Vista sul Po e le Terme di Acqui

Città romanica, città medioevale, città moderna che ha già aperto la sfida per il Duemila. Questa è Acqui Terme, estesa sulla sinistra della Bormida, sul margine Sud-Est dell'Alto Monferrato. A segnare la fortuna acquesi furono, oltre alla posizione strategica lungo la via Emilia, le sulfuree e caldissime acque termali. E' l'argomento di «Vista su Po», oggi in edicola con Stampasera, secondo inserto del fascicolo dedicato al bacino fluviale del Piemonte appenninico.

Dino Zoff

Zoff settebellezze

All'estero va forte, ora lo vogliono i turchi

AMBURGO ● Dominatore in Coppa dove ha festeggiato la settima vittoria consecutiva, apprezzato in campionato e «rifiutato» dalla Juventus, Dino Zoff potrebbe emigrare in Turchia? E' un'ipotesi neppur tanto da trascurare, considerata l'offerta alquanto allettante formulata ieri sera al tecnico juventino da due rappresentanti del Galatasaray.

Era da poco finita la vittoriosa partita con l'Amburgo e il tecnico, molto soddisfatto, si accingeva a salire sul pullman che avrebbe riportato la Juve in albergo, quando è stato avvicinato da due signori che si sono immediatamente qualificati come dirigenti dell'importante società turca. Un milione di marchi, equivalenti a 750 milioni di lire l'anno, per trasferire la propria esperienza e il proprio prestigio al servizio dell'ambizioso sodalizio, noto per aver partecipato più volte alle Coppe europee e per aver dato molti giocatori alla Nazionale di Turchia: questi i termini della proposta. Logico lo sbigottimento di Zoff il quale si è riservato comunque di meditare sulla proposta. *«Ho un contratto da rispettare fino al 30 giugno — ha osservato — ma è evidente che un'offerta del genere richiede opportuna meditazione».*

Mentre si appresta a ricevere il «benservito» dalla Juve, a Zoff le possibilità di scelta non mancano di sicuro: richiesto da Verona, Lazio e Genoa, adesso si vede desiderato anche dai turchi. Anche lui più che mai rancato profeta in patria...

STAMPASERA

N. 64 GIOVEDI' 8 MARZO 1990 L. 1300

1252	(-5)
Irregolare	
PREZZI	ally 10,15
Fiat	10.110
Pirelli spa	2.630
Olivetti	5.350
Montedison	1.612
Burgo	12.875
Comau	4.298
Sip	1.545
Iti	25.780
Cir	4.560
Erldania	8.550
Enimont	1.430

Diego manda a dire: la battaglia continua

CONGRESSO PCI

Novelli: sono assai preoccupato ma se pensassi che è tutto finito tanto varrebbe alzarsi ed uscire

BOLOGNA ● Anche quelli della mozione due, come i cossuttiani e la maggioranza del resto, hanno tenuto nella notte la loro breve riunione di corrente, per la prima volta nella storia dei congressi comunisti. E dalle parole di Diego Novelli, autorevole esponente del fronte del no, traspare la sicurezza che i giochi sono ancora tutti aperti; tanto la conclusione di questo congresso straordinario, quanto e più ancora la fase costituente ufficialmente aperta ieri mattina dal segretario del pci, scritta interamente da scrivere. L'ex sindaco di Torino si dice «preoccupato ma fiducioso», per le sorti del suo partito.

— Onorevole Novelli, le è piaciuta l'affiato lirico col quale Occhetto ha chiuso ieri sera la relazione d'apertura del congresso?

«Rientra nei toni e nei modi di Achille Occhetto. Non la scopriamo oggi, la sua oratoria di grande effetto; e mi sembra che il congresso abbia ben accolto e risposto. In definitiva, l'affiato lirico non è un elemento negativo».

— Quali passi giudica negativamente, di quel discorso?

«Ci sono delle contraddizioni, delle cose non chiarite, certe semplificazioni da sottoporre a critica. Ma un'analisi punto per punto sarebbe troppo lunga».

— E allora qual è la sorpresa che più l'ha soddisfatta, nelle parole del segretario.

«La cosa più interessante è quando Occhetto dice: dobbiamo discutere insieme i contenuti, i programmi e i valori. E' un invito a fare e misurarsi: poi vedremo a vedere. Certo, se fossimo convinti a priori che tutto è finito, tanto varrebbe alzarsi, uscire, avvilupparsi nella bandiera rossa e andare magari in un teatro qui vicino a rifondare un altro partito».

— Come giudica la mano tesa da Occhetto al fronte del no?

«Nulla è predeterminato, ha detto Occhetto: e io lo prendo in parola. Continuerò la mia battaglia perché questi contenuti, questi valori e questi programmi corrispondano a quanto secondo me chiede la stragrande maggioranza del nostro partito, tanto i compagni che hanno votato sì, quanto i compagni che hanno votato no».

Alla fine del discorso di Occhetto nessuno degli esponenti del no ha applaudito.

«Io non mi considero a teatro, e dunque alcune parti del discorso di Occhetto le ho applaudite perché le condividevo. E non credo che questo significhi un modo di compromettersi».

Diego Novelli

— Questa notte avete fatto la prima nottuma delle correnti, anche voi comunisti. E' stata una bella esperienza?

«E' la prima volta che succede, ma l'avevamo già fatta al congresso provinciale. Queste riunioni servono anche per misurare l'orientamento dei compagni delegati che si sono pronunciati per le varie mozioni. Io, però, sono dell'opinione che non bisogna arrivare alle correnti e alle cristallizzazioni».

— Lei è ottimista, sulla conclusione di questo congresso?

«No. Io sono seriamente preoccupato, ma fiducioso».

— Circolano già le prime voci di scissione: i cossuttiani sarebbero pronti a ridar vita al partito comunista, quando nascerà quell'altro. Ne sa qualcosa?

«Bisognerebbe domandarlo ai cossuttiani, anche se in quel caso non si tratterebbe di una scissione perché sarebbero loro a rimanere nel pci. Ma in ogni caso, bisognerà vedere a fine anno, quando sarà finita questa costituente, che cosa ne verrà fuori. Mica è detto che quanti guardano con attenzione a questo processo oggi debbano poi ritrovarsi in quella cosa».

— Nonostante il congresso, si avvicinano però le amministrative. Come vanno a Torino i rapporti tra Novelli e Ardito?

«Io non ho alcuna questione di carattere personale con Giorgio Ardito. Lo conosco da tant'anni e ho sempre avuto con lui un rapporto di cordiale amicizia, anche se molto spesso non sono stato d'accordo con quello che diceva e pensava. E viceversa».

— Lei sarà il numero due come vuole Ardito o farà la testa di serie in una lista aperta?

«Per il Comune di Torino ci sarà un comitato federale il 18 di marzo e poi le primarie. Dunque non lo stabilisce né Diego Novelli né Giorgio Ardito».

Gianni Pennacchi

Le camere al Columbia le notti alla Pellerina «Io nigeriana sfruttata»

Le ragazze nigeriane con l'avvocato Aldo Perla che le difende contro Mario Venturini, il gestore del Columbia

TORINO ● Tra mille bugie, mezze verità, tanto dolore, le ragazze nigeriane alle quali Mario Venturini, gestore dell'hotel Columbia di via Saluzzo 7, ha sottratto centinaia di milioni, raccontano. Sono le nuove «lavoratrici del sesso», «oggetti di valore» per chi le sfrutta, volti indistinti che di notte si trovano a decine alla Pellerina e che di giorno sgusciano in fretta fuori dagli alberghi per comperarsi da mangiare. Sempre con la speranza che la polizia non dia loro l'ennesimo foglio di via. Di questa città amano Superga, il castello di Rivoli. In via Roma non possono andare, «per motivi di sicurezza».

Marcie, 38 anni: *«In famiglia eravamo dieci: Vendevo frutta al mercato. Non sono sposata, ho due figli che adesso vivono con la nonna paterna. Per venire qui ho venduto tutto quello che avevo»*. Stella, 35 anni: *«Sono sposata, ho cinque figli, mio marito non trova lavoro. Sono partita per aiutarli»*. Christiana, 20 anni, 61 milioni di crediti: *«Studiavo chimica all'università. Certe mie compagne nelle vacanze andavano per tre mesi a Londra o a Parigi. Lavoravano un po', comperavano delle cose da rivendere, si facevano qualche soldo. Ho pensato di farlo anch'io»*. Le amiche Eunice, Gloria, Hellie hanno storie analoghe e stessi passaporti muniti di regolare visto turistico di ingresso rilasciato dal nostro consolato.

Oggi, nello studio dell'avvocato Aldo Perla, che le difende contro Venturini — «Mario» come lo chiamano le ragazze —, «le nigeriane» sono persone, caratteri diversi. Uguali sono le fasulle descrizioni delle partenze da Lagos, tutte tese ad escludere l'esistenza di un'organizzazione. Si sa, invece, ad esempio, che una di loro è arrivata qui con una «invitation letter»: un posto da interprete in una grande azienda. *«Siamo riuscite a partire perché abbiamo dimostrato di avere mille dollari per sopravvivere in Italia»* dice Marcie a nome di tutte.

Per conoscere «Mario», le stanze del Columbia e le notti in corso Regina, le strade si dividono per poi riunirsi in un modo «casuale» (tre delle ragazze nello studio dell'avvocato Perla sono emigrate lo stesso giorno, il 25 aprile 1989; nessuna ha un motivo plausibile per avere scelto proprio Torino). Hellie: *«Quando sono arrivata ho chiesto a un taxista dove dormono le ragazze nere: mi ha portata al Columbia. Avevo 52.000 lire in tasca»*. Christiana: *«Alla Stazione Termini le ragazze che erano sul volo con me comperavano il biglietto per Torino, così l'ho fatto anch'io. Qui ho cercato un albergo. Il Columbia è l'unico che accetta le nere»*. E al Columbia, Venturini, 42 anni, agli arresti per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, e il figlio Davide (che viaggia in Jaguar), 20 anni, già la prima sera le dirottano sui viali della periferia. *«Io avevo solo abiti africani* — ricorda Mercie, che oggi è vestita come una signora borghese —, *i primi giorni non ho lavorato»*. Stella: l'aspetto che rispecchia il suo essere madre di cinque figli: *«Non sono riuscita a lavorare per tre mesi. Ogni sera tornavo senza soldi e Mario si arrabbiava. Poi, piano piano...»*.

Ma i soldi — le più carine guadagnano anche più di un milione per sera — le ragazze non sapevano dove metterli. Impossibile in banca, se non si ha la residenza in Italia. E Mario ricattava: niente soldi a lui da tenere, niente letto in albergo (a trentamila lire al giorno). Mandarlo in prigione? Soldi persi del tutto.

Le prime richieste per ottenere indietro il denaro, Venturini le ha ricevute in autunno. Da parte sua, un continuo rimandare. Tre giorni fa, infine, avrebbe dovuto restituire i «depositi». Ma i suoi movimenti insospettiscono le ragazze. *«Stava portando via tutta la sua roba* — dicono —, *per questo abbiamo litigato»*.

Si dice che la «rivolta» delle ragazze truffate, in tutto una ventina, sarebbe capeggiata da Confort Afenkhena, la «nuova Confort» fermata proprio al Columbia l'estate scorsa ed indicata come una delle principali organizzatrici del giro di sfruttamento. «Mamana» sarebbe indispettita per il patto infranto da Venturini. Di tutto questo l'avvocato Perla riesce a dire soltanto: *«Spero che la giustizia dei bianchi riesca a rendere giustizia ai neri»*.

Maria Teresa Martinengo

MIMOSE E ALTRO

8 marzo, una pagina tutta per le donne

8 marzo. Giornata Internazionale della Donna: a giudicare dal tipo di festeggiamenti proposti da assessori volenterosi o gestori di locali spiritosi, molta strada è ancora da percorrere per conquistare la parità tra i sessi. Ma proprio oggi, giornata di consumo spensierato, tra gli incassi dei «trafficanti di mimosa» e quelli dei produttori di cioccolatini, sembra più difficile parlarne.

Le redattrici di «Stampasera» hanno voluto realizzare una pagina dedicata alle lettrici. Auguri a tutte quante, e che le mimose, oggi, vi siano leggere.

SERVIZIO A PAGINA 6

NEL SUPPLEMENTO

Mina, 50 candeline e una voce da regina

Il 25 marzo Mina festeggia i suoi 50 anni

Mina sta per compiere cinquant'anni (è nata il 25 marzo del 1940, sotto il segno dell'Ariete). Da quando ha scelto l'«esilio svizzero» e si è ritirata dalle scene, di lei c'è rimasta soltanto la voce. Ogni anno la «tigre di Cremona», impresaria di se stessa e quindi libera di scegliere ciò che preferisce, incide un disco doppio, che va immediatamente ad occupare i primi posti nelle classifiche di vendita.

A Mina, «Stampasera» dedica oggi un supplemento. Dai primi successi all'ultima esibizione a Viareggio, dal cinema alla televisione, dagli amori ai drammi, ecco la storia della nostra più grande cantante.

VIA ORMEA

Aiuta gli agenti ma ha la droga ed è arrestata

TORINO ● In via Ormea una prostituta ha pagato stanotte con l'arresto la sua estrema disponibilità nei confronti di una volante della polizia. Si era infatti dimenticata di avere nascosto 5 grammi di cocaina sotto lo zerbino del suo pied-à-terre in via Ormea e inavvertitamente un piede mal messo ha portato alla luce questo per lei piccolo «tesoro».

Il fatto è scaturito da un normale controllo di una pattuglia della polizia che si è fermata dove abitualmente sosta di notte Antonietta Monello, 43 anni, via Fratelli Calandra 13. Gli agenti volevano controllare due pregiudicati che si erano fermati a parlottare con lei. Nella via però c'era poca luce: così uno dei poliziotti ha chiesto alla donna se nel suo «nido» aveva un faretto per controllare i documenti dei due uomini.

Con estremo zelo e disponibilità la donna è entrata nel suo alloggetto e un agente l'ha seguita per prendere la pila. Disgraziatamente il poliziotto ha urtato con il piede lo zerbino... e sono così venute alla luce le dosi di cocaina che servivano a vivacizzare gli incontri notturni.

CONGRESSO PCI / Oggi la parola al fronte del no

Meglio la strada vecchia

Occhetto, segretario della svolta: la sua relazione non piace a Tortorella e al leader della terza mozione, Cossutta

BOLOGNA ● Dopo la relazione della «svolta» del pci, oggi sono di scena i leader avversari di Occhetto. Alla ripresa dei lavori congressuali, questa mattina alle ore 9, il Palasport dove ieri il segretario del pci è stato osannato con due caldi minuti di applausi, accoglie le critiche accese dei sostenitori della mozione del «no», la seconda, illustrata da Aldo Tortorella (tra l'altro, uno dei più accaniti sostenitori dell'insediamento di Occhetto al vertice comunista), e quelle della terza mozione espressa da Armando Cossutta.

Schierati con la mozione del «no» trecentoventiquattro delegati, trentasette con quella di Cossutta, rigorosamente divisi ieri sera per una valutazione complessiva della relazione di Occhetto (e anche nella stessa collocazione negli alberghi). A caldo, si erano registrati ieri giudizi differenziati dei leaders dell'opposizionesulla relazione del segretario. Per Pietro Ingrao (che non ha applaudito, come d'altronde tutti gli altri oppositori del «no», al termine dell'intervento di Occhetto, come pure Cossutta) il giudizio è stato negativo, mentre per il presidente del congresso, Giancarlo Pajetta, «l'intervento è interessante, poichè in molti tratti sono recepiti elementi che sono stati avanzati anche polemicamente nella discussione precongressuale». Per Giuseppe Chiarante, un altro esponente del «no», Occhetto «ha voluto tenere conto di alcune obiezioni che gli sono state fatte nel corso del dibattito congressuale». Secondo Cossutta, nella relazione di Occhetto «ci sono molte cose da condividere», ma c'è anche «un contrasto grave tra parole e fatti».

A seguire attento gli oppositori della proposta di «rifondazione» del pci, questa mattina c'era anche il segretario del partito socialista Bettino Craxi: «Ho ascoltato la relazione di maggioranza, voglio ascoltare anche quella di minoranza», ha spiegato.

Non è sempre stato facile seguire il dibattito precongresssuale tra schieramenti e alleanze nuove o sofisti divisioni. Lo stesso Tortorella, in un faccia a faccia a Mixer con Massimo d'Alema aveva detto di non sapere «con esattezza» quali siano le differenze tra loro. In quell'occasione d'Alema, sostenitore della proposta Occhetto, aveva assicurato Tortorella dicendo: «Nella nuova forza abbiamo bisogno dei compagni del no, e questo anche come garanzia che la nuova forza che nascerà non vada a destra».

Ieri Occhetto è stato molto chiaro con la minoranza del «no». Molto sinteticamente: il partito accoglie tutti ma non ci sarà però un pataracchio nè sulla linea nè sugli organismi dirigenti. Occhetto insomma è deciso ha traghettare il vecchio partito verso nuovi lidi, anche se per ora ancora dai contorni un po' vaghi. Ma quando ha concluso la sua relazione citando Tennyson «Venite amici, non è mai troppo tardi per scoprire un nuovo mondo...» Occhetto ovviamente pensava anche ai suoi oppositori interni per costruire la nuova forza politica della sinistra italiana. E alla minoranza, il segretario post-comunista chiede di concorrere al progetto con qualche contributo, ma senza mettere in discussione la sua «sfida». Ieri poi, nel sentire le diverse reazioni di esponenti del fronte del no, c'è chi ha parlato di una rottura all'interno della mozione 2. Insomma, si farebbe strada un'ala morbida pronta a mediare.

E la pantera contesta Bettino Craxi

BOLOGNA ● Bettino Craxi, a Bologna per il congresso pci, è stato contestato ieri sera da 200 studenti mentre cenava al ristorante «Tre Frecce» a cento metri dalle Due Torri. Il segretario socialista è stato visto attorno alle 22 da un gruppetto di studenti mentre stava entrando nel ristorante. Nel giro di pochi minuti davanti al locale si sono radunati circa 200 studenti, per lo più di Scienze Politiche e di Lettere, ma anche di altre facoltà. Per più di un'ora gli studenti seduti davanti all'entrata hanno scandito slogan contro il psi e contro il suo segretario.

Sul posto si sono immediatamente recati agenti e funzionari della celere, della Digos, e il questore di Bologna Cannarozzo. Alle 23,10 il segretario socialista è uscito dal ristorante: alcuni studenti hanno tentato di intralciargli la strada straiandosi per terra. Craxi è comunque riuscito a salire in auto ed è rientrato in albergo. Gli studenti hanno poi dato vita ad un corteo che ha raggiunto l'Hotel Baglioni, dove alloggia Achille Occhetto. Hanno scandito alcuni slogan e poi si sono diretti verso l'Università. Oggi, sit-in dinanzi al congresso pci.

Pirelli pneumatici Rottura a Roma Lunedì è sciopero

ROMA ● Uno sciopero di quattro ore di tutti i lavoratori del settore pneumatici del gruppo Pirelli per lunedì 12 marzo è stato deciso dalla delegazione sindacale composta dai rappresentanti dei consigli di fabbrica delle quattro aziende Pirelli e dai rappresentanti della Fulc, per protestare contro l'interruzione delle trattative avvenuta ieri al ministero dell'Industria.

I sindacati hanno anche deciso per il 15 marzo prossimo una manifestazione a Roma davanti al ministero del Lavoro dei circa mille lavoratori in cassa integrazione per sollecitare una conclusione positiva della vertenza.

Scopo della manifestazione — ha detto il segretario nazionale dei chimici Silvani — è anche quello di preparare la riunione allargata ai presidenti e agli assessori delle quattro Regioni interessate fissata per il 21 marzo prossimo per ottenere un tavolo di trattative a livello di presidenza del consiglio.

Uno sciopero di otto ore articolato territorialmente è stato proclamato anche dalla Cisnal-chimici che ha definito «decisamente negativo» l'incontro di ieri al ministero dell'Industria.

●**Formazione-lavoro in Piemonte.** Negli ultimi sei anni, in Piemonte sono stati assunti con contratto di formazione e lavoro oltre 212.000 giovani. Nei soli mesi compresi tra ottobre 1988 e giugno 1989 — secondo i dati raccolti dall'Ufficio Studi dell'Unione Industriale di Torino — sono stati 40.000. L'anno scorso le assunzioni sono aumentate in ogni trimestre del 6-7 per cento rispetto alla media precedente.

La presenza femminile si attesta intorno al 36 per cento. La maggior parte dei giovani sono stati inseriti nell' industria, dove le assunzioni riguardano sia operai sia impiegati; nei servizi, invece, le chiamate si riferiscono soprattutto al settore impiegatizio. L'età è in genere compresa tra i 19 e i 24 anni, mentre la scolarità richiesta è in larga percentuale tra la fascia dell'obbligo e i diplomi professionali (61,92 per cento dei contratti); nel 34,67 per cento dei casi è la scuola superiore, nel 3,42 la laurea.

Il ministro dell'Industria Battaglia

LA «SINDROME» MARTINAZZOLI

I politici? Ora amano la pensione

«Se non punti sempre più in alto, devi attaccare il cappello al chiodo»

Laura Marchiaro

Manlio Vineis

TORINO ● La gente ha strabuzzato gli occhi. Un politico, un ministro, in Italia, dichiara che abbandonerà la carriera e, quel che più conta, la poltrona volontariamente, anche se non gliela toglieranno da sotto il sedere. Mino Martinazzoli, ministro della Difesa, compiuti i 60 anni se ne andrà, lo ha affermato tranquillamente «en passant» presentando un libro.

Ma, al di là dello ben noto brame di potere e di cariche, è possibile abbandonare la politica? O se no diventa dipendenti come da una droga, innamorati come di un'amante fatale, che domina e sottomette anche a una vita da cani?

A sentire la stizza di quelli, come il socialista Manlio Vineis, che sono stati esclusi dal posto in Parlamento, non rieletti, si direbbe che lasciare la politica sia un dramma personale. «Non ne voglio parlare — sostiene Vineis —, non ho né il tempo né la voglia di riesaminare il mio abbandono dell'attività politica». Vineis si è tuffato a capofitto nel suo lavoro di avvocato dopo la mancata rielezione a deputato nel collegio di Cuneo.

Invece, se si ascolta Francesco Sobrero, democristiano, eletto al Parlamento per 2 legislature fino al 1983 e poi non ripresentatosi, si può attaccare la politica al chiodo anche per mancanza di ambizioni. «Per ricandidarsi per la terza volta — dice Sobrero — bisognava almeno proporsi come sottosegretario o come ministro, perché la gente vuol votare chi va in alto, chi decide e fa contare il loro voto e io non me la sentivo di chiedere alle cariche. Francamente credevo già di essere andato oltre le mie aspettative e speranze. Io, figlio di contadini di un paesino vicino ad Alba, ho pensato che potevo anche accontentarmi, avevo dato e preso abbastanza dalla politica, meglio tornare a tenere i miei 3-4 mila metri di terra, come Cincinnato, dicono, quello che una volta adempiuti i suoi doveri verso la cosa pubblica torna al podere».

— Ma ha nostalgia?

«Sicuramente di Roma no, dell'amministrazione locale invece qualche bel ricordo mi rimane. Ho smesso a 55 anni di fare il deputato pensando che era venuto il tempo di badare un po' a me e di non sottostare più a quei vincoli, a quella vita frenetica, insomma io ho un'altra filosofia di vita rispetto a chi vuole arrivare a ogni costo».

— E' proprio sicuro che non tornerà mai più a ricoprire cariche pubbliche?

«Beh, a dire la verità mi hanno proposto di ricandidarmi alle elezioni comunali, ad Alba, sa, sono stato sindaco lì dal '70 al '72. Io ci sto pensando, sono dibattuto fra quella vecchia voglia di fare qualcosa per la città e la tranquillità di fare il pensionato e tutti gli effetti, dopo il mio ritiro ho anche avuto un'operazione al cuore. Insomma, direi che c'è il 50 per cento di possibilità che mi ripresenti».

Eh no, non è facile uscire definitivamente dall'arena politica, tanto più nel pci, dicono alla federazione torinese di Piazza Castello. «Molti compagni si sono "riattivizzati" — affermano — con questo dibattito sul cambiamento del nome sulla fondazione di una nuova forza politica». Ad esempio Dino Sanlorenzo, ex presidente del Consiglio regionale che aveva rinunciato a tutte le cariche dicendo che «bisognava fare largo ai giovani», è tornato a lavorare a tempo pieno nell'organizzazione dei processi precongressuali.

Una che invece proprio non vuole più avere a che fare con impegni politici o partitici, almeno nelle forme consuete, è Maria Laura Marchiaro. Si era dimessa dalla carica di vicepresidente del Consiglio regionale piemontese per potersi candidare alle politiche dell'87. Non venne rieletta «e, nonostante i compagni mi invitassero ad assumere funzioni all'interno del partito, io ho deciso che quella poteva essere, a 50 anni, la fine del mio impegno politico. Ho intrapreso un'attività esclusivamente privata aprendo un'esercizio commerciale nell'arredamento. Certo pensare solo ai miei interessi privati mi pesa, ma l'alternativa non mi sembra più l'attività amministrativo-politica. Troppo impastoiata in complicazioni burocratiche, non guida più, non dirige le trasformazioni, ma si spegne nell'immobilismo. Sì, sono contenta di non esserci più. Abbiamo sette vite diverse non possiamo dedicarle tutte ad un solo scopo, io non potevo darle tutte alla politica. La mia prossima vita potrebbe essere, ma bisogna vedere quel che mi capita, dedicata ad un impegno sociale, potrei far parte di quei gruppi che si battono ad esempio per l'inserimento dei terzomondisti da noi. Mi sembrano attività più efficaci della politica nelle istituzioni».

Gian Piero Amandola

IL MINISTRO DEL LAVORO

«Sbaglia di grosso chi prevede piena occupazione»

Donat-Cattin vede nero

ROMA ● Donat-Cattin, ministro del Lavoro, tinge di rosa le previsioni del mondo dell'occupazione: «Le trasformazioni economiche non sono affatto finite — ha detto nel corso del terzo ed ultimo giorno della celebrazione del quarantennale della Uil —, chi riteneva che al Centro e al Nord si fosse raggiunta la completa occupazione si è sbagliato di grosso».

«Nel settore chimico — ha detto Donat-Cattin — il processo di trasformazione legato alla vicenda Enimont, ad esempio, porterà i cassintegrati da 5 mila a 20 mila; la riorganizzazione e il superamento dell'eccessiva polverizzazione nel settore dell'autotrasporto privato porterà a una riduzione di posti di lavoro; un taglio di 7-8 mila posti ci sarà nelle ferrovie; nel settore degli armamenti, comunque vada il referendum, la riduzione prevista è di 10-15 mila posti. Tagli occupazionali sono in programma alla Olivetti, 2 mila all'estero, altrettanti in Italia».

In questo contesto, particolare rilievo assume un impegno dei sindacati ma anche del governo sulla formazione professionale che «dovrebbe essere la preoccupazione centrale dei lavoratori, più addirittura dei contratti di lavoro». Non a caso per Donat-Cattin «oggi la forza del lavoratore non sta né nelle basi culturali, né nei rapporti sociali, né nelle possibilità economiche, bensì solo nel mestiere. Chiunque abbia una forte qualificazione professionale ha certezza di occupazione».

Sul problema dei servizi pubblici il ministro del Lavoro spesa la tesi dell'introduzione di taluni elementi di privatizzazione». Sull'Inps ad esempio Donat-Cattin è tornato ha ribadire il suo apprezzamento alla proposta (che lo stesso interessato ha smentito) di Trentin: una gestione affidata ai manager sotto il controllo delle federazioni dei pensionati.

All'intervento non poteva mancare una parte politica e Donat-Cattin ha tirato le orecchie a Benvenuto per «la relazione di partito» in apertura dei festeggiamenti. «Benvenuto — ha detto — ha rivendicato stabilità ai governi a presidenza socialista e laica. Ma vorrei sottolineare che senza il padrinaggio della dc quella stabilità non ci sarebbe stata come non c'è stata altre volte a parti invertite».

27
MOSTRA CONVEGNO
EXPOCOMFORT
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
REFRIGERAZIONE
IDROSANITARIA
ARREDAMENTO BAGNO

IL BENESSERE AMBIENTALE IN MOSTRA

- 27ª edizione della più grande rassegna internazionale per l'industria del benessere ambientale
- 2000 aziende da tutto il mondo espongono le ultime novità per il settore degli impianti e per l'arredamento bagno.
- 1° Meeting internazionale sul design per l'ambiente bagno.
- Convegno Nazionale A.I.CARR "la qualità dell'aria interna per il benessere dell'uomo".
- Seminario del Progetto Finalizzato Energetica CNR-ENEA "10 anni di ricerca per il risparmio energetico in edilizia".
- Altri numerosi convegni e incontri specializzati.

Segreteria permanente A.M.I.C.
Via Fratelli Bressan, 2 - 20126 Milano
Tel. (02) 2570841 - Telex 323088 PEGMOS I
Telefax (02) 2552779

In collaborazione con E.F.A. Ente Fiera Anima

FIERA MILANO QUARTIERE FIERA

MILANO 8 - 12 MARZO 1990

STAMPASERA
La Copia Vincente

COUPON DI PARTECIPAZIONE ALL'ESTRAZIONE FINALE

Inviandoci il coupon pubblicato sotto, parteciperete all'estrazione finale de: La Copia Vincente, che premierà 68 fortunati con L. 500.000 ciascuno in buoni acquisto.

I nomi dei vincitori saranno pubblicati su Stampasera del 31 marzo 1990.
Ai vincitori sarà comunicata telefonicamente la data della premiazione.

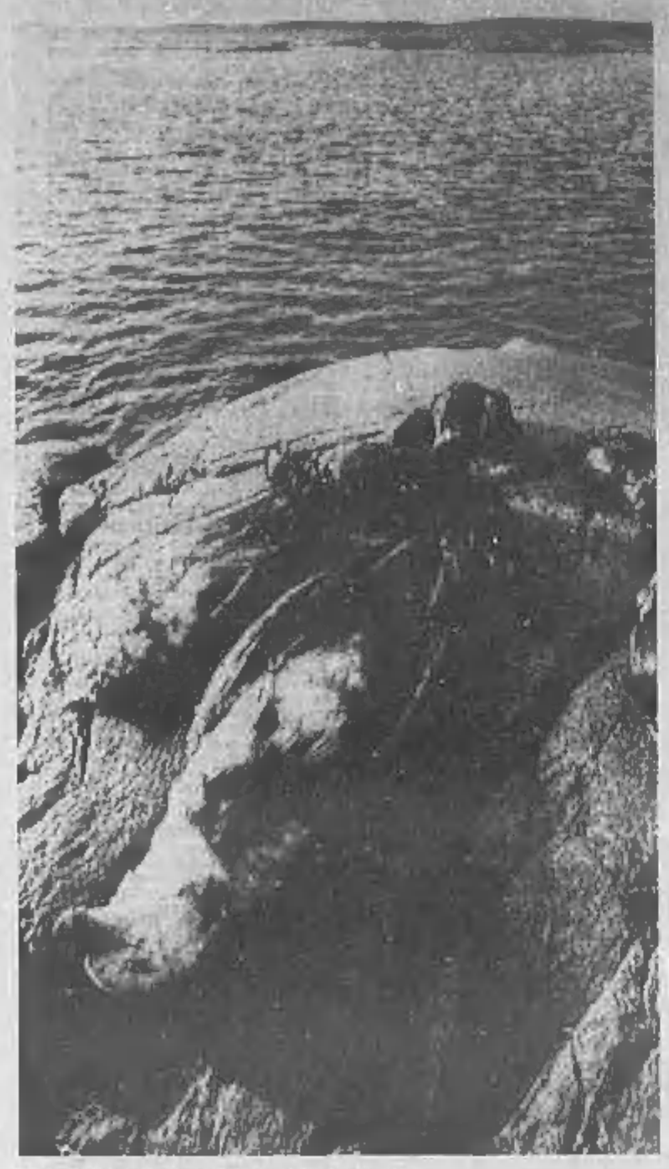
Poiché le buste pervenute non saranno aperte ma estratte direttamente, è nell'interesse dei partecipanti inserire un solo coupon in ogni busta.
Il coupon può anche essere spedito con cartolina postale.

Ritagliate, compilate e spedite questo coupon a:
Stampasera - Estrazione finale La Copia Vincente - Via Marenco 32 - 10126 Torino.
I coupon ci devono pervenire entro il 24/3/90

STAMPASERA
La Copia Vincente

COUPON DI PARTECIPAZIONE ALL' ESTRAZIONE FINALE

Nome ..... Cognome .....
Via ..... C.A.P. .....
Località ..... Telefono .....


Uccelli uccisi dagli scarichi nel Mare del Nord

Accordo sugli scarichi, ma la Thatcher li rispetterà?

Londra killer del mare

L'AIA ● Nove Paesi occidentali, Inghilterra, Norvegia, Svezia, Danimarca, Olanda, Germania Occidentale, Belgio, Francia e Svizzera, hanno raggiunto un accordo su una drastica riduzione entro il 1995 della immissione di quattro sostanze pericolose nel Mare del Nord, che è ormai diventato uno dei mari più inquinati al mondo.

La riduzione concordata è del settanta per cento e riguarderà mercurio, piombo, cadmio e diossina.

Per altre 37 sostanze tossiche si è convenuto su un obiettivo di riduzione del 50 per cento e più sempre entro il 1995.

L'accordo ha segnato un importante passo avanti rispetto alla conferenza di Londra, dopo un inizio tempestoso con una valanga di accuse contro l'Inghilterra e il governo della signora Thatcher per la lentezza con cui si sta muovendo nel mettere fine allo scarico di rifiuti organici e industriali in mare.

Fin dall'apertura della conferenza tutti gli attacchi si sono riversati su Londra. Il ministro britannico dell'Ambiente, Chris Patten, ha di fatto ammesso le accuse, limitandosi a confutare le scadenze che il suo Paese avrebbe dovuto osservare.

Entro la fine dello scorso anno, hanno ricordato gli interventi piuttosto duri dei ministri tedesco, danese e olandese, dovevano cessare gli scarichi in mare dei fanghi dei sistemi fognari (a Londra viene ora chiesto di rimettersi in regola entro il 1994, mentre Patten afferma di aver tempo fino al 1998).

Lo scarico in mare dei rifiuti industriali britannici dovrebbe cessare subito, invece che nel 1993, come indicato dal ministro.

Perfino l'allocuzione protocollare del principe Klaus, pronunciata in apertura dei lavori della conferenza, ha fatto esplicito riferimento al mancato rispetto degli impegni britannici, formulati alla precedente conferenza, che si era svolta proprio a Londra nel 1988.

Il ministro Patten, nel tentativo di attenuare le accuse contro il suo Paese, ha cercato di sostenere che il Reno inquina in realtà più della Gran Bretagna, in particolare per quanto riguarda 37 sostanze.

Greenpeace avrebbe voluto che la lista delle sostanze messe fuorilegge fosse di duemila composti; Londra proponeva la messa al bando solo di quattro gruppi di prodotti, per i quali l'abbattimento degli scarichi avrebbe dovuto essere del settanta per cento.

Si sarebbe voluto anche formalizzare una riduzione del 50 per cento delle emissioni nocive nell'atmosfera, ma il rappresentante di Londra si è opposto con decisione.

Alla conferenza hanno partecipato come osservatori anche la Germania Est, la Cecoslovacchia e la Comunità Europea.

Tra i delegati c'è stato un accordo per allargare la base geografica della conferenza, che in una prossima edizione dovrebbe comprendere pure il Baltico, anche alla luce dei più stretti rapporti Est-Ovest.

Anche l'Irlanda vorrebbe essere presente, in quanto lamenta di subire i danni degli scarichi britannici.

La globalità dell'argomento è stata anche ricordata da Carlo Ripa di Meana, commissario europeo all'ambiente, in quanto l'Adriatico ha problemi similari: non è comunque il caso, ha aggiunto, di dare buoni o cattivi voti ai singoli Paesi, l'importante è che i ritardatari rimedino presto.

Come è ormai tradizione, la conferenza ha suscitato numerose manifestazioni collaterali di gruppi ecologisti: dalle prese di posizione dei verdi dei paesi partecipanti, in particolare contro i rischi provocati dalle acque di raffreddamento delle centrali nucleari, ai cortei nelle vie dell'Aia con carri che espongono decine di uccelli marini soffocati dagli scarichi oleosi delle petroliere.

La conferenza dell'Aia è stata la terza del genere dopo quella inaugurale del 1986 a Brema e quella del 1988 a Londra.

In quest'ultima si era deciso di cessare tutti gli scarichi industriali in mare entro il primo gennaio del 1990. L'Inghilterra non ha neanche incominciato ad avviarsi su questa strada.

Fumi industriali in Inghilterra. Le fabbriche inglesi sono fra le più inquinanti del mondo

NEGLI USA

«Urss buona, Urss cattiva» Litigano la Cia e il Pentagono

NEW YORK ● L'Unione Sovietica rappresenta ancora una minaccia militare per gli Stati Uniti? La risposta a questa domanda ha messo la Cia ed il Pentagono ai ferri corti. La divergenza è diventata pubblica per una serie di commenti insolitamente acidi fatti dal ministro della Difesa, Dick Cheney, nei confronti del direttore della Cia, William Webster. I servizi segreti americani ritengono che l'Unione Sovietica non rappresenti più un pericolo per gli Stati Uniti e per l'Occidente, in un prevedibile futuro, perfino nel caso che Mikhail Gorbaciov sia sostituito da un «falco» al Cremlino.

Secondo la Cia, i cambiamenti in corso nell'Est europeo sono «irreversibili» e vi sono pochissime possibilità che l'«egemonia sovietica possa essere restaurata» sull'Europa orientale. «Un successore di Gorbaciov dovrebbe affrontare la stessa pressione politica ed economica dell'attuale leader e dovrebbe continuare a perseguire accordi sul disarmo con l'Ovest», ha dichiarato Webster, pochi giorni fa, nel corso di una testimonianza alla commissione forze armate della Camera.

Questi giudizi non sono piaciuti a Cheney che si sta battendo per convincere il Congresso a non colpire con tagli troppo vistosi il bilancio del Pentagono. Il ministro della Difesa ha deciso, insolitamente, di attaccare in modo pubblico il capo della Cia.

«Nessuno è riuscito a prevedere cosa stava maturando in Unione Sovietica negli ultimi anni — ha ribattuto Cheney —: non capisco come possano essere espressi giudizi decisi ed immediati su come si evolveranno in futuro le intenzioni sovietiche, sul successo o meno di Gorbaciov nel portare a termine le sue riforme e sul fatto che i sovietici non adotteranno mai più in futuro una politica ostile verso il resto del mondo».

Il capo del Pentagono è rimasto particolarmente irritato dal luogo e dal momento scelti da Webster per le sue dichiarazioni. Si tratta infatti della stessa Commissione del Congresso che dovrà votare il bilancio del Pentagono. Ed il voto è previsto fra pochi giorni.

I giudizi di Webster — ha dichiarato con acidità Cheney — «non ci danno certo molto aiuto» per quanto riguarda i tentativi di far approvare dal Congresso il bilancio del Pentagono nella sua forma attuale. Il ministro della Difesa sostiene che la riduzione delle capacità militari dell'Unione sovietica in Europa «sono ancora facilmente reversibili» e che gli Stati Uniti devono essere pronti a restare impegnati «in una competizione a lungo termine» con i sovietici.

La Casa Bianca, pur ammettendo la divergenza di opinioni, ha sottolineato che si tratta di giudizi «non reciprocamente incompatibili».

Della stessa opinione di Cheney sono le lobbies che rappresentano le industrie delle armi. Queste ultime particolarmente attive — proporzionalmente agli enormi interessi economici in gioco — nel tentare di convincere gli esponenti politici Usa che «in fondo» all'Est nulla è veramente cambiato.

TRAFFICO A OSLO

Pedaggio anti-auto porta soltanto soldi

OSLO ● La formula della città «a pedaggio», varata con tante speranze un mese fa a Oslo, non ha funzionato da deterrente all'ingorgo, ma si è perlomeno rivelato un successo finanziario.

A quanto comunica la Direzione generale al traffico, il flusso automobilistico all'interno della capitale norvegese è diminuito di un modesto cinque per cento sebbene il pedaggio, fissato a dieci corone (pari all'equivalente di circa 2000 lire italiane) debba essere pagato ad ogni ingresso nella «cinta» delineata dalle autorità.

In un mese le casse comunali hanno però incamerato l'equivalente di 360 milioni di lire e di questo passo sarà possibile contare su entrate costanti e adeguate per il miglioramento della rete stradale urbana.

Le «porte» per entrare in auto a Oslo sono diciotto e il pagamento del pedaggio avviene attraverso speciali macchinette elettroniche. Non esistono veri e propri sbarramenti fisici, ma gli «eventuali «furbi» che passano senza pagare si espongono infallibilmente a una multa equivalente a 50.000 lire.

Il «muro di Oslo», com'è stato ironicamente ribattezzato in riferimento al muro di Berlino il sistema di pedaggio che «separa», almeno per gli automobilisti, la città dal resto del Paese, viene attivato solo fra le sette e le dieci del mattino ed è controllato non dalla polizia, ma da una impresa privata attraverso duecento «guardie».

Le formule per i pagamenti non provocano grossi imbottigliamenti perché almeno la metà degli automobilisti interessati ha optato per la formula dell'abbonamento (50.000 lire) che consente il passaggio immediato senza «stop».

Prima ancora di Oslo, il sistema del pedaggio è stato attuato a Bergen, con risultati più utili alla salute dei cittadini che alle casse della città. I 210.000 abitanti della storica città hanno già scoperto con piacere che il traffico ha acquistato in fluidità e, cosa ancor più importante, che i polmoni respirano aria decisamente più pulita.

UNO STRANO PASSEGGERO

Dopo una «performance» nel centro di Melbourne, Jumbo (un elefante cinquantaseienne), sul rimorchio di un camion, viene trasportato verso il circo che ha piazzato il suo tendone alla periferia della città. Il pachiderma ha preso parte ad uno «show» promozionale dell'attività del circo Ashton

ECOLOGISTI

Scorciatoie sotterranee per lumache

VIENNA ● Ecologia «senza confini». Perché preoccuparsi solo pur la sorte delle balene o dei panda? Ogni anno cinque milioni di lumache finiscono in Austria sotto le ruote di veicoli di passaggio.

Per ovviare a questo massacro in atto ormai da diversi decenni, il «Wwf» locale ha proposto oggi la costruzione di particolari «passaggi sotterranei» ad uso riservati.

Le lumache potranno così, seguendo il loro istinto, compiere i loro tragitti migratori lungo queste scorciatoie senza essere costrette ad attraversare la strada asfaltata dove finiscono uccise dalle automobili.

Secondo la proposta avanzata dal «Wwf», i percorsi da costruire per le lumache dovrebbero essere almeno 700 e il costo dell'operazione «non sarebbe alto»: meno dello 0,2 per cento della voce di bilancio destinata alla costruzione di nuove strade (il che ammonta ad alcune decine di miliardi).

NEW YORK

Individuato il peggior taxista

NEW YORK ● Scostante, aggressivo e imbroglione. Come se non bastasse, Vehbi Gunduz, 34 anni, tassista di mestiere, è anche un automobilista spericolato. Per questo i giornali locali lo hanno nominato oggi «il peggior tassista» di New York e l'ente che regola i servizi delle auto pubbliche si è rivolto alla magistratura per ottenere la sospensione della sua licenza. Dal 1986, a Gunduz sono state contestate 110 violazioni del codice di comportamento, il più alto numero mai registrato a New York. Oltre al vizio di caricare i conti dei passeggeri stranieri (all'aeroporto Kennedy è stato multato una volta per aver fatto pagare ad un visitatore asiatico 15 dollari per un breve percorso tra un terminal ed un altro), Gunduz è stato più volte citato anche per aggressioni fisiche contro i dipendenti della commissione dei taxi. Inoltre, quando non gli piaceva il tragitto, non ha esitato a scaricare in mezzo alla strada bagagli e viaggiatori.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1959 liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
749.6203 - 771.0826 corso Francia 15.

A.A. ABBISOGNANDI in pochi ore prestiti fiduciari di qualsiasi importo a firma singola. Tel. 011 636.389.

ASSOCIASI persona o società operante settore finanziario, parabancario, consulenza aziendale, ramo da scelta holding terziario avanzato con prestigiosa sede Torino centro e con società commerciali Piemonte/Liguria, per ampliamento e sinergie. Apporto minimo L. 500 milioni. Gradite contatti preliminari altri soggetti professionali esterni. Tel. Studio Legale 544.535.

A tutti finanziamenti fiduciari con firma unica ed esito in giornata tassi bancari e mutui ipotecari in 5 giorni. Consideriamo protestati casalinghe e pensionati e cessioni di 5ª in corso. Visite a domicilio aperto sabato mattina. Tel. 741.2064.

PRIVATO finanzia subito tutti senza cambiali anche dipendenti protestati con servizio domicilio. Telefonare 516.030.

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, alle ore. Fiat via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

12.000.000 a tutti anche forma singola in 48 ore istruttoria telefonica contattandoci al 338.3035.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1668.

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1668.

AFFARONE bellissimo ristorante centralissimo angolare incasso L. 1 milione al giorno prezzo interessante agevolazioni. Tel. 590.298.

ALBERGO in vendita ristorante 100 posti vicinanze Aeroporto ottimo incasso L. 190 milioni totali. Tel. 521.4780.

BAR affare chiuso la sera facile conduzione anticipo L. 35 milioni vendo causa urgente per malattia. Tel. 590.298.

BAR caffetteria eccezionale punto angolare orario corto prezzo interessante incasso notevole agevolazioni. Tel. 360.810.

BAR cremeria prestigiosa e modernissima in importante posizione incasso interessanti agevolazioni. Tel. 360.810.

BAR Moncalieri centro adiacenze mercato prestigioso incasso L. 1 milione al dì ceduto a referenziati affare. Castello 547.188.

BAR su corso centrale zona uffici orario corto incasso L. 400 mila al dì 110 milioni minimo anticipo. Clavi 548.231.

BAR super attrezzato ottimo mq 120 Moncalieri urge vendere poco anticipo affare! Bella 484.1426 - 484.1316.

BAR super Barriera Milano orario corto incasso 1 milione 100 mila al dì L. 430 milioni cedo Clavi. Tel. 548.231.

BAR super orario corto centrale incasso L. 1 milione 400 mila al dì facile conduzione anticipo 100 milioni. Clavi 548.231.

BAR super zona Barriera incasso L. 900 mila al dì orario corto ottima posizione 300 milioni minimo anticipo. Clavi 512.390.

CASAMERCATORIVOLI 953.4491 cedo Pregolato ristorante bar 260 posti mq 640 ottimo arredamento L. 110 milioni.

CASAMERCATORIVOLI 953.4491 Chivasso centro cremeria bar angolare ottimo giro d'affari cedesi.

LABORATORIO artigianale pasticceria utile annuo L. 300 milioni cedo professionisti ritiro commercio. Castello 530.470.

PIZZERIA ristorante da ristrutturare con alloggio cortile giardino privato Pellerina vendo Bella 404.1426 - 404.1316.

STELLA 447.4802 terrazzata zona piazza Massaua adatto 2 persone con trasferimento richiesta L. 100 milioni.

STELLA 447.8280 cartoleria favolosa posizione adatto 2 persone alto giro affari arredamento nuovo dilazioni.

SUPERMARKET
Orbassano 200 mq zona commerciale ottimo giro affari dimostrabile 3 addetti cedo Promozienda 0121 323.949.

TABACCHERIA
Mirafiori forte levata ottimo utile dimostrabile alloggio sovrastante dilazionando cedo Promozienda 0121 323.949.

TABACCHERIA zona Centro cedo per anzianità prezzo molto interessante. Tel. 364.491. Ore ufficio.

TABACCHI centralissimo facile conduzione adatto ad una persona prezzo interessante. Cedo Clavi tel. 548.231 512.390.

UFFICIO finanziario immobiliare d'intermediazioni in Torino cedesi o associasi. Telefonare al 331.884 ore negozio.

5 Locali e negozi

domande

A. AZIENDA terziario avanzato cerca in acquisto uffici mq 600/1000 in Torino Centro - semicentro. Rivolgersi Helvetia Immobiliare 650.3103.

A. FALEGNAMERIA laboratorio referenziato cerca in locazione capannone mq 600/1000 zona Madonna di Campagna Venaria. Rivolgersi Helvetia Immobiliare 650.3103.

A. IMPRESA carpenteria leggera massima referenze cerca in locazione capannone mq 1000/1500 più uffici zona Borgaro Mappano Leinì. Rivolgersi Helvetia Immobiliare 650.3103.

A. IMPRESA commerciale cerca in acquisto deposito mq 600 in Torino - prima cintura. Rivolgersi Helvetia Immobiliare 650.3103.

A. IMPRESA trasporti cerca in acquisto capannone mq 2.000/3.000 più mq 1000 di area manovra zona Torino Sud - Rivoli. Rivolgersi Helvetia Immobiliare 650.3103.

CERCHIAMO capannoni industriali locali commerciali uffici Torino e prima cintura. Grimaldi 505.917.

offerte

AFFITTANSI negozi nuovi in costruzione diverse metrature. Tel. 620.560.

AFFITTASI capannoni industriali nuovi in zona Pianezza S. Gillio lotti coperti da mq 400/2.000 disponibili settembre 1990. Tel. 011 533.593.

AFFITTASI locale Grossetto magazzino mq 100 negozio referenze. Telefonare 533.593.

AFFITTASI uffici da mq 50 a mq 500 corso Siracusa angolo via Bellardi. Tel. per ufficio 545.961 - 512.586.

BOX 4 posti auto via Nizza corso Dante mq 45 acqua luce ottimo stabile magazzino vende immobiliare tel. 544.273.

CAPANNONE via Ascoli mq 1600 più alloggio adatto anche per lavorazioni rumorose affittasi. Tel. 512.948.

CONSULEDILE 533.322 affitta presso piazza Vittorio muri negozio mq 100 con cantina L. 1 milione 500 mila mensili.

CONSULEDILE 533.322 affitta in corso commerciale via Saluzzo basso fabbricato fronte strada mq 110 circa.

EDILCASE vende via S. Donato adiacenze corso Tassoni libero negozio soppalcato 5 vetrine (mq 156) oltre sottonegozio (mq 356). Passo carraio L. 530 milioni dilazionabili. Tel. 548.154.

FISIM
Grandezzo (zona Industriale - tangenziale) fabbricato industriale mq 1200 con appartamento soprastante e terreno mq 1100. Tutto in buono stato con servizi ed attrezzature. Planimetrie in loco. Tel. 505.500.

FISIM
Mercati Generali (piazza Galimberti) magazzino libero mq 500 con servizi e carrelo L. 300 milioni. Mutuo agevolato e leasing. Tel. 585.002.

FISIM
Parella (corso Telesio) libero locale commerciale indipendente mq 600 con 7 luci uffici e servizi cortile con parcheggio. Adatto ad ogni attività. Possibilità di mutuo agevolato e leasing. Tel. 503.977.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Avogadro libero al piano rialzato ufficio mq 100, ottimi servizi. Tel. 319.2332.

RIVOLI in nuovo centro commerciale si prendono locali uso negozi uffici magazzini box italcase vende tel. 953.4929.

RIVOLI in prestigioso centro commerciale Business Palace si affitta ufficio con servizi. Tecnocasa tel. 011 957.1918.

SANTENA presso tangenziale locale esposizione mq 90 con semiinterrato di mq 300 e ampio cortile. Tel. 534.630.

SAVONERA affittasi capannone industriale mq 1100 più uffici mq 200 - cortile. Terreno Casa tel. 780.6198.

SOGEM 561.1632 affitta adiacente tangenziale recente capannone 4500 mq area manovra e parcheggio 7000 mq.

SOGEM 561.1632 vende adiacente corso Massimo d'Azeglio basso fabbricato indipendente 250 mq con servizi magazzino collegato 150 mq posti auto passo carraio ottimo investimento.

SOGEM 561.1632 vende Carignano nuovo capannone industriale mq 4000 uffici parcheggio anche frazionabile.

UFFICI signorile corso Vittorio Emanuele Bolzano mq 105 con 3 vetrine vendesi. Furbatto. Tel. 540.909.

VENDESI corso Giulio locale al piano terreno di 95 mq tamponamento con 2 vetrine collegato con box. Tel. 534.630.

ZONA Città Mercato via Amati libero magazzino 140 mq passo carraio servizio anche attività. Ser.Fin 216.3670.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. DITTA disponendo posti lavoro cerca giovani volenterosi anche a giorni alterni. Via Bardili 60b. Tel. 660.3061.

AZIENDA meccanica di precisione di medie dimensioni zona Collegno ricerca urgentemente: un rettificatore con esperienza sul tondo interno ed esterno, un montatore/assemblatore di componenti meccanici, un tornitore ed un fresatore pratici del C.N.C.. Telefonare a Pregnoss srl via Vela 35 Torino 011 532.444 - 533.206 dalle ore 14,30 alle ore 19,30.

CERCASI coppia abile senza figli e giardiniere custode fisso. Tel. 627.2997.

INDUSTRIA costruzione impianti automatici in Brandizzo cerca fresatori - alesatrici CNC V livello, aggiustatori V livello. Telefonare ore ufficio al 913.7523.

impiegati

ANNACASE consulenza immobiliare per ampliamento propri uffici cerca responsabile acquisizione con esperienza nel settore. Si richiede: buona cultura, dinamicità, auto propria, trattamento economico interessante. Tel. 506.688.

ASSUMIAMO contratto formazione abile venditore/trice diplomato/a. Tel. 543.444.

AZIENDA abbigliamento cerca millennium 26enne con esperienza settore da inserire nella gestione produzione con collaboratori ed enti esterni. E' richiesta la disponibilità a brevi trasferte su tutto il territorio nazionale. Inviare curriculum e Rif. 2174 presso Palazzo 108 via Egeo 16 - 10134 Torino.

AZIENDA meccanica appartenente ad una multinazionale zona Collegno ricerca urgentemente: un contabile con esperienza triennale maturata in società di piccole/medie dimensioni, abituato all'uso del computer, conoscenza pratiche import export. Si offrono: un ambiente giovane dinamico e reali possibilità di crescita. Scrivere a: Pregnoss srl via Vela 35 - 10128 Torino. Rif. 278.

CERCASI impiegato/a a tempo pieno per ufficio vendite in Torino. Telefonare 011 598.977.

CONTABILE 21/28enne, ragioniere/a o equivalente, esperienza 2/5 anni PD su elaboratori, selezionasi per 2 industrie Orbassano e Leinì. Tel. 540.946.

CORSI

per un impiego sicuro Contabilità - Iva Paghe e Contributi - Operatori Office Automation - Programmatori Basic - Cobol - CAD (computer aided design) "Presa d'Atto Regionale" Istituto Vagnone via Vagnone 7 Torino, tel. 460.994.

GRIMALDI Immobiliare Rivoli 953.2632 cerca giovane diplomato/a automunito/a minimo esperto. Offresi fisso provvigioni.

ISTITUTO di formazione professionale ricerca istruttori per motonauti, possibilmente con esperienza maturata presso grandi case automobilistiche. Tel. al 482.606 orario ufficio.

MOBILI Grugliasco cerca venditori/trici e allievi venditori/trici. Tel. dalle 19,30 alle 20,30 al 624.852 - 627.0843.

PRIMARIA società a livello nazionale ricerca impiegata/o per settore commerciale. Richiedesi diploma età massima 28 anni. Scrivere: Pubblicompass 2552 - 10100 Torino.

RAGIONIERA/E partita contabilità generale e bilanci piccola società terziario cerca per Torino centro. Telefonare dalle 12 alle 13 al 513.960.

SOCIETA' finanziaria assume impiegata/o diplomata/o bella presenza età anni 18 cerca con spiccate doti trattazione clientela. Presentarsi ore 16/18 lunedì 26/2 martedì 27 mercoledì 28 Finanziaria Fid via Cernaia 16 Torino.

8 Rappresentanti

DISTRIBUTORE prestigiosi marchi bigiotteria cerca agente introdotto nel settore. Las Colliers 233.330.

PER aperture nuove filiali in Piemonte e Valle d'Aosta importante azienda seleziona agenti rappresentanti per inserimento immediato. Si richiede: età 24/40 anni, automuniti anche minima esperienza di vendita. Offresi: assistenza aziendale, lavoro programmato per obiettivi, portafoglio clienti, trattamento economico costituito da fisso alto provvigioni, rimborsi spese, incentivi mensili. Telefonare allo 011 749 5068.

SETTORE immobili si ricerca agente onesto e volenteroso - gradita età 40/50 anni. Tel. 011 513.931.

SOCIETA' cerca viaggiatori/trici in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere delle provincie di Torino, Alessandria, Vercelli Cuneo, capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi industrie ristoranti alberghi ecc. Offresi L. 1 milione di fisso più provvigioni, inquadramento Enasarco. Tel. 0125 538.144.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2384.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.328 sabato aperto.

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovetture, purchè recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 655.691.

AUTOMAN Skoda Favorit linea prezzo L. 8 milioni 531 mila C.M. convenienza. Automar via Turati 50, tel. 510.5122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

DUE RUOTE Moncalieri srl via Barletta 133 vende Rover 216 e 213 con garanzia. Tel. 353.636.

DELTA 4W nera 11/87 Recaro T.A. in garanzia Torinosimbol concessionaria Lancia vende. Tel. 335.8878.

JEEP Cherokee Chief 5 porte bianco Mercedes 200 GE fine 1986, Mitsubishi Pajero 1987, Daihatsu Rocky DX 1988 Lancer corso Regina 270, tel. 751.566.

JEEP Cherokee 3 porte fine '88 cambio automatico ruote lega L. 21 milioni trattabili. Ore ufficio tel. 669.8580.

LANCIA SPA concessionaria Lancia Autobianchi corso Regina 270, tel. 751.566 propone Audi 90 1985, 90 Sport fine 88, 100 Avant TD coupè GT 1982.

LANCIA Dedra 1.6 IE 1.8 IE 2.0 IE autoaziendali. Torinosimbol concessionaria Lancia vende. Tel. 335.8878.

LANCIA Thema Ferrari 8.32 nero metallizzato 88. Floraulo concessionaria Maserati vende. Tel. 503.762.

LAND ROVER 90 HT '85/86 full optionals in garanzia Rover vende Floraulo corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8595.

MERCEDES 300 SEC, 200 E, 190 2.5 D 16 V garanzia. Floraulo concessionaria Maserati vende. Tel. 503.762.

RANGE ROVER TD 2 porte '86 4 porte '88 in garanzia Rover vende Floraulo corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8595.

SAAB 9000 T 16 V grigio metallizzato '88 km 45 mila in garanzia. Floraulo concessionaria Maserati vende. Tel. 503.762.

SUZUKI Vitara fine '89 con aria condizionata in garanzia vende Floraulo corso Sommeiller 4 Torino. Tel. 650.8595.

THEMA Station Wagon 16 Turbo 11/87 full optionals. Torinosimbol concessionaria Lancia vende. Tel. 335.8878.

VOLVO 740 SW T.D. intercooler 12/87 full optionals Torinosimbol concessionaria Lancia vende. Tel. 335.8878.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purchè case decorose. Tel. 630.8690.

ACQUISTEREI Precollina o mezza collina appartamento 200/300 mq o villa. Tel. 544.461.

ACQUISTEREI zona Italia '61 S. Rita Mirafiori 3/4 camere servizi anche senza box. Tel. 544.461.

ACQUISTIAMO stabili in blocco o terreni con progetto approvato pagamento per contanti o massima serietà. Trattative rapide e riservate. Scrivere: Pubblicompass 2551 - 10100 Torino.

ACQUISTO precollina Borgo Po o 1ª cintura collinare alloggio 3-4 vani e servizi possibilmente box. Tel. 967.6472.

AZIENDA leader terziario avanzato cerca ufficio contesto di alta rappresentanza mq 150/180 possibilmente con posto auto. Tel. 546.154.

COMPAGNIA europea di assicurazioni per adempimenti patrimoniali di legge ricerca in Torino appartamenti locati mq 100/150 in stabili moderni. Definizione immediata a seguito di perizia ufficio patrimoniale di Milano ore 15/16. Telefonare allo 02 784.002.

GARANTISCO pagamento in 15 giorni per acquisto solo da privato alloggio libero mq 110/150. Tel. 534.872.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche bagni. Tel. 837.531.

SOCIETA' acquista direttamente in Torino alloggi e stabili da ristrutturare. Tel. 530.621.

19 Vendita alloggi

A.A. CASASCASE 513.916 liberi presso corso Giulio Cesare stessa casa alloggi di 1/2 camere cucina servizi da L. 70 milioni eventualmente abbinabili.

A. LIBERO precollina (Parrocchia Sassi) in palazzina salone/ino camera tinello cucinino L. 160 milioni. Tel. 517.591.

A. PARELLA (via Emilia) 2 camere tinello cucinino bagno posto auto affare L. 105 milioni. Medim 839.7473.

A. PRECOLLINA libero signorile 200 mq salone/ camere pranzo 3 camere letto cucina tripli servizi. Tel. 504.940.

A. UTIP 518.988 Barriera Milano occupato prezzo affare 2 camere cucina bagno vendiamo fino frazionamento.

A. UTIP 518.986 Borgo Vittoria stessa casa termoautonomo per fine frazionamento vendo alloggi con affitto esecutivo possibilità di abbinamento.

A. UTIP 518.986 corso Molise libero panoramico ben tenuto 4 camere cucina bagno balconi verandati ripostiglio L. 130 milioni mono mutuo permuto.

A. UTIP 518.986 libero adiacente corso Giulio Cesare ristrutturato 2 camere cucina ampia, bagno L. 74 milioni.

A. UTIP 518.986 libero Barriera Milano ottimo prezzo camera cucina servizio cantina L. 28 milioni.

A. UTIP 518.986 libero corso Lombardia adiacenze, ottimo 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 126 milioni.

A. UTIP 518.986 libero Porzo Strada ristrutturato 3 camere cucina bisservizi prezzo affare L. 170 milioni.

A. UTIP 518.986 libero presso piazza Garibaldi spazioso 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 150 milioni.

A. UTIP 518.986 libero via Cuneo monolocale con doccia e servizio prezzo affare L. 15 milioni.

A. UTIP 518.986 libero via Sospello piano alto termoascensore panoramico finemente ristrutturato 3 ampie camere cucina bagno posto auto mutuo.

A. UTIP 518.986 zona S. Paolo 3 camere cucina bagno riscaldamento L. 120 milioni mutuo compreso.

A. UTIP 518.986 zona via Broglio in ben tenuto luminoso camera cucina bagno locato affare L. 41 milioni.

A. 3PB vendita alloggio libero Precollina Moncalieri piano rialzato 2 camere letto salone cucina 2 bagni giardino privato box auto L. 230 milioni. Tel. 011 640.7152. Ore ufficio.

ADIACENTE CTO S. Anna vendesi libero 2 camere cucina piano rialzato totalmente ristrutturato. Studio Rocca 585.606.

ADIACENTE via Vigliani ampio ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato minimo anticipo. Nordedil 561.2780.

ADIACENZE corso Vercelli vendesi palazzina composta da 6 appartamenti più piano terreno uso negozi e 6 box, parzialmente libera. Tel. 534.630.

ADIACENZE largo Orbassano living su salone/no camera cucinotta e bagno ottimo mutuo e dilazioni. Tel. 652.1110.

ADIACENZE via Pavese (Mirafiori) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno doppi ascensori. Tel. 652.1110.

AERONAUTICA via Thures recentissimo salone/no 1 camera cucina servizi mq 90 box auto. Tecnimmobili 761.073.

AFFAIRE 561.3040 libera ristrutturata adiacente piazza della Repubblica mansarda 3 vani bagno terrio autonomo.

AFFAIRE 561.3040 libero ristrutturato Mirafiori via Onorato Vigliani soggiorno living 2 camere cucina bisservizi.

AFFARE L. 105 milioni presso via Cibrario salone/no camera cucina ingresso bagno sottotetto. Tel. ore ufficio 447.1629.

ALESSANDRIA villa quadrifamiliare su 2 piani signorile con parco mq 7000 L. 620 milioni Tecnokasa 545.662.

ALLOGGIO signorile con mansarda totale mq 180 strada Settimo giardino condominiale L. 300 milioni disponibilità garages doppi. Tel. 800.0266. Ore ufficio.

AMICACASA 334.696 corso Giulio Cesare adiacenze ottimo salone/no living 2 camere servizi L. 120 milioni.

AMICACASA 336.517 libero Mirafiori Nord ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino 2 arie 1° piano L. 140 milioni.

ANNACASE 506.686 corso Montecucco in stabile recente signorile luminoso salone 2 camere cucina 2 bagni volendo box.

ANNACASE 506.688 piazza Bernini via Susa recente signorile ampio luminoso salone 2 camere 2 bagni 2 ingressi - eventualmente divisibili.

APPARTAMENTO signorile libero corso Vittorio 220 mq piano alto luminoso 3 arie L. 510 milioni. Tel. 669.2902.

ASSOCASA Barriera Milano ingresso camera cucina abitabile bagno minimo anticipo. Tel. 531.153 - 561.2720.

ASSOCASA Rivoli casa indipendente su 2 lati disposta su 2 piani 3 camere cucina 2 servizi box mutuo 70%. Tel. 561.2720.

ATTICO libero zona corso Giulio Cesare camera tinello servizi, ampio terrazzo vista collina. SIS 519.977.

ATTICO Parco Ruffini libero ottimo stabile camera cucina bagno ristrutturato L. 91 milioni. Uap 518.986.

AVIGLIANA ville bifamiliari in costruzione su 2 piani più interrato e mansarda mq 670 totali. Tel. 682.1130.

B. & B. Crocetta libero ingresso living salone/no camera cucina bagno perfettamente ristrutturato Tel.405.2606.

B. & B. Porzo Strada ottimo ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 79 milioni. Tel. 405.2606.

BERTELLI 504.669 lavoroso (zona Molinette) salone 4 camere cucina tripli servizi box mq 200 L. 800 milioni.

BERTELLI 565.892 ristrutturato (Parella via Viverone) 1 camera grande cucina bagno 1° piano 2 arie mq 50.

BORGATA PARADISO signorile divisibile 2 ingressi salone 4 camere cucina 2 bagni 3 box ascensore. Tel. 758.361.

(continua)

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure, fantascienza e gialli

NEL 2010 8 MILIARDI
di persone, affolleranno la terra lottando con le unghie e coi denti. Emergeranno gli utenti di...
orasiv
RINSALDA DENTIERA E MORALE

MAURIZIO EMMA

Investigazioni
Accertamenti infedeltà documentati
Massima esperienza e i costi più concorrenziali
VIA GOITO 2
Tel. 669.2110 - 650.5876
TORINO

COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE
Sede: Torre Pellice - C.so J. Lombardini 2
Pubblicazione e deposito del progetto preliminare di variante n. 2 al P.R.G.I. della Val Pellice.
Il Presidente
In esecuzione della deliberazione consiliare n. 4 del 30-1-90, esecutiva ai sensi di legge; relativa all'adozione del progetto preliminare di variante cartografica n. 2 al P.R.G.I. promossa dal Comune di Luserna San Giovanni; vista la legge regionale 5-12-1977 n. 56 e s.m.;
rende noto
— che la predetta deliberazione con tutti gli atti relativi è depositata presso il Servizio Pianificazione della Comunità Montana Val Pellice (via Cavour per la Libertà n. 5, tel. 0121-932.262) per 30 giorni consecutivi e precisamente dal **9-3-1990** al **7-4-1990** durante i quali chiunque può prendarne visione nell'orario d'ufficio (giorni feriali 8,30-12,30 / 14-17 escluso il sabato);
— che durante lo stesso periodo il predetto progetto di variante è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio della Comunità Montana e del Comune di Luserna San Giovanni;
— che nei successivi 30 giorni e precisamente entro il **7-5-1990** compreso, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, da redigersi in originale su carta da bollo più cinque copie su carta libera, mediante consegna allo speciale protocollo istituito presso il Servizio Pianificazione della Comunità Montana che ne rilascerà ricevuta.
Torre Pellice, 9-3-1990
Il PRESIDENTE Lango arch. Flerario

Graziella
Boutique
una primavera-estate all'insegna dell'eleganza la professionalità si riafferma nel suo rinnovato locale
VIA P. TOMMASO 39 - TEL. 683.438 - TORINO

Prezzi in albergo: i costi più alti a Courmayeur

Caro-vacanze in Vallée

AOSTA ■ Quest'anno le vacanze in Valle d'Aosta saranno più care. Lo si rileva dall'annuario degli alberghi, pubblicato in questi giorni dall'assessorato regionale al Turismo della Valle d'Aosta. Gli aumenti variano a seconda della categoria alberghiera e della località. Ai piedi del Monte Bianco e del Cervino si spende di più che non in vallate di minor fama.

In alta stagione, la pensione completa di camera con bagno ha subito ad Aosta un aumento, rispetto all'anno scorso, del 4,34 per cento per il quattro stelle, l'8,64 per cento il tre stelle e l'8,69 per cento il due stelle.

A Champoluc si va dal 3,15 per cento per il tre stelle al 20,07 per cento per il due stelle, mentre a Champorcher l'aumento è stato del 22,52 per cento nell'esercizio a due stelle.

A Cogne si va da una lievitazione del 15,38 per il quattro stelle al 20 per cento per il tre stelle e al 19,35 per cento del due stelle.

A Courmayeur, più 20,39 per cento al quattro stelle, più 14,54 per cento al tre stelle, e 15,38 per cento al due stelle; a La Thuile lievitazione del 34,09 in albergo a quattro stelle e del 6,25 per cento per il tre stelle.

Saint-Vincent registra una crescita dell'11,87 per cento al quattro stelle e del 6,57 per cento al tre stelle, mentre a Cervinia si ha un +11,11 per cento al quattro stelle e dell'8,33 per cento al tre stelle.

Courmayeur, anche d'estate è una delle più affollate località di montagna

E' però singolare il fatto che un albergo a quattro stelle ha fatto scendere i prezzi del 5,48 per cento, passando dalle 250 mila lire il giorno a 237 mila. Il maggior aumento in percentuale dei prezzi si registra al Colle del Gran San Bernardo con +37,87 per cento.

Il costo più alto per la pensione completa si registra a Courmayeur, in un albergo a quattro stelle, dove vivorci un giorno costa mezzo milione, battendo persino il lussuoso albergo del Casinò, dove si spendono 292 mila lire il giorno.

A Courmayeur si può trascorrere il Ferragosto anche con 45 mila lire il giorno in albergo ad una stella. Vacanze economiche a Saint-Barthélemy dove in albergo a due stelle si spendono 35 mila lire in alta stagione. Ad Issogne c'è un albergo a una stella dove si spendono appena 29 mila lire il giorno e 40 mila in analogo esercizio ad Arvier, Emarese, Perloz, Pont-Boset. Dallo stesso annuario alberghiero si rileva come nei 506 alberghi esistenti nella regione ci sono 11.123 camere, pari a 21.724 letti; 7879 bagni e 2274 docce. Con 99 esercizi, Courmayeur è la località con il maggior numero di alberghi, pari ad una disponibilità di 1437 camere, 2851 letti, 1057 bagni e 219 docce. Segue Cervinia con 44 alberghi, 1325 camere, 2772 letti, 1017 bagni e 240 docce. Nell'ordine ci sono Aosta con 33 alberghi, 628 camere, 1622 letti, 606 bagni e 203 docce; Cogne con 30 alberghi, Saint-Vincent con 23 e infine La Thuile con 11 alberghi, pari a 706 camere, 1967 letti, 703 bagni e 251 docce.

Intanto prosegue l'attività per allargare gli orizzonti della Vallée a opportunità internazionali, incrementando incontatti con le vicine regioni. In questi giorni a Saint-Vincent di cooperazione transfrontaliera sono stati presentati tre protocolli che prevedono la creazione di comitati tra la Regione autonoma Valle d'Aosta ed il Cantone svizzero del Valais. Gli accordi rientrano nel quadro delle convenzioni europee ratificate dalla Svizzera nel 1982 e dall'Italia nel 1984. Si tratta del primo accordo del genere che viene raggiunto tra una Regione italiana ed un Cantone svizzero. I primi due protocolli, che saranno trasmessi ai governi italiano e svizzero, prevedono l'istituzione di una commissione mista incaricata di trattare le questioni relative alla concentrazione transfrontaliera e di ricercare e promuovere i mezzi di una cooperazione a livello sia regionale che locale. Il terzo protocollo sarà firmato il 22 maggio prossimo ad Aosta. Nell'ambito di tale accordo viene istituito un comitato misto per avviare le procedure necessarie per la realizzazione del traforo ferroviario del Gran San Bernardo per collegare l'Italia alla Svizzera attraverso la Valle d'Aosta ed il Vallese. Per la realizzazione del traforo ferroviario Aosta-Martigny della lunghezza di oltre 40 chilometri è prevista una spesa che supera i tremila miliardi di lire.

Piero Minuzzo

Assalto alle isole: dopo Budelli vendono Spargi

Già a buon punto le trattative per cedere ai privati la splendida isola dalla sabbia rosa

SASSARI ● Dopo Budelli parte l'«assalto» alle altre isole dell'arcipelago della Maddalena: ora è in vendita anche l'isolotto di Spargi. Lo afferma l'avvocato cagliaritano Gianni Muroni, che è stato incaricato di trovare acquirenti per Budelli: «Mi hanno telefonato i proprietari di Spargi, per chiedermi se potevo vendere anche la loro isola». E chi sono i proprietari? «Due industriali e un grosso imprenditore del Nord», spiega. Insomma, pare che l'idea di far miliardi piazzando terre incontaminate a potenti immobiliari stia dilagando in Sardegna. L'avvocato Muroni è polemico con la Regione Sardegna: «La giunta ha fatto malissimi a non comprare Budelli. Ha buttato via centinaia di miliardi per finanziare inutili insediamenti industriali e ora fa l'avara per la salvaguardia di un bene d'alto richiamo turistico come Budelli». Intanto proseguono le trattative con il milanese Dainese Group e con la Mizar Vacanze di Cesenatico, quest'ultima un'immobiliare interessata a una sorta di baratto tra Budelli e una tenuta di 800 ettari a Coda Vigo, in provincia di Padova.

«La vendita di Budelli è questione di ore» dice Muroni, e la Dainese Group conferma: «In linea di massima l'operazione ci interessa, stiamo verificando alcune questioni fiscali». Budelli è di proprietà di due società svizzere, controllate dalla Nuova Gallura: la «Ile Rose» e la «Cote Paradise», di Lugano. Resta però senza risposta l'interrogativo: perché si spendono dodici miliardi per un'isola su cui ci sono vincoli che impediscono le speculazioni immobiliari?

La legge regionale sarda numero 45 del 22 dicembre 1989 vieta ogni costruzione entro la fascia di due chilometri dal mare, fino all'approvazione dei piani territoriali paesistici, per un periodo non superiore ai due anni dall'entrata in vigore della legge. Forse la speranza di chi vuole comprare l'isola è che quei piani non arrivino in tempo e che dunque ci sia via libera per mattoni e cemento di villaggi turistici e ville di lusso. Senza contare un altro fattore: le strane «deroghe» si divisti di costruire che vengono concesso dai comuni con il nulla osta della Regione. Un nulla osta che difficilmente potrà arrivare dall'attuale giunta che ha invece intenzione di porre severissimi vincoli, almeno stando a quanto ha dichiarato il presidente Mario Floris, quando si parlava della possibilità di acquistare l'isola. E se la Regione sarà di parola, Budelli sarà salva.

A CERVO LIGURE

Nasce associazione di «vu' cumprà»

CERVO LIGURE ● Si sono riuniti, hanno discusso e hanno fondato l'Associazione lavoratori e commercianti marocchini, che ha la sede provvisoria a Cervo, in attesa di trovare un locale più idoneo a Diano Marina: sono un gruppo di una trentina di immigrati dal Marocco, che già da qualche tempo vivono ed hanno un'attività in provincia di Imperia.

La maggior parte abita nelle località del Golfo Dianese, qualcuno risiede nei paesi dell'entroterra, come Vessalico, in Valle Arroscia. Tra di loro, molti ambulanti, ma anche muratori e gente alle dipendenze di alberghi o pizzerie.

Dell'iniziativa, la prima del genere in Liguria, è stata data comunicazione alle autorità (Prefetto, Questore, Presidente della Provincia, sindaci dei maggiori comuni, Ufficio di Collocamento) e al consolato del Marocco.

L'associazione, che ha uno statuto di 17 articoli ed aderisce alla Federazione di Roma, spiega il presidente Kroune Abdelhak, «è nata per collaborare con le autorità locali al fine di poter meglio applicare la normativa della legge varata dal governo italiano, circa i cittadini extra-comunitari presenti sul territorio della Repubblica».

Questa legge, aggiunge Kroune Abdelhak, «rappresenta il massimo della sensibilità del governo italiano verso i problemi dei cittadini extra-comunitari, ed è per questo che abbiamo pensato di costituirci in associazione, per poter avere contatti con le autorità, allo scopo di agevolare i rapporti fra gli emigrati marocchini e le stesse autorità». Altri obiettivi sono «la difesa, l'assistenza morale e materiale degli aderenti, come il consolidamento dei legami di unione di lavoratori e commercianti marocchini della circoscrizione».

s. de.

DA SABATO

Gioielli in mostra a Valenza

VALENZA ● Dal 10 al 14 marzo si terrà a Valenza — presso il Palazzo mostre in via Tortona — la settima edizione di primavera di «Valenza gioielli», rassegna espositiva tra le più note ed importanti del mondo, promossa e organizzata dall'Associazione orafa valenzana.

I maestri orafi di Valenza, uno fra i centri tradizionali della gioielleria internazionale, esporranno ai circa 4500 visitatori — tutti esclusivamente operatori del settore e a loro è essenzialmente dedicato l'appuntamento — il meglio della produzione, l'export della quale condiziona positivamente e concretamente la bilancia commerciale del Paese.

Nei cinque giorni di esposizione ci sarà modo di verificare gli indirizzi nella moda del gioiello suggeriti dagli orafi valenzani per il 1990.

SPERLING & KUPFER
N. 1 NEL MONDO
Best Seller
STEPHEN KING
La Metà Oscura
Il nuovo capolavoro di un magico interprete dei nostri sogni e delle nostre paure.

"un problema"
L'ALCOOL
AA
ALCOLISTI ANONIMI
ti può aiutare
Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00
DISTRETTO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO

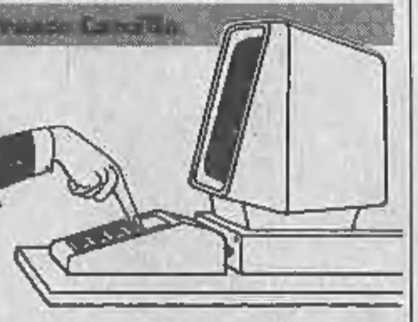
Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

Scuola di Pratica Cavallo

Come conoscere ed evitare i «virus» del computer

TELEMATICA



Due anni fa, proprio in questo periodo, uno studente del Politecnico metteva in circolazione un innocuo programma che aveva la caratteristica di replicarsi e diffondersi in tutti i dischetti inseriti nel computer, senza alcun preavviso nei riguardi del suo utilizzatore.

Unico effetto visivo dell'avvenuta «infezione» era l'improvviso apparire di una pallina che rimbalzava sui bordi dello schermo o tra le lettere in quel momento visualizzate: anche in Italia era venuto alla luce un «virus» da computer (denominato «Ping pong»), la cui pronta e considerevole diffusione rimane ancora inspiegabile.

Già nell'86 negli Usa erano apparsi i primi programmi «trabocchetto», volti soprattutto a mettere in luce i limiti dei sistemi operativi dei personal computer: l'effetto era però aminentemente «goliardico».

Oggi la situazione è completamente diversa: sono apparsi programmi «virus» sempre più incattiviti, che hanno come primo scopo quello di distruggere i dati memorizzati sulle memorie magnetiche del computer.

La diffusione del fenomeno colpisce tutta la fascia dei piccoli computer fino ad insinuarsi in computer di media potenza: qualcuno, già è certo, arriverà a colpire anche il «cuore» di un grande computer!

L'anno scorso, sfruttando un piccolo e banale accorgimento, un ragazzo statunitense ha immesso un programma all'interno di un messaggio che, instradato sulle reti universitarie, ha provocato il collasso di centinaia di potenti minicomputer.

Grazie alle reti telematiche, dunque, il virus si è sparso pericolosamente, ma sempre grazie alla telematica altre centinaia di sistemi sono stati «avvertiti» dell'imminente pericolo e sono corsi ai ripari.

Germania e Olanda sembrano i maggiori paesi «produttori», seguiti a ruota dagli Usa: si va dal semplice «Yankee Doodle» che fa risuonare l'omonimo motivo a nulla più, al più terribile Dark Avenger che si installa nel computer e rende inutilizzabili tutti i programmi ivi presenti.

Uno dei principali motivi della diffusione di questi programmi sta, paradossalmente, proprio nella maggiore cultura e conoscenza «informatica» indotta dall'uso e dalla diffusione dei personal; e, non meno importante, il facile interscambio di software copiato illegalmente.

La lotta contro i virus conosce alti e bassi, le più recenti allerte sono state per il virus del venerdì 13 (ottobre '89) e il dicembre scorso col pericoloso virus nascosto all'interno di un dischetto informativo sull'Aids proveniente dall'Inghilterra.

Siamo di fronte ad una gara a rincorsa, senza sosta, tra virus e programmi che li intercettano ed eliminano (gli antivirus): su tutti i servizi telematici amatoriali (bbs) si possono trovare, ad ogni buon conto, le più recenti versioni di questi programmi, in grado di farci subito sapere se siamo «infetti».

Dunque attenti ai programmi che vi passano gli amici, prima di inserirli sul vostro computer definitivamente, passateli al setaccio: meglio prevenire, che trovarsi con le memorie azzerate a combattere un ospite davvero indesiderato!

La telematica vi incuriosisce? Scrivete a Stampasera rubrica Telematica.

NUOVA ROVER 213. EXECUTIVE
GUIDA IN STATO DI AGIATEZZA.

Motore 1300 cc, 12 valvole, 73 cavalli di potenza, interni pelle connoly, radica di noce, tetto apribile, metallizzato, volante regolabile, cambio a 5 marce, 4 alzacristalli elettrici, retrovisori elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici. Nuova Rover 213 Executive a L. **15.000.000** al netto di IVA*
ROVER
FIORAUTO la concessionaria esclusiva
Corso Sommeiller 4 - Tel. 011/650.85.95
* offerta valida sino al 31/3/90 operazione non cumulabile con altre in corso

8 MARZO *Che le mimose vi siano lievi*

Una pagina sull'8 marzo un po' fuori dal comune, con un'illustrazione che ironizza sull'abitudine di utilizzare la bella ragazza in déshabillée per «alleggerire» i testi

PREGHIERA ALLA MADONNA

Madonnina che sei nei cieli e tutti ci proteggi (con un occhio di riguardo, mi piace immaginare, per tutte le donne), l'8 marzo si appressa e io ti chiedo una grazia: so che mi toccheranno il rametto di mimosa, qualche battuta agrodolce e un cuore di cioccolato.. ma io non ho mai smesso di sognare. Per un giorno, fammi diventare invisibile. Come nel film celebre di Frank Capra, *«La vita è meravigliosa»*, quello dove l'angelo custode mostra a James Stewart che cosa sarebbe la vita dei suoi cari se lui non esistesse. Fammi credere che senza il mio sgobbare tra casa, ufficio, scuola, supermercato e lavanderia, giardinetti, festine di bimbi, pediatri, nonni da accudire, cani da curare, assicurazioni da pagare, gite scolastiche, uffici postali, vacanze da organizzare, portinaie da placare, l'esistenza (degli altri) sarebbe meno felice... e, il 9 marzo, tornerei sulla Terra a sgobbare, ma con un beato sorriso sulla faccia distrutta

Donatella Giacotto

GRAZIE, MAMMA

«Lui» a San Valentino non c'era. Assenza giustificata, niente regalo. Il mio massimo desiderio sarebbe stato un bel cuore di cioccolata. Di quelli tutti decorati, come le uova di Pasqua.

Beh, mi sono detta, mi rifarò con la festa della donna. Avevo puntato tutto sul collega Maurizio, voracissimo consumatore di chewing-gum da me acquistati. Invece si è rifiutato categoricamente di regalarmi una certa «torta mimosa» in vendita da Auchan (un chilo, diecimila lire). Insomma, dopo quello di San Valentino, qui si sta snaturando il vero significato dell'8 marzo.

Quale? Ovviamente, la vendita di tutto quanto è vendibile e giallo, nonché l'incremento del fatturato dei grandi produttori di dolci e dei trafficanti internazionali di mimosa. E persino, per quanto mi concerne personalmente, il fatturato del sarto Kenzo: due anni fa, in un periodo difficile della mia esistenza di donna, mi concessi, l'8 marzo appunto, una sua felpa gialla con grappoli di fiori. Per tirarmi su il morale (come usano fare appunto le donne in questi casi). La maglia non valeva assolutamente le 80 mila lire pagate. Ma in certe ricorrenze, (come dice la mia migliore amica che invece è sempre depressa a Capodanno), bisogna reagire a tutti i costi. Quel giallo, nel giorno della nostra festa, mi era parso un conforto. Questa volta non so come andrà. Forse «lui» recupererà il San Valentino e mi regalerà una di quelle scatole di cioccolatini con rametto di finta mimosa, comparse di recente anche nelle vetrine dei negozi di abiti da uomo.

Sono sicura solo di mia madre. Mi farà trovare qualche fiore, come ogni settimana. E *«non ho preso la mimosa* — dirà (lei che l'8 marzo continua ad affermarlo discretamente tutti i giorni, nei fatti) — *perché non mi sembrava fresca»*.

Maria Teresa Martinengo

UOMINI PREMUROSI

Donna, tutto si fa per lei. Stuoli di uomini premurosi cresce, inventano e studiano tutti i giorni qualche cosa che le «faciliti» la vita, oppure lei, arcigna, continua a lamentarsi e a chiedere pari opportunità. A chi le ricorda che solo per lei sono state inventate la lavatrice, la lavastoviglie, lo spremiagrumi, il passapomodoro e persino la grattugia elettrica, lei acida ribatte che se tutto questo lo facesse lui, lei non avrebbe bisogno di tutti 'sti aggeggi. Quando le fanno notare che è la donna a trionfare nella pubblicità, sia come mamma amorosa che come donna in carriera o micidiale vamp, risponde ancora che a lei i bambini della pubblicità non piacciono, che in ufficio non ha cinque telefoni e neppure un capo ufficio «che ha mangiato pesante».

Insomma certe volte queste donne sembrano davvero insensibili a qualsiasi sforzo si faccia per loro. Non sembrano neppure soddisfatte di avere una festa tutta loro. Peggio, qualcuna non se ne accorge neanche!

Ma non importa, oggi diamo pure la stura a tutti i rituali della festa della donna. Mariti, fidanzati e colleghi offrano pure senza paura il loro mazzolino di mimose (non fosse altro per bilanciare gli immancabili e beceri auguri per il 6 gennaio), tanto da domani si ricomincerà a discutere di reggiseni a balconcino, di pizzi «vedo e non vedo» e se le gonne devono essere sopra o sotto il ginocchio. Sulla nuova femminilità Anni 90 e le possibilità di lavoro femminile si faranno una serie di convegni e così l'8 marzo, ben incatolato, verrà messo via per il prossimo anno.

Tiziana Longo

PROVIAMO A ESSERE BUONE

Arriva l'8 Marzo, evviva le donne. Allegria, oggi non c'è che l'imbarazzo della scelta per festeggiare degnamente questa giornata tutta per noi. Tutti, o quasi — beh, qualche recalcitrante c'è sempre che si tormenta su «ma cosa vogliono ancora?» — si faranno in quattro per omaggiare l'altra metà del cielo. Di fronte a tanti buoni propositi non è proprio il caso di far sottigliezze se poi il volenteroso assessore di turno ci propina una sfilata di biancheria intima. Poverino, in fondo lui, un po' confuso è, con tutte queste signorine che vogliono essere libere di fare quello che vogliono (per non parlare di quelle che si sono messe in testa di fare figli, di lavorare, magari anche far carriera e pure pretendere di non cadere in uno stato d'esaurimento permanente). E poi ci si mette pure la pubblicità a ricordargli che «in ogni donna c'è una bambina» e che basta comprarle una pellicola...

Chi tutto l'anno pensa che di donne e di problemi loro si debba parlare ogni volta che si presenta il caso e non solo in un giorno di festa comandata, almeno per l'8 Marzo, con cavalleresca cortesia, cercherà di essere buona e dimenticare ciò che ancora la turba:

1) «Se non sei un uomo o almeno una donna con le palle (alias, un copia dell'uomo)» non hai grinta, non sei abbastanza affidabile, quindi...

2) Il femminile esiste anche nella lingua italiana, ma suona così male a volte...

3) Più di tre donne che parlano animatamente o starnazzano o stanno per preparare un golpe, comunque incutono timore.

4) Una signora che, ahimè, ha la sfortuna di avere qualche annetto, qualche capello bianco e qualche ruga è «ciospa e ciamporia» (peggiorativi di «brutiona»).

5) Donna stuprata o ammazzata da un uomo: «chissà come lo avrà provocato!»

6) Pagina di giornale managramo (tipo terremoto o svalutazione della lira) «alleggeriamola con una bella figa»

7) Se è divorziata, single, o senza un lui alle spalle «è una troia».

Scusate la crudezza del linguaggio, ma oggi siamo buone (perché ne abbiamo dimenticate tante... nonostante le sentiamo ancora ogni giorno.).

Stefanella Campana

PROPOSITI

Tra uno stupro di strada e una violenza domestica, l'8 marzo è arrivato anche quest'anno, e così il pasticciere sotto casa ha esposto in vetrina i cofanetti di cioccolatini, tutti fioriti alla mimosa, che fin dal mercoledì delle ceneri han preso il posto delle caramelle gianduja.

Altre mimose occhieggiano qua e là tra un coordinato per la notte in seta gialtina e l'ultimo modello della pastamatic, ciascun uomo si regoli a seconda dei gusti e delle inclinazioni, nel rispetto della massima libertà oggi consentita alla donna: quella di consumare.

Quanto a noi, dimentichiamo, per un giorno, le raccapriccianti telefonate registrate dal «telefono rosa», la sentenza di divorzio tra il patron del Festival di Sanremo Aragozzini e la moglie, dove si apprende che lui, non originalmente, chiamava lei e le sue amiche «brutte lesbicacce»; chiudiamo un occhio sulla più recente tv-verità, dove abbiamo sentito uno stupratore spiegarci come sia possibile usare il coltello per agevolare la penetrazione, ma anche le prostitute bianche urlare che le colleghe nere, «quelle cagne», «sanno puzza».

Facciamo finta di non capire se, sintonizzandoci su Raidue, stasera, c'imbatteremo in una «serata della mimosa» tutta virata al garofano, con tante belle signore festosamente raccolte intorno a Pillitteri.

Evitiamo anche di farci sangue cattivo partecipando a serate tra donne che, come si sa, vanno il più delle volte a finire malissimo, tra sospetti e rancori degni della seduta di un consiglio d'amministrazione; non interroghiamoci, almeno oggi, sul perché gli uomini continuino a fare carriere professionali più luminose delle nostre, e anche grazie a meriti sessual-omosessuali.

Consigliamo tuttalpiù al nostro amato di optare per una primula o un'azalea, avendoci già corteggiato, lasciato e ripreso a suon di mazzi di democratica mimosa, e lasciamoci condurre di buon grado al «ristorante-così-stasera-ti-riposi».

Un fermo rifiuto riserviamolo soltanto alla pizzeria. Se consumo dev'essere, consumo sia, senza spilorceria che oggi suonerebbero decisamente fuori luogo.

Che questo 8 marzo trascorra nel modo più indolore possibile. Che sia la nostra giornata della bontà.

Stefania Miretti

CARO SPOT

Spot — Oggi le donne non possono più permettersi d'invecchiare.

Donna — Ah, no?

S. — No. E devono usare questa crema che agisce nella notte e distende le rughe. D.— Ah, sì?

S. — Sì. Perché poi, quando vanno al ristorante con la figlia, l'Uomo non sa più se fare la corte alla figlia o alla madre, ché sembrano sorelle.

D. — Ah...E la crema fa anche venire gli occhi azzurri, le labbra perfette, le gambe lunghe e affusolate, i capelli soffici e lucenti?. E fa anche come la fatina di Cenerentola, che dal vestitino di tutti i giorni ti tira fuori l'abito di Valentino?

S. — Ma no, che diamine! Perché?

D. — Perché la donna della crema ha anche tutte quelle cose insieme. E allora?

S. — E allora e allora... Vuoi polemizzare?

D. — No, ho altro da fare. Però mi sembra che il prodotto di consumo non sia la crema, ma piuttosto la femmina. Sai com'è, 'sto fatto non mi piace tanto.

S. — Ecco, ci risiamo! Non dirmi che ce l'hai con la storia della donna oggetto...

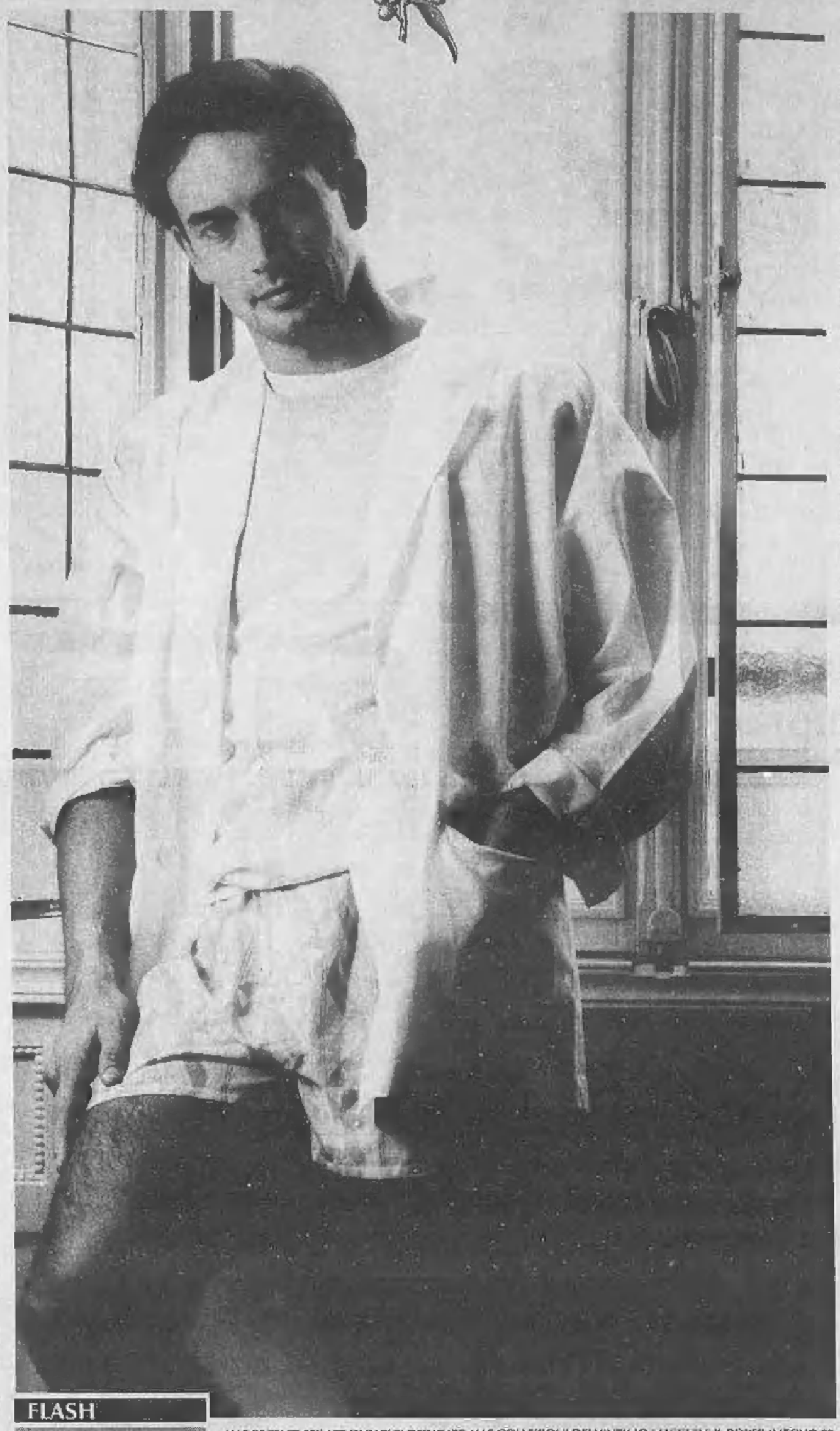
D. — No, per carità. Anche perché non ho più visto un uomo brutto in tv, sui giornali (a parte De Mita), sui rotocalchi: tutti belli e da consumare, anche loro.

S. — Allora di che ti lamenti?

D. — Sai che c'è? Tra donne oggetto e uomini oggetto, mi mancano tanto le persone. Sai dove potrei trovarne?

S. — ?

Daniela Daniele



FLASH

SLIP ADDIO W IL BOXER

ALLE RECENTI SFILATE DI PARIGI DEDICATE ALLE COLLEZIONI DELL'INTIMO MASCHILE IL BOXER (MEGLIO SE IN TESSUTI STAMPATI A RIGHE O A FIORELLINI, O SECONDO L'ESTRO DEL SARTO, PURCHE' NON IN TINTA UNITA), HA TRIONFATO SUL VECCHIO E CLASSICO SLIP.

CON TANTI AUGURI ALLE DONNE SBAGLIATE

Auguri a tutte e soprattutto alle donne sbagliate: che il Signore ce le conservi con le loro gaffes, le loro nevrosi, i loro paticci epidermici e le loro insondabili, insopportabili, tenerissime contraddizioni.

Così, auguri all'amica superlaica che ai tempi della battaglia sul divorzio arrivò a rompere con la suocera oscurantista, ma di difendere costi quel che costi la sacralità inesorabile del talamo. E che dopo dieci anni di saldo coniugio — mentre fieramente alla porta il consorte adescato dalla solita adolescente — adesso vegeta in eterna attesa di lui, spasima per lui e per lui mette in atto una strategia di aggiramento che non esclude i colpi più bassi. Compresi i figli a scuola dai preti in modo che alla benedizione delle famiglie, sentendosi irrimediabilmente un verme, ci venga anche lui.

E tanto mimose alla tardona in amore. Quella che nei negozi di biancheria si riconosce a colpo d'occhio in quanto invasata dalle taglie troppo piccole, le parures più audaci, i pizzi più cari. Nel suo bagaglio: ricette disintossicanti, anticellulite e antitutto, l'oroscopo di Astra, il biglietto dell'ultimo film erotico visto, fingendo disperatamente di divertirsi, con «lui». E qualche inevitabile sintomo di esaurimento nervoso.

In prima linea anche la casalinga sedicente appagata che sparecchiando, dopo che marito e figli hanno infilato la porta, si fa fuori mezzo pintone alla volta; la single ad oltranza che snerva il suo prossimo per informarlo con il nodo in gola come *«anche stasera, ho tanti impegni che non so neanch'io come fare»*; la timida esagerata che mima lessico e modi da carrettiere oppure quella, splendida e cronicamente sfortunata in amore, che mai capirà come la vera bellezza femminile, quando davvero c'è, nessun uomo la perdonerà mai.

E auguri anche alla fedifraga che ha l'amante solo perché suo marito ne ha tre, la politica che per piacere all'elettorato non piace più a se stessa, la monogama scambiata per frigida e l'estroverso tacciato di essere puttana, la donna arrivata che non ha sbagliato mai e non ne può più e la donna fallita che ha sbagliato sempre e neppure se ne accorge. Auguri a tutte, insomma: e che le mimose, tra una crisi e un sorriso, vi siano lievi.

Luisella Re

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

La «pantera» si mangia il Mixer di Minoli e si rifugia nell'aula di Lettere

UNIVERSITA'

Gli studenti hanno abbandonato Scienze Politiche ma continuano l'occupazione a Palazzo Nuovo

L'occupazione continua a scacchiera. Stamattina infatti gli studenti di Scienze Politiche abbandoneranno il presidio del quinto piano, dove «tenevano» uffici e presidenza e si trasferiranno in mezzo agli studenti, cercheranno di parlare con i loro colleghi.

Lettere e Magistero, invece, continueranno a restare chiusi nelle presidenze occupate, solo lunedì, forse, l'assemblea generale deciderà di passare a nuove forme di lotta. Sempre stamane, intanto, rischia di saltare la sessione di laurea presieduta dal prof. Bolgiani che si rifiuta di fare le tesi in quello che ha definito un *«porcile»*. Gli studenti devono decidere se liberare la sala lauree oppure andare allo scontro con colleghi e professori.

Ieri, intanto, la pantera si è «mangiata» Giovanni Minoli, il conduttore di Mixer, ospite di un dibattito organizzato presso la Facoltà di Magistero a Palazzo Nuovo sull'attualissimo tema *«Il Vero e il Falso della Televisione»*. Ospite e relatore principale dell'incontro era Giovanni Minoli, il conduttore della popolare trasmissione televisiva «Mixer» divenuto bersaglio, in questi ultimi tempi, di durissime critiche da parte della stampa e dell'opinione pubblica italiana per aver ideato e trasmesso, nel corso del suo programma, un «falso scoop» giornalistico secondo il quale i risultati del Referendum Monarchia-Repubblica del '46 sarebbero stati truccati. Doveva essere un serio dibattito, dunque, ma non lo è stato. Nell'aula 38 al primo piano del Palazzo Nuovo imbrattato fin negli angoli da scritte o disegni dell'occupazione studentesca, l'incontro con Minoli si è trasformato in un momento di chiasso e contestazione da parte degli studenti. Eccitati anche dal fatto di trovarsi di fronte a un «esponente» della rete due, notoriamente legata al psi, ovvero a quella compagine politica cui appartiene il tanto discusso ministro Ruberti, i ragazzi hanno continuamente interrotto la relazione di Minoli urlando slogan inneggianti alla pantera, zompando fragorosamente sui banchi al motto di «chi non salta è socialista», cadenzando con invettive e schiamazzi le parole dei relatori. Comunque, confusione a parte e a parte i concitati battibecchi tra gli studenti e Minoli sulla faziosità «antistudentesca» dei telegiornali, gli interventi dei relatori (oltre al conduttore di Mixer erano presenti l'economista Roberto Panizza, il prof. Gian Paolo Caprettini docente di Semiologia alla Facoltà di Lettere, il prof. Liborio Termine, ordinario di Storia e Critica del Cinema a Magistero e Andrea Balzola, assistente di Termine) sono stati incentrati soprattutto sul pericoloso potere del mezzo televisivo che, specie in questi ultimi anni, «è diventato per molti una sorta di totem», una mitica sorgente di immagini e di informazioni la cui attendibilità sembra scontata. «Sono stato accusato di aver preso in giro il pubblico mettendo anche in discussione la credibilità di un organo di informazione importante come la tv di Stato — ha detto Minoli —. La mia attenzione era invece quella di mettere in guardia lo spettatore: i miei collaboratori ed io volevamo dimostrare che le mistificazioni, i falsi televisivi sono attuabilissimi e il telespettatore deve guardarsene sempre. Che la televisione sia in grado di vendere menzogne è stato anche dimostrato; pensiamo solo alle scene

delle stragi in Romania... Si è voluto stimolare una forte reazione nel pubblico trasmettendo immagini drammatiche, specialmente quelle dei presunti eccidi di Timisoara. Immagini che, in un secondo tempo, gli osservatori occidentali hanno dichiarato essere false».

Claudia Carucci

Giovanni Minoli, sopra: studenti davanti alla pretura per autodenunciarsi

UN TELONE RIPRODUCE L'EDIFICIO

Alle 9 la chiesa è stata ricoperta con un telone che raffigura come diventerà

La chiesa San Carlo cambia volto

Da oggi piazza San Carlo ha cambiato faccia. Alla lettera, perché stamane davanti alla chiesa San Carlo, del 1615, è stato steso un enorme telone che reca l'immagine dell'edificio come apparirà dopo i lavori di restauro destinati a cominciare nei prossimi giorni.

Sponsor della ristrutturazione (il metodo del telone dipinto è stato adottato per evitare le solite antiestetiche impalcature) è la «consulta per i beni artistici e culturali di Torino» presieduta da Gian Luigi Merlini, vicepresidente dell'Unione Industriale.

Della «Consulta» fanno parte 18 enti e società che già hanno curato la ristrutturazione del Parlamento Subalpino e la facciata dell'archivio di Stato. Quest'anno è la volta della chiesa di San Carlo.

NASCE UN NUOVO CORSO

Al Bit venticinque laureati da tutta Italia per intraprendere la carriera diplomatica

Un corso di preparazione alla carriera diplomatica. Si svolge da febbraio presso le attrezzatissime strutture del Bit in corso Unità d'Italia (un paradiso per chi venga da Palazzo Nuovo) e, riservato a 25 laureati, durerà in tutto quattro mesi. L'iniziativa è stata presentata stamane in «Sala Rossa», a Palazzo Civico, dal segretario dell'Associazione torinese per il Bit, il professore universitario Giuseppe Porro, dall'ambasciatore Gajo, dal dottor Umberto Agnelli e dal sindaco Maria Magnani Noya. Porro: *«La carriera diplomatica attira pochissimi laureati del Nord d'Italia, dove si preferisce l'impiego presso le imprese private. E questo perché si ha un'idea ancora ottocentesca della carriera diplomatica, che non è più da ritenersi il lavoro d'ambasciata in senso stretto. Vi sono gli organismi di cooperazione internazionel, a cominciare dalla Cee, che rappresentano un polo di sviluppo delle relazioni fra i Paesi frequentati dai nostri giovani. E infatti, a livello di funzionari, siamo poco rappresentati in quelle sedi. Il Ministero degli Esteri ci ha chiesto di allestire questo corso e in tutta fretta l'abbiamo organizzato ricorrendo alle sinergie che la presenza del Bureau international du travail a Torino ci consente di attivare»*.

L'Associazione per il Bit è nata dalla volontà di collaborare nel campo della formazione internazionale manifestata da Comune, Fiat, Cassa di Risparmio, Unione Industriale e Camera di Commercio, Api, Università e Politecnico, Italgas, Fata, Istituto di studi europei e Forum per l'innovazione. *«Manca una cultura economico comune per la casa europea* — aggiunge il professor Porro — *e noi pensiamo che Torino, con la collaborazione del Bit, potrebbe candidarsi a diventare un centro importante per la formazione Est-Ovest. Allo studio c'è un progetto di master per la formazione giuridico-economica. Il Bit ha già siglato un accordo in tal senso con la Camera di Commercio di Mosca: i sovietici sono molto interessati a utilizzare questi centri che operano sotto l'egida neutrale dell'Onu»*.

Torino potrebbe trovare un'ulteriore vocazione nelle *joint-venture* culturali e formative fra Ovest ed Est, in particolare in alcuni settori collegati con le strutture e le potenzialità di Tecnocity. Scoprire le possibili sinergie con il centro di formazione internazionale (che in 25 anni ha accolto oltre 36 mila tecnici dei Paesi in via di sviluppo per corsi di sempre maggiore qualificazione in management e tecnologia della formazione) è la strada indicata dall'Associazione per il Bit alle forze sociali torinesi. *«Occorre però muoversi* — segnala il direttore aggiunto del centro, il torinese Gianfranco Gribaudo —. *A Milano l'hanno già fatto aprendo la Camera di commercio internazionale, un'iniziativa attivata con la nostra collaborazione, e in cui i milanesi hanno investito 3,5 milioni di dollari, mentre qui si aspetta. Certo è che la resa non potrà essere immediata, ma a medio-lungo termine, e in un'Europa che apre le frontiere la comune formazione gestionale corrisponderà ad un grande investimento»*.

MANIFESTAZIONI SUNIA

Regione, oltre mille domande per avere una casa popolare

Il sindacato degli inquilini si è incontrato con l'assessore Piero Genovese

Il problema casa di nuovo alla ribalta. Da una parte un migliaio di persone che hanno presentato richiesta per il buono-casa (gli elenchi sono stati pubblicati lunedì) e sperano di ottenere dal Comune questo contributo a fondo perduto per l'acquisto della prima abitazione.

Dall'altra, la protesta di martedì pomeriggio davanti al palazzo della Regione per sottolineare la mancata riforma della legge sui canoni d'affitto.

La manifestazione era organizzata dal Sunia, sindacato degli inquilini, e ha radunato una piccola folla di persone che abitano nelle case Iacp. Hanno chiesto ed ottenuto un incontro con l'assessore all'Urbanistica e Casa Piero Genovese, che ha ricevuto una delegazione decisamente agguerrita, portavoce del disagio comune a tutti gli inquilini Iacp.

Insieme a loro, una delegazione congiunta di sfrattati, ora abitanti in roulotte (il gruppo di Nichelino) o nelle aule mobili di Moncalieri (una situazione che va avanti da ormai cinque anni).

Sotto, davanti alla Regione, la gente raccontava i problemi quotidiani, che si trascinano avanti da anni. Francesco Scinica protestava: *«Lo Iacp è il peggior ente che esista. Manutenzione: zero. Poco fa ho presentato un esposto all'Igiene Pubblica per un'intercapedine non accessibile che rischio di diventare un focolaio di infezioni»*. Clemente Frasca, abitante nel quartiere di Santa Rita: *«Pagavo 190.000 al mese d'affitto. Ora, dal momento che conteggiano nel reddito familiare anche i miei due figli, devo pagarne più di 350 mila, e mi vengono richiesti anche gli arretrati»*.

L'assessore Piero Genovese (dc)

Un'altra voce: *«Invece di prendere in considerazione lo stato di vetustà e lo stato di manutenzione, Iacp e Comune applicano il costo di costruzione reale. E gli affitti salgono alle stelle»*.

Sopra, davanti all'assessore, altre critiche e proteste non meno violente: *«I quartieri sono terra di nessuno?»*. La risposta di Genovese: *«Non sono io l'amministratore dello Iacp, che è già stato da noi diffidato a proposito degli arretrati»*.

Per gli altri problemi, tra cui quello dei figli che lavorano ma fanno parte del nucleo familiare, e quello del numero delle fasce di reddito, Genovese non ha saputo che rispondere che *«al momento, non ci sono proposte»*. Rimarrà tutto allo stato attuale? Lunedì prossimo, una ulteriore consultazione in giunta. Si discuterà di un eventuale provvedimento per risolvere i casi più urgenti. Martedì, a Roma, il Sunia organizza un presidio presso il ministero dei Lavori Pubblici.

Sul fronte del buono-casa, sono 1035 le domande presentate, di cui 893 ammesse (le altre sono state escluse perché il reddito dei richiedenti era inferiore al minimo o superiore al massimo, o perché sono state rilevate situazioni di morosità).

Ora ci sono due settimane di tempo a disposizione per eventuali ricorsi. Infine, l'apposita commissione stilerà — una volta esaminati i ricorsi — una graduatoria: solo i primi 140 potranno beneficiare del buono-casa. Riceveranno una raccomandata con la richiesta di far pervenire tutta la documentazione necessaria all'acquisto dell'abitazione.

Brunella Giovara

A Moncalieri la Borsa in diretta.

La nostra Agenzia di Moncalieri offre un nuovo servizio: un "borsino" collegato in tempo reale con la Borsa Valori di Milano. Uno spazio nel quale i clienti potranno, avvalendosi anche dell'esperienza dei nostri Consulenti finanziari, investire in modo diverso.
Filiale di Moncalieri, sempre più vicina alla Vostre esigenze.

BdS
BANCO di SICILIA
Accanto all'uomo e al suo lavoro.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Dalla combinazione midollo-placenta il primo trattamento antinvecchiamento per capelli

I capelli sono una cosa viva.
Nascono, crescono sani e vigorosi, ma sono sottoposti a tutte le insidie degli agenti atmosferici che unitamente ai continui trattamenti che la moda impone (permanenti, decolorazioni e tinture) provocano l'invecchiamento che li rende brutti e opachi senza nerbo e volume fino a provocarne la caduta.
Lo sapevano anche le nostre nonne che si compravano il midollo fresco e lo preparavano in casa per impacchi laboriosi e poco gradevoli che però risultavano innegabilmente miracolosi per i capelli.
Oggi la ricerca sperimentale ha evidenziato un fatto nuovo e importante. I vecchi preparati al solo midollo, di per sé già efficaci, moltiplicano sinergicamente di molte volte il loro effetto antinvecchiamento, quando vengono uniti all'estratto di placenta.
Ed ecco realizzato il nuovo BILBA trattamento al MIDOLLO più PLACENTA, shampoo e crema, che può essere fatto da sé in casa o dal parrucchiere.
Una straordinaria azione di abbellimento del capello che acquista vitalità, lucentezza e volume.
Massaggiare la cute con la crema diventa una preziosa azione coadiuvante nella prevenzione della caduta dei capelli che si mantengono più vigorosi e sani.
Il trattamento è già in vendita col nome BILBA nelle profumerie e farmacie ed è stato realizzato dalla Cudey.
Si presenta in due belle confezioni rosa e oro che lo fanno somigliare a una bella sirenna... per i capelli dell'uomo e della donna.

Quotidianamente tua.

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi

la gola

scuola & dopo

ippica

cronaca torino

si parla di

biblioteca piemontese

la ricetta

pensioni

attualità

il lotto

la casa verde

l'oroscopo

lo sport

natura & ecologia

che tempo fa

bridge

assicurazioni

tarocchi

borsa e finanza

oroscopo dei cani

weekend

dottore che cosa ho?

fotocinevideo

spettacoli & tv

arte

sesso sì sesso come

consumatori

bazar

grafologia

moda

le vetture dei dipendenti

francobolli

religioni

Si riaccende la polemica sulla nube di Orbassano

La nuvola è tornata. Come si è cercato di risolvere il problema? Il dottor Nicola De Ruggiero, dirigente del servizio di Igiene Pubblica di Orbassano, molla le mani avanti: «*Abbiamo fatto tutto quello che compete al servizio sanitario. E riferiamo quanto avviene alla Magistratura sperando che si arrivi in fretta alla sentenza. Abbiamo sollecitato il sindaco di Orbassano, Giuseppe Martoccia, perché segnali alla Provincia di rivedere l'autorizzazione, le cui prescrizioni, evidentemente, continuano o non funzionare*». Vuol dire che la fonte delle emissioni per voi è ormai certa? «*Sì, a suo tempo, avevamo sostenuto la plausibilità dei rilievi che indicavano nella Servizi industriali l'origine del fenomeno*».

I lavoratori lamentano che non ci siano precauzioni per difendere la salute e affermano che non si sa nemmeno di che cosa è fatta la nube che appesta la zona. «*I provvedimenti sanitari a favore dei lavoratori dello scalo, per legge, non sono compito nostro ma ricadono sotto la giurisdizione delle Ferrovie. A loro tocca esaminare la compatibilità tra lo scalo e l'attività della Servizi. Quanto alla composizione della nube, le analisi del laboratorio di Grugliasco individuano un ventaglio di sostanze responsabili dell'odore. L'inquinamento più o meno è rimasto nello stesso ordine di grandezza dei mesi scorsi. Non voglio dire che la situazione è meno grave. Anzi, preoccupa proprio il fatto che nulla sia cambiato*».

Della recrudescenza di odori molesti a Orbassano e Beinasco, gli uffici tecnici dell'assessorato all'ecologia della Provincia si dichiarano completamente all'oscuro. «*Bella forza* — è il commento del comitato ambiente di Beinasco — *l'assessore è stato criticato dai suoi stessi ispettori ecologi per aver smantellato la struttura di pronto intervento. Di notte, quando la nube si manifesta, il servizio ecologico è chiuso*». Anche i tecnici del laboratorio di sanità pubblica di Grugliasco (che hanno eseguito le analisi sull'aria) sono critici: «*La situazione è così chiara che tergiversare ancora vuol dire prendersi in giro. Non abbiamo dubbi: la causa viene dalla Servizi Industriali e, se andiamo a vedere le perizie di parte dell'azienda, ci accorgiamo che non smentiscono affatto i nostri rilievi*».

Forse il male di questa vicenda è che non c'è rimedio: allo stato attuale della tecnologia, non si può evitare che il trattamento di rifiuti produca esalazioni più o meno sospette di essere nocive? «*No, ma occorre adottare soluzioni nuove a costose: ad esempio, coprire le vasche trattamento da cui evaporano i gas*» precisa Carlo Cuttica, responsabile del settore aria del laboratorio. Aggiunge De Ruggiero: «*Però non è neanche così semplice. In caso di copertura occorre un impianto di ventilazione forzata. Certo la Servizi potrebbe essere la prima a farlo. Ne ha la capacità tecnica e i mezzi*». Ma è ovvio che, prima di impegnarsi, vogila sapere il proprio destino, qui o altrove.

Maurizio Menicucci

A Orbassano dall'estate scorsa si cerca di capire da dove arriva la puzza

Il «51» da Settimo a Torino

Il bus no-stop

Da ieri Settimo è più vicina a Torino, grazie ad una modifica del percorso della linea 51. Con un solo autobus si raggiunge il centro di Torino.

Finora gli utenti dovevano prima arrivare fino a un capolinea al corso Regina Margherita e poi salire su un secondo mezzo che arrivava in piazza Castello o in centro.

Adesso è più comodo: dopo l'ultima fermata in corso Giulio Cesare, il «nuovo» bus numero 51 proseguirà per via Milano, via Pietro Micca, via Cernaia e Porta Susa capolinea. Stesso percorso sulla strada del ritorno a Settimo.

Per gli abitanti di Settimo che vanno e vengono a Torino con i mezzi pubblici non si tratta di una modifica di poco conto. Un dato: per ottenere questa piccola modifica nel percorso del bus numero 51 sono occorsi sei anni. Sei anni di polemiche e di proteste: segnati da varie petizioni sottoscritte da migliaia di cittadini. Ci sono state proposte, interpellanze, petizioni di vario titolo e di vario colore, prese di posizioni di alcuni politici e la pronuncia del Consiglio comunale. Uno schieramento compatto che tuttavia ha impiegato parecchio tempo prima di riuscire ad averla vinta.

Sei anni fa, nel gennaio del 1984 — con una decisione che suscitò scalpore e un mare di proteste — l'Azienda dei Trasporti Municipali ha soppresso la linea intercomunale diretta alla stazione torinese di via Fiocchetto e da allora i collegamenti con il capoluogo, che avvenivano prima con il 49 e poi con il 51, non hanno mai incontrato il gradimento degli utenti.

Dice l'assessore ai Trasporti, Enzo Castelli, democristiano: «L'Atm accoglie finalmente le nostre richieste: è un primo passo nel miglioramento dei collegamenti con Torino. Ora occorre che l'Azienda Trasporti si impegni a rispettare gli orari. Le attese alle fermate del 49 e 51 sono troppo lunghe, perché gli autobus arrivano sempre in ritardo. Per raggiungere il centro di Torino occorre oltre un'ora: decisamente troppo se si pensa che ci sono solo 11 chilometri».

Piero Galasco

SPACCIATORE ARRESTATO

Custodiva l'eroina e i soldi in un armadietto del bagno

Nuova operazione anti-droga da parte del nucleo operativo di prevenzione della polizia. Due spacciatori sono stati arrestati e altre persone che si rifornivano da loro sono state denunciate a piede libero. L'intervento è avvenuto ieri pomeriggio alle 18 quando gli agenti in borghese del Nop sono ritornati in via Arnaldo da Brescia angolo via Madonna delle Rose dove da tempo è segnalato un fiorente traffico-mercato di stupefacenti.

Fra un gruppo di giovani che stazionavano in zona i poliziotti hanno notato Francesco Brandi, 25 anni, abitante in via Principe Tommaso 17 (con obbligo di firma al commissariato Barriera di Nizza), mentre confabulava con alcuni ragazzi. I Nop si sono appostati a distanza e con dei binocoli hanno seguito per un paio d'ore le varie modalità che prevedevano la consegna della droga.

Hanno notato così Gaspare Di Domenico, 21 anni, residente in via Erasmo da Rotterdam 12, sopraggiungere dopo qualche minuto, quindi allontanarsi dal gruppetto e raggiungere la propria abitazione a bordo di una Fiat 126.

Francesco Brandi

Quindi nuovo capannello di giovani. Francesco Brandi che prendeva i primi accordi e subito dopo Di Domenico che si aggiungeva al conciliabolo per qualche istante e subito dopo partiva per la propria casa a ritirare lo stupefacente da consegnare ai tossicodipendenti che ne facevano richiesta.

A questo punto gli agenti sono intervenuti, bloccando Brandi e Di Domenico ritenuti gli organizzatori principali dello spaccio. I due erano in possesso di alcune dosi di eroina per un totale di 12 grammi.

La successiva perquisizione nell'alloggio di Gaspare Di Domenico portava alla scoperta nell'armadietto del bagno di altri 11 grammi di eroina più un mazzetto di biglietti da centomila lire ricavati dalla vendita dello stupefacente.

■ Ennesimo arresto di un tunisino spacciatore di droga, ieri pomeriggio, in corso Cairoli all'altezza dei Murazzi del Po.

Stavolta l'operazione è stata condotta dai poliziotti della sezione antidroga che hanno arrestato in flagranza di reato Ouanes Bahria Noureddine, 25 anni, con residenza a Genova al numero civico 46 della celeberrima via Prè, e Banaka Hamadi, di 25 anni, senza fissa dimora. I due sono stati trovati in possesso di 40 grammi di hashish.

Con tutta probabilità Noureddine era appena arrivato dal capoluogo ligure con il quantitativo di stupefacente che il compatriota Hamadi avrebbe poi dovuto spacciare sulla piazza torinese. Le indagini proseguono per accertare ulteriori collegamenti.

COLLEGNO

E' approvato il bilancio in Municipio

Collegno ha votato l'ultimo bilancio della legislatura. Pareggia con 79 miliardi e 742 milioni di cui 340 avanzi delle precedenti gestioni. Le spese correnti sono 31 miliardi e 400 milioni: 47 miliardi e 800 milioni sono destinati agli investimenti. Il personale incide per 13 miliardi e 400 milioni: ai beni e servizi sono destinati 11 miliardi e 645 milioni. Nelle spese i costi per l'adeguamento alle norme di sicurezza della polisportiva Bendini (1 miliardo e 200 milioni); la ristrutturazione della scuola elementare Marconi (700 milioni) e la sistemazione delle strade interne al villaggio Leumann.

Il bilancio di Collegno è passato da un passivo di 4 miliardi del 1985 al pareggio attuale. Il risanamento — puntualizza l'assessore — è stato risolto con il contenimento delle spese e con il recupero dell'evasione, attraverso la privatizzazione di due farmacie comunali su tre perennemente in deficit; il passaggio della gestione della nettezza urbana dalla ditta Aimeri al Cidiu e dalla chiusura di due residenze estive, al mare e in Val d'Aosta.

a. m. a.

SETTIMO

«Primarie» del pci per indicare i 40 candidati alle amministrative

«Primarie» del pci (sabato e domenica) a Settimo. Si scelgono i 40 candidati da mettere in lista alle elezioni del 6 maggio. Il direttivo ha deciso di rinnovarsi e da tre mesi è pronto un ventaglio di 52 nomi da proporre.

Il rinnovamento del pci (che spera di ritornare in maggioranza in Comune) riguarda in primo luogo il gruppo consiliare. Dei 17 consiglieri solo 8 sono ancora in lista: l'ex sindaco Fenoglio, Casini, Colonna, Corgiat, Cotrineo, Marchitto, Morabito e Rabacchi. Però, fra gli esclusi, qualcuno spera di rientrare in lista in particolare quelli del «no» Di Fini e Comerci. E' possibile, su richiesta di un gruppo di iscritti, inserire un candidato nuovo tra quelli non inclusi nella scheda, mentre in un primo tempo questa possibilità non era prevista.

Il segretario della sezione, Dino Sportiello: «I 24 candidati più votati entreranno di diritto in lista, per gli altri 16 sarà il direttivo a decidere. La lista comprende 30 giovani, 21 donne e 5 indipendenti». Sono stati preparati 15 seggi e potranno votare non solo gli iscritti.

p. g.

CHIERI

I comunisti senza falce né martello

A Chieri il pci ha deciso di rinunciare alla propria lista e al proprio simbolo per appoggiare la lista «Chierinsieme» formata da cattolici non iscritti alla dc e socialisti. Ma la sinistra democristiana ha inviato una lettera ai cattolici aderenti alla lista. Tra i firmatari il vicesegretario nazionale Guido Bodrato. Si afferma: «la lista raccoglie sulla stessa zattera i naufraghi della crisi comunista e alcuni cattolici. I comunisti costituiranno il gruppo più numeroso e organizzato di questa lista. Le altre componenti saranno, inevitabilmente, strumento di una strategia guidata da pci, Udi e psi».

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DANZA EFFEMME: presenta: Jacques Morel, stage di modern jazz 9-10-11 marzo, via Oropa 28, To. Tel. 871.613.

LO STUDIO DANCE WORKS: Denise Webb e Terry Beeman in stage dal 19/3 al 25/3 al 30/3 all'1/4. Per prenot. e inf. tel. al 669.9128.

HERVEYDOM (via Vanchiglia 25 Edicola, tel. 011/835.915): corsi di dizione: stage trimestrali con frequenza [illegible] conduce Pietro Tartamella. Sono aperte le [illegible]

Improvvisamente è mancata
Iolanda Fessino in Miniggio
Lo annunciano, con dolore, il marito **Walter**, la figlia **Laura**, il fratello **Giuseppe** con **Livia**. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di San Maurizio Canavese ove, venerdì 9 alle ore 10,30 si svolgeranno i funerali nella Chiesa Parrocchiale.
— **Novara**, 6 marzo 1990.

Elisa, con **Pietro**, si stringe affettuosamente a Laura e papà ricordando con grande rimpianto la cara **IOLE**.

Vilma fraternamente e non dandosi pace alla scomparsa della sua unica amica e sorella da tanti anni non dimenticherà mai la cara **JOLE**.

Cristian rimpiange la sua **MADRINA**.

Adriana Lorenzo Ugo Cottino rimpiangono la scomparsa della cara amica **JOLE** e sono vicini a Walter e Laura.

Maria Gasparde vicinissima a Walter e Laura piange l'insostituibile, dolcissima **AMICA**.

Marisa Fassio e famiglia e **Ines Campo Castellini** sentitamente partecipano.
— **Asti**, 7 marzo 1990.

Giulia, Carlina, Giorgio Capirossi con affetto ricordano.

Romana e famiglia partecipano al dolore di Walter e Laura.

Sono vicini a Laura e Walter: **Adriana, Aristide, Grazia** e **Franco, Milena** e **Dario, Nino, Paola, Valentina** e **Carmine, Vilma** e **Vito**.

E' mancato
Giuseppe Barbero (Nuclu)
L'annuncia addolorata la moglie **Lena** e parenti tutti. I funerali venerdì 9 ore 11,30, partenza dalo Giovanni Bosco largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 marzo 1990.

Gli **Amici** della **Pro Loco di Fubina** partecipano al dolore della moglie.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Odino Alberto Napoli
di anni 85
Affranti dal dolore lo annunciano i familiari tutti. I funerali avranno luogo in Cuneo, giovedì 8 marzo, alle ore 14,30, direttamente nella chiesa parrocchiale del Duomo.
— **Cuneo**, 7 marzo 1990.

E' mancato
Ubaldo Quaglino
anni 78
Lo annunciano le sorelle **Giuseppina, Maria, Paola**, nipoti e pronipoti. Funerali venerdì 9 corrente ore 10,30 chiesa parrocchiale di San Casciano.
— **Grugliasco**, 7 marzo 1990.

E' mancato
Battista Chiura
Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Franco** e **Cristina**. Funerali in Chiusa Pesio, venerdì 9 ore 15, partendo dall'ospedale Maria Vittoria alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 marzo 1990.

La Lavagno spa e Dipendenti partecipano al dolore di Franco Chiura per la perdita del **PADRE**.

Si è spenta serenamente
Elettra Pizzichelli ved. Cola
Ne danno l'annuncio a quanti le vollero bene: il figlio **Sergio**, la nuora **Marilena** e i nipoti **Gianmarzio, Celine** e **Furio Valerio** e parenti tutti. Benedizione venerdì ore 11,45 nella Parrocchia Pozzo Strada, via Bordonecchia 150. Funerali sabato ore 11 al Cimitero Flaminio in Roma.
— **Torino**, 7 marzo 1990.

Gli **Amici** e **Colleghi** della **Divisioni FIAT, Lancia** e **P. Immagine** partecipano commossi al lutto di Sergio per la scomparsa della mamma sig.ra
Elettra Pizzichelli Cola
— **Torino**, 8 marzo 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Ferri
anni 66
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Sandra**, il figlio **Pier Luigi**, la nuora **Simona**, le amate nipotine **Eva** e **Linda** e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di San Giulio d'Orta il 9-3-'90 alle ore 11,45.
— **Torino**, 6 marzo 1990.

Le famiglie **Negri** e **Reitano** partecipano con affetto al dolore di Sandra e Pier Luigi.

Il Gruppo Buzzi F.lli Calcestruzzi Genova srl, Calcestruzzi Levante srl e **Calcestruzzi Torino srl** partecipano al lutto dell'ing. Pierluigi Ferri ed al dolore della famiglia per la scomparsa del padre
Giuseppe Ferri
— **Torino**, 7 marzo 1990.

E' cristianamente mancato
Giovanni Cuniberto
ragazzo del 99
Cavaliere della Repubblica
Lo piangono i figli **Giacomo Oscar Rosita** con rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al dr. Italiano per le amorevoli cure prestate. Funerali in Govone giovedì 8 marzo ore 15,30.
— **Torino**, 6 marzo 1990.

L'**Istituto Bancario San Paolo** di **Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Giovanni Cuniberto
dipendente dell'istituto in quiescenza.
— **Torino**, 7 marzo 1990.

Dott. **Giovanni Mazzarino** e famiglia
Dott. **Giuseppe Rolfino** e famiglia
Gio. Vanna, Daniela, Carlo partecipano al dolore di Oscar per la perdita del **PADRE**.

Dopo lunga sofferenza l'anima buona di
Gemma Gastaldi
è salita in cielo. **Gabriella** e **Cesare** con Sergio, sono vicini al dolore che ha colpito Nono e Mary e rispettive famiglie. Partecipano **Ezio** e **Antonia Scotti Rossana Scotti**.
— **Milano**, 5 marzo 1990.

Gli **amici** di sempre sono vicini con affetto a Irene e famiglia per la morte della mamma
Gemma Gastaldi
— **Milano**, 7 marzo 1990.

Partecipano al lutto
Alberto e **Giuliana**
Alberto e **Lina**
Alfiero e **Marisa**
Ciro e **Maria Pia**
Elio e **Nuccia**
Francesco e **Lucia**
Giancarlo e **Licia**
Gigi e **Marilin**
Giorgio e **Leila**
Giorgio e **Marta**
Giuliano Renato e **Silvana**
Manlio e **Bigia**
Manlio e **Silvia**
Marcello e **Letizia**
Mario e **Michelina**
Nino Patrizia Adriana
Nuccio e **Carla**
Paolo e **Maria Rosaria**
Renato e **Clelia**
Riccardo e **Grazia**
Sergio e **Ludy**
Vittorio e **Milvia**
Vittorio e **Rina**
Vittorio e **Isa**

Giuseppina e **Antonio Beninati** con **Donatos, Vincenzo** e **Riccardo** partecipano fraternamente al dolore di Irene, Mary e Francesco per la morte della cara mamma
Gemma Gastaldi
— **Milano**, 7 marzo 1990.

Luciana e **Luigi Molinari** partecipano commossi al dolore di Irene, Mary e Francesco per la morte della mamma
Gemma Gastaldi
— **Milano**, 7 marzo 1990.

Per la scomparsa di
Gemma Gastaldi
Paola e **Domenico Micali** partecipano sentitamente al grande dolore della figlia Irene e di tutti i familiari.
— **Milano**, 8 marzo 1990.

E' mancato ai suoi cari
Carlo Antonino
Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, sorelle, cognati, nipoti e cugini. Un sentito grazie al dott. Fulvio Bernardi per le amorevoli cure. Funerali giovedì 8 alle ore 15 nella parrocchia di Magliano Biellese con benedizione alle ore 13 all'ospedale Molinette.
— **Torino**, 6 marzo 1990.

Vera e famiglia sono affettuosamente vicini.

I cugini **Davide Piero** e **Franca** partecipano con infinito dolore alla scomparsa del caro **CARLO**.

E' mancato
Luciano Ferrero
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Franca Rebaudo** ed il figlio **Andrea**, i fratelli **Giuseppe, Giovanni, Emilio**, i cognati **Aldo** e **Luisa** con le loro famiglie. Un ringraziamento al dott. Piero Stretta, alla moglie dott.ssa Margherita Dogliani ed alla dott.ssa Tiziana Cafolla per l'amicizia e la fraterna assistenza. La famiglia Ferrero ringrazia i dottori Pera, Ottobrelli ed i loro colleghi del reparto gastroenterologia delle Molinette per l'assiduo prodigarsi. Messa di suffragio venerdì 9 marzo alle ore 19,30 nella parrocchiale di Lombriasco (TO).
— **Torino**, 6 marzo 1990.

Piero Stretta con la mamma, **Margherita** e **Chiara** partecipa con affetto ed amicizia al dolore di Franca e Andrea.

Sono vicini a Franca e Andrea per la perdita dell'indimenticabile **LUCIANO**, **Angela Giancarlo Filippo Alfero** e **Maria Rosa**.

Franca e **Riccardo Riviera** partecipano al grande dolore di Francesca

LUCIANO lo ricorderemo sempre, i cugini
Trinerdi
Sacco
Peraldo
Bonglovanni Rachele
Micono.

E' mancato ai suoi cari
Antonio Mirimin
anni 63
Lo annunciano la moglie **Lina**, i figli **Tiziano** con **Mara, Andrea** con **Rosy, Barbara**, parenti tutti. Funerali giovedì 8 corrente ore 14,30 partendo dall'abitazione via Giusti 100.
— **Nichelino**, 7 marzo 1990.

E' serenamente mancata
Elisabetta Mottura
Ne danno il triste annuncio la cognata **Maria Luisa**, i nipoti **Giorgio, Sergio, Alessandro**. Il funerale avrà luogo a Villafranca Piemonte, chiesa frazione Mottura, giovedì 8 c.m. alle ore 16,30 partendo dalla clinica San Luca di Pecetto alle ore 15,20.
— **Torino**, 6 marzo 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Nicolotti
Addolorati lo annunciano la moglie, figli, nuora e parenti tutti. Funerali venerdì 9 ore 10 alla parrocchia SS. Nome di Gesù
— **Torino**, 7 marzo 1990.

Baldo, Luciana e famiglia affettuosamente vicini a Marisa e figli prendono viva parte al loro dolore per la perdita del caro **RENATO**.

Soci ed **amici** di «**Ca Nostra**» ricordano il carissimo consigliere ed amico **RENATO**.

Franco Moretti e famiglia sono affettuosamente vicini.

Carla e **Franco Bocchietto** partecipano al dolore della famiglia Nicolotti per la scomparsa del caro **RENATO**.

Franco, Mariateresa Lorenzato partecipano al dolore della dottoressa Mariateresa.

La **FIAT Auto S.p.A., Presidenza, Amministratore Delegato, Dirigenti** e **Collaboratori tutti** prende viva parte al lutto del sig. Ugo Serra per la scomparsa del padre sig.
Serafino Serra
— **Torino**, 7 marzo 1990.

La **Direzione** e **Collaboratori tutti** della **Alfa Lancia S.p.A. Stabilimento** di **Verrone**, partecipano al dolore del sig. Ugo Serra per la scomparsa del **PADRE**.

Il **Capo** di **Stato Maggiore** dell'**Esercito** a nome della **Forza Armata** e suo personale partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
SERGENTE MAGGIORE
Giancarlo Gastaldi
caduto nell'adempimento del proprio dovere.
— **Roma**, 7 marzo 1990.

Il **Generale Comandante**, gli **Ufficiali**, i **Sottoufficiali** e gli **Alpini** della **Brigata Alpina Taurinense** si uniscono al dolore dei genitori per l'immatura scomparsa del figlio
Giancarlo Gastaldi
Sergente Maggiore degli Alpini
caduto nell'adempimento del dovere.
— **Torino**, 8 marzo 1990.

Il **Comandante**, gli **Ufficiali** e i **Sottufficiali** del **Comando Regione Militare Nord Ovest** partecipano all'immenso dolore della famiglia per la tragica scomparsa del
SERGENTE MAGGIORE
Giancarlo Gastaldi
— **Torino**, 8 marzo 1990.

Il **Battaglione Alpini Susa** prende parte al grande dolore della famiglia per la perdita del figlio
SERGENTE MAGGIORE
Gian Carlo Gastaldi
— **Pinerolo**, 7 marzo 1990.

Gli **Amici** di sempre **Sardi Mauceri Foti d'Inardi** e **Colombitta** sono affettuosamente vicini alla famiglia nel dolore e ricordo del carissimo
dott. Giuseppe Ferro
— **Torino**, 8 marzo 1990.

Gaetano Baggio, direttore dell'**Area Lancia** di **Torino**, unitamente a **tutti** i suoi **Collaboratori** partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di
Giovanni Pittavino
— **Torino**, 8 marzo 1990.

Gianna e **Lodovico Geninet** con **Elisabetta** e **Alberto** sono sinceramente vicini a Carlo e figli per la scomparsa della sig.ra
Sandra Solero
— **Torino**, 7 marzo 1990.

Il **Sindaco**, **Assessori** e **Consiglieri** del **Comune** di **Mazzanile** prendono parte al dolore che ha colpito il professor Carlo Solero per la morte della signora
Sandra Capitanio
— **Mazzanile**, 8 marzo 1990.

Assistito dai suoi cari cristianamente è mancato all'affetto dei suoi familiari, nella sua abitazione di Arese il 6-3-90
Italo Formaggio
I **Collaboratori** della **Ditta Welcome sas** partecipano con profondo cordoglio al lutto del rag. Antonio Formaggio per la perdita del padre.
— **Borgaretto**, 7 marzo 1990.

Chicco Roberto e famiglia prendono viva parte al lutto dell'amico Antonio Formaggio per la dolorosa scomparsa del **PADRE**.

I **Collaboratori** e **Dipendenti** della **Ditta RAAST sas** prendono viva parte al lutto del rag. Antonio Formaggio per la scomparsa del **PADRE**.

Tutto il **Personale** della **Ditta F.lli Rossi sas** è vicino al dolore del rag. Antonio Formaggio per la dipartita del **PADRE**.

I **Collaboratori** e **Dipendenti** della **Ditta Movincar sas** partecipano al grande dolore del rag. Antonio Formaggio per la perdita del **PADRE**.

Claudio e **Rosanna Rossi** sono vicini affettuosamente ad Antonio partecipando al suo dolore per la perdita del **PADRE**.

Adolfo Castagna e **Annamaria** partecipano commossi al dolore di Antonio per la scomparsa del **PAPA'**.

I **Collaboratori** e **Dipendenti** della **Ditta Autocar** porgono sentite condoglianze al rag. Antonio per la perdita del **PADRE**.

Ezio Guarenteli, Andrea Busto e tutta la redazione di «**Contemporanea**» partecipano il loro profondo dolore per la scomparsa di
Gina Pane
di cui ricordano, con grande commozione e infinito rimpianto, le straordinarie qualità umane e artistiche.
— **Torino**, 7 marzo 1990.

Straziata da atroci sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è mancata
Luciana Ostorero in Bernardi
anni 62
Ne danno l'annuncio il marito **Tino**, i suoi adorati gemelli **Marco** e **Stefano**, la mamma **Emilia Servidei**. Sentimenti di riconoscenza per il dott. Recchia e la signorina Giuditta. Funerali 8 marzo ore 10, Sacro Cuore, via Nizza 58. Trigesima 22 marzo ore 8,30, San Michele, via Genova 8. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 6 marzo 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Luisa Escosse
Dopo tanta attesa hai raggiunto il tuo adorato Loris. Ricordandoti sempre **Cinzia, Mirella, Tito**. Funerali venerdì 9 corr. ore 8,15.
— **Torino**, 7 marzo 1990.

Michele e **Aurora Platti** si uniscono al dolore di Cinzia e Mirella per la perdita della cara **MARISA**.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto
Vittorio Mannone
ringrazia per la partecipazione al suo dolore.
— **Borgaro Torinese**, 8 marzo 1990.

ANNIVERSARI

1958 1988
dott. Giuseppe Molino
medico
Affettuosamente ricordato. S. Messa 9 marzo ore 8,30 Gesù Nazareno.

1958 1990
Francesco Rosso
Ricordandoti sempre. Moglie e figli.

1965 1990
Maria Camurati
Sei sempre nei nostri cuori

1885 1990
PROFESSORE
Antonio Gustavo Silvani
Con tanto rimpianto. Lydia.

1979 1990
Francesco Sarti
Sei sempre nei nostri cuori.

8-3-1929 8-3-1990
Rosanna Pilotta Franco
Non ci hai mai lasciati

1977 1990
Roberto Bonino
Senza rassegnazione, sempre ricordato.

1970 1990
Tiziana Ranno
Vivrai nel tuo ricordo.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32

Tutti i giorni compresa il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

EDILCASE, la Società di servizi immobiliari il cui sviluppo costante e continuo nasce dalla coerenza di una logica d'impresa, da una solida immagine sul mercato e da una rigorosa scelta di comportamento: la trasparenza.

EDILCASE, una grande varietà di situazioni, operative e commerciali. Un'elasticità di intervento che permette di passare dalla vendita di complessi residenziali, urbani e turistici a quella di immobili di prestigio restaurati; dalla vendita di appartamenti in edilizia convenzionata ed agevolata a quella di immobili per le aziende; dalla vendita frazionata o in blocco di interi stabili a quella di singole unità abitative.

EDILCASE: vicino a chi vende, vicino a chi acquista. Una presenza che risolve.

EDILCASE

Organizzazione vendite e consulenze immobiliari

Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. (011) 54.81.54

Ford

Sierra Prestige 1.8 S.W.

90 CV 172 Km/h

L. 17.960.000 IVA INCLUSA

Voyager

L. 12.980.000 IVA INCLUSA

Escort 1.4

75 CV 167 Km/h

L. 12.700.000 IVA INCLUSA

Autostadio TORINO - C.SO AGNELLI 22 / VIA NIZZA 69

Co-Auto COLLEGNO C.SO FRANCIA 94

Euromotor TORINO - C.SO GROSSETO 318 / C.SO PRINCIPE EUGENIO 11

SABATO 10 E DOMENICA 11 SIAMO APERTI

OFFERTA VALIDA FINO AL 12/3/'88 NON CUMULABILE CON ALTRE DI CORSO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATORIVOLI 953.4491 centro storico Rivoli casa su 2 piani 8 vani doppi servizi ristrutturata cortile.
CASAMERCATORIVOLI 953.4491 Settimo villa bifamiliare su 2 piani 7 camere 2 saloni lavanetta mq 500 L. 470 milioni.
CASETTA bifamiliare su 2 piani tra Giaglnigi Nord con terreno indipendente L. 320 milioni. Tel. 906.0268. Ore ufficio.
CASETTA indipendente Nichelino mq 90 totali su 2 piani parzialmente da ristrutturare L. 112 milioni. Tel. 682.1100.
CASEUROPEA libero via Gioffe soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia ristrutturato. Tel. 599.940 - 596.833.
CASEUROPEA libero via Servais piano alto 2 camere cucina ristrutturato panoramico. Tel. 599.940 - 596.833.
CENTRO STORICO bellissimi alloggi signorili liberi stesso stabile 2° e 3° piano diverse metrature. Tel. 669.2962.
CHIUSANO & C. Lucento luminoso ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo. Tel. 812.4006.
CHIUSANO & C. Settimo Torinese ampio panoramico ingresso camera tinello cucinino servizi. Tel. 812.4006.
CHIUSANO & C. S. Mauro ampio ingresso 2 camere cucina servizi box. Tel. 812.4006.
CONSULEDILE A 533.322 corso Racconigi presso via Morgantevo in stabile signorile libero 2° piano 3 camere cucina abitabile ingresso bagno cantina.
CONSULEDILE 533.322 Centro Europa in stabile elegante ben rifatto ingresso living parzio cucinotta 2 camere bagno doccia mq 115 più box auto.
CONSULEDILE 533.322 libero presto corso Ferrucci in stabile signorile 6° piano doppi ascensori salonicino 2 camere ampia cucina biservizi bingresso terrazzo box.
CONSULEDILE 533.322 libero via Lesegno in stabile decoroso 2° piano 2 camere cucina ingresso bagno balconi.
CONSULEDILE 533.322 presso largo Toscana in stabile moderno 1-2 camere cucina ingresso bagno da L. 32 milioni.
CONTI 677.290 Crocetta libero recente salone camera cucinino servizi L. 165 milioni meno mutuo prima casa.
CONTI 677.290 S. Rita libero recente salone 3 camere cameretta tinello doppi servizi box L. 345 milioni.
CORSO Brunelleschi 5° piano ottimo stato 2 camere e cucina box auto. Torino Antica 441.233.
CORSO Ferrucci 2 camere e cucina da ristrutturare piano 3° libero. Torino Antica 441.233.
CORSO IV Novembre vendesi in stabile signorile 3 camere salone cucina doppi servizi piano alto. Tel. 534.630.
CORSO Montegrappa libero salone 3 camere cucina 2 bagni ascensore L. 340 milioni permute. Saim 596.483.
CORSO Peschiera libero signorile salone 2 camere cucina biservizi box. Gruppo Mediocasa 369.163 - 386.9070.
CORSO Svizzera stabile da ristrutturare mq 2000 destinazione uffici ed abitazioni. Torino Antica 447.4287.
CORSO Tassoni (Pellerina) recente costruzione completamente autonomo soggiorno 2 camere cucina biservizi 6° piano. Tel. 830.218: Area 3.
CORSO Unione libera 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato termoautonomo. Tel. 534.630.
CORSO Verona occupati stessa casa 2 camere cucina bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.
CORSO Vittorio adiacenze piano alto con ascensore sala 3 camere cucina servizi mq 145. Tel. 538.000 - 561.2083.
CROCETTA mq 70 totalmente ristrutturato piano 1°. Torino Antica 441.233.
EDILCASE vende Collegno adiacente cavalcavia nuova palazzina alloggio libero ampio soggiorno 2 camere cucina biservizi. Riscaldamento autonomo. L. 150 milioni più 8 milioni mutuo fondiario semestrale. Tel. 548.154.
EDILCASE vende corso Francia adiacenze corso Svizzera libero luglio '91 piano 6° saloncino 2 camere cucina e bagno. Tel. 548.154.
EDILCASE vende libero Moncalieri via Real Collegio in palazzina totalmente ristrutturata prestigioso su 2 piani doppi ingressi salone pranzo cucina 3 camere 4 bagni. Possibilità posto auto Tel. 548.154.
EDILCASE vende via Saluzzo adiacenze via Garelli in stabile ristrutturato 2 camere cucina bagno. L. 20 milioni più 210 mila mensili. Tel. 548.154.
EDILCASE 548.154 vende libero via Sospello ingresso camere cucina bagno. L. 23 milioni contanti più 330 mila mensili.
EUROFID 598.844 libera via Cernaia mansarda ristrutturata a nuovo camera soggiorno cucinino bagno.
FIMINTER IMMOBILI Crocetta corso Mediterraneo signorile 120 mq 1° piano adatto ufficio abitazione. Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI inizio corso Telesio signorile 2 camere cucina 2 servizi portineria. Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI stabile in blocco via Puccini 10 unità 8 piani fuori terra totali 470 mq posti auto in cortile L. 940 milioni. Tel. 557.0021.

FISIM
Carisio (piazza Adriano) libero in buona casa soggiorno 2 camere cucina bagno. Permuta diretto. Tel. 505.902.

FISIM
Collegno (corso Francia) libero salone 2 camere tinello biservizi box ampio terrazzo. In casa di permuta acquistiamo il vostro immobile. Tel. 599.897.

FISIM
Tecchiena (corso Francia) libero ristrutturato doppio salone con zona cottura camera bagno termoascensore. Permuta diretta. Tel. 599.897.

FISIM 505.077 S. Salvario (corso Marconi) libero subito 2 camere cucina bagno. Termoascensore. Forte mutuo.
FISIM 505.902 libero subito in casa decorosa camera cucina bagno completo senza anticipo da L. 500 mila mensili.
G.E.A. vende corso Regina centro stessa casa ultimi alloggi termo ascensore prezzo interessante. Tel. 819.839.
GIVOLETTO villa recente su 3 piani di 7 vani tripli servizi box giardino mq 1000. C.S.I. 905.5432.
GRIMALDI corso Siracusa libero panoramico 2 camere tinello cucinino bagno soffitti arredato, mutuo. Tel. 315.0510.
GRIMALDI presso Palasport piano alto terrazzo 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 315.0510.
GRIMALDI presso via Guido Reni living su soggiorno 2 camere bagno ripostiglio giardino portineria. Tel. 315.0510.
G.S.I. Srl 311.1767 adiacente Golf Club Stupinigi in stabile signorile del 1984 vendesi ultimo piano appartamento di ingresso 2 camere cucina abitabile servizio e posto macchina.
IMMOBILCASA 544.273 via Ventimiglia presso libero ampio 2 camere cucina bagno mq 95 termo box L. 190 milioni.
IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in stabile borgo S. Paolo consegna 1990 mutuo. Tel. 533.593.
INVESTIMENTO via S. Paolo alloggi occupati stesso stabile 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni. Tel. 537.116.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Montegrappa presso libero camera tinello cucinino servizi. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Potenza stessa casa ultimi camere cucina servizi occupati. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Crocetta mansarda libera 4 vani cucina biservizi termo ascensore. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Baldissero villetta indipendente in complesso residenziale. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Rivoli signorile camera tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Settimo piano alto 2 camere tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Regio Parco attico libero soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Napione recente libero 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via S. Donato libero ampio 2 camere cucina servizi ristrutturato. Tel. 319.2332.
LARGO Giulio Cesare libero recente camera tinello cucinino bagno cantina soffitti. G.R. L'Immobiliare 011 320.524.
L.B.A. 748.396 vende a Cascine Vica bellissima villetta a schiera di recente costruzione libera fine anno.
LIBERTÀ ristrutturato monocamere con angolo cottura ingresso bagno e cantina mq 50 riscaldamento autonomo in stabile nuovo con ascensore vendesi L. 30 milioni più 24 milioni mutuo. Tel. 521.1480.
LIBERO adiacenze Crocetta recente piano alto saloncino 1 camera, ampia cucina servizi. Studio Campisi. Tel. 650.4132.
LIBERO corso Regina presso corso Tassoni camera cucina bagno ingresso cantina mq 55 L. 70 milioni. Tel. 634.796.
LIBERO corso Salvemini signorile recente salone 2 camere cucina biservizi L. 240 milioni. Tel. 517.591.
LIBERO piazza Barcellona (adiacente) ingresso 2 camere tinello e servizi L. 105 milioni. Bartolano 396.004 359.823.
LIBERO ristrutturato camera salone cucinotta ingresso bagno e cantina riscaldamento autonomo in stabile nuovo con ascensore zona Balon vendesi L. 50 milioni più 32 milioni mutuo. Tel. 521.4782.
LINGOTTO 5° ed ultimo piano 3 camere e cucina libero. Torino Antica 447.4287.
LUCIANA VOLA corso Montecucco in casa signorile libero appartamento mq 310 con ultime rifiniture box. Tel. 566.1555.
LUNGO PO ANTONELLI corso Chieri in stabile moderno spaziosi camere tinello cucinino bagno occupati eventualmente abbinabili. Nazionale Immobiliare 561.2686.
MINIALLOGGI mansardati elegantemente rifatti indipendenti vario metratura stesso stabile ingresso verde. Tel. 501.821.
MONCALIERI camera tinello cucinino contrale. Torino Antica 441.233.
MONCALIERI uso ufficio piano rialzato stabile ottimo libero. Torino Antica 447.4287.
NOLE 24 km da Torino alloggio moderno di 100 mq con box L. 128 milioni. Inv.Imm vende. Tel. 516.283 - 516.965.
PIAZZA Pitagora uso studio mq 85 ottimo stabile. Torino Antica 447.3933.

PIAZZA RESPIGHI
Ultimo stabile recente con giardino libero rifinitissimo luminoso salone 2 camere tinello cucinotto biservizi L. 256 milioni. Urip 510.988.

PRECOLLINA
Impresa vende alloggio 250 mq con giardino a 4 km da piazza Vittorio con vista su Torino in immobile prestigioso. Tel. 011 597.926.

PRECOLLINA libero corso Chieri pied a terre grande ristrutturato 2 posti auto permuta solo a privati. Tel. 631.915.
PRECOLLINA Rivoli in villa 1960 salone 2 camere cucina 2 bagni lavanetta box giardino. Casastandar 561.1756.
PROMOAFFARI 69.20 libera Collegno villetta schiera salone 3 camere angolo cottura biservizi box auto giardino.
PROMOAFFARI 69.20 libero Borgaro ampio panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore mutuo.
PROMOAFFARI 69.20 libero Borgo Vittoria presso corso Grosseto ingresso camera cucina bagno mutuo dilazioni.
PROMOAFFARI 69.20 libero zona Marcelli Generali ingresso camera cucina angolo cottura bagno L. 84 milioni.
PROPRIETÀ' vende occupati ultimi alloggi stabile recente costruzione via S. Giorgio Canavese 42: 2 camere tinello cucinino box auto. Tel. 595.800.
RIVOLI centralissima villa unifamiliare indipendente con giardino L. 400 milioni. Tecnocasa tel. 011 957.1918.
RIVOLI prestigioso centrale libero salone 4 camere cucina doppi servizi box auto. 598 844 816.
ROSASSOMERO centro alloggio recente 3 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina 2 box. C.S.I. 920.5432.
ROLETTO villa bifamiliare con giardino - terreno circostante 8000 mq circa. G.R. L'Immobiliare 0121 795.353 - 62.210.
S. BENIGNO villette a schiera nuova costruzione riscaldamento autonomo mutuo Iva 4%. Casa-Nova 920.9705.
SETTIMO libero recente ben tenuto salone 2 camere tinello cucinino biservizi L. 145 milioni. Urip 516.988.
SETTIMO via Leini alloggi signorili in costruzione salone cucina 2 camere biservizi mq 110 box giardino privato mutui permuta. Imm. Crepaldi 815.2043.
SETTIMO via Regio Parco alloggi prestigiosi in costruzione salone cucina 2-3 camere biservizi mq 102-125 box mutui permuta. Imm. Crepaldi 815.2043.
S. RITA corso Adriatico libero piano alto sala 2 camere tinello cucinino servizi ascensore. Saim 596.672.
S. RITA libero signorile 1° piano bingresso salone 5 camere cucina biservizi. Tel. 360.000.
TAIT 513.831 libero in corso Casale (piazza Sabotino) 2 camere cucina ingresso bagno L. 118 milioni.
TECNOKASA 545.662 via Principe Amedeo signorile soggiorno con angolo cottura camera spogliatoio bagno mq 60.
UFFICIO Barriera di Milano libero mq 65 piano 1° con ascensore ottimo per investimento. Tel. 501.690 - 500.854.
VENDESI libero via Cigna alloggio di 3 camere tinello cucinino e bagno ristrutturato termo ascensore. Tel. 534.630.

VIA CAVOUR
Uso ufficio d'epoca con portineria appartamento mq 300 parte rialzato L. 900 milioni permuta. Urip 518.966.

VIA Ventimiglia signorile perfette condizioni soggiorno 2 camere cucina servizi box mq L. 360 milioni. Codoni 530.071.
VIA Veronese libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina box. G.R. L'Immobiliare 011 320.524.
VILLE a schiera vicino Gerbola salone 3 camere cucina tripli servizi mansarda taverneita 2 box mq 250 più giardino L. 220 milioni dilazioni. Tel. 011 600.1412.
VINOVO prestigioso villaggio con piscina tennis portineria 2 villette a schiera abbinabili di mq 100/140. Con giardino privato e posti auto coperti. Tel. 569.2728.

20 Domande affitto

A.A.A. ALLOGGI uso foresteria/transiteri cerca società vuoti o arredati ottime referenze no vostre spese. Tel. 549.409.
AZIENDA cerca per propri funzionari e tecnici trasferiti alloggi 50-120 mq Torino e prima cintura. Tel. 501.813.
DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino - collina referenze. tel. 999.891821.
MEC CASE 533.025 per clientela scelta ricerca in affitto alloggi vuoti arredati nessuna spesa per i proprietari.
STUDENTI cercano appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con genitori. Tel. 580.057.

21 Offerte affitto

A. 3FB affitta alloggio signorile a Moncalieri 2 camere tinello cucinino a non residenti referenziati L. 520 mila più spese. Tel. 011 640.7152. Ore ufficio.
AFFITTASI per funzionari azienda uso foresteria bilocale arredato a nuova zona centralissima. Tel. 360.000.
AFFITTIAMO appartamenti vuoti/arredati zona semicentrale stessa casa. Tel. 540.277.
AFFITTO a prossimi sposi comperando i mobili in contanti 2 camere cucina e box L. 390 mila equo canone a Leini. Tel. 319.5563.
ATTICO con terrazzo S. Salvario arredato camera soggiorno cucinotta servizi L. 600 mila uso 2ª casa. Tel. 638.358.
BARRIERA di Milano via Foletto camera cucina bagno cantina rate mensili pari affitto. Tel. 598.844.
BRUINO affittasi alloggio uso ufficio 5 camere servizi L. 700 mila mensili. Saim Casa 908.6660.
CONSULEDILE 533.322 affitta centralissimo via Cavour uso ufficio 2° piano con ascensore 3 camere ingresso bagno.
CONSULEDILE 533.322 affitta corso Umbria uso ufficio locali luminosissimi mq 330 L. 3 milioni mensili.
CORSO Inghilterra via Bandi signorile affittasi salone 2 camere cucina doppi servizi perfetto. Statuto 521.2272.
CORSO Traiano arredato camera tinello servizi L. 500 mila più spese uso transitorio. Beta 404.1480 - 404.1910.
LUCIANA VOLA corso Matteotti in palazzo d'epoca affitta piano nobile mq 270 uso ufficio. Tel. 566.1395.
MIRAFIORI bene arredato piano alto mq 220 tripli servizi box auto solo 2° casa foresteria. Tel. 636.358.
SOGEM 561.1832 affitta adiacenze via Cernaia ufficio piano rialzato mq 90 posto auto.
SOGEM 561.1832 affitta corso Vittorio piazza Rivoli ufficio 90 mq piano 1° ingresso 4 vani e servizi.
SOGEM 561.1832 affitta corso Vittorio Valentino stabile signorile ufficio 90 mq 4 vani biservizi impianto d'allarme.
SOGEM 561.1832 via Berola stabile signorile appartamento vuoto uso studio abitazione doppi ingressi 3 camere salone cucina lusso ex L. 1 milione 500 mila mensili.
S. PAOLO adiacenze con ascensore 2 camere cucina nuove con rate pari affitto. Tel. 561.2459.
UFFICIO corso Vittorio - piazza Adriano già arredato 4 linee Sip ingresso 4 camere servizi L. 900 mila. Tel. 553.120.
VIA Desana (Bardana Milano) alloggi con rate pari affitto di 2 camere cucina bagno cantina. Tel. 561.2537.
VOLPIANO via Genova privato ultima cucinino soggiorno 2 letto 2 bagni grandissimo ripostiglio sottotetto posto auto solo privati referenziatissimi. Tel. 011 540.020 - 540.184. Signor Comazzi.

36 Nautica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barberia Tecnomarine. Via Turati 50. Tel. 319.8122.

42 Antiquariato

GALLERIA Pina - Torino corso V. Emanuele 82, telefono 543.789 acquista dipinti dell'800 e primo 900. Riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. A Felette cascina unifamiliare ristrutturata mq 400 con terrazzo giardino box L. 250 milioni. Studio Sarale 752.931.
A.A. A Sauze d'Oulx Gran Villar recente soleggiato soggiorno camera cucina servizi box. Studio Sarale tel. 752.931.
A. BELLA cascina abitabile subito soleggiata dominante vicino Cuorgnè 3 camere - taverneita in mattoni - terrazzo giardino tutto cintato adatto residenza o villeggiatura L. 60 milioni affare. Studiozeta 011 471.116 - 0124 629.644.
A. SANREMO libero signorile vista mare soggiorno camera cucina bagno L. 150 milioni. Mutuo. Tel. 506.889.
A. SANSICARIO in stabile con piscina riscaldata coperta 2 posti auto terrazzo 2 camere cucinotta. Tel. 506.889.
A. VERDE Canavese casetta indipendente soleggiata panoramica taverneita cantina 4 camere ampio sottotetto terrazzo orto L. 43 milioni, 8 km da Cuorgnè. Studiozeta 011 471.116 - 0124 629.644.
A. 200.000.000 Chierese 25 km Torino in paese servito ampia casa abitabile con forno box magazzino portico cortile privato 'La Borsa' 388.482.
A. 395.000.000 a 29 km Torino Sud in paese villa recente di 4 alloggi di 90 mq cadauno con cantine 6 box magazzino e 3500 mq terreno. 'La Borsa' 388.482.
ACQUISTO per investimento casa o rustico con terreno anche da ristrutturare in Torino e prima cintura. Tel. 386.9954.
ALBENGA immediato entroterra casa indipendente tutta nuova 130 mq abitabili bi-servizi garage L. 55 milioni o 70 milioni a rate. Tel. 0182 543.035.
ALBENGA nella piana enorme casa indipendente con possibilità di frazionamento terreno di 2000 mq comode strade e servizi. Immobilnur tel. 0182 543.035.
ARTESINA sulle piste da sci 2 camere soggiorno biservizi arredato L. 59 milioni più mutuo. Tel. 011 65.20.
BARDONECCHIA comodo a ferrovia e impianti sci soggiorno 2 camere cameretta cucina biservizi. Tel. 011 599.962.
B. & B. Lanzo località Ceres intero stabile 1000 mq abitativi prezzo di realizzo. Tel. 405.2696.
BORGARO vendo 30 km da Torino nel Canavese bellissima villa signorilmente rifinita 1500 mq di giardino libera all'atto. Tel. 011 794.024.
BORGHETTO in nuovo complesso residenziale 4 km dal centro vendonsi appartamenti con terrazzo o giardino 56 mq L. 95 milioni, 73 mq L. 140 milioni. Casamercatorivoli (To) 011 953.4491.
CANNES presso Croisette vendonsi lussuosi appartamenti varie dimensioni da L. 3 milioni 500 mila/mq. Tel. 011 781.591.
CARMAGNOLA vicinanze, rustico da ristrutturare 6 vani porticato cortile L. 32 milioni. Tel. 011 364.491.
CASCINA libera vicino Fossano 6 camere stalla fienile portico cortile e terreno mq 21 mila dilazioni. Tel. 447.5651.
CERIALE zona residenziale 2 camere tinello cucinino con giardino e forno autonomo doppi serramenti posto auto L. 90 milioni totali. Tel. 0182 543.035.
ESIM Villafranca d'Asti vende terreno edificabile di 22 mila mq inserito in P.R.G. per costruzione ville. Tel. 0141 354.076.
FINALE LIGURE vicino mare ingresso camera soggiorno bagno box in palazzina terma autonomo. Tel. 011 65.20.
FROSSASCO villa bifamiliare ottimo finitura appartamenti salone 3 camere cucina servizi. I.T.I. tel. 0121 742.22.
GEOMETRA cerca villetta o casamata anche da ristrare con terreno in Torino o primissima cintura. Tel. 352.843.
LAIGUEGLIA a L. 110 milioni dilazionabili ingresso camera soggiorno angolo cottura bagno arredato. Tel. 011 65.20.
LOANO centrale appartamento 100 mq totali cantina e balconi ben esposto prezzo affare solo 75 milioni contanti o 75 milioni rate. Tel. 0182 543.035.
MONCRIVELLO Laghi Viverone recente villa signorile con giardino ottimo rifinitura ottima posizione Sogem vende. Tel. 011 561.1832.
MONGINEVRO Francia mono bi trilocali in residence nuovo. Sulle piste sci. Campo da golf mutuo 100%. 'La Ferme d'augustin'. Tel. Dyon 011 839.7470.
MONOLOCALI a Giaveno in corso di ristrutturazione L. 25 milioni + 25 milioni mutuo. Tel. 383.445.
NIZZA promenade des Anglais bilocale lusso cucina equipaggiata ampia terrazza vista panoramica. Tel. 501.105.
OCCASIONISSIMA Alta Valle Susa impresa vende chalets unifamiliari. Tel. Sea 011 902.119.
PECETTO libera recente casetta ristrutturata mq 60 abitabili giardino mq 160 box edilla 1ª casa. Euroid 598.644.
PINEROLO casetta indipendente 6 vani servizi giardino box lettura parzialmente da ristrare. I.T.I. tel. 0121 742.22.
PROMOAFFARI 69.20 libera casetta indipendente disposta su 2 piani 200 mq abitabili cortile privato box auto.
PROMOAFFARI 69.20 libera presso Cuorgnè villa indipendente su 2 piani 160 mq con terreno box ottimo prezzo.
PROMOAFFARI 69.20 libero Villafranca d'Asti chalet indipendente di camere cucina bagno 1400 mq terreno cintato.
RICERCHIAMO vicino al mare appartamenti in Finale Ligure Alassio Bordighera Loano. Tel. 011 65.20.
S. BARTOLOMEO mare affarone 2 camere soggiorno cucinino 60 mq abitabili 1,5 km mare zona verde L. 63 milioni dilazionabili. Tel. 0182 543.199.
SERRE Chevalier Francia 200 km di piste. 67 impianti. Terza stazione sciistica francese. Monolocali, appartamenti nuovi residence vicino alle piste. 'Les Verges de l'adret'. Finanziamento 100%. Tel. Dyon 011 839.7470.
S. SICARIO arredato ingresso camera cucina bagno cantina posto auto L. 185 milioni. Tecnokasa 545.662.
SUSA (Abbazia Novalesa) rustico indipendente con progetto di ristrutturazione approvato 1000 mq terreno L. 37 milioni inizamento dilazionabili. Tel. 756.863.
TECNOKASA 545.662 Sestriere vendesi signorile panoramico salonetto 2 camere cucina posto auto L. 210 milioni.

47 Alberghi, pensioni, residences

CLUB Maria Vittoria 27 Torino residenza per persone amanti soggiorni di breve o lunga durata massimo confort assistenza specializzata, servizio segreteria. Telefonare 812.5080.

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.
A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatico ecc. Tel. 6080.561. Via Riamondo 47.
MATERASSI o reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.6266.
SGOMBERO locali acquisto mobili '800 primi '900 quadri tappeti argenteria bronzi e oggetti vari. Porta 878.296.

Marzo.
Che cosa serve per attrezzare il ripostiglio, il bagno, la lavanderia.

Case che esistono già. Usarle al meglio.

Anni '50: Boggeri, Borsani, Mulas, Nizzoli.

CASA BELLA

Attorno al nuovo stadio della Continassa una città di sport

Ci saranno campi da tennis, piscine, palarock, parchi giochi, impianti base. Sta per essere definito il progetto. L'attesa dei finanziamenti pubblici. Un sogno: ospitare le Olimpiadi 2000

Una cattedrale nel deserto? No. Almeno sulla carta, il nuovo stadio della Continassa non dovrebbe essere solo il tempio del calcio spettacolo, ma la perla più preziosa di una vera e propria cittadella dello sport che dovrebbe sorgere nella periferia Nord di Torino. Tennis, calcio, stadio del nuoto, parco dei divertimenti, palarock: un mix di proposte che dovrebbero completare il «gioiello tecnologico» costruito dall'Acqua Marcia.

Una delibera comunale del 1986 prevede infatti la realizzazione di impianti, strutture e sedi per attività sportive amatoriali e professionistiche. Per ora, comunque, non un solo mattone è stato sistemato né un solo centimetro di terreno scavato. «*E' in fase di realizzazione il progetto di massima* — dice Lorenzo Matteoli, assessore allo Sport —. *Certo, c'è un po' di ritardo causato dal fatto che abbiamo dovuto modificare il piano dell'area per trovare posto alla stazione della linea 3. Poi, recentemente, abbiamo dovuto trovare una collocazione anche per il palarock. Restano da risolvere solo due problemi tecnici: lo spostamento di due pozzi dell'acquedotto e di una stazione di trasformazione dell'Azienda Energetica*». Matteoli però è fiducioso: «*Soltanto i progetti è possibile accedere ai finanziamenti, che sono il primo passo concreto per poter avviare i lavori. Noi, sotto questo punto di vista, siamo a posto. Poi, per la realizzazione, intendiamo adottare il sistema della concessione: il Comune offre il terreno e gli allacciamenti a quelle società interessate a realizzare e poi a gestire le strutture*».

Ecco come sarà la cittadella dello sport. La Cascina settecentesca della Continassa verrà restaurata e recuperata all'uso, compreso il parco con alberi secolari. I 2500 metri quadri dovrebbero diventare sede di «terziario sportivo» — uffici, sale riunioni, biblioteca, foresteria, bar e ristorante — riservato alle federazioni. Sembra che la Federazione Gioco Calcio sia interessata all'utilizzo della Cascina. La Figc starebbe valutando l'ipotesi di trasformarla nella sua sede regionale. Intorno alla Continassa dovrebbero sorgere anche campi da calcio per amatori e dilettanti e terreni da gioco per professionisti. Toro e Juve potrebbero essere interessati ad usarli come impianti d'allenamento. Poi ci saranno le strutture per il tennis, compreso un campo con tribuna centrale. Infine un anello per il pattinaggio a rotelle e piastre polivalenti coperte per la pallavolo, il basket e il calcetto.

Ma le opere più importanti dovrebbero essere lo stadio per il nuoto e il palarock. Due strutture che potrebbero adattarsi alla proposta avanzata dal ministro delle aree urbane Carlo Tognoli: le città del triangolo industriale potrebbero ospitare le Olimpiadi del 2000. Torino potrebbe così diventare la sede per le gare di nuoto e per la pallanuoto e pallavolo. Lo stadio del nuoto avrà tre vasche olimpiche, più un'altra piscina per il divertimento, comprensiva di scivoli e onde. Il palarock, invece, dovrebbe essere una struttura polivalente per sport e spettacoli musicali in grado di ospitare almeno 9000 persone.

Infine ci sarà il grande parco del divertimenti. Con una parte fissa — i carri dei gestori verrebbero sistemati nel parcheggio ricavato in via Traves — che verrebbe ampliata in occasione del Carnevale. L'area, inoltre, potrebbe ospitare le feste politiche organizzate dai vari partiti e tutti gli spettacoli viaggianti.

Maurizio Tropeano

Tutt'intorno al nuovo stadio la zona Continassa ospiterà impianti sportivi e per il tempo libero, l'omonima cascina diventerà sede per servizi legati a queste attività, ma già si vede i lavori devono ancora iniziare

NUOVA IMPRESA TORINESE:

Il caffè Baratti in piazza Castello

Le famose caramelle torinesi vogliono conquistare l'Italia

L'Italia diventa più dolce con una joint-venture. La Baratti, quella delle mitiche caramelle, degli stroganti cioccolatini, si è accordata con la D&C per diffondere le sue dolcezze in tutta la penisola. Se non proprio in tutti gli angoli, le praline e il cioccolatte (come si diceva un tempo) della nobile ditta torinese saranno nelle sporte di molti negozi. La D&C è anche entrata nel capitale della Baratti srl acquistando un pacchetto di quote di minoranza. Perciò la D&C sarà tanto più interessata a ben distribuire, mettere in evidenza sugli espositori quel «brodo indiano» — così si chiamava il cioccolato quando nel '700 arrivò nel mondo occidentale — uscito dalle sapienti alchimie del laboratorio torinese.

Baratti non sarà più, fuori dal Piemonte, quella specie di oro fondente che si dava solo ai corridori più raffinati, più «pazzo» introvabile da mostrare in società, da tenere nelle teche più che nelle dispense. Baratti si diffonderà utilizzando la rete di commercializzazione della D&C, una delle più grandi per i prodotti dell'alimentazione di pregio, di sfizio, dei coloniali. Ad esempio arrivano nei punti vendita grazie alla D&C champagne come il Veuve Cliquot, bevande come il Tea Twinings e anche cioccolate concorrenti con Baratti come quelle della Droste. Nel caso della D&E non siamo di fronte ad un colosso della distribuzione, quello che arriva in tutte le catene di supermarket. E' comunque un'azienda che ha un fatturato di 100 miliardi, sicuramente quindi in grado di rimediare all'esilità della distribuzione dei prodotti Baratti.

Ma non avete paura di perdere quell'alone dell'irripetibile opera d'arte dolciaria che finora ha circondato le vostre caramelline e i vostri cioccolatini? Non vi dispiace perdere le lame di ultimi artigiani, ultimi autori del dolcetto fatto e venduto come un volta?

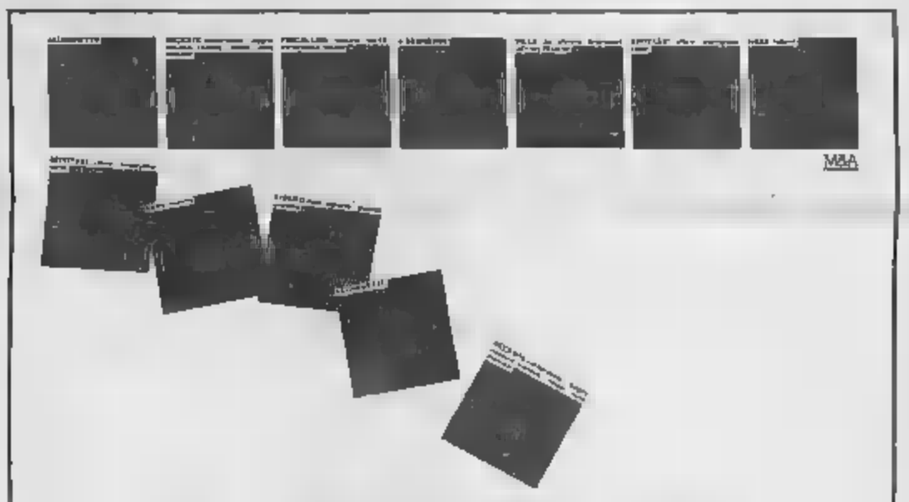
«*Intanto* — dicono alla Baratti — *a noi non interessa, né abbiamo i mezzi per entrare nella distribuzione gigante, continueremo a rivolgerci alle fasce medio-alte di consumatori anche per le caratteristiche di qualità, di euro artigianale del prodotto. Noi vogliamo solo migliorare la nostra funzione di marketing, perché la tradizione va bene, ma quando la gente cerca non ti trova — in un mercato in cui c'è una grande offerta di prodotti concorrenti anche validi — fa presto a dimenticarti. E noi vogliamo aumentarli i nostri 10 miliardi di fatturato, non farli perché non siamo ben distribuiti*».

Quando entrerà concretamente ad operare l'accordo Baratti-D&C?

«*Per adesso siamo nella fase studio, ad esempio stiamo cercando di evitare le sovrapposizioni con i prodotti delle aziende con noi concorrenti e distribuite anch'esse dalla D&C. Crediamo che la prova del fuoco di questo accordo sarà nella campagna del Natale 1990*».

Coraggio, Baratti, al cioccolato il professor Piero Camporesi ha dedicato un libro nel quale è detto che la cioccolata è l'eternità felice non sono inconpatibili.

Gian Piero Amandola



PER FARVI DORMIRE SERENI
CHIUSANO NON SPEGNE LA LUCE.

CHIUSANO infatti non risparmia nessuna energia per concludere nel vostro interesse chiare e trasparenti trattative di compravendita immobiliare.

CHIUSANO & C
STUDIO IMMOBILIARE

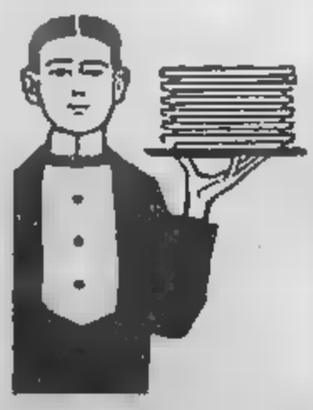
MEGLIO CHE DOPO

Per nostri clienti che hanno già realizzato la vendita del proprio immobile cerchiamo unità immobiliari con le seguenti caratteristiche: in zona S. Rita, S. Paolo salone 2-3 camere cucina doppi servizi, in zona Cenisia un alloggio di 3 camere e cucina, in Vanchiglia possibilmente casa d'epoca soggiorno con 2 camere cucina e [illegible].

ASSOCIATA C.so S. MAURIZIO, 7 (FRONTE GIARDINI REALI) TEL. 011/8124006 3 LINEE

STASERA A CENA di Anna Bona

Piatti tradizionali e per chi è a dieta



Il BLU, Corso Siccardi 15 bis. Tel. 545.550. Chiuso: domenica.

Sotto la direzione di Attilio Ciocca, quel bel locale centrale riesce a conciliare il pranzo veloce con le tradizioni della buona cucina. La massima attenzione viene rivolta alla freschezza ed alla leggerezza dei piatti: vi sono vari menù, il più tradizionale che segue la linea mediterranea, il più sofisticati, al menù vegetariano che ha incontrato molte simpatie dei clienti abituali.

Si può mangiare dall'antipasto al dolce con un completo menù vegetariano al prezzo di sole 23 mila lire. Vi è poi tutta una scelta di piatti ipocalorici per tutti coloro che desiderano seguire una dieta leggera. Grande anche in questo locale la scelta di piatti di pesce, pesce che ormai domina sovrano in molti ristoranti alla moda. Volendo però c'è un'ampia scelta di piatti tradizionali.

Eccone alcuni in menù: fagottini di prosciutto crudo, salmone alla rucola, tutte le grandi insalate miste, maccheroncini alla Zarina, guanchetti rosa con gamberetti, pieaggette al pesto, spiedino del cacciatore, involtino di filetto, scaloppa di gallinella, sgombro all'olio aromatizzato, salmone al profumo di zenzero. Dolci: crepes, sorbetti, creme al cucchiaio. Buon assortimento di vini nazionale. Prezzo medio, vini compresi: 30 mila lire.

Retata dei CC Arrestati quattro ladri

Rotata. A Santena i carabinieri hanno fermato due scippatori, entrambi venticinquenni residenti a Carmagnola. Si tratta di Roberto Pecchio, pluripregiudicato e tossicodipendente, e di Giuseppe Verrulli, che nel primo pomeriggio di ieri hanno scippato Lucia Cavaglià, 57 anni. I due fuggiti su una Moto Gilera sono incappati in un posto di blocco.

A Moncalieri è finito in manette il ladro due. Il malvivente ha tentato di commettere il duplice furto di fronte al battaglione dei carabinieri, in viale del Castello. Mario Franchetto, 31 anni, residente in corso Trieste, dopo aver rotto il lucchetto di una delle 500, non è riuscito a scappare a causa del bloccasterzo. Braccato dai carabinieri l'uomo saliva su un'altra 500 veniva bloccato. A Chieri i carabinieri hanno arrestato un minorenne, A. D., indiziato per aver commesso una rapina al supermercato A&O di strada Cambiano.

s. ch.

Giuseppe Verrulli

Roberto Pecchio

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Per la festa della donna

PARIS

d'Yves Saint Laurent.

Parfums

YVES SAINT LAURENT

PROFUMI

Servetti

Via Bertola, 20 - tel. 531653 - C.so Giulio Cesare, 214 - tel. 265349 - Via Carlo Alberto, 31 - tel. 545980
Via Tripoli, 7 - tel. 396625 - Via Di Nanni, 94 - tel. 4476855 - Via Mazzini, 21 - tel. 8398179
Orbassano - Via Roma, 42 - tel. 9002240

LA SETTIMANA
LUNEDI' Consumatori Assicurazioni
MARTEDI' Grafologia Scacchi
MERCOLEDI' Salute Pensioni
GIOVEDI' Il tempo del weekend Lotto
VENERDI' Religioni Francobolli e monete
SABATO L'oroscopo della settimana

IL TEMPO

SITUAZIONE. Continua il regime di alta pressione consolidatosi in questi giorni sull'Europa centrale e bacino del Mediterraneo mentre deboli perturbazioni scorrono ad Oriente della catena alpina e moderata nuvolosità si va formando sul Nordatlica. Si appenina così la situazione di stabilità che in particolare sulle regioni meridionali della Penisola si va facendo sempre più critica.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno o poco nuvoloso su tutto il Piemonte e regioni confinanti. La nuvolosità sarà sottile, alta e stratificata di tipo cirriforme mentre sulle pianure si accentuano le foschie dovute alle sostanze inquinanti industriali e alla riduzione delle correnti rimescolanti. Nebbie o foschie nottetempo. Temperature in lieve aumento massimo, stazionarie le minime ma superiori alla media stagionale.
VENTI E MARI. Deboli da Sud con mari poco mossi.
TENDENZA PER VENERDI'. Lieve flessione della pressione con moderato afflusso di correnti orientali. Sereno o poco nuvoloso su tutta la regione salvo possibile incremento della copertura sulle zone alpine e sulla Liguria. Temperature in aumento. Mari generalmente mossi. Venti deboli o moderati da Sud-Ovest.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

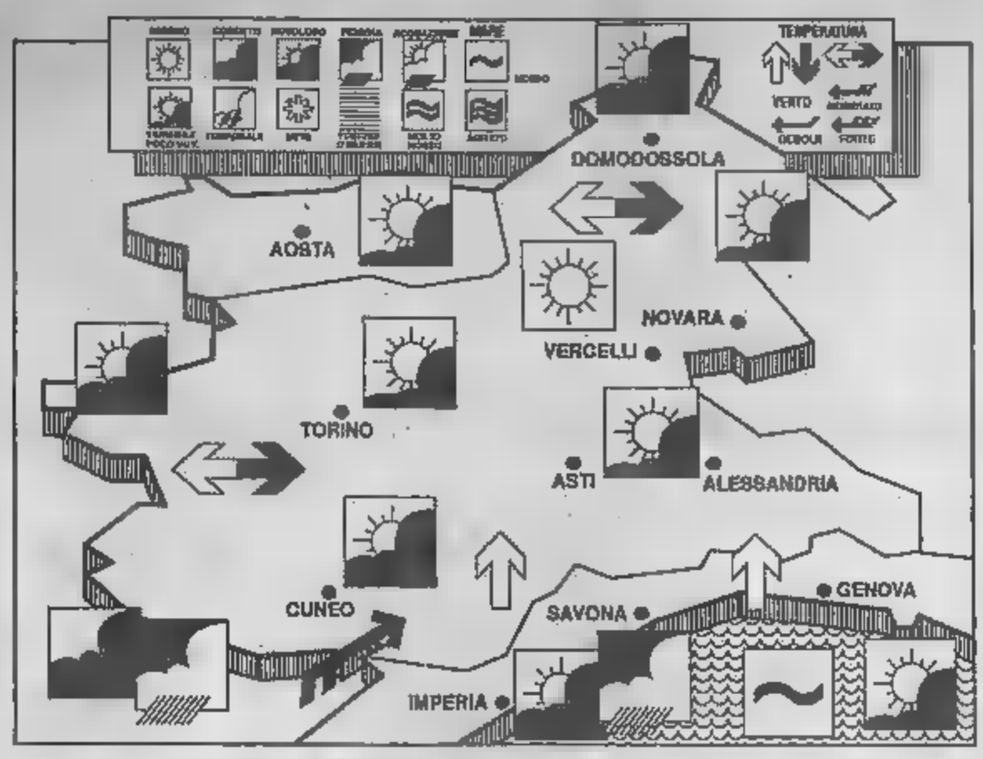
Torino	8	Novara	9
Alessandria	8	Aosta	2
Asti	4	Genova	13
Cuneo	9	Savona	11
Vercelli	7	Imperia	14

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

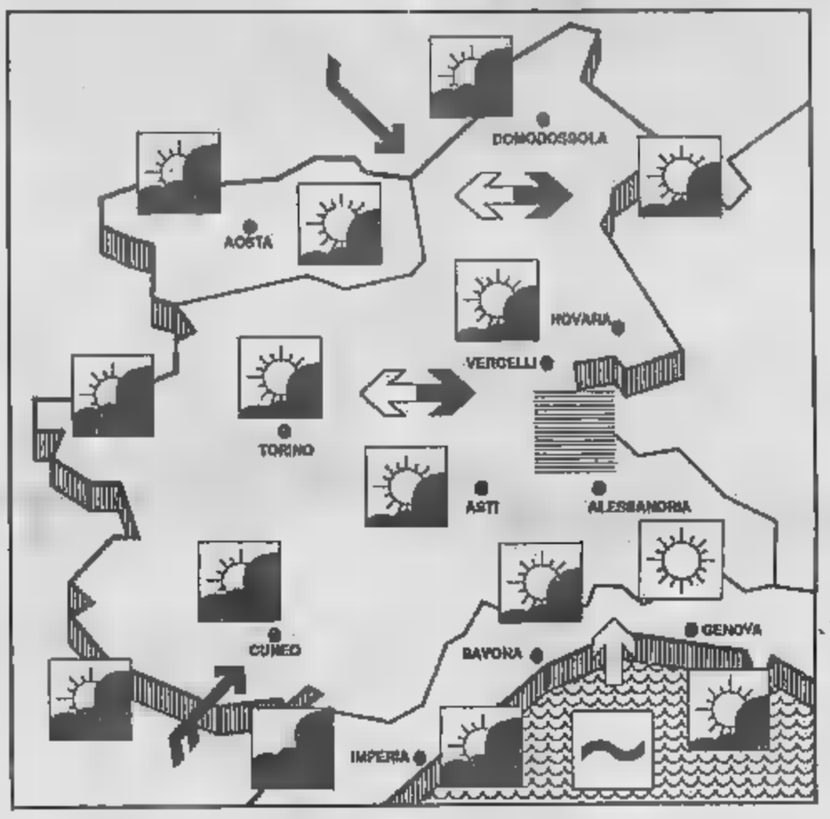
Bolzano	−4	23	Torino	2	19	
Venezia	0	13	Milano	2	20	
Firenze	8	17	Pisa	6	15	
Perugia	3	14	Pescara	0	16	
Roma	1	16	Campobasso	5	15	
Napoli	5	16	Potenza	3	13	
R. Calabria	4	18	Venurta	2	16	
Catania	3	18	Alghero	−1	15	
Trieste	7	19				
Bologna	2	16				
Ancona	4	15				
L'Aquila	0	17				
Bari	0	17				
S.M. Leuca	0	15				
Palermo	8	15				
Cagliari	2	20				

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	np	np	np	Lisbona	16	17	nuvoloso
Atene	4	17	sereno	Londra	9	13	nuvoloso
Bangkok	23	33	sereno	Los Angeles	9	21	pioggia
Berlino	6	12	pioggia	Madrid	4	15	sereno
Bruxelles	1	16	nuvoloso	Montreal	−17	−9	sereno
Buenos Aires	15	24		Mosca	np	np	np
Copenaghen	5		nuvoloso	New York	−3	0	sereno
Francoforte	np	np	np	Parigi	8	11	nuvoloso
Gerusalemme	6	11	nuvoloso	Pechino	5	16	sereno
Ginevra	−5			Rio de Janeiro	22	36	nuvoloso
Helsinki	−2	0		Varsavia	np	np	np
Il Cairo	9	17	nuvoloso	Vienna	np	np	np

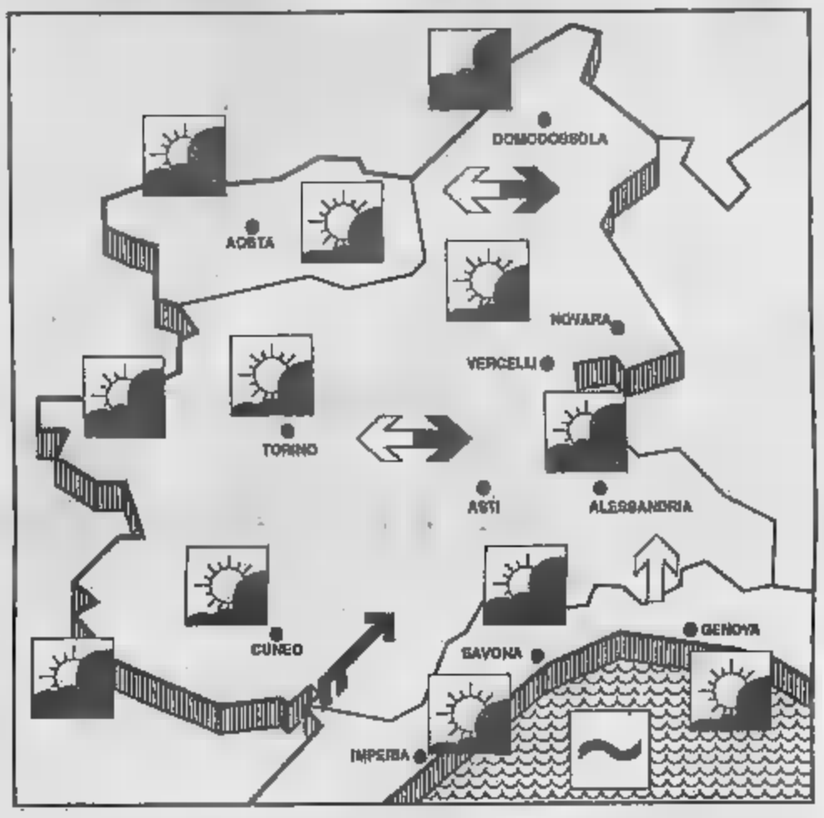


SABATO



SITUAZIONE. L'accumulo di alta pressione centrata sull'Italia sta subendo un debole cedimento sul lato occidentale per l'afflusso di correnti temperate atlantiche. La probabilità di precipitazioni è molto scarsa ma sarà limitata ai versanti esteri del settore alpino debole estensione sulle regioni italiane settentrionali.
TEMPO PREVISTO PER VENERDI'. Generalmente o poco nuvoloso su Piemonte Liguria Valle d'Aosta nuvolosità a sottile in pianura ma più intense sui rilievi dove saranno possibili isolate precipitazioni. Foschie o banchi di nebbia in pianura e sui fondivalle. Temperature stazionarie con lieve incremento delle minime.
VENTI E Deboli occidentali con mari poco mossi ma con moto ondoso in aumento.
TENDENZA PER SABATO. Il quadro della situazione meteorologica non accenna a modifiche sostanziali. Sereno poco nuvoloso tutta la Regione. Nuvolosità diffusa sui rilievi. Temperature stazionarie. Mari poco mossi. Venti variabili occidentali. Nebbie e foschie in pianura.

DOMENICA



L'analisi del quadro europeo, sulla base immagini inviate dal satellite Meteosat, lascia intravedere grossi mutamenti della situazione meteorologica. Si prevede quindi una maggiore incidenza delle perturbazioni atlantiche sul centro-europeo influenza marginale bacino Mediterraneo. Saremo più precisi sull'evolversi della situazione con i prossimi bollettini.
TEMPO PREVISTO PER SABATO. Probabilità di cielo sereno o variamente nuvoloso su Piemonte e regioni limitrofe dove possibili fenomeni piovosi isolati non sono da escludersi sulle regioni prealpine. Le foschie in pianura sono connesse all'assenza di ventilazione e dall'elevato tasso di inquinamento.
TEMPERATURE. Generalmente stazionarie con incremento delle massime e superiori stagionale.
TENDENZA PER DOMENICA. Probabili condizioni variabilità con cielo sereno o poco nuvoloso su tutta regione. Possibili precipitazioni isolate e di debole intensità sui rilievi. Temperature stazionarie. Venti o moderati occidentali. Mari poco mossi.

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Le ore diurne sono piacevoli e ricche di un entusiasmo che facilita la fortuna. In serata il successo diventa difficile, a causa dell'impulsività che spinge a commettere gaffes sociali. Meglio frequentare soltanto il partner.

TORO
21 aprile
21 maggio

Una gelosia insensata vela la lucidità di giudizio, rende l'umore pessimo e non permette lo sfruttamento delle ottime occasioni che si presentano nel campo delle attività. Soltanto in serata lo stato d'animo migliora, per merito di un relazione sociale.

22 maggio
21 giugno

L'incontro con una affascinante persona del sesso opposto galvanizza e stimola la creatività per tutta la giornata. Ma nelle ore serali, qualcosa o qualcuno rovina lo stato d'animo e confonde le idee causando momenti di depressione.

22 giugno
22 luglio

Permalosità e sbalzi d'umore riempiono la giornata di alti e bassi. A momenti forturali, si alternano crisi di pessimismo controproducente. Siete ostacolati perché non reagite con raziocinio e vi crogiolate in fantasie morbose.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Un'altra giornata molto positiva per quanto riguarda le attività e i rapporti con i colleghi e gli amici. Durante le ore serali, però, riemergono i displaceri di cuore che procurano frustrazione e fanno pensare ad una probabile rottura dei legami esistenti.

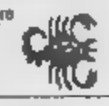
VERGINE
23 agosto
22 settembre

Una questione economica da chiarire mette in crisi la Vergine, che deve guardarsi bene dall'imprestare denaro a qualcuno. Durante le ore della sera, un successo sociale apre nuovi orizzonti e forse indica indirizzi vita lavoro successo.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

Accrescete la resistenza passiva per dominare gli eventi e per neutralizzare gli antagonisti. Non abbandonatevi al pessimismo se una mèta professionale vi sembra lontana e godetevi le gioie di una bella storia d'amore che appaga il desiderio di la.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre



Vantaggi duraveli da relazioni sociali, garanzia di successo stabile nelle attività e belle sorprese che rallegrano la routine. Durante le ore serali, peggiorano i rapporti con il partner e crescono i tormenti della gelosia.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre

La giornata trascorre all'insegna del consueto entusiasmo. Ma se durante le ore serali tenterete di soffocare un amico con i vostri slanci e di coinvolgerlo in un'impresa che non gli piace, riceverete uno smacco e perderete il buon umore.

22 dicembre
gennaio

Forse bisognerà arrancare ancora un poco per rimediare ad un errore che ha messo in pericolo qualcosa che credevate di avere in pugno. Ma in serata, gli eventuali problemi saranno risolti e le ore in compagnia di amici si riveleranno piacevolissime.

ACQUARIO
21 gennaio
febbraio

Distrazioni dimenticanze caratterizzano ancora la giornata di domani, rendendo ilgatorie le imprese e pessimo lo stato d'animo. Durante le ore serali, però, riemerge fortuna amore, sia nei rapporti consolidati sia nelle nuove avventure.

PESCI
19 febbraio
20 marzo

Dopo una giornata ricca di piacevoli novità, in tutti i campi della vita, po' stanchezza fisica e una malinconia inspiegabile caratterizzano le ore serali e notturne. Meglio andare a dormire presto, perché i sogni saranno ristoratori.

FORTUNA & GIOCHI

a cura di Giorgio

Sempre in vetta i quattro «centenari»

I quattro moschettieri del ritardo sono sfuggiti ancora una volta alla mano della fortuna e sono rimasti nell'urna. Il numero più anziano comparso sabato scorso è stato 10 di Milano, assente da settimane. Graduatoria del ritardo, quindi, guidata da 30 di Cagliari, che sale a 127 assenze consecutive, seguito da 54 di Firenze, che si attesta a 116, e dal due romani: 85, a quota 112, e 69 a 103.

Tre numeri hanno ripetuto l'uscita: 55 a Bari, 28 a Roma, 53 a Venezia. Numero più frequente (uscito quattro volte nelle ultime dieci estrazioni): 53 a Venezia.

Nel gioco delle combinazioni il concorso di sabato scorso ha regalato una coppia di Gemelli a Roma (44-77), una di Verticilli a Palermo (66-66) e terni nella Cadenza a Bari (55-45-35) e a Firenze (57-37-27), nelle Figure a Venezia (17-53-62) e nella Decina a Milano (10-12-11).

Numeri in maggior ritardo

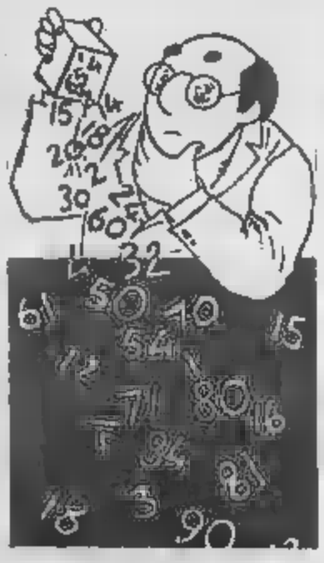
BARI	74		2	15	53	9		13	50	89
	69	60	55	54	41	35	34	32	30	28
	90	39	44	45	90	4	14	43	73	50
	127	70	70		52	50	48	44	44	43
FIRENZE			76	47	55	84	85	75	14	68
	116	74	61					39	38	36
GENOVA	21		62		14	34	50	1	64	
	91	78	69	58		42	42		56	34
	17		5	36	46	21	69		85	37
	88		70		54	51	47		41	37
NAPOLI	32	39	53	13	53	65	34	68	23	43
	51	41	41	40	39	35	35	35	34	34
	56	48	57	66	63	37	39		89	62
	75	70	64		55				48	45
ROMA		89		6			33		46	
	112	103	70	67		53		49	47	37
TORINO	15	90	8	45	55	1	20	7	18	14
	86	75		43	39	37	37		36	35
VENEZIA	13	69	76	53	75	6	86	9	81	84
	81	53	51	58	51	46	46	43	42	41

In nero è indicato il numero; in chiaro le settimane di assenza

nel dare l'ambo per le varie combinazioni

		CA	FI		MI	NA	PA		TO	VE
GEMELLI	1	10	14	28	10	3	4	0	34	14
VERTIBILI	5	14	14	12	3	27	0	50	13	10
CADENZE	4	4	3	4	2	3	1	4	8	6
	47	31	49	39	26	34	22	28	34	18
FIGURE	3	1	5	5	6	6	3	6	6	4
	28	17	36	21	13	22	33	36	17	27
DECINE	8	6	8	3	0	5	5	8	5	6
	18	30	27	37	22	11	24	35	29	24

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza



ENALOTTO

Concorso n. 10

BARI	1	
CAGLIARI	1	x
FIRENZE	2	x
GENOVA	x	1
MILANO	x	1
NAPOLI	2	
PALERMO	x	1
ROMA	1	x
TORINO	2	x
VENEZIA	1	x
NAPOLI 2°	1	2
ROMA 2°	1	

SOGNI

Esuberanza	29	Età della pietra	70
Esulcerare	0	» del ferro	91
Esulcerato-ta	98	» terziaria	2
Esulcerazione	9	» quaternaria	11
Esulare	42	» adolescente	22
Esule-li	64	» virile	80
Esultare	77	» senile	47
Esultante-ti	56	» ignota	
Esultazione	30	Etere (aria)	63
Età	31	» (cielo)	41
» avanzata	86	» (liquore)	79
» dubbia	14	» solforico	15
» giovanile	74	Eternità	
» media	88	Eterno	10
» dell'oro	83	Etica (fisica)	30
» del piombo	11	Etica (scienza)	25

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

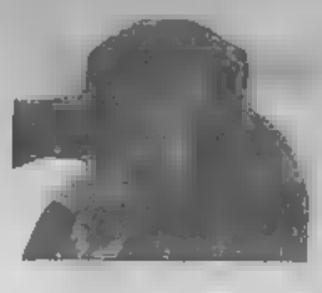
Costolettine di agnello al ginepro

12 costolettine di agnello, 1 cucchiaio di bacche di ginepro, farina bianca, 1 bicchiere vino rosso, ½ bicchiere panna, burro.

Passare le costolettine di agnello nella farina bianca e farle dorare in padella con olio di oliva; lasciare dorare bene da un lato, poi voltarle, oggiustare di sale e pepe e lasciare dorare anche dal secondo lato. Versare via completamente l'olio di cottura dalla padella, aggiungervi le bacche di ginepro metà pestate con batticarne, metà int bagnare con il bicchiere di vino rosso e lasciare cuocere una decina di minuti sin quando il vino sarà completamente consumato. Aggiungere mezzo bicchiere di panna, una noce burro per legare la salsina e versare sul piatto portato servendo la tavola immediatamente, molto caldo.

Ringrazio per questa ricetta lo chef Aldo Mondaluccio del ristorante «Al Grassi» di via Grassi 9. Ottimo vino in abbinamento un Barbera d'Asti San Lorenzo.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «la ricetta del giorno», via Marocco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.



IL MALIGNATUTTO

Alla ricerca dell'avo dei Pautass Barbon di Nuovagranavuta

E sinoro. Ne parlano nei più altolocati salotti torinesi. Dicono che nomi di spicco dell'alta borghesia cittadina, chini per decenni sul proprio lavoro, preoccupati per lustri solo del presente o del futuro, vogliono riscoprire l'avo, l'antenato, un passato che forse parla solo di umili, duri e quindi nobilissimi sacrifici, ma che sarebbe certo affascinante riscoprire invece principesco, in armonia con le nuove possibilità economiche piuttosto da corte famiglie.

Il vezzo dell'albero genealogico ha già colpito da un pezzo Milano. Qui, chi ha successo, ma non ricorda natali e li vorrebbe, ha già provveduto a far scavare nella storia familiare, sperando di trovare un'illustre pezza d'appoggio che apra le porte dei circoli più esclusivi d'Italia, come quello della Caccia di Roma, che fra i suoi eccellenti accoglie già gli Agnelli, ma non ancora i Berlusconi.

E i Pautass Barbon di Nuovagranavuta? Loro non ci sono, anche se hanno già la tenuta, l'aereo, la «barca», i cavalli e tentano di dare del tu ai Castracani della Carolina. Certo che sarebbe curioso scoprire che anche loro erano qualcuno già secoli fa. Lo sanno che papà ha tirato su soldi con finanziaria e i risparmi di 230.507 pensionato, che il nonno faceva il carrettiere troverebbe, che il bisnonno aveva il mulo e un banco da ambulante a Bussoleno, ma chi può dire di più?

E se si scoprisse almeno che il trisavolo era attendente di un ufficiale francese che aveva visto Napoleone? In quest'epoca post '89 sarebbe una scioccheria. «*E poi — dicono — ci sono delle cose da rimettere per forza a posto. Come è tollerabile che il portiere ostenti al mignolo un anello coniugale del '300 e ti guardi dall'alto al basso, fiero persino della propria odierna guardiola e della figlia iscritta al collocamento?*».

m. lup.

Si disputa il Gran Premio Automobilistico del Valentino. E' la primavera del 1952 (Publifoto)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili fuoco		115
Guardia medica		5447
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		5418333
Guasti gas	Italgas	882324
	Sidigas	764416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55401
CTO, v. Zuretti 29 69231
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cigna 29 6967441
R. Margherita, corso P. Pulzone 84 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6636
M. Adelaide, l. Dora Firenze 29 29137
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 5542
Martini, v. Tofane 71 703393
MaurizIano, Lgo Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatello Sangone 2 73891
[illegible], v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico-ginecologico, c. [illegible] 2/bis 633051
Centro Antiveleni, c. Polonia 54 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. Montebello 29 372515
V. S. Remo 37 360370
V. Sempione 117 2053256
C. Francia 141 543515
Notturne ore 19,30-9
c. Vitt. Emanuele 66 538271
F. Napoleone 1 [illegible]
V. Nizza 65 6699250

Infermieri a domicilio

Acido, v. Gioberti 40 ☎ [illegible]
Aidal, v. Sacchi 592366
Ail, v. Silvabelle 36 2204229
[illegible] 7495994
Acido, v. Cibrario 65 353701
Assistenza, v. Pisa 169 0191820
SIADO, via Cimarosa 3 7499434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (10 - 19) ☎ 336 890
Amnesty International, via Valfrè 10 7412718
Gruppo Abele, v. Cialdini 21 6395442
Telefono Azzurro, c. F. Turr[illegible] 31 051 222525
[illegible] 658005
AIDS (13 - 19 Tel. 1678 61061)
Telefono [illegible] 5612121
Informagay 519386

PER LA CASA

Idraulici

Abi ☎ 6789 432 Acquaro 27 | 242, Aba [illegible] 954644, Agelio 701 884, [illegible] 2301, Alpino 706 889, Alpino [illegible] 57 16, Arca 562 0159, Ayllon [illegible] 6955, Arc Antonelli 247 090, Balma [illegible] Barone 704 0770, Bassero, [illegible] Bosio 530 8560, Brero 446 444, [illegible] 6313346, Greco 263 0567, Idraulica [illegible] Rapid 953 3666, Rivella 377 877 Presa 765 1049.

Elettricisti

AAA 336 213, AME 224 4761, Aba 953 0435, [illegible] 46 0575, Alpino 2053761, Balma [illegible] Bosio 280 4250, Di Girolamo [illegible] Arca 241 043.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18 407051
Wwf, v. Livorno [illegible] 488434

Pronto soccorso [illegible] e fest.

Dr. Bochis, v. Ventimiglia 174 ☎ 7381533
Dr. Benatti, c. Agnelli 101 396386
[illegible]. Biglia, c. Peschiera 145/c 338126
Assistenco, v. Cirenaica [illegible] 3097509
Dr. Chiappono, v. Lora 32 7498917
Dr. Donndio - Rattazzi, v. Bellono 61/b 6503033
Dr. Fins, 588241 cod. 1419
Dr. Ghione, 588241 cod. 1200
Ambul. Assoc., 588241 cod. [illegible]
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Michelini, 588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 99/C 263838
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85 62 87
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta) cod. [illegible] (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Connolata [illegible] 57655104
V. Doga 6 595813
C. Sebastopoli 1/267 352723
V. G. Roni 66/r [illegible]
V. Morelia 55 bis 442671
V. Mario Ortigara 85 705656
V. Siccardi 18 481172
V. Carpeni 61 726033
V.le Mughetti [illegible] 735843
V. Cattaneo della 12 2185403
V. C. Massaua 27 2167842
[illegible]. Valdellatorre 111/c 734233
[illegible] 7 [illegible]
V. S. Bonigno 22 264444
C. Venezia 15 2741441
C. Moncalieri 18 689020
C. Unione Sovietica 383 6192045
V. Nizza 168 6967086
V. Negarville 8/2 [illegible]

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europe Assistance	530555 - 512760
Soccorso stradale [illegible], soccorso ripar. diecin. [illegible] 24 ore su 24	

Autonoleggi

Avis ☎ 501107. **Europcar** 6505825
Hertz 5608844. **Maggiore** 259309

[illegible] urgente

Radio taxi ☎ 5745; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5730; **Radio taxi** [illegible]

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano [illegible]
Torino - Savona [illegible]
Autostrade 02-[illegible]

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 angl. c. V. Emanuele ☎ [illegible]. 5.45, 6.15, 6.45; 7.15, 7.45; 8.15; 9; 9.45; 10.00, 11.15; 12; 12.45; 13.30; 14.15; 15; 15.45, 16.30; 17; 17.30; 18; 19; 19.30; 20; 20.30; 21; 21.30; 22; 22.[illegible] Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a p. Castello [illegible] 442525. Part.: 6 voli feriali; 7; 8; 9.30; 10.30; 12; [illegible] 14.30, 16; 17; 18; 19; 20; 21.22 solo festivi. Arrivo a Milano dopo 2 ore
Torino - Alessio - Diano - Sanremo, C. Inghilterra p. 7.20, a. Alessio 11.20; Diano 11.42; Sanremo 12.30
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix, [illegible] Inghilterra, p. 6.30; 7.30; 8.30*; 11.15*; 12.30; 14.30*; 16.30; 17.30. [illegible] *Chamonix.
Torino - Bari, P. e Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18.45 escluso domenica. P. 20, a. 7.45 solo domenica. ☎ 5211497
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6.
Torino - Chamonix - Ginevra, P. fun. gio sab./dom. ore 15; a. ore 19.30. Merc. ven. p. ore 7.30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra: sab. [illegible] 9; Lione 14.30; Parigi 21; Londra 7
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid, lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15.45; a. Barcellona [illegible] 9.30; Valencia 13.45; Madrid [illegible]

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 536513
Torino - Roma: p. 5.20 a. 11; 6.05-13.40, 8.12-11.4*; 13.12-18.30; 15.12-21.35; 16.45-23.35; 17.12-23.50; 17.35-0.23; 19.48-3.02; 20.48-4.23; 22.02-6.07; 22.35-5.28; 23.07-7.10
Torino - Milano: p. 4.48; 5.20; 5.53; 6.53; 7.26; 7.53; 8.53; 10.55; 11.53; 13.10; 13.53; 15.10; 15.53; 16.53; 17.25; 17.53; 18.53; 19.15; 19.53; 21.30; 21.45; 23.

Aerei

Aeroporto [illegible] di Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7.05 - a. 8.10; 7.35 - 8.40; 8.55 - 10 (no sab. e dom.); 11 - 12.05; 12 - 13.05; 15 - 16.05; 18.10 - 19.15 (no sab. dom.); 20 - 21.05.
Torino - Napoli: 19.50 - 21.10.
Torino - Palermo: 11.25 - 14.10.
Torino - Catania: 19.50 - 22.50.
Torino - Cagliari: 11.25 - 13.40.
Torino - Alghero: 7 - 8.35.
Torino - Pisa: 11.25 - 12.10
Torino - Francoforte: 7.10 - 8.35 (no dom.); 15.30 - 17.45 (no sab.).
Torino - Londra: 10.45 - 13.35 (no dom.); 17.10 - 20 (no sab.); 17.55 - 20.35
Torino - Parigi: 7.10 - 8.25 (no dom.); 9.30 - 10.55 (no sab.); 17.20 - 18.35; 18.55 - 20.10 (no sab.)

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Gallia 18/g ☎ [illegible]
Baratti, p. Castello 29 545902
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474291
Confetti. Stratta, p. S. Carlo 191 [illegible]
Defilari & Motta, v. XX Set. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2 549760
Gosting, via Oriani 23/A [illegible]
Il Bagatto, v. Torino 3 8122284
Stefanone, v. M. Vittoria 2 545737
Champagne, p. Castello 29 737172
Nouv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157 545354

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Le Squale, c. G. Cesare 83 851436
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

[illegible]lo gratuito [illegible] la raccolta [illegible] materiale ingombrante (riparlieri, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614955; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165368
Videoreporter, c. Telesio 18 715658
Videostar, v. Mad. Rocc 17/a 3192445
Zelig, c. Peschiera 161 331878

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 28 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 56 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ [illegible] fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18.
Consolata, p. Consolata 5462[illegible]: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 16,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 16,15; 19
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 877890: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21.
M. Cappuccini, v. Giardino [illegible] 6505898: fer. 19 escl. sab. [illegible] 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2638: dom. ore 10,30. **Comunità israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387: [illegible] ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 63, 537.283: [illegible] ore [illegible]. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino [illegible] 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. [illegible] 15 - p. Cardueci 130, 695.076: mar. ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore 10. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra [illegible] 627.0578: dom. [illegible] 16,30. **Centro Islamico**, c. S. Marino 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/f ☎ 55401
Consegne rapide, v. Sagetti 18 4342284
Moto-Jet, v. Leghorn 2 5811910
[illegible]o-taxi, v. Bologna 220/86 [illegible]
Moto-A.A.C., c. Susa 16 767878
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 16/17 8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 597682
Torino Express, via Nizza 51 6612826

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8.15-19.30:
V. Alfieri 10 [illegible] 5612177; V. Villarbasso 39, [illegible]; V. Avogadro 8, 540247, V. Oropa 137, 8990205; V. Brunino 1, 4470628; V. Bogliazzo 28, 731035; V. Monterosa 93, 857096; V. Genova 113, 534041

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 181/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo**: c. Bramante [illegible] c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. [illegible] Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 94, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, c. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 8, v. A. Bernezzo 50, v. Pilotti 2, v. Mongrenovre 229, c. Orbassano 262/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena**: c. Siracusa 156; **B. Roma**: c. Peschiera 152/a, p. Stampalia 4; **Comit**: c. Re Umberto 64/f, c. Traiano 140, [illegible] Orbassano 164, [illegible] G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT**: p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 40/a, c. Belgio 66/b, c. Francia [illegible] c. G. Cesare 109, v. Cibrario 35, v. [illegible] 380, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, [illegible] Regina 249/a, c. [illegible] 159, v. Belfiore 105/107, c. Cincinnato 268; **BNA**: c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. [illegible]erica d'Italia**: c. Vittorio 197/b; **BNA**: c. Siracusa 92/h; [illegible] **Subalpina**: c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI**: c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano**: c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara**: v. M. Cristina 99, v. Venticinglia 27; **Credito Italiano**: v. Nizza 56, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. [illegible] 19, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5
Bancomat Torino-Centro
B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL**: v. XX Settembre 40; **B. Napoli**: v. Garibaldi 13; **B. Sicilia**: c. Vinzaglio 27; **S. Paolo**: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi [illegible]a**: p. San Carlo 218; **B. Roma**: v. Alfieri 9/11, v. Po 36; **Comit**: v. Roma 345, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano**: v. Arsenale 23; [illegible] v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella**: p. Castello 139; [illegible] v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.**: v. S. Teresa 28; **Cr. Romagnolo**: v. Bolero 15; **IBI**: v. Roma 282; **B. P. Milano**: c. Matteotti 6; **Caripio**: v. Viotti 4; **C. R. Biella**: v. Cavour 36; **C. R. Genova Imperia**: c. Matteotti [illegible]; **CRT**: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.
Se ti rubano il Bancomat telefona a: [illegible]

Piscine comunali

Colletta, v. Regaszoni 5/7, tel. 248.0456; **Franzoi**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 739.1144; **Galdano**, v. Madigliani 25, 309.6557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.0309; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.282; **Sospello**, v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 2[illegible] 319.9309; **Trocata**, v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
Piazza S. G. da Gorizia ang. v. Fiadolla, Agip
C. G. Cesare 270, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Favoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 24,30); Arlo Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Pinchetto 23, Mazzonis (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napoleone 31 (fino alle ore 22).

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1).
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
Piazza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27. ☎ 447.7171
Artecchino, San Secondo 57, 597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 8, 669.9660
Du Parc, Regina 104, 521.5275
Fortino, Cigna 47. 483.410
Garden, [illegible] Solfer 4, 655.859
Gattopardo, Rismondo [illegible], 695 0301
La Lucciola, Taranto 206, 200.097
Le Roi, Stradella 8, 279.952
Massaua, Massaua 9, 790.703
Patio, Moncalieri 346/14, 686 5083
Tango, Avet 3. 481.748

Discoteche

Bagatelle, Cavaticani 2, ☎ 661.1156
Charleston, Cavaticani 5. 855.790
Charming, Principessa [illegible], 484.116
Casanova, Volta 4, 543.713
Diagonale, Vinzaglio 3, 511.738
Don Carlos, Donizetti 6, 650.3955
Exstreme, Genova 288, 605.0817
Heaven, Maddalena 172, 881.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23, 899.9229
Hiroshima, Belfiore 24, [illegible]
Hypnos, Carelli 1, 200.0067
Jumping Jack, Monfalcone 82, 321.001
Jazz, Volta 9, 545.458
Manoja, Tiepolo [illegible]
Metrò Cabaret, Globetti 33, 540.641
Mon Rêve, Fabriki 71, 740 618
Mixage, S. Donato 2, 487 068
Nexus, Guala 147, 618.169
«O», Guastalla 20 873.487
Opera, S. Massimo 1, 812 2434
Pache, Cumiana 11, 535.352
Parco [illegible], Chiara 49, 486 849
Pick-Up, Borgo 8, 447 2204
Palace, [illegible] Crivelli, 655.557
Puntodivista, Moncalieri 5, 830.297
Regina's, Ventimiglia 152, 607 462
Rendez-Vous, Colle [illegible] Maddalena, 861.0200
Studio 2, Nizza 32, 650.9431
Summertime, Virginio 2, 534.773
The Big Club, Brescia 28, 850.403
Top, Le Chiuse 13, 471.626
Tuxedo, Belfiore 8, 658.690
Vanigila, Sabaudia 25, 681.1286
Vie En Rose, Berthollet 8, [illegible]
X-Press, Sacchi 28, 541 025

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545 318
Columbia, Gollo 6/bis, 669.9143
Jack Daniel, Cassio 6 837276
Le Parrequet, Gollo 15, 650.5841
[illegible] Club, Madama Cristina 60, 669.9596
Odeon, Pomba 7. 83.97.510/835.[illegible]
Tout-va, Rossini 14/C, [illegible]

MOSTRE

Le lontane emozioni di Anna Ventrice la ritrattista del Chierese

Questo pomeriggio, alle 17, presso la galleria Micrò (piazza Vittorio Veneto 10), s'inaugura la prima personale della pittrice Anna Ventrice. Dopo aver studiato al liceo artistico e frequentato lo studio di Guido Bertello, ha operato all'insegna di una visione della collina del Chierese quanto mai nitida, immersa in atmosfere rarefatte, in silenzi che sembrano rievocare lontane sensazioni, emozioni e incontri. L'itinerario espositivo si snoda da «Estate I», a «Natura I», a «Autunno», «Il Palazzotto nascosto». Sono, in ogni caso, raffigurazioni dalle quali traspare il senso di un'interiorità percorsa da una sottile angoscia esistenziale. La mostra di Anna Ventrice resterà aperta fino al 26 marzo. *(a. mi)*

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Tadini
ARTE ANTICA (L') via Volta 9 tel. 515.934: Hiroshige fa 26 vedute del monte Fuji [illegible] n° 177
[illegible] **CLUB** (via della Rocca 39, tel. 835.031): Flavio Costantini
ARTE ITALIANA PER IL MONDO: «Napoletanità» Notte Basi-Fergola, via S. Tommaso 22/b.
[illegible] 121 (via Nizza 121): Almond, Avondo, [illegible] G. So, Bozzalla, Gozzetti, Boscaglione, Calandra, Bellenni, G. Ciardi, Contorno, Cosola, [illegible] Patria, Follini, Gachet, E. Gaia, C. Ghiaduzzi, G. Ghiaduzzi, Grosso, Guglielotti, C. Motta, M. Merlo, Onetti, Raycend, Righini, G. Riva, Roda, Rovere, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vullan, Zolla, A. Lupo, Follini, G. Giani, L. Raimondi
AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800.
BOTTEGUCCIA D'ARTE (Moole via Chamberry 44): S. [illegible]
CECILIA PIAZZA (via Cesare Battisti 5): Colombotto Rosso disegni. Or. 15,30-20.
CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Fratantonio, Cosola, [illegible] Patria, Follini, Gachet, E. Gaia, C. Ghiaduzzi, G. Ghiaduzzi, Grosso, Guglielotti, C. Motta, M. Merlo, Onetti, Raycend, Righini, G. Riva, Roda, Rovere, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vullan, Zolla, A. Lupo, Follini, G. Giani, L. Raimondi
AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800.
BOTTEGUCCIA D'ARTE (Moole via Chamberry 44): S. [illegible]
CECILIA PIAZZA (via Cesare Battisti 5): Colombotto Rosso disegni. Or. 15,30-20.
CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Fratantonio, inaugurazione ore 17.
GALLERIA CI ROCCA (via M. Vittoria, ang. via Della Rocca): Luigi Veronesi: 24 opere grafiche.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: arte e antiquariato. 24 antiquari in un palazzo; via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: 15,30-19,30; sabato [illegible] 10-12,30; 15,30-19,30.
IL CALAMO (via Della Rocca 4, tel. 831.642): la donna nell'800: incisioni di artisti europei e giapponesi. Or.: 10,30-12,30; 15,30-19,30 lunedì chiuso.
LA MARION DUTEURTRE GALLERY (piazza Cognano 2, Torino, [illegible] 538.349): orario Galleria: dalle 16,30 alle 19,30. Personale di Jonathan Janson «Similitudes of the past and those of the present».
L'ARIETE (via Sava 4): '800-'900.
MARCO NOIRE (via Mazzini 45, tel. 836.401): Luigi Malndili.
[illegible] (piazza Hermada 4, tel. 819.00.90): di Giuseppe Giannini.
RIVERA (via M. Vittoria 31): Cassinari, De Milano, Migneco, Tabusso, A. Martelli ecc... e '800.
SALA ESPOSIZIONE PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE: (piazza Castello 165, Torino): Mostra di Gastone Cacconello. Fino al 17 marzo, orario feriali 10-19, festivo chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: grafica di: Carrafore, Levi, Mazzari, Vitali.
BERMAN: tra '800 e '900 olii e disegni
DAVICO: Colombotto Rosso.
FOGLIATO: Immagini suggerite 2 (Bertolle, Biletto, Grosso, Spessati).

Anna Ventrice: «Paesaggio»

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.993): Collettiva, 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (via Po D, tel. 518.994): Giorgio Boratti, Marcello Dudovich disegni e dipinti).
LA GIOSTRA (Asti): Edmondo Maneglia.
LE [illegible]NI: disegni e incisioni di maestri.
MICRO' (piazza Vittorio 10): inaugurazione [illegible] 17-20 Anna Ventrice.
NARCISO: artisti [illegible] '900 italiano.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 92, tel. 543.393): F. Farulli.
PIRRA CERAMICHE: [illegible] Saccardo

TORINO REGINA

Insolite lezioni dalla cucina per single all'enologia per signore

Il centro culturale «Torino Regina» di via XX Settembre 65 propone, per tutto il mese di marzo, due interessanti appuntamenti per chi ama trattarsi bene a tavola. Si terranno, infatti, in questa sede i corsi di «cucina per single» e di «enologia per signore» ciascuno della durata di due mesi. «Cucina per single» è espressamente dedicato a tutti i buongustai che per ragioni di tempo riducono i piaceri della cucina [illegible] avvilenti cibi precotti o si prefigge di conciliare, attraverso suggerimenti e tecniche, le esigenze degli amanti del mangiare con la necessità di rapidità nella preparazione dei piatti.

«Durante ogni incontro — spiega Vilma Fornero, docente del corso — eseguirò, insieme ai partecipanti, alcune ricette e svelerò i piccoli segreti che permettono di ottenere piatti sani, leggeri ma anche sfiziosi e particolari». Alcuni incontri saranno anche dedicati ad originali e simpatiche tecniche di preparazione e presentazione delle portate.

Il corso di «Enologia per signore» è nato perché, come afferma Roberto Bissiol, solitamente sono le donne che comprano il vino ed è importante che sappiano operare una buona scelta.

Le «lezioni» prevedono una parte teorica dedicata a conversazioni sui vini di tutto il mondo ed [illegible] pratica con dimostrazioni da parte di enotecari e sommeliers sul servizio dei vini (posizione, temperatura di servizio, apertura bottiglie, bicchieri, ecc.).

Per partecipare agli incontri è necessario essere in possesso della «Personal Card» del centro «Torino Regina».

Alessandra Scagliola

ELLA DONNA

Il Patio solo per lei (o quasi) ballerini, spumante, altro

Anche il Patio, la discoteca giovane di Corso Moncalieri 346/14 oggi festeggia la donna. Dalle 22 l'ingresso nel maxi-locale sarà permesso solo alle donne, mentre gli uomini potranno fare il loro ingresso solo dopo mezzanotte. A tutte le partecipanti verrà offerto un bouquet di mimose, accompagnato da spumante. Donne sole e festeggiate per un'intera serata, in una festa che però non le vede uniche protagoniste. A far spettacolo ci saranno sei coppie di ballerini che si esibiranno nel ballo del momento, la lambada. La serata si concluderà alle 4 del mattino. Ingresso a 15.000 lire.

A CHIVASSO

Fotografie, forza e intelligenza ma soprattutto il pane, l'amore, la fantasia

Diversi appuntamenti a Chivasso per la festa della donna (8 marzo) organizzati dal locale gruppo donne Udi in collaborazione con la cooperativa Cinecittà e aventi come tema, «pane, amore e fantasia». Andiamo per ordine. Pane — immagini della nostra storia: dall'8 all'11 marzo presso il teatrino civico di Palazzo Santa Chiara, mostra fotografica «Con forza e intelligenza», il movimento femminile in Italia dal 1900 al 1946. Orario di visita: l'8, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19; il 9 ed il 10, dalle 16 alle 19; l'11 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Amore — La donna, i suoi sentimenti, la sua vita, tre serate di proiezioni presso il Cinecittà, sempre con inizio alle 21: il 6, «Rosalie va a fare la spesa»; il 7, «Voirel che tu fossi qui»; l'8 «Uomini». Fantasia — incontro con il futuro: chiromanzia, astrologia, antiche arti della esplorazione dell'ignoto. Inoltre, note (e non) chiromanti ed astrologhe introdurranno i partecipanti nell'affascinante mondo della predizione. E' stato allestito, unitamente alla mostra fotografica presso il teatrino civico un «Angolo dei meghi», dall'8 all'11, con orario dalle 17 alle 19. Ingresso libero, per tutti gli appuntamenti.

d. an.

GNO

Qui l'8 marzo si festeggia in passerella

Una sfilata di moda può essere per molte donne un momento piacevole di svago: festeggiare l'8 marzo tra musiche, abiti, proposte nuove ed acconciature all'avanguardia, è sicuramente un modo simpatico per trascorrere la serata dedicata alla donna. L'idea quest'anno è venuta all'assessore alle attività commerciali di Collegno, Antonio Severiano, e tutto è pronto per la kermesse che si svolge stasera presso la discoteca «Stardust» di Leumann, in via Fabrichetto 9. Protagonista della serata sarà la moda femminile, dall'intimo, all'abbigliamento, agli accessori e alle acconciature. Alle 21.

PALAZZO LASCARIS

Donne (e uomini) in guerra ne parla lo storico ne parlano i testimoni

«Donne e Uomini nella guerra» è il convegno che si tiene oggi nell'Aula del Consiglio Regionale a Palazzo Lascaris in via Alfieri 15. Organizzato dall'Istituto Storico della Resistenza in Piemonte in gemellaggio alla Regione, nasce da una ricerca atta a studiare il ruolo delle donne nella guerra e quale memoria le donne abbiano di questa.

Di primaria importanza, nelle fasi di studio, sono state le testimonianze dirette attraverso incontri, interviste, memoriali e lettere. La guerra, vista nel ricordo, appare, fra il resto, come un momento di grande necessità dove le donne temporaneamente debbono entrare nei ruoli tradizionalmente maschili. Interessante anche l'analisi del dopoguerra, momento in cui è stata invece avviata una serie di restaurazione dei ruoli, che ha tentato di spingere le donne a riacquistare i precedenti ruoli di madre di moglie. Al convegno interverranno studiosi italiani e francesi tra cui firmato Galli Della Loggia, Anna Bravo, Giovanni De Luna, Françoise Thébaud, Lorella Scaraffia e Nicola Gallerano. Apre i lavori, alle ore 9, Ersilia Perona, Direttrice dell'Istituto Storico della Resistenza in Piemonte.

c. v.

Giovedì 8 Marzo 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani

BAGATELLE (tel. 661 1156): sala discoteca. Sala blu musica anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000.
AMERICA (via Frejus 27): 21 La Troupe.
O: ore 15,30 ballo liscio. Ore 21 festa della donna, mimosa ... spumante ... cioccolatini ... grandorchestra Rammy.
CLUB 84: ore 15,30 danze e balli per tutti con Franco Orsini. Ore 21 liscio D.O.C. con Pietro Broili e la sua grande orchestra. Oggi festa di la donna omaggia floreale pomeriggio e vera alla signora.
DU PARC: ore 21 festeggiamo la donna con spettacolo, mimosa e cioccolatini.
EXTREME CLUB: via Genova 266: giov. ven. sab. liscio con Pier Badas ore 21.
FORTINO: ore 15,30 discoteca Armando, ingresso libero.
FRENZY DANCING Ivrea: festa della donna cena con ballo spettacolo con Teo Teocoli.
GARDEN (strada Valsalice 4/a): dal martedì al venerdì pomeriggio ore 15 danze.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): questa sera «tutto donna, la festa è vostra», arch. I Novelli, premi per tutte le signore. Domenica 11 marzo alle ore 15 grande spettacolo con Enrico Musiani
LE ROI: ore 21 di tutto un po' ... di più.
SMERALDO Chivasso: sabato liscio, orch. Walter D'Angelo
SERENELLA DANZE (Cascine Vica, corso Francia 130): ballo liscio ore 21.
TANGO: Danze Classica Elegante: danze ore 21.

ATLANTIC HOTEL PIANO (Borgaro): serata piacevole, eventualmente cena ristorante Rubino.
DA ROBY: mercoledì e giovedì 21 serate dedicate alla «donna» con cena e orchestra 337.966-395.2603.
LA PINETA - RISTORANTE (Brandizzo, via Torino 2, 913.90.64): sabato in contemporanea con la festa della donna cena con ballo. Gradite le prenotazioni.
MACUMBA RISTO - (Pinerolo): questa sera festa della donna con cena danzante. Per prenotazioni tel. 0121/74.115-58.626
MY CLUB - SHAKER PIANO: (via Cristina 68, tel. 669.96.96): Nino Rolando e Fatima Robbins (R. S.)
NON REVÈ DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): prenotazione feste private. Tel. 740.618.
NAXOS DISCOTECA MUSIC-HALL (piazza Guala 147, Torino, tel. 618.169): tutte le sere ore 22, domenica pomeriggio ore 15,30 e 22. Chiuso mercoledì.
PATIO ICA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore .
RISTORANTE CENTRO incantevole parco, musica, saloni per nozze, cerimonie, cene, feste, congressi. Strada Campagnola 3 Frossasco Torino. Prenotazioni tel. 011/686.57 68 - 0121/52.262.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - C. Albertino.
TOUT VA NIGHT CLUB: (via G. Ferrari 0, ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte sere disco-teque ore 23-4,30
TRILUSSA: l'osteria matta di Torino. Canzoni, . Tel. 514.486 - 565.14.66.

TEA

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: sono aperte le iscrizioni (fino al 9 marzo) per il **seminario di drammaturgia «Sulle tracce del coplon»** a cura di Alberto Gozzi e con gli attori del Gruppo della Rocca (dal 26/3 al 5/4). Iscrizione: L. 120.000. Per informazioni (dalle 15,30 alle 19) tel. 248.22.76/287.871.
AGNELLI TEATRO (via P. Sarpi 117): **«Straordinari scuola»** sabato 10/3 ore 10,30 la compagnia di clown «Ennesima» presenta **Cercando cerchi e...** Spettacolo gratuito per le scuole. Prenot. Circ. 2 308.1444, fino alle ore 13 del giorno precedente lo spettacolo.
ALFIERI: stasera ore 20,45 Beppe Grillo in **«Buone Notizie»** ultimi 4 giorni.
AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1989/90. 28° Concerto - Questa sera ore 20,30. Domani ore 21. Direttore Rudolf Barshai, violinista Nina Bollina: Mozart concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra; Sostakovic sinfonia n. 6 in do minore op. 65; orchestra sinfonica di Torino della Rai
CARIGNANO/T. STABILE: ore 19 il Teatro Stabile di Torino presenta **Bizzo Interludio** di Eugene O'Neill con (in o.a.) Paola Bacci, Riccardo Bini, Massimo De Francovich, Maurizio Gueli, Massimo Popolizio, Galatea Ranzi, Alvo Maltoo Rolfo, Edoardo Scatà, Regia di Luca Ronconi. Spett. in abbonam. dal T.S.T. Informaz. tel. 877.787.
COLOSSEO TEATRO: si prenota per il grande musical **The Rocky Horror Show** che a grande richiesta ritorna per soli 6 giorni dall'1/3 al 18/3. Prevendita casse teatro ore 10-13; 15/19; tel. 669.8034.
ERBA: Si prenota per lo spettacolo **Nel regno dell'Operetta 2** - dal 13 al 25/3 - con Aurora Banfi, Orio Tedeschi, Tina Zerbini, Mario Fissi, Biagio Tambone. Compagnia Torino Spettacoli. Ini. e pren. corso Moncalieri 241, tel. 630.123.
ERBA - SICILIATEATRO ASSOCIAZIONE: ore 20,45. Paola Borboni e Sebastiano La Monaca in **Hystrio di Mario Luzi**, con Antonella Fattori, Claudio Puglisi e con la partecipazione di Andrea Soglo; regia di Salvo Bianchi. Ini. e pren. c.so Moncalieri 241, tel. 630.123. Ultimi 4 giorni.
TEATRO FREGOLI (p.zza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312): questa sera ore 20,45 Compagnia Teatro Fregoli presenta **Verde que te quiera verde.** Di e con Letizia Gariglio su testi di Garcia Lorca con Tomas De Los Reyes (chitarra flamenco e voce); Elena Vitali (ballerina flamenco).
TEATRO MIRAFIORI: ore 21 Raffaella De Vita presenta **Mamme, madonne e malefemmine**, con Aldo Rindone, Giancarlo Mellano, Pippo Pulvirenti e Loris Bertot.
TEATRO DI TORINO: Compagnia di Danza, Loredana Furno, Jean-Pierre Martel in **Catulli Carmina** di Orff-Biagi. Stasera e sabato 10 ore 21. Dom. 11 ore 16. Prenot. e Ini 011 47.30.109.
L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE (via San Massimo 14, Torino, tel. 882.336): ore 20,30 pronto in tavola ore 23 in scena Compagnia Il Dott. Bosik **L'amour Flou**

MU

IA REALE (tel 543 889): Merc., ven , 9-14; mart. e giov.: 14,30-18,30. Domen. e lun. chiusura.
BASILICA DI SUPERGA - TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083). Or.: 10-12,30; 15-17, ven. chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9373) da a 9,30-16,30, domenica 10-16,30. Lunedì chiuso
RI SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547 440). Orario: mar., giov., sab. e dom. ore 9-14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun., chiusura per riposo settimanale.
ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia - Orientali (v. Bricherasio - , tel.541 557). Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54 16.57
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40, tel 677.666). Orario: 9-12,30; e 15-19 tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lunedì)
PALAZZO REALE (p.za Castello, 546.671). Feriali e festivi ore 9-14. Lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, tel. 358 1220): 10-12,30; 15-17; lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - Castello Rivoli (tel. 956 7256): Mostra di Arnulf Rainer 120 lunedì e opere su carta. Fino al 29 aprile. Chiuso il lunedì
MUSEO EGIZIO (c. 537.561): tutti i giorni (compresa la dom.) 9-14; lun. chiuso.
NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 9, tel. 553 929). Orario: martedì e giovedì dalle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, venerdì
MUSEO NAZ. DELLA MO «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. del Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a 8,30-18,15. *Sala mostra temporanea:* «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 marzo 1990. *Sala video:* «I tempi del Mezzadro - Montagna bianca 1935» film inziione (proiezione a ciclo continuo). Fino al 16 marzo: Orario del museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za C. Alberto, 511.147). Or.: da mart. a sab. ore 9-18 (continuato); ore 9-12; lun. chiuso
DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530.236): dal martedì al 9-13, sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-13 15-18; lunedì riposo.
DI STORIA NATURALE (viale Thovez 37, tel. 660.2323): Tutte le domeniche ore 14,30-16,30. Ingresso gratuito
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Possiona di Chieri (25 km da Torino - 18 sulla, tel. 947.0345): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Giuseppe Giardini 7, tel. 546 317): 9-14, Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000
SALGARI (via Bidone 33) martedì e giovedì ore 9-12. Ingresso gratuito.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 543 855) mart. giov. ven. e 8,30-13,30. e 8,30-17,45

(un vero alfiere)

a cura di Noemi Romeo

Torna Raffaella De Vita venti giorni di recital

Mamme, madonne... 8

Il recital di stasera è dedicato a Rodolfo De Angelis, se non altro, perché le canzoni dello spettacolo le ha scritte tutte lui, nel corso della sua lunga carriera. Raffaella De Vita porta al Teatro Mirafiori, fino al 1° aprile, «Mamme, Madonne e Malefemmene». Si tratta di un viaggio attraverso il repertorio musicale di Rodolfo Tonino (o il nome nono di De Angelis), napoletano, classe 1893, che la De Vita ha fatto arrangiare da Aldo Rindone (tastierista) e Giancarlo Mellano (chitarrista), due componenti della band che l'accompagna in scena. Tra gli altri musicisti ci sono Loris Bertot, contrabbasso, e Pippo Pulvirenti, batteria. Biglietti a 15 e 10 mila lire in vendita alla cassa di corso Cosenza 69, Alle 21.

Futuro prossimo 8

Nuovi autori italiani, per Luca Barbareschi. Anche lo spettacolo che presenta alle 21 al Teatro Don Bosco di via Stupinigi 1, a Cascine Vica (l'anno scorso aveva messo in scena un testo di David Mamet), è tratto dall'opera di uno scrittore straniero. Si tratta dell'inglese Alan Ayckbourn, drammaturgo cinquantenne, autore di commedie come «Assurdamente vostri», «Sinceramente bugiardi» e «Il prossimo prossimo venturo», la quale ultima Barbareschi dirige e interpreta accanto a Nancy Brilli. Si tratta di una farsa futurista dai risvolti amari, incentrata sulla vita di un compositore musica elettronica. Le scene sono di Paolo Polli, le musiche di Andrea Centazzo. Biglietti a 18 mila lire. Non si replica.

Voglia di danza 7

Il balletto entra nelle mule austere del Politecnico torinese. La compagnia «Parole e Danza» presenta alle 18 (Aula 1) «Il profeta», tratto dall'opera omonima di G. K. Gibran, con la regia di Orazio Zucco. La coreografie dello spettacolo, presentato in prima nazionale al Teatro Massaua circa un anno fa, portano le firme di Cristina Bosi e Monica Farnetti. A conclusione di «Il profeta» la Bosi e Vito Collura si esibiranno nel passo a due «L'isola della fata», adattamento teatrale di un'opera dello scrittore Edgar Allan Poe: la regia è ancora una volta di Zucco. Organizza l'assessorato alla Cultura della Città di Torino. Si ricorda che l'ingresso (corso Duca degli Abruzzi 24) è libero per tutti gli studenti universitari.

Follie teatrali 7/8

Che legame esiste fra teatro e psicanalisi? Si cercherà di capirlo attraverso il ciclo di tre spettacoli «Follia e teatro...» e altre debolezze» che comincia oggi allo Juvarra: fino al 27 marzo sono previsti tre allestimenti, «La doppia vita di Anna O.», diretto da Luigi Gozzi, «Ella» di Herbert Achternbush, con la regia di Richi Ferrero, e «Nemico mio» di Dario D'Ambrosi. Alla fine di ogni «prima» seguirà un incontro-dibattito, cui parteciperanno psichiatri e critici teatrali. Alle 21 di stasera va in scena «La doppia di vita di Anna O.», Marinella Manicardi, Daniela Nicosia, Angela Malfitano, Francesca Ballico e Giancarlo Furlè. (Repliche fino all'11). Biglietti 10 mila lire, da domani 15 e 12 mila (i ridotti).

Comicità rosa 7+

In Italia le giovani attrici comiche stanno aumentando sensibilmente. Oltre a Sabina Guzzanti e Silvia Costa, che ormai sono diventate famose, c'è Monica Mioli, bolognese, carina e brava. «Vieni avanti che non ci son dei sassi» è il suo ultimo show, di cui ha anche scritto i testi. La regia è invece di Rosa Maria Filardi. In «Vieni avanti che non ci son dei » Monica Mioli parla un po' di tutto: di donne, naturalmente, ma anche d'amore, di lavoro, di figli e uomini. Lo spettacolo è uno sbalordente di personaggi femminili e , presentati con una buona dose di ironia e nonsense. Stasera va in scena al Teatrino Borgata Parallso, in viale Radich 6, a Grugliasco (10 e 7 mila lire). Non si prevedono repliche.

Quiz strip per l'8 marzo Pacha proibita ai maschi Trasformisti al pianobar

CHARMING CLUB
Alla discoteca di via Principessa Clotilde alle 22 concerto live act con gli Avvoltoi.
OPERA DISCO
Alla discoteca di via San Massimo angolo via Po dopo le 22 c'è «Satisfaction».
DA GIAU
In strada Castello di Mirafiori 346 il dìgiì Valletto presenta «Novanta».
CHARLESTON
«Festa della donna - Quiz Strip» è il gioco organizzato nei locali di via Cavalcanti 5, alle 22.
DE AMICIS
«Soirée au laser» al circolo privato di corso Casale 134, alle 22.
CANTINE RISSO
Concerto jazz in c Casale 79, dopo le 22.
LA CONTEA
In corso Quintino Sella 132 si esibiranno i Level Group
OSTERIA N. 1
Le blues band di Capozzoli suona in via Garibaldi 59.
POLDO
Alla birreria di corso Casale 106 ci sono i Mastor.
TUXEDO
respirano le «Atmosfere rock» di Enzo Monea, stasera alle 22, in via Belfiore 6.
BIG CLUB
In corso Brescia 20 suona la Sweet Sextet Band. Alle 22.
PACHA
Festa della donna nella discoteca di via Cameriana 11. E' proibitissimo l'ingresso agli uomini prima di mezzanotte.
O
Festa grande (per la donna) al piano bar «O» di via Guastalla 20. Pianoforte per tutta la sera intervento di due trasformisti con varie performances fino a notte fonda.

Non son solo salotti: a Expocasa, da oggi, tutto quanto serve ad abitare meglio I teologi si sentono a disagio. Ne parla Adriana Zarri, quella di «Samarcanda» Grandioso, triste, barocco. L'ultimo grande Fellini è il Casanova, al Massimo

CATULLI CARMINA
La nota opera di Carl Orff diventa danza con il balletto che Loredana Furno e Jean Pierre Martel interpretano stasera alle 21 al Teatro di Torino, in piazza Massaua 9.
COMUNITA' EUROPEA
Al Sioi, in via Lagrange 20 (Palazzo Bricherasio), alle 16 si parla di «Gli accordi tra la Comunità Economica Europea e l'Est europeo». Interviene Armando Toledano-Laredo, consigliere principale al servizio giuridico della Commissione delle Comunità Europee.
EXPOCASA
Si apre oggi il Salone Internazionale delle arti domestiche, del mobile e dell'arredamento, a Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio 15. Fino al 18 marzo.
SCOPRIRE TORINO
«Torino nella sua storia ed arte barocca» è l'incontro di oggi previsto al Salone della prima Circoscrizione Centro-Crocetta, in via Andrea Doria 10 (primo piano). Vi partecipa Carla Torre Navone. Alle 18.
FANTASCIENZA
Per il ciclo «Quando la realtà sconfina...», al cinema Nuovo Odeon di via Venalzio 6 si proietta «Starman», regia di John Carpenter, con Jeff Bridges e Karen Allen. Spettacolo unico alle 21. Organizzano i Centri di Attività Sociali Fiat.
AUDITORIUM
In piazza Rossaro angolo via Rossini alle 20,30 concerto diretto da Rudolf Barshai, tra i solisti c'è Nina Bollina (violino). In programma musiche di Mozart e Shostakovic.
TEOLOGIA OGGI
Nei locali di via Accademia Albertina 40 è previsto un incontro sul tema «Il disagio dei teologi», con Adriana Zarri. Organizza la Pro Cultura Femminile. Alle 17.
ANIMA BLUES
Si ricorda che il 15 marzo, riprende il corso «Blues nel mio animo», organizzato dal Centro Jazz Torino. Alle 18 nell'Aula 1 del Politecnico, in corso Duca degli Abbruzzi 24, si parla di «Struttura e racconto». Seguirà un concerto di Chester D. Wilson. Ultime lezioni il 19 aprile e il 17 maggio.
MUSICA COLLEGNO
Al Cine Teatro Stazione di Collegno alle 21,15 il Trio Lipatti esegue l'Opera Omnia di Chopin. I musicisti sono Radboud Oomens, violino, Emil Klein, violoncello, e Cristian Beldi, pianoforte.
AMERICA LATINA
Sportivo dedica la serata di oggi all'Ecuador, a partire dalle 20,30 in via Dandolo 10.
CINEMA MASSIMO
Per «Tutto Fellini» nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 si proietta «Il Casanova», con Donald Sutherland e Tina Aumont. Orari: 15,45, 18,10 e 21,30. Nella Sala 3 alle 16,45 c'è «Man of Aran» di Robert Flaherty, alle 18,15 «Furia» Fritz Lang, con Spencer Tracy e Silvia Sidney. Segue alle 20,30 e alle 22,30 «Duet for one» di Andrej Michalkov, con Julie Andrews e Max von Sydow. Biglietti a 5 e 3 mila lire.
CORSO DANZA
«In punta di machara» ha organizzato un corso di danza contemporanea (due lezioni alla settimana, il lunedì e il mercoledì, dalle 18 alle 19,30) e uno stage di espressione africana (sabato giovedì, dalle 20,30 alle 22,30). Per informazioni telefonare al numero: 536456. Al Chiostro di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, sono in distribuzione buoni per lezione-prova, del tutto gratuita.
PER RICORDARE FIRPO
convegno di studi su «Botero o la Ragion di Stato», che prende il via oggi nella sala Soat di via Bertola 34, è stato organizzato in memoria di Luigi Firpo. Nel corso dei lavori, che andranno avanti fino sabato 10 marzo, Silvia Rota Ghibaudi e Franco Barcia presentano volume «Studi politici in onore di Luigi Firpo». Organizzano il Dipartimento di Studi Politici dell'Università di Torino, il Centro studi di scienza politica «Paolo Farinelli» e Fondazione Firpo.
PINCO PALLINO
A Pinco Pallino Bistrot (largo Tirreno 123) stasera viene presentata l'ultima raccolta di poesie di Marco Parodi, venduta in volumi il cui ricavato andrà al Telefono Azzurro. L'autore leggerà anche un monologo, accompagnato all'arpa da Maria Elena Bovio.

LIFE

CHIEDETELO A LUI.

Casio SF-9000 Digital Diary è uno strumento di lavoro indispensabile per tutti coloro che hanno bisogno di avere sempre con sé un potente data base ■ un'agenda elettronica estremamente funzionale. D'ora in poi non dovrete più sfogliare agende e taccuini, cercare annotazioni e foglietti sparsi. Con una memoria di 64 Kbytes (128 con RAM-CARD) Casio SF-9000 Digital Diary, il modello più prestigioso dell'intera gamma, ha tutte le risposte che vi occorrono per gestire meglio il vostro tempo: due orologi, calendario perpetuo, agenda appuntamenti ■ allarme, rubrica telefonica fino ■ 6000 numeri, gestione di più schedari, block notes per appunti, ■ segreta, calcolatrice a 12 cifre, sistema IC-CARD e soprattutto il collegamento a computer per avere sempre ■ voi il vostro terminale. Un vero mostro di bravura, preciso, veloce, tascabile. CASIO. L[illegible] E.

Per ■ maggiori informazioni e poter scegliere il Digital Diary più adatto alle vostre esigenze, compilate e inviate in busta chiusa questo tagliando a ICAL SpA, Corso Sempione 39, 20145 Milano.

Cognome _____

Nome _____

Professione _____ Età _____

Società _____

Via _____ CAP _____

Città _____

ST

ALLA CITROËN IL TUO USATO VA ALLE STELLE.

I Concessionari Citroën vi offrono fino ■ due milioni di supervalutazione del vostro usato se acquistate un'auto nuova (AX, BX, C15) usufruendo del finanziamenti di Citroën Finanziaria ■ tasso ridotto del 30%*. E per chi paga in contanti sono previsti sconti straordinari.

Le offerte sono valide su tutte le vetture disponibili e non sono cumulabili ■ loro né con altre iniziative in corso. Non lasciatevi sfuggire quest'occasione spaziale. Correte come razzi ad acquistare la vostra nuova Citroën.

acquistando il modello	supervalutazione dell'usato (IVA inclusa) pagando a rate	supersconto (IVA inclusa) pagando in contanti
BX 19 benzina BX diesel	2.000.000	1[illegible].000
BX 14 benzina BX 16 benzina	1.500.000	1.300.000
BX 11 benzina	1.200.000	1.000.000
AX 14 benzina AX diesel	[illegible]	900.000
AX 10 benzina AX 11 benzina	1.000.000	[illegible]
C 15 diesel	1.500.000	1.300.000

AX a partire da L. 10.438.000
BX a partire da L. 14.965.000
(chiavi in mano) Listino in vigore al 1.2.90.

FINO A DUE MILIONI DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO ENTRO IL 31 MARZO.

SCUOLA & DOPO

FIOR DA FIORE

«Antologia» sotto accusa come pratica pedagogica: lo studio della lingua e della letteratura attraverso il «brano» conserva oggi una validità? Sì, ma ■ ben precise condizioni...

Ma ha ancora senso «sbranare» i testi?

La figura della pantera nera, la fiera selvaggia, con cui la gioventù studentesca in questi giorni rappresenta sé stessa, rende particolarmente attuale, come associazione di idee l'immagine del *brano*. Che cosa significa infatti etimologicamente *brano* ■ non *brandello*, parte ■■■ lacerata?

Lo sbranare non è forse costitutivo dell'essenza dei carnivori, come la pantera? Ci sarà forse ■■ ragione inconscia più profonda fra i giovani studenti nella scelta di questa immagine totemica?

Ma ■ totem, come ha insegnato Freud, è anche oggetto di tabù nelle società primitive. Vuol dire allora che una gioventù — nutrita di immagini frammentarie continuamente interrotte dagli spot pubblicitari, abituata a leggere ■ letteratura attraverso il filtro selettivo della raccolta di *brani* — identificandosi con la belva totemica che l'ha nutrita, ne intende fuggire i rituali alimentari trasformandoli in tabù?

Fuor di metafora, possiamo illuderci che questa fiera giovanile, con un atto di ribellione prometeica, non voglia identificarsi con l'aggressore, non ami quello che ha appreso, cioè l'atto ■ sbranare, di ridurre a brandelli il proprio sapere e sogni di ridargli unità? Credo proprio di no. E forse non sarebbe neppure auspicabile. Anche la voracità più insaziabile incontra dei limiti oggettivi nella dimensione delle cose.

Tutto questo lungo preambolo un po' ermetico vuol essere ■■ apologo pedagogico.

Spesso si sente da più parti elevare accuse allo studio antologico della lingua e della letteratura a causa dell'inevitabile decapitazione dei testi che tale approccio comporta. E' vero che l'antologia è etimologicamente una scelta — anche se fiorita fiore —, ■■ sarebbe realisticamente pensabile oggi che la scuola, con la riduzione che le nostre abitudini sociali comportano del tempo dedicato alla lettura, possa offrire un bagaglio culturale di lettura integrale?

La storia dell'antologia, d'altra parte, risale agli albori della pedagogia scolastica. Già nell'età ellenistica ■■■ di moda i dossografi, raccoglitori di fonti. Poi la tanto famigerata pedagogia scolastica medioevale ha insegnato che il sapere si poteva raccogliere in una summa o in un «liber sententiarum». Una raccolta di sentenze tratte dagli «auctores» poteva costituire infatti una scorciatoia indispensabile per fornire ■■ patrimonio culturale di base, linguistico ed etico, saltando la via inevitabilmente troppo lunga della lettura integrale di tutti i testi.

Questo presupposto pedagogico ha però continuato ad essere valido anche nell'epoca moderna, anche quando si è allargata la «biblioteca degli auctores» o si ■ superata l'idea circolare e chiusa del sapere.

Crestomazia, florilegio, antologia sono i nomi con cui si è perpetuata questa prassi pedagogica, la pedagogia dei bassi esemplari da apprendere e da memorizzare per il loro valore linguistico e contenutistico, scelti e quindi inevitabilmente parziali.

Ma ha ancora senso oggi questa concezione pedagogica? Secondo il mio modesto parere — in questo però confortato anche da un insigne linguista della Normale di Pisa, come Pier-marco Bertinetto —, possiamo tranquillamente rispondere di sì, anche se occorre ripensare criticamente i criteri della scelta. Non si può più fare dell'antologia una *raccolta di «loci communes»*, di esempi memorabili di valore metastorico, sia perché non ha più senso in linguistica proporre una norma di bello stile secondo gli ideali puristici del Bembo, né ha più ■■■so identificare degli universali in campo etico-estetico.

Se il passato classicista è anacronistico perché privilegiava gli aspetti formali, sembra ■■■i passata di moda anche la stagione sessantottesca che, volendo privilegiare la contemporaneità, mirava a fare dell'antologia una «tuttologia», una «antologia» appiattita in una visione puramente sincronica del sapere. I contenuti forti dettati dall'urgente priorità della politica, rendevano ■■ secondaria ogni considerazione formale, ben memori del motto di Catone «rem tene, verba sequentur».

Ma oggi il recupero dello «stile» non si manifesta solo nella moda. Anche la forma torna ad avere la sua importanza. Ecco quindi che diventa obiettivo prioritario proporre agli alunni un'ampia gamma di testi, diversi nella modalità tipologica (descrittivo, ■■■tivo, argomentativo, ecc.) e nel genere letterario di appartenenza (racconto, fiaba, novella, romanzo poliziesco, romanzo storico, poesia, ecc.) allo scopo di esaminarli non solo sul piano ■■ contenutistico ma anche sul piano formale. In una società complessa come quella odierna, caratterizzata dalla pluralità dei valori, non si può più pensare ad una raccolta di passi memorabili che costituiscano «possesso per sempre».

Tuttavia anche la nostra società può servirsi del mezzo antologico per aprire i giovani ai diversi orizzonti culturali che la caratterizzano e per suscitare attraverso l'assaggio il gusto del «gourmet» della letteratura.

Potremmo concludere, quindi, dicendo che non è disdicevole avviare i giovani alla conoscenza di diversi generi letterari attraverso l'assaggio antologico, purché il brano non diventi occasione di saturazione ma stimolo all'appetito. Antologia sì non come *testo da leggere* ma come *testo per leggere*.

Ugo Cardinale

(Preside Liceo classico «Botta» - Ivrea)

FLASH

MAGRA SI', MA NON TROPPO

■ LA BIONDA WENDY SI ■ SOTTOPOSTA A UNA DRASTICA CURA DIMAGRANTE E HA PERSO 4 CHILI. ORA CON LA NUOVA SILHOUETTE HA NOTEVOLI POSSIBILITA' ■ VINCERE IL TITOLO DI «MISS GRAN BRETAGNA». «E' STATA DURA — HA DETTO —. HO DOVUTO RINUNCIARE A DOLCI E CIOCCOLATA»

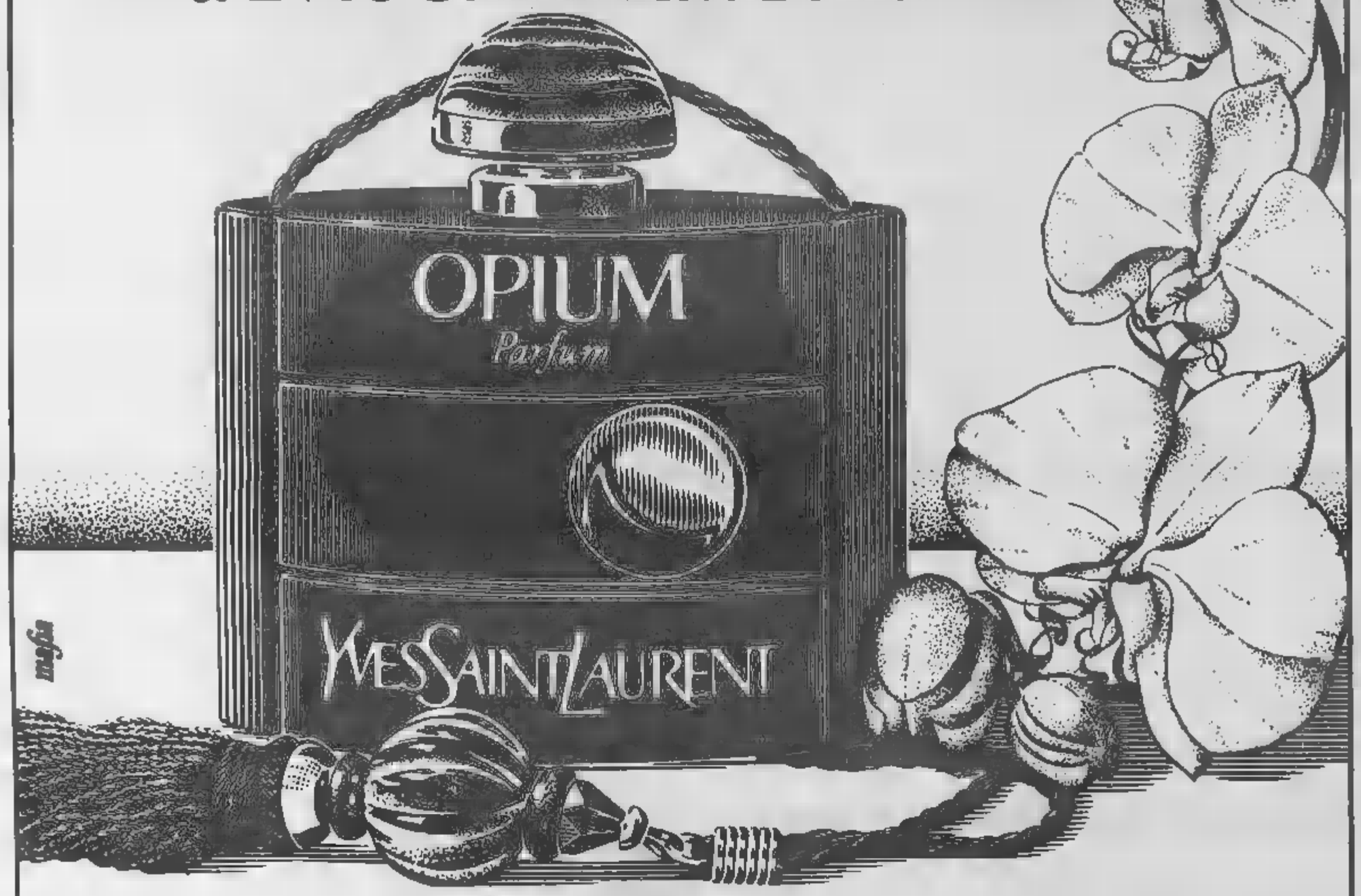
IN PIEMONTESE

La Quaresima è ■ ■■■

Per la festa della donna

OPIUM.

Pour celles qui s'adonnent à Yves Saint Laurent.



Parfums
YVES SAINT LAURENT

Servetti

Via Berrola, 29 - tel. 534653 - C.so Cmo Cesare, 214 - tel. 66349 - Via Carlo Alberto, 51 - tel. 545980
Via Tripoli, 7 - tel. 296625 - Via Di Nanni, 94 - tel. 4476855 - Via Mazzini, 21 - tel. 8698479
Orbassano - Via Roma, 42 - tel. 9002240

Un missile sul sagrato della chiesa per dire «basta» a tutte le guerre

DON ADAMO ACCOSA
parroco di Cella di Varzi,
con i reperti bellici
di tutto il mondo ha costruito
il Tempio della Fraternità

CELLA ■ VARZI ■ La valle, larga all'inizio, diventa salendo sempre più stretta e brulla. Manca la neve, ma il turismo dello sci è un fenomeno che si legge solo sui giornali. Il passo d■■ vita dei pochi montanari che ancora abitano questo lembo di terra è diverso. Anche perché il passaggio dei giorni è scandito dal sole sulla guglia luminosa del missile Polaris che riflette i ■■■ sulle case del paese. Siamo a Cella di Varzi, a pochi passi dalla provincia di Alessandria, ma già in Lombardia, nel più grande arsenale-reliquario del mondo.

Il missile Polaris è solo uno degli oltre tremila reperti bellici che don Adamo Accosa ■ riusci■ a mettere assieme in quasi 40 anni di duro lavoro. Adesso il Tempio della Fraternità è una chiesa dove ■ Madonna è in un cantuccio e i cannoni, gli obici e i mortai sono protagonisti. Gli abitanti di questo minuscolo paese hanno accettato le idee un po' strambe del loro prete e non fanno più ■■■ se alle pareti non ci sono gli ex voto ma bombe a mano e baionette e se sull'altare maggiore anziché ■■ volo d'angeli si trova un paracadute e su ■ Cristo crocefisso è realizzato con fucili giapponesi d'assalto, pistole e sciabole e non si stupiscono ■■ il «don» parla da un pulpito ricavato dalla parte prodiera di ■■■ nave d'assalto inglese che partecipò allo sbarco in Normandia nel '44.

Così, per i montanari dell'Alta Valle Curone, non è una novità trovare sul sagrato della loro chiesa ■■ cannone in dotazione al «Bronco di Lupi», le pattuglie di U-boat tedeschi che fecero strage di navi nell'Atlantico. E tanto meno non c'è opposizione se i pochi bambini che nascono ■ questa zona vengono avvicinati alla fonte battesimale realizzata con l'otturatore di un cannone da 305 della corazzata italiana «Andrea Doria». Anche ■ tabernacolo ■ singolare: è stato ottenuto da un proiettile ■■ 305 della marina.

Don Adamo Accosa è stanco, vecchio, ma sempre disponibile. La sua è una storia singolare che si perde negli orrori del secondo conflitto mondiale. Esile, un po' timido, cordiale e distaccato, don Accosa ha sulle spalle la campagna greco-albanese: *«Ero cappellano militare e seguivo le truppe di prima linea. Nelle poche, rare ore di riposo, con gli occhi ancora pieni di morte e di dolore, pensavo che era una guerra senza senso. Noi italiani e loro greci, ■■ una grande civiltà alle spalle non potevamo ucciderci, distruggere, assomigliare a bestie assetate di sangue. Forse nacque in quei momenti l'idea di ricorda■ tutti i caduti e ■ po■■■ alla pace e alla concordia. Forse fu proprio allora che germogliò in ■■ il ■■■ del Tempio della Fraternità»*.

A Cella di Varzi don Adamo ci arrivò per caso, parroco ■ un piccolo centro di montagna fuori dal mondo. E qui realizzò il suo sogno: *«La vecchia chiesetta del paese venne distrutta dall'alluvione del '51, quella che causò danni immani nel Polesine e anche nel Pavese. Da noi la montagna inghiottì ogni cosa e la chiesa scomparve. Così pensai al Tempio ■ cominciai ■ ■■rivare a tutti. Chiedevo reperti bellici, schegge, pezzi di muri e di monumenti, insomma tutto quello che avrebbe potuto far ricordare la guerra appena finita»*. La prima pietra arrivò nientemeno che dal Nunzio apostolico di Parigi, l'allora monsignor Angelo Roncalli, che poi sarebbe diventato Giovanni XXIII. Il futuro papa inviò a questo prete-soldato un pezzo dell'altare della chiesa di Coutances, distrutta durante lo sbarco degli Alleati in Normandia nel giugno del '44. Poi è stato ■■ susseguirsi di doni, da ogni parte del mondo: *«Papa Giovanni mi diede la spinta, prese a cuore l'iniziativo, mi incoraggiò e mi aiutò. Così non mi sentii più solo e cominciai a realizzare il mio progetto. Volevo che tutti i popoli del mondo fossero ricordati in questo tempio-sacrario, che si capisse la stupidità della guerra, che si tornasse alla concordia e alla fratellanza»*.

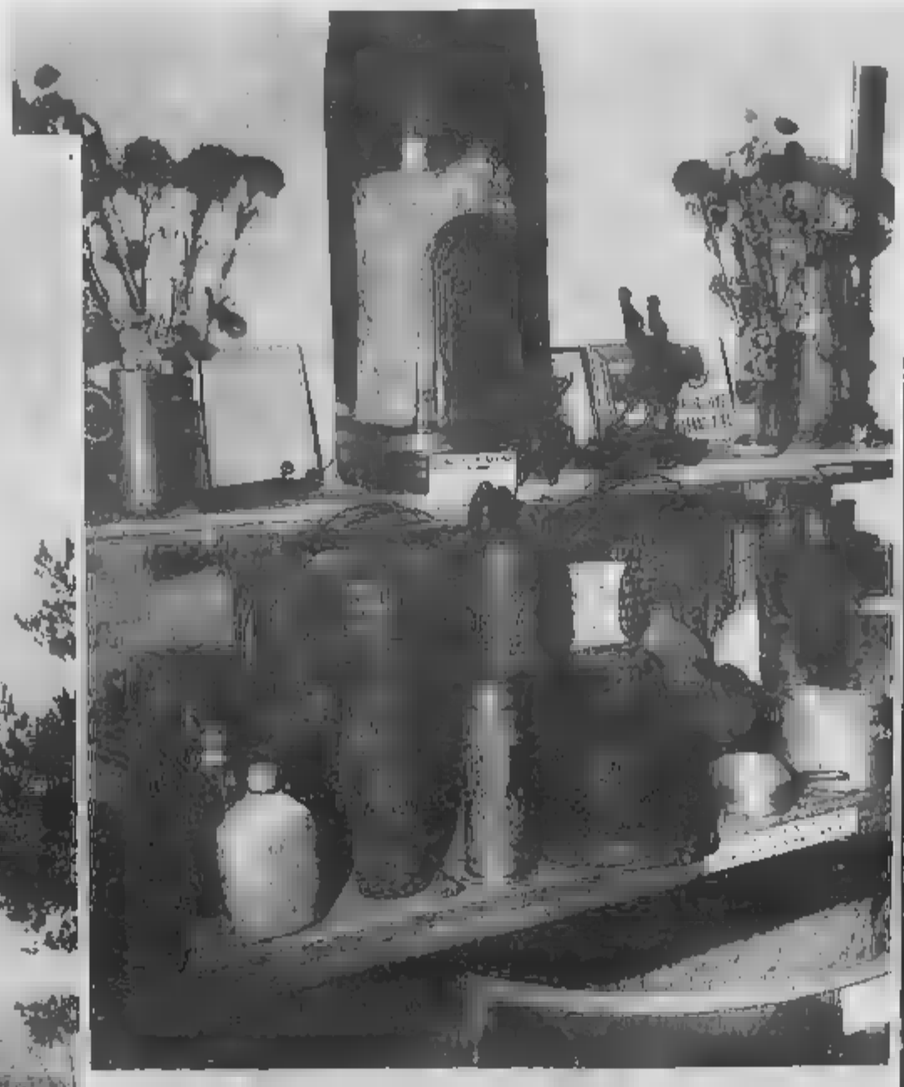
Qui a fianco don Adamo Accosa, parroco ■ Cella ■ Varzi. A sinistra, l'originale altare del Tempio della Fraternità sul quale si alternano armi di tutti i generi: ■ tabernacolo è ■■ proiettile ■■ 305 della Marina, mentre il Cristo crocifisso è formato da fucili d'assalto giapponesi, pistole e sciabole

Ma non andò tutto liscio. Don Adamo Accosa ebbe seri problemi ■■ i suoi superiori ■ ci furo■■ forze politiche che lo accusarono di essere *«un comunista»*, *«un nostalgico»*, *«un fascista»*. E gli abitanti di Cella, oggi coscienti ■ consapevoli dell'importanza del Tempio, allora chiedevano al loro parroco: *«Che senso ha portare in ■■■ nostra ■■■■ di guerra da tutto il mondo quando qui da ■■ ci tocca lavorare giorno ■ notte per pulire i nostri campi da pietre e sassi?»*.

Dopo il pezzo dell'altare, sono arrivate rovine di Berlino, Londra, Dresda, Varsavia, Montecassino, Tokyo, Hiroshima e Nagasaki. Anche Milano è presente con alcune guglie del Duomo cadute durante il bombardamento dell'agosto '43. E' toccato poi a don Accosa ordinare e catalogare il materiale, ricostruire l'evento bellico, dare loro ■ giusta collocazione storica. Come il contenitore che racchiude la sabbia del deserto africano dove si svolse la battaglia di El Alamein, ■ bossolo sparato da un ■■■ armato egiziano durante la *«guerra dei sei giorni»*, le armi bianche ■■ Vietnam, il Polaris. Perché anche ■ missile? Don Adamo Accosa unisce le mani e guarda il cielo: *«La tecnica della guerra si evolve per produrre altre guerre, altre sofferenze, altri dolori. Il missile davanti alla chiesa deve servire da monito, ■ ■■■ avviso»*.

Sul pavimento davanti alla porta della chiesa la scritta *«Viva gli sposi»* ■ stata fatta con il riso. *E' un invito all'allegria*, all'unione, alla vita. Una coppia ha scelto il Tempio della Fraternità per unirsi in matrimonio. Perché proprio in questo posto che ricorda le brutture della guerra e l'odio fra i popoli? Don Adamo è pronto: *«Qui si deve respirare il futuro senza dimenticare il passato»*, e indica un grande quadro realizzato da un amico pittore dove gialli, neri, bianchi e rossi sono tutti amici. Un messaggio che tanta strada deve ancora percorrere, più di quella che don Adamo Accosa abbia a disposizione.

Florenzo Panero



A sinistra, don Adamo Accosa accanto al missile Polaris posto vicino alla chiesa. Sopra, elmetti, gavette, borracce e proiettili sostituiscono sull'altare i consueti strumenti da messa. A destra, don Adamo mostra le tombe che simboleggiano tutti i caduti in guerra del mondo

Fiesta SX.
Se la guidi t'innamori.

Fiesta SX è elegante e vivace ▬ te.

La nuova Fiesta SX ha la tua stessa personalità. E' così bella, agile ■ scattante che ti farà innamorare al primo sguardo. Puoi sceglierla a 3 o 5 porte ed è così ricca che non finirà mai di stupirti: dall'esterno elegante e sportivo, con lo spoiler posteriore ■ le gomme larghe, agli interni ricchi di confort con volante sportivo, chiusura centralizzata, vetri elettrici ed apertura bagagliaio dall'abitacolo. Con il brillante motore 1.1 HCS scopri che Fiesta SX ha la tua stessa grande voglia di viaggiare. Tutti i propulsori della gamma Fiesta, dal 1.1 HCS al 1.4 CVH e al potente 1.6 Injection, grazie alla tecnologia della combustione magra consentono prestazioni più brillanti, consumi ridotti ed emissioni più pulite.

Monte 1.1 HCS
55 CV - 149 Km/h

Fiesta è generosa ■ sicura ▬ te.

Fiesta ▮ stupirà per la bellezza, l'equipaggiamento, la qualità ■ la cura delle rifiniture. Lo spazio interno ▮ senza confronti nella sua categoria ed il bagagliaio, già capiente, diventa grande come vuoi grazie al sedile posteriore frazionato. Troverai tutto ciò che ▮ utile ■ bello avere sull'auto, dal contagiri ai retrovisori regolabili dall'interno. E puoi averla con lo sbrinatore rapido del parabrezza "Quick Clear". Fiesta ha una maneggevolezza ■ ▬ tenuta di strada eccellenti grazie alla nuova geometria delle sospensioni MacPherson. E l'esclusivo sistema di frenata antibloccaggio ALB ▮ disponibile ▬ tutte le versioni. In particolare sulla S, SX e XR2i la barra antirollio e i pneumatici larghi ti assicurano una guida ancora più entusiasmante.

Nuova geometria delle sospensioni MacPherson

Fiesta ▬ le scelte libere come te.

Fiesta è davvero un grande amore. Lo è anche con la complicità dell'esclusivo Sistema di Scelta Ford. E' l'idea più bella del mondo perché ti permette di scegliere modelli diversi a parità di prezzo: ad esempio, le quattro versioni a tre porte, S o CLX, con motore 1.1 HCS o 1.4 CVH.
Ma la libertà di scelta non si ferma qui. Anche per l'elegante e raffinata versione Ghia puoi avere ▬ la motorizzazione che preferisci, 1100 o 1400, allo stesso prezzo.
Così ti è più facile scegliere quella che vuoi.
Questa è una nuova, grande libertà. Ovviamente godrai anche di tutti quei comodi privilegi che accompagnano l'acquisto di ogni Ford, come le 6 garanzie del programma "Chi guida Ford ha di più". Quale altro amore ti dà così tanta libertà? Fiesta, ▬ la guidi t'innamori.

Vieni a provarla da giovedì 8 ■ domenica 11.

Fiesta, la nuova Ford.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Furtok tenta invano di eludere l'attenta difesa juventina

I panzer-gemelli del gol fanno piangere Amburgo

Schillaci e Casiraghi attenuano l'amarezza della sconfitta subita nell'83 e danno ragione a Zoff, che ha optato per una tattica molto coraggiosa che è valsa il 7° successo in Coppa Uefa

DAL NOSTRO INVIATO

AMBURGO — E sette! La Juve continua a stupire l'Europa con una serie esaltante di vittorie che la proiettano nell'élite del calcio internazionale. I due gol con i quali ha messo sotto l'Amburgo le consentono di sentirsi già con un piede nella semifinale di Coppa Uefa, traguardo che le permetterebbe di mantenere il privilegio di testa di serie anche nella competizione del prossimo anno.

Atene è un incidente quasi dimenticato se parlare di vendetta consumata non è esatto, ben altra caratura era la squadra che scornasse i bianconeri nella finale dell'83, ma la vittoria di ieri sera, ottenuta sul terreno del Volksparstadion, ha il sapore di una rivincita attesa per interminabili anni.

Non sarebbe comunque giusto sminuire le prodezze della squadra di Zoff, anche perché l'Amburgo non è più un protagonista europeo è altrettanto vero che la Juve ha schierato una formazione incompleta ed ha avuto il merito giocare affrontando l'avversario con una decisione che di rado le «italiane» all'estero hanno sfoggiato.

Ed infatti i pericoli stati ridotti al minimo, mentre il portiere Golz ha evitato un passivo umiliante perché la Juventus ha concretato solo una minima parte delle occasioni, errori che le hanno impedito di chiudere il conto con l'Amburgo già alla fine del 1° tempo. Ancora una volta Zoff ha avuto coraggio soprattutto ha dimostrato di un abile stratega, ad onta di chi troppa leggerezza ne ha già decretato il licenziamento. Scegliendo la strada della prudenza, ha deplorato tutti (per primo il locale Schuck), preannunciando tattica prudente e confermando invece la Juve aggressiva e coraggiosa, con Schillaci e Casiraghi davanti e Barros a supporto. Una tattica efficace. Evidentemente, Zoff aveva informazioni precise e sapeva che l'Amburgo non era in grado di stringere d'assedio la Juve, quindi inutile sarebbe stata l'esclusione di Casiraghi per alzare barricate. Così Zoff è stato ripagato, anche perché le reti della vittoria sono arrivate proprio dai due attaccanti e nello stesso tempo la squadra si è mai trovata in affanno né lontanamente costretta a sopportare assalti.

Anzi, fin dai primi minuti ha preso le misure dell'Amburgo, prima studiandone le mosse, poi colpendolo in contropiede ed infine obbligandolo a difendersi evitare un passivo più umiliante. Davvero una Juve pressoché perfetta, sintonia la squadra che dall'inizio dell'anno ha sfoderato una serie di prestazioni brillanti, facendo così dimenticare gli errori che hanno costellato il cammino precedente e pagati prezzo in campionato.

Zoff non ha voluto stilare graduatorie di merito ed in effetti sarebbe difficile, oltreché ingeneroso, scegliere il migliore ed il peggiore tra i bianconeri. Ma a parte la coppia-gol, non si può trascurare il sostanzioso apporto offerto da Marocchi ed il sacrificio di Bonetti, che continua a giocare con una gamba dolorante, che può permettersi tirare finto almeno fino a quando l'emergenza non finita. E, visto che ieri sera si infortunato Aleinikov e Casiraghi sarà assente contro il Milan per squalifica, sarà improbabile che Zoff gli conceda un turno di riposo domenica.

E dopo aver liquidato la pratica-Amburgo proprio al Milan che pensavano già i bianconeri quando stamane si sono imbarcati sull'aereo dell'Alisarda diretti Torino. Il ricordo della bella partita giocata in Coppa Italia è troppo vicino per non creare ottimismo tra i giocatori. La squadra di Sacchi ieri sera ha sofferto a Bruxelles e quella di Zoff spera di approfittare di momento non brillantissimo dei rossoneri. Spiega Tacconi: *«Ormai la Juve è una grossa realtà e tutti devono rendersene conto. Chiunque ci capiti a tiro, dovrà sudare per batterci. Anche il Milan, che domenica verrà a Torino con maggior rispetto nei nostri confronti»*. Aggiunge De Agostini: *«La nostra forza sta nel non abbatterci mai di fronte alla avversità. Con una squadra malridotta potuto giocare ad Amburgo intimoriti, che carattere! Con il Milan chi giocherà saprà come regolarsi. Meglio questo punto un avversario così impegnativo, perché ti permette di mantenere la concentrazione dopo serata di coppa esaltante»*.

Fabio Vergnano

Zoff felice a fine gara

Marocchi, il migliore in campo

E' stato più bravo perfino di un Aleinikov perfetto

Marocchi a tutto campo

DAL NOSTRO INVIATO

AMBURGO — La Juventus settebellezze ha espugnato Amburgo. Sette le vittorie-record esecutive in Coppa Uefa. Con il 2-0 di ieri, la rimaneggiata squadra che Zoff ha coraggiosamente schierato con due punte, ha scacciato i fantasmi di Atene e di Magath. Un successo che estrometterà l'Amburgo. Questa la pagella dei «panzer» bianconeri.

TACCONI 6,5: un grosso brivido nel primo tempo, su un missile di Jusufi non frattonato e poi ribattutogli centralmente da Merkle, e un palo di parata di qualità a conferma dello stato di grazia di un portiere che, oggi, è il più in forma d'Italia.

BRUNO 6,5: concentratissimo, non è dovuto ricorrere alla maniere forti per neutralizzare Furtok. Attento, sicuro, lucido, ha quasi sempre anticipato l'avversario.

DE AGOSTINI 7: è stato il padrone assoluto della fascia laterale sinistra, dove ha frenato le velleità di Spoerl, spingendosi a sua volta in avanti ed offrendo preziosi assist allo punte. Dal suo piede è scaturita l'occasione non sfruttata a dovere da Schillaci, sua il cross che, deviato da Casiraghi, ha consentito a Schillaci il gol dell'1 a 0.

GALIA 6,5: opposto a Eck, l'unico tedesco con un pizzico di fantasia, il mediano ha sfoderato grinta e, finalmente, precisione nei passaggi. Con autorevolezza si è inserito nelle trame d'attacco sfiorando anche il gol di testa.

BRIO 6,5: inossidabile stopper, superalito insieme con Von Heesen e Zoff di Atene, ha ginnasticato su Merkle togliendosi la soddisfazione di espugnare il Volksparkstadion e tentare di completare la collana di trionfi europei con la sola Coppa che gli manca, prima della meritata pensione.

BONETTI 7: alla vigilia camminava a fatica, ieri sera è parso un leone. Miracolo dei medici o della volontà. Ha spazzato l'area, si è proposto in avanti, dimostrando di poter giocare anche da libero, ruolo in cui lo vedrebbe bene anche Maifredi.

ALEINIKOV 7,5: tatticamente perfetto, cervello di Minsk ha imbrigliato l'ex campione d'Europa, Von Heesen: con un pizzico di freddezza in più avrebbe potuto anche segnare. Una leggera distorsione l'ha costretto ad uscire nel finale. Ma la sua parte l'aveva fatta, eccome.

M. SERENA sv: dopo il debutto in Serie A, Zoff gli ha concesso 4' per esordire in Europa. Una piccola ma significativa partecipazione.

BARROS 6,5: sembrava un «tedesco», tanta era la determinazione che il piccolo portoghese metteva nel fare pressing. Al punto che Zoff, a risultato acquisito, l'ha sostituito al 72'. Anche Schock, però, tre minuti dopo ha tolto Moser, ormai frastornato dalle serpentine di Barros.

ALESSIO sv: Marassi aveva disputato un'ottima partita ma ieri, per esigenze tattiche, Zoff ha preferito tenerlo in panchina. E' entrato al 72' al posto di Barros ed ha contribuito alla difesa del successo.

CASIRAGHI 6,5: secondo europei per il «principino». Un gol di testa alla Bettega, conferma che questo giovanotto sta crescendo e può rivaleggiare con Schillaci il tandem Bettega-Anastasi degli Anni 90.

MAROCCHI 8: è stato il migliore in campo, anzi a tutto campo. Ed ha fatto la differenza come gli capita quando in... palla. Si è sacrificato in retrovia, ha appoggiato la difesa e ha duellato alla grande con Jusufi, l'unico che ha impensierito Tacconi. Inarrestabile, Marocchi ha sostenuto con eccezionale continuità le controffensive della Juventus, pennellando, tra l'altro, dal gol di Casiraghi.

SCHILLACI 7: poteva essere l'eurofestival di Totò-gol. Ha fallito di soffio tre occasioni, ma ha sbloccato il risultato con un sinistro da posizione quasi impossibile. Un capolavoro per abilità e prontezza di riflessi, dedicato a Vicini.

Bruno Bernardi

Galia, opposto ad Eck, ha sfoderato grinta e precisione

E' l'attimo in cui la Samp schioda il risultato: Vierchowod salta di testa e realizza il primo gol

La Sampdoria incorona lo zar ma perde spesso la testa

Boskov non è contento di come ha ragionato la squadra, ma ha la fortuna di avere un Vierchowod pronto a difendere ed a segnare la rete che sblocca il risultato con i Grasshoppers

GENOVA — Ancora lui, Pietro Vierchowod, lo zar sampdoriano. E' stato ancora lui a sbloccare il risultato di questa Sampdoria-Grasshoppers di Coppa delle Coppe, ancora lui si è dimostrato il trascinatore ed il miglior attaccante della squadra blucerchiata.

Un gol molto prezioso, quello che il ha messo a segno dopo appena tredici minuti di gara, arrotondato poi nel finale dall'autorete di Meier, che per la Sampdoria dovrebbe significare il quasi sicuro passaggio al turno successivo, anche se tra due settimane, a Zurigo, le cose non saranno proprio semplici semplici.

Ma l'importante, ieri sera a Marassi, ora che la Sampdoria vincesse, meglio se con discreto margine. Tutto questo accaduto, anche se non grazie ad una prestazione esaltante del complesso alle dipendenze del tecnico jugoslavo Boskov.

Il quale ha indicato, negli spogliatoi e molta serenità, il perché di questa Sampdoria non all'altezza delle sue possibilità.

«Per la prima volta da quando siamo nel giro delle coppe europee — ha spiegato Vujadin — *abbiamo dovuto affrontare in casa la gara di andata, fino a questa volta il sorteggio ci aveva favorito facendoci sempre giocare in trasferta. I ragazzi hanno "sentito" molto, troppo, questo particolare. La mattina erano nervosi, non avevano voglia di mangiare...»*.

Aggiungo, Boskov, altre due spiegazioni: la tattica degli svizzeri, che hanno rafforzato il centrocampo con un superaffollamento di uomini, impedendo ai blucerchiati svolgere il gioco che essi preferiscono, e la partita *«maschia»* imposta dalle *«cavallette zurighesi»* che ha lasciato qualche segno sulle gambe dei sampdoriani, e che sempre l'arbitro Mikkelsen ha saputo controllare con il regolamento in mano.

«Così — spiega Boskov — *ci siamo trovati un po' in difficoltà, anche perché, invece di giocare largo e di sfruttare le fasce laterali, ci siamo intestarditi a giocare centralmente, favorendo la loro difesa. La Sampdoria, insomma, ha operato con determinazione, ma con poco cervello. Avremmo potuto fare più, faticando di meno. Comunque l'importante era ottenere un buon risultato, e questo due a zero lo è, non posso negare la verità»*.

Considerando che mancavano Pellegrini in difesa e Cerezo a centrocampo, che però dovrebbero pienamente recuperati per la gara di ritorno a Zurigo, e che Vialli, non ancora al meglio della condizione fisica, è dovuto uscire dopo un'ora per una contrattura alla coscia destra (la gli costerà almeno due partite di campionato ma non dovrebbe impedirgli di essere recuperabile per il retour-match Zurigo), la Sampdoria non ha quindi poi molto da lamentarsi.

Certo, il gioco avrebbe potuto essere più spumeggiante, più brioso, perché i blucerchiati sono in grado disputare ottime partite, ma nelle Coppe europee, quando gli impegni sono difficili (e questo Grasshoppers avversario tutt'altro che facile), la cosa più importante è il bottino.

La Sampdoria questo obiettivo l'ha centrato, grazie soprattutto, come si diceva all'inizio, allo «zar» Pietro Vierchowod, che si è battuto come un leone in ogni zona del campo: in difesa a marcare da vicino Strudal, e anche in attacco, ogni volta che vi si è spinto. In due occasioni, soprattutto, in fase offensiva Vierchowod è stato davvero bravo: quando ha segnato il primo gol con un perentorio stacco di testa e quando ha fornito a Katanec una palla-gol che lo jugoslavo ha sprecato tirando addosso portiere.

In tribuna c'era Azeglio Vicini, che lo ha guardato con attenzione. Il posto di stopper, per i mondiali, potrebbe essere proprio suo, dello «zar». Lui il messaggio al commissario tecnico lo ha mandato a chiare lettere. Vicini raccoglierà? Vedremo...

Giorgio Bidone

L'inferno è brutto ora il Diavolo lo sa

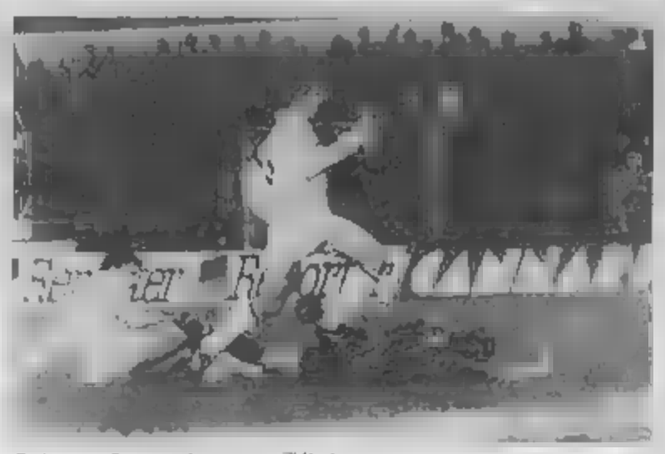
Proprio come si temeva, il Malines (che avrebbe meritato di vincere) si è rivelato un ostacolo molto arduo per il Milan. Sacchi è però fatalista: «Siamo esseri umani non marziani»

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES ● Grazie, Galli, ha detto Sacchi: il Milan ti deve questo pareggio. Imbrigliati dalla stessa tattica che li ha fatti grandi in Europa, quella del fuorigioco, per la prima volta i rossoneri sono sembrati in difficoltà. Anzi, fossero tornati a casa con due gol nel sacco non ci sarebbe stato nulla da obiettare: il verdetto sarebbe stato giusto, avrebbe fotografato in modo perfetto la partita. «*Meritavamo di vincere*» sussurrava il tecnico olandese che guida i belgi. Persino Berlusconi, con la sua bella sciarpa bianca, ha perso la parola anche se ha motivato il suo ottimismo con una precisa scelta: «*Meglio non parlare, vengo sempre "interpretato" male. La faccio per me stesso ma soprattutto per il Milan, in questo momento ha bisogno di altre polemiche. Sarò conformista come gli altri*».

Berlusconi e Sacchi avevano visto giusto domenica scorsa quando, accomiatando alla Coppa dei Campioni, avevano messo in guardia sulla pericolosità dei belgi. Il tecnico li aveva in parte paragonati all'Atalanta, squadra che ha sempre fatto soffrire i campioni del mondo ma non noi il Malines è sembrato soprattutto la Juventus di Coppa Italia, quella che è riuscita a mettere alle corde la squadra meneghina.

Proprio come hanno fatto Bosman e soci che saranno un pochino guzzi in difesa in alcuni uomini del reparto ma che complessivamente formano un complesso di prim'ordine. Capace di saltare con una facilità irrisoria il muro del fuorigioco rossonero; capace di replicare col *pressing* al *pressing*. Davvero un complesso moderno con quella mentalità che piace a Sacchi, anzi sembra proprio una sua squadra.



Qui sopra, Emmers è atterrato al limite dell'area dal libero Franco Baresi. A fianco, Costacurta ostacola il belga Wilmots

Un Milan così brutto non l'avevamo mai visto negli ultimi anni. Basta, come spiegazione, l'assenza di Donadoni e Tassotti? E' possibile ma anche improbabile perché Rijkaard, Baresi ed altri rossoneri ci avevano abituato a prove ben più gagliarde.

Stavolta, ai clamori offensivi dei giallorossi ha fatto riscontro il silenzio tattico del Milan: buon per Sacchi che abbia recuperato in tempo Giovanni Galli, autore di tre interventi strepitosi. Ancora più difficili perché «a freddo», cioè dopo pause che, quando si è chiamati in causa, richiedono grande lucidità, prontezza estrema. Non vogliamo azzardare come sarebbe finita con Pazzagli fra i pali, conoscendo il suo carattere, la sua fragilità quando la squadra non si esprime al massimo come sta avvenendo negli ultimi tempi.

«*Siamo esseri umani, non marziani*» ha ripetuto Sacchi e mai come in questa situazione ha avuto ragione. Nel finale, per la disperazione, ha tolto Rijkaard dalla difesa, innestando Salvatori ma oramai era troppo tardi. Frank, così prode in altre circostanze, stavolta aveva il fiatone. Ma il Milan va assolto: proprio perché ci ha abituati a tante partite memorabili, a tanti successi.

Costretto a giocare sempre ad alti livelli, sempre in prima fila, ha tutti i diritti del mondo di denunciare una pausa, di riprendere fiato. Sicuramente pronto a riprendere il discorso già da domenica a Torino con la Juventus. Questo almeno si augura Sacchi che perderà, strada facendo, il squalificato Rijkaard ma potrà contare su Tassotti per rimettere in sesto la difesa. «*In questo momento — è il pensiero del tecnico — anche uno 0 a 0 può storci contro un'avversaria così forte. Anzi è il massimo che posso fare il Milan, ad essere obiettivi e se vogliamo migliorare dobbiamo essere critici e logici nello stesso tempo. Raccontarci le bugie fra noi non ha alcun senso. Siete d'accordo?*». D'accordissimo.

Giorgio Gandolfi

Volpecina spicca il salto che gli frutterà il gol della vittoria

Non è che un povero Baggio e Firenze smette di sognare

Il fantasista, in brutta giornata e colpevole di aver sbagliato un gol molto facile, ha condizionato la serata dei viola che ora temono fortemente il «ritorno» in casa dell'Auxerre

DAL NOSTRO I

PERUGIA ■ Ahi, Baggio, che cosa combini alla tua Fiorentina! Nel momento migliore della squadra viola, protesa verso il meritato gol del raddoppio su un Auxerre povero povero eppure da non sottovalutare ■ vista del ritorno, il pulcino viola ha sbagliato clamorosamente la più facile delle occasioni. Un tiro da 6-7 metri, con Martini solo baluardo della porta, è finito addosso all'estremo difensore. I Pontello, che stanno trattando con Cecchi Gori il passaggio di proprietà a favore del produttore, hanno cercato mille scuse per non farne la vittima sacrificale di una mancata goleada ma onestamente ieri sera Baggio ci ha deluso.

Giorgi, disponendo di un Noppi che s'è rivelato il migliore in campo e di un Buso che si noterà poco ma è capace di giocare senza palla, cosa da non sottovalutare mai, ha chiesto al suo fantasista di giostrare alle spalle della punta in quello che dovrebbe essere il suo ruolo anche in Nazionale e probabilmente nella Juventus se il trasferimento dell'anno andrà in porto.

Baggio, frastornato forse da tante voci, dai timori di sollevare paurosi ire popolari con il trasferimento a Torino e anche dai continui cambi di ruolo cui è sottoposto in questa Fiorentina dai mille volti (quello di Coppa è senz'altro il più bello, lineare) ieri non c'era con la testa e neppure con le gambe, come ha dimostrato quell'errore che potrebbe risultare fatale.

Non è stato il Baggio di Coppa anche perché, ripetiamo, ha giocato da seconda punta. Ed è chiaro a tutti ormai che in campo internazionale, da seconda o anche da unica punta, Baggio è in grado di fare la differenza. Ma quando deve partire da lontano ed è assistito da una marcatura attenta come quella operata su di lui dal francese Darras, ecco che si perde, naviga controcorrente. Il talento, insomma, è rimasto nelle intenzioni.

Lui dice di non essere una punta, si sente un centrocampista eppure quando, come ieri, deve fare la differenza alle spalle di due attaccanti, «cicca» clamorosamente la partita. Dicono gli esperti: Platini, altro estroso giocatore capace di fare il regista, la mezza punta, l'attaccante, quel gol non l'avrebbe mai sbagliato. Forse il paragone con il francese suona irriverente per l'ex bianconero. Ma se Baggio andrà alla Juventus, dovrà appunto fare il Platini, vale a dire cantare e portare la croce.

In questa dimensione, oggi, Baggio non riesce ancora a calarsi. Non è escluso che gli ultimi avvenimenti in casa viola abbiano appannato il suo estro, fatto sta che nelle ultime due partite, contro Vialini e Martini, portieri di Cremonese e Auxerre, non gli è riuscito di cavare neppure un gollotto su tre grandi occasioni avute. E' solo questione di testa?

Secondo noi, Baggio è anche andato nel pallone con le gambe. Ha giocato moltissimo, non ha mai potuto riposare un attimo, neppure quando le caviglie gli dolevano per gli sforzi compiuti. La Fiorentina lo sta spremendo, come se sapesse incosciamente o meno che questa è la sua ultima stagione in maglia viola. Che Baggio avrà in dono (si fa per dire) vista la valutazione di venti miliardi) la Juventus?

Sarà un Baggio da rivalutare in tutti i casi. Forse, qui sarà importante l'operato di Vicini, una mano al campione di Caldogno, gli potrà venire dalla maglia azzurra, dall'avventura mondiale. Con tutte le incognite del caso.

Un Baggio che sapesse trascinare l'Italia fino alla finale sicuramente trarrebbe nuovi slanci anche per la causa bianconera, ma un Baggio a dimensione ridotta come si sveglierebbe dopo il bagno di folla di giugno?

In ogni caso, il dilemma continua. Baggio deve giocare da punta di appoggio oppure fr. appoggio alle punte? Baggio deve prima di tutto recuperare la serenità, chiaramente smarrita».

Ecco, forse il caso si risolverà facilmente: a Baggio manca la tranquillità, solo così può spiegarsi quel madornale errore che costringerà la Fiorentina agli straordinari nel *match* di ritorno.

Franco Badolato

SODA

Attorno allo stadio c'è profumo di bugie

Sembra che mentano tutti: dai presidenti di Toro e Juve al ministro e al sindaco

La polemica intorno allo stadio della Continassa (oppure delle Alpi, oppure Fortini?) è divertentissima, perché tutte le parti in causa mentono sapendo di mentire. Avete letto bene: mentire. Profumo gradevole, per avviare una conversazione da vicino. L'Acqua Marcia sa benissimo di avere bisogno che le due società — Juventus e Torino — lascino vivere lo stadio, le due società sanno benissimo di dover andare a giocare in quello stadio, il sindaco sa benissimo che le concessioni all'Acqua Marcia sono pesanti e che intanto erano inevitabili. Il ministro (Turismo, Spettacolo e un po' anche Sport) Tognoli sa benissimo che lo stadio, come tutti gli stadi in Italia, costa troppo alla comunità e intanto in questo caso pesa troppo sulle società che lo usano (il 7 per cento degli incassi viene pagato soltanto a Milano e a Torino, ci sono altrove città, anche importanti, dove di affitto non si parla nemmeno).

Tutti agiscono nella buona fede della mala fede, cioè sapendo che hanno qualche colpa, se non altro colpa di essersi mossi in ritardo, ma implicitamente ammettendola e quindi facendosi scusare. Tutti parlano all'ultimo momento, o quasi, perché si sa che soltanto in questo modo i problemi vengono risolti o comunque piallati.

Di tutti, Borsano presidente del Torino è quello che ci piace di più perché si è mosso per primo, ha messo avanti ipotesi alternative e intanto combattive, insomma ha fatto il guastatore per conto anche della Juventus, che a causa della Fiat ha altri rapporti con il Comune da quelli che può avere un singolo imprenditore privato.

Borsano ci piace di più perché è quello economicamente meno potente, dunque è quello più Robin Hood oppure Pancho Villa. Ma ci piacciono anche gli altri. Tognoli cherubinesco in certe dichiarazioni, luciferino in altre, dunque perfettamente politico, Maria Magnani Noya pacifica ed anche paziosa e perciò rassicurante come da mandato, Chiusano trifacciale (Juventus, Coni, Comune) e magari poi gli toccherà la grana anche nella sua qualità, altissima peraltro, di avvocato). Non conosciamo nessuno dell'Acqua Marcia, ma siamo sicuri che ci piacerebbero anche i rappresentanti dell'impresa costruttrice romana. Ci piacciono tutti, e speriamo di trasmettere questa sensazione alla gente, per dare nel nostro piccolo un minimo contributo all'instaurazione di un clima di pace.

La commedia è lieta fine

Rispetto alla necessità permanente di commedie, in Italia, per definire ogni accordo (ma pensi a quante commedie non degenerano in tragedie proprio perché la recitazione di essa è ottima, abbondante, sentitissima), questa commedia della Continassa è una delle più divertenti, delle più intense, e c'è pure la garanzia del lieto fine. La gente deve soltanto sapere che alla fine pagherà più del giusto, in biglietti d'ingresso cari, in trasferimento, in tamponamenti dalle fulle create da un contratto troppo generoso, in deficit comunale per l'alto costo dell'impianto, in trascuratezza romana, centrale (avete già lo stadio bello e nuovo, pensate a nutrirlo bene di eventi, non chiedeteci altro per lo sport). La gente deve sapere che in cambio del costo alto per essere spettatrice delle commedie nello stadio, si gode adesso questa commedia, che è gratuita, o comunque compresa nel prezzo dei giornali che riportano anche l'affare della Continassa. La gente deve sapere che anche qui paga Pantalone, ma che sapere di pagare e addirittura sapere (e presto quanto) si paga è un privilegio. In altre città la gente è fregata o quanto meno comandata senza che neanche se ne accorga.

Sempre Ferrini

Amos Ferrini è il figlio di Giorgio, che fu grande calciatore del Torino, e che in Nazionale arrivò al titolo europeo 1959. L'altro giorno una emittente televisiva ha mandato in onda un *souvenir* del campionato mondiale 1962 in Cile e si è parlato della partita perduta dagli azzurri contro i padroni di casa, con tutta quella sciagattatura tollerata per non dire propiziata dall'arbitro. Ad un certo punto è stato, come da copione, adombrato la possibilità, per non dire la certezza, che la chimica avesse influito sui nervi, sui muscoli, e a proposito di Ferrini un giornalista italiano si è lasciato scappare la parola «*drogatissimo*». Amos assisteva alla trasmissione, vuole querelare, secondo noi deve andare a fondo.

Giorgio Ferrini, che contro il Cile giocò da uomo vero e che morì combattendo una lunga agonia, patisce da sempre la sanguignità del suo personaggio. E' stato un atleta grande, di quelli che ognuno vorrebbe come compagno di squadra (Bonfanti di: «*E' il 30 per cento del Torino, lo vorrei nella Juventus*»). Ma siccome Ferrini prese e diede botte aperte, palesi, leali, ora serve soprattutto come simbolo di un calcio troppo temperamentale. E' una ingiustizia profonda. Sarà ancora commosso, se non su Ferrini su altri come lui, ammesso che ne vengano fuori ancora. Dovremmo conservare questo articolo e poi semplicemente cambiare un cognome. Oppure due, se cambia anche il giornalista.

Uno dei tanti sopralluoghi compiuti allo stadio

Le azzurre mietono vittorie e l'ultima arriva dalla Svezia

Sci di fondo: Manuela Di Centa ha bissato a Solleftea il successo ottenuto in febbraio a Pontresina. Stavolta, ha preceduto le formidabili tedesche orientali e le sovietiche

SOLLEFTEA ● Manuela Di Centa ha bissato, questa volta in terra di Svezia, il successo di metà febbraio a Pontresina. Nella 30 chilometri a tecnica libera di Coppa del Mondo ha battuto di 34" la tedesca orientale Hossma, quel che più conta, ha inflitto pesanti distacchi alle fortissime sovietiche Vialbe (55" 04) e Nagejkina (1' 40"), addirittura *leader*, quest'ultima, della classifica generale di Coppa.

La bella sciatrice carnica residente a Milano ha dominato la gara dal primo all'ultimo chilometro consentendo alla Tikhonova (7ª al traguardo con quasi 3' di distacco) di contenderle il primato solo per i primi chilometri, salvo poi distaccarla e proseguire da sola nella fantastica galoppata a passo di pattinaggio fatta di sorpassi e doppiaggi.

Ma ciò che più conta è che con la nuova affermazione di ieri, sono ormai tre i successi azzurri femminili nel fondo (primo della Di Centa a Pontresina aveva già vinto una volta la Belmondo a dicembre a Salt Lake City) e a questo punto non avrebbe più senso parlare di estemporanei *exploit*. I tecnici azzurri hanno lavorato e stanno lavorando in modo tale da valorizzare al massimo i talenti che si trovano a disposizione. Talenti che, a loro volta, sanno ovviamente rispondere al meglio. Ieri la Belmondo non ha gareggiato per il turno di riposo, ma la terza posizione mondiale a questo punto pare andare addirittura stretta, alla squadra azzurra. Più centrato il ruolo di guastafeste pronto a sfruttare il minimo attimo di disattenzione avversario.

«Una vittoria indimenticabile — ha commentato la Di Centa al traguardo fra un abbraccio e l'altro — *C'era un anello di dieci chilometri da ripetere tre volte, con mille metri di dislivello, una parte molto tecnica e un'altra dov'era necessario molta forza: ho sciato bene nella prima, sono riuscita a tenere a distanza le sovietiche nella seconda. Anche se in anticipo di giorno, credo di aver celebrato nel migliore dei modi la festa della donna e spero che questo risultato sia importante per tutto lo sport femminile italiano».*

Neppure — o forse sarebbe più esatto dire «soprattutto» — in momenti come questi Manuela Di Centa dimentica il proprio ruolo di donna prima che di atleta. Una scelta che coerentemente porta avanti da anni anche a costo di pagare pesanti prezzi. Il magico momento che sta attraversando, però, la ripaga ampiamente di tutto e dimostra come certo polemiche posizioni assunte in passato non fossero capricci qualcuno voleva far credere frutto di ponderate valutazioni.

Adesso le si apre addirittura la porta verso il podio finale di Coppa del Mondo (è 4ª distaccata di 17 punti dalla 3ª, la sovietica Lazutina). *«Per adesso non voglio ancora pensarci* — afferma la Di Centa —. *E' chiaro che sarebbe bellissimo, ma quest'anno mi accontento di prendere quello che viene. Non mi faccio illusioni perché davanti a me ho tre grandissime campionesse e i punti in palio sono solo cinquanta».*

La sciatrice azzurra modestamente — scaramanticamente — trascura un particolare, però: dei due punteggi ancora disposizione lei non ne deve scartare nessuno, cosa che invece saranno costrette a fare le avversarie.

g. d. s.

Manuela Di Centa è ormai stabilmente fra le grandi del fondo

L'improvvisa pioggia prima della partenza ha messo in difficoltà anche Biasion e la sua Delta Integrale

Rally Portogallo: le Lancia in difficoltà

Pioggia filonipponica

L'improvviso mutamento del tempo, costringendo Biasion, Auriol e Kankkunen a gareggiare con pneumatici da asciutto, ha favorito Toyota e Mitsubishi

CASCAIS ● Chi auspicava che la Lancia trovasse avversario degno della sua Delta integrale e riteneva che il predominio della Casa torinese nei rallies cessasse, ora sarà contento. Ieri il Rally del Portogallo, seconda prova del campionato mondiale marche e piloti di quest'anno del quale si è corsa la prima tappa tutta su asfalto, ha visto dominare — grazie anche alla disavventura nella quale sono incappate le vetture ufficiali del *team* Martini — l'armata giapponese formata dalle Toyota di Schwarz e Sainz e dalle Mitsubishi di Vatanen ed Eriksson.

Sono state proprio le Mitsubishi a lasciare di stucco gli addetti ai lavori (anche se si era già a conoscenza del loro potenziale), perché la loro performance l'hanno ottenuta sull'asfalto, teoricamente tipo di fondo a loro non favorevolissimo. C'è però da dire che un improvviso e bravissimo quanto inopportuno rovescio di pioggia ha colto i «tre moschettieri» della Lancia (Biasion, Auriol e Kankkunen) un attimo prima della partenza della quarta prova speciale, quando già avevano lasciato assistenza non hanno più potuto sostituire i pneumatici da asciutto con quelli da bagnato.

Intanto si chiacchiera del prossimi che le case automobilistiche hanno fatto nei rallies, dalle potenze raggiunte, dalla sicurezza. Una degli interlocutori più ferrati in materia Lele Cadringher, laureato in ingegneria aeronautica e, da qualche anno, l'uomo che opera in seno alla Fiat quale supervisore di tutti i problemi che concernono la Formula Uno ed il settore rallistico.

«Le vetture di Gruppo A — spiega il quarantenne torinese ormai naturalizzato parigino riferendosi al gruppo nel quale è consentita la massima trasformazione però superare, almeno teoricamente, i 300 cavalli di potenza massima — *sono ancora largamente sicure, con la loro scocca in acciaio ed il motore anteriore separato dal serbatoio del carburante situato posteriormente. I progressi fatti ultimamente grandi, tutti hanno progredito, anche i giapponesi che, oltre alle prestazioni, paiono aver trovato anche una discreta affidabilità. Così si assiste ad uno grande battaglia a tre fra Lancia, Toyota e Mitsubishi, tenuto presente che, secondo me, la squadra Lancia è ancora la più compatta: non solo per i piloti di cui dispone, ma anche per i suoi tecnici e meccanici».*

Gian dell'Erba

La Torino '81 battuta «Colpa degli arbitri»

Nella terza giornata del campionato della serie B di pallanuoto, la Torino '81 sarà impegnata sabato in trasferta contro il Modena Novart. Partita interessante, poiché l'anno scorso la squadra emiliana si difese molto bene e a conclusione del torneo si classificò al secondo posto. Quest'anno dunque l'obiettivo è quel piccolo passo in più verso la promozione, mancata di poco la stagione passata.

I ragazzi della Torino '81, allenati da Attilia Aversa, dal canto loro hanno iniziato con grinta e determinazione, però hanno dovuto subire una battuta d'arresto nello scorso weekend.

La partita, disputata a Torino contro la Libertas di Bergamo, si è conclusa infatti con la vittoria della squadra ospite.

Tuttavia la delusione del pubblico torinese, presente numeroso per assistere al primo match in casa dei propri beniamini, è dovuta non tanto alla sconfitta della squadra del cuore, quanto ad un arbitraggio, a giudizio di tutti ingiusto e di esagerata severità.

Il numero delle azioni fallose segnalate dagli arbitri è risultato eccessivo e non ha dato la possibilità alla squadra torinese di concludere gran parte delle azioni in attacco e in difesa.

«Sono assolutamente sconvolto dall'esito di questa partita — commentava l'allenatore Aversa —, *vivo nel mondo della pallanuoto dal 1957 e in tutti questi anni non mi era mai capitato di assistere a scene di questo genere. Un arbitraggio in questi termini non permette ai pallanuotisti di potersi esprimere».*

«Io spero proprio che episodi del genere non si verifichino più — aggiunge Aversa — *anche perché in alcuni momenti il pubblico è perso furioso e, anche se si è comportato civilmente, ho provato un grosso sollievo solo quando l'arbitro ha fischiato la fine dell'incontro. Mi dispiace di aver perso la partita, ma questo fa parte del gioco. Spero solo che sabato avremo l'occasione di rifarci, anche se la gara contro il Modena non è delle più facili».*

Per Nettuno e la Torino '81 un severo impegno contro il Modena Novart

«I nostri avversari — prosegue Aversa — *hanno un giocatore molto forte, Bortolini, che nella scorsa stagione era in A1 e che potrebbe rivelarsi molto pericoloso. In ogni caso faremo del nostro meglio, soprattutto per riprenderci un po' tutti quanti dopo quest'ultimo insuccesso che ci ha veramente amareggiati. L'appuntamento con il pubblico torinese lo rimandiamo dunque alla prossima settimana, nella speranza di poter offrire uno spettacolo migliore, almeno dal lato sportivo».*

Cristiana Monteduro

L'Asics comincia la rincorsa

Sabato riprende il campionato di hockey su prato ed i torinesi puntano al secondo posto. In serie A1 in lizza anche le Pagine Gialle

Ricco l'hockey prato. Dopo la lunghissima pausa invernale dedicata all'attività indoor, l'hockey torna nella sua sede più abituale e riprende sui campi in erba o sintetici di tutt'Italia l'avventura dei campionati nazionali di serie A, interrotta il novembre scorso.

Esauriti i quattro interminabili mesi di sosta, A1 e A2 maschili giocheranno tra sabato e domenica il settimo turno del girone di andata mentre la A femminile affronterà solo la quarta giornata.

Le «magnifiche sette» dell'hockey piemontese sono pronte a rituffarsi nella mischia per inseguire i rispettivi obiettivi.

A1 maschile - Asics Cus Torino (quinto con 5 punti) e Pagine Gialle (settimo a quota 41) sono più vicine alla coda della classifica che alla testa, ma aspirano legittimamente a recuperare al più presto le posizioni perse nella prima fase, sfruttando il loro notevole potenziale. L'Asics inizia ancora per il terzo secondo posto consecutivo ottenuto nel torneo indoor e si reca sabato sull'insidiosissimo campo del Cernusco per iniziare subito la sua rincorsa al vertice. *«Siamo distanti dalle prime* — confessa il dirigente cussino Ferrari —, *ma la squadra è in ottima salute e ha i mezzi per puntare addirittura alla seconda posizione».*

Le Pagine Gialle hanno una retrocessione alla serie B indoor da far dimenticare. La sfida casalinga di sabato (ore 15) contro il S. Saba è l'occasione migliore per allontanarsi definitivamente dalla zona pericolosa della graduatoria.

A femminile - Seconda nella serie A indoor, la Lorenzoni Cr Bra vorrebbe prendersi la rivincita nel torneo su prato. Le ragazze di Silvia Brizio a due punti del leader Cus Catania e domenica mattina, mentre le siciliane ospiteranno la forte Amsicora Cagliari, giocheranno in casa contro il modesto Villafranca (un solo punto in partite).

A2 maschile - Si ricomincia con lo scontro al vertice tra la capolista Pilot Pen Bologna ed Brajda Benevenuta Bra che insegue a due lunghezze. E' spareggio anche per la terza posizione tra Fiat Ricambi Villar Perosa (assoluto protagonista della stagione indoor) e l'Arca Mortara. Assestate a metà classifica, il Novara sarà in trasferta con il fanalino di coda Cus Trieste mentre l'Assicurazioni Milano Bra riceverà il Cus Pavia, grande deluso dei primi turni.

Tornei minori - Nel prossimo week-end riprenderanno anche femminile (lotta per il primato tra Hfl Bra, Mondo Rubber ed Elvido Cus Torino) ed il campionato allievi interregionale (Lorenzoni a punteggio pieno tallonata da Orange Girls e Hfl Bra).

Roberto Condio

A TRIESTE

veneti ore 17

TERGESTE **L. 24.000.000**

N.	CAVALLO	GUIDATORE	METRI	PRONOSTICO
1		G. Serbo	2080	Forma poco convincente. E' un outsider
2	DEBEM MO	M. Belladonna	2080	migliorando, ma qui è difficile
3		G. Zeugna	2080	Ha buona predisposizione alla distanza
4	FUOCO PRA	A. Castiello	2080	In regresso, ma va forte sui 2.000 m.
5	ILA	A. Mazzuchini	2080	Classe e attitudine. Può dire la sua.
6	IRZIO	G. Cardin	2080	E' segnalato in progresso. Merita fiducia.
7	DELIVERY	C. Cossar	2080	Periodo nero, è veloce e ha fondo.
8		R. Cardin	2080	Discontinuo e poco incisivo. Sorpresa.
9	CABOFRIO	A. Rumori	2100	I risultati recenti sono negativi.
10		M. Insolia		Buona sistemazione. Merita attenzione.
11	FATHOM	A. Gurioli	2100	Si è messo in luce recentemente. E' atteso.
12	DOC FC	P. Leoni	2100	Specialista in queste corse. Ci può stare.
13	FRAGOROSA	R. De Rosa	2100	E' in gran forma e pretende il pronostico.
14	GOING DEL PINO	O. Baratti		Lunga serie positiva. Ha ruolo primario.
15	GUBBIA D'AUSA	P. Bazzecchi	2100	E' combattiva e ha buona progressione.
16		G. Fabbroni	2100	Ha dimostrato di essere pronto. Chance.
17	CRONICLE	S. Mescalchin	2120	Ha un ottimo spunto finale. Attenzione.
18	PIELLA	N. Esposito	2140	La penalità è dura, ma non si sa mai.

RAPPORTI DI SCUDERIA

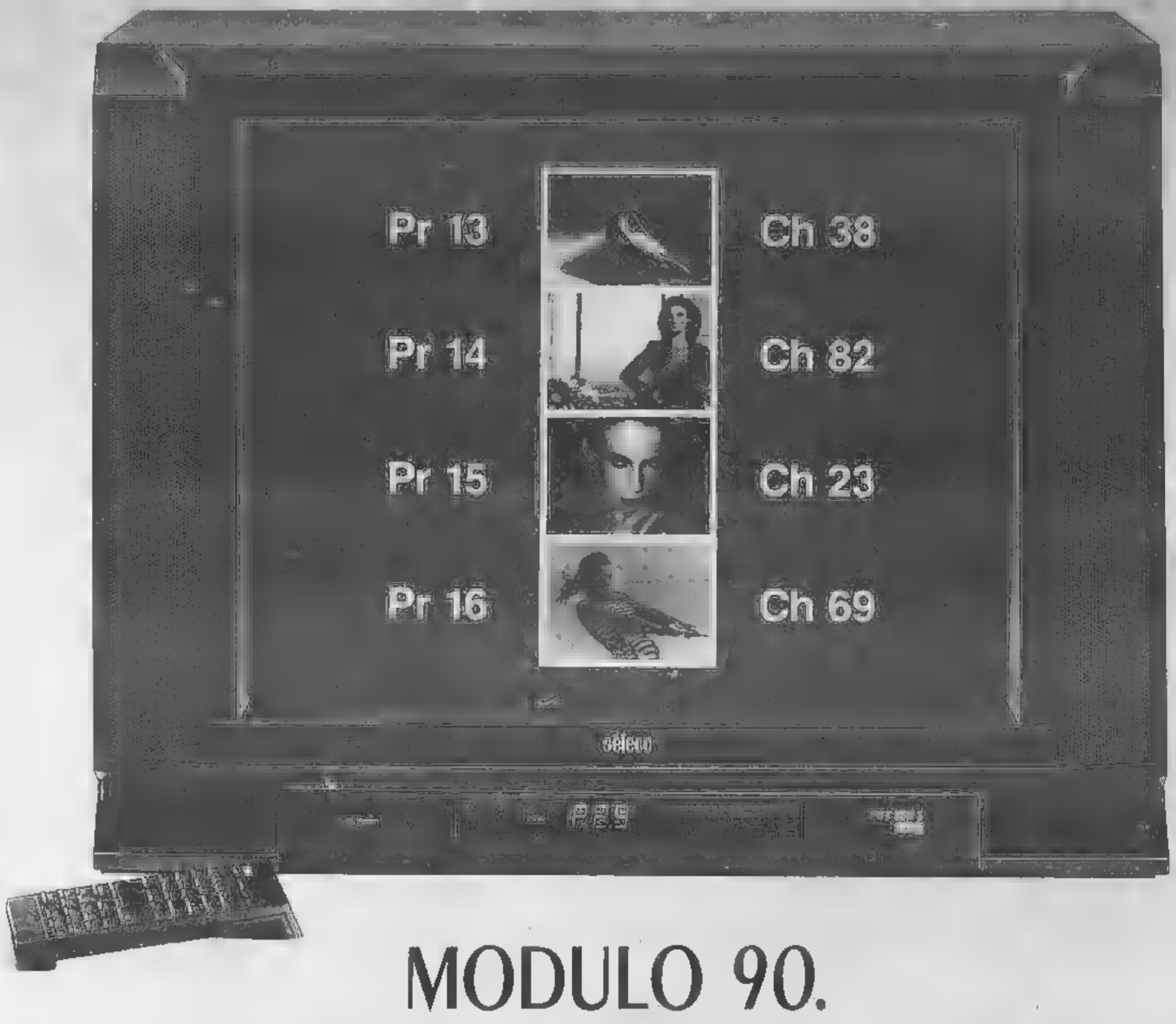
Nessuno

Fragorosa
Going del Pino
Flambard

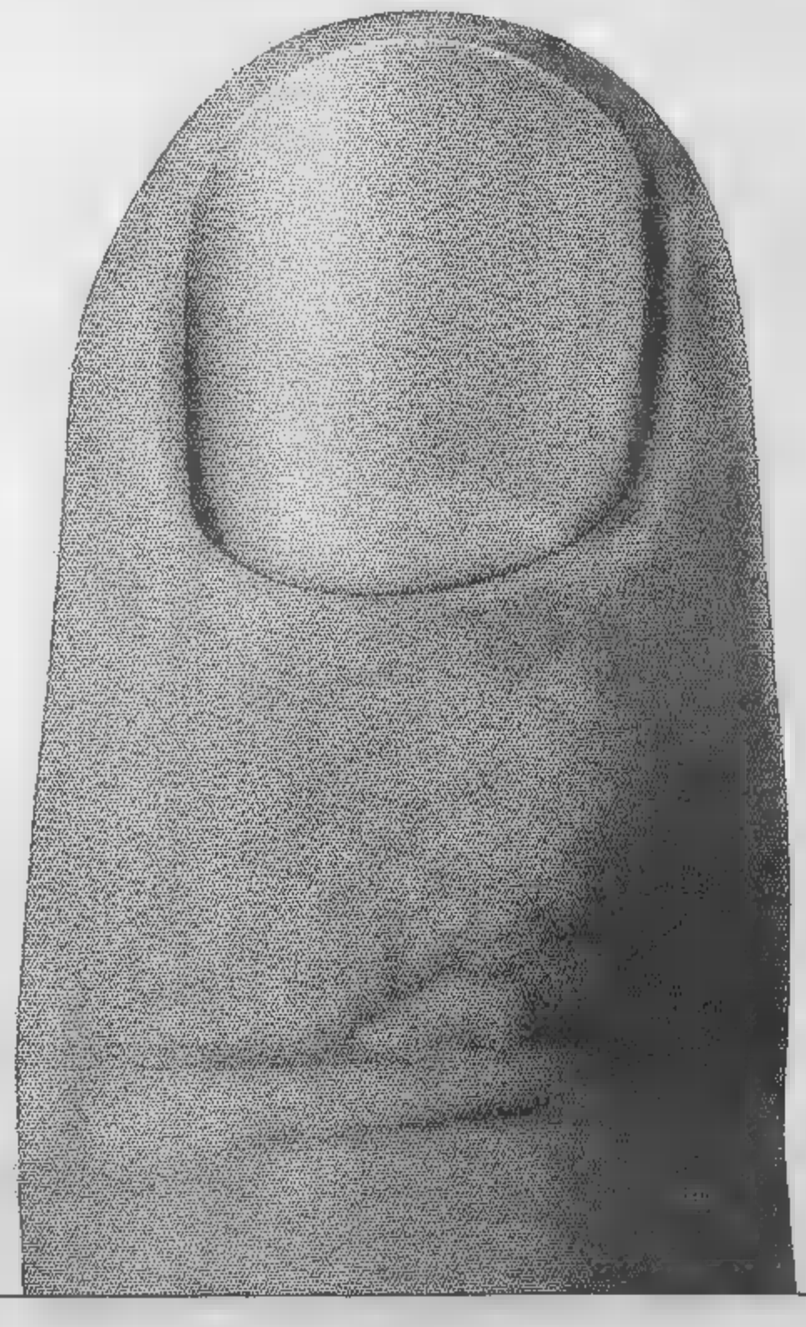
Ila Ferm
Fanfani
Filpper Piella

3 CAVALLI	L. 5.000	Fragorosa, Going del Pino, Ila Ferm
4 CAVALLI	L. 24.000	Fragorosa, Going del Pino, Fathom, Flambard
5 CAVALLI	L. 60.000	Fragorosa, Going del Pino, Flambard, Doc FC, Gubbia d'Ausa
6 CAVALLI	L. 120.000	Fragorosa, Going del Pino, Flambard, Delivery, Irzio, Doc FC

N.B.
L'accettazione delle scommesse termina alle ore 15,30 di venerdì



MODULO 90.
L'UNICO TELEVISORE COL SUPERINDICE.



Eh già, il Superindice! Molti penseranno ad un "superdito"che si trova tra il pollice ed il medio, altri invece ad un "indice" di ascolto veramente "super", oppure a chissà quali altre cose. Il Superindice, in verità, è una nuova parola per presentare l'ultima novità tecnologica che Sèleco offre di serie nei Tv Color Modulo 90. Il Superindice è l'ultima evoluzione Sèleco del sistema Picture in Picture, che vi consente di visualizzare contemporaneamente sullo schermo - attraverso i tasti del telecomando - ben 4 programmi; di cui uno in movimento e gli altri tre in fermo immagine con aggiornamento ogni tre secondi. Ma a cosa serve? Il Superindice vi dà l'opportunità di fare una Super-Panoramica sui programmi del giorno. Premendo il tasto "B" del telecomando compariranno 4 programmi per volta, al centro dello schermo, e avrete così la possibilità di scegliere il programma desiderato digitando il tasto con lo stesso colore del numero del canale, accanto all'immagine. Vi pare poco? A questo ben Dio, tutto di serie, provate ad aggiungere tutto ciò che ha reso famoso il Modulo 90 Sèleco: l'immagine sempre perfetta della sintonia digitale, lo schermo piatto Flat Square ad angoli squadrati, la grande comodità del televideo, la predisposizione al sistema SuperVHS e dulcis in fundo... tutto in ascolto stereofonico! Volete altro? Se tutto ciò vi basta eccovi la ciliegina sulla torta: la sicurezza della marca Sèleco ed il prezzo è-stre-ma-men-te interessante! E se questa non è la Tecnica Di Far Contenta La Gente...

sèleco

LA TECNICA DI FAR CONTENTA LA GENTE

Paola Borboni, la ragazza di novant'anni

AL [illegible]

Ma il contesto politico in cui la vicenda è ambientata (una Repubblica dittatoriale di un Paese dell'Est) è venuto meno e il lavoro non convince del tutto.
Mancano anche, per ragioni di spazio, le scenografie originali.
La dedizione totale degli interpreti

Eleonora Duse ieri al Voltaire

Ineguagliabile Borboni

In «Hystrio» di Mario Luzi tre ruoli tutti per lei

TORINO — Cominciamo per una volta dalla fine. La compagnia avvicenda i singoli attori alla ribalta dell'Erba per un commiato che prorompe festoso. I grossi concetti espressi da *Hystrio* non hanno trovato impreparato il pubblico.

Tuttavia, inutile negarlo, siamo venuti per lei. Lei, Paola Borboni, ragazza di 93 anni, che recita tre parti nella commedia di Mario Luzi. Della splendida figura che abbiamo imparato a conoscere nelle illustrazioni delle enciclopedie è rimasta come una traccia, una sensazione.

Leggera, diafana, con atteggiamento ora curioso ora virtuoso, la Borboni appoggiata a un bastone divide gli applausi con i compagni. C'è attimo di allegro sbandamento nell'ordinato rigore degli addii e solo la vecchia signora se ne accorge. Sporgendo lentamente la mano, richiama l'attenzione dell'attore più vicino e ricompone l'unità della compagnia che s'inchina all'unisono.

Altrettanto inutile cercare di definire qualche cosa di più interessante del suo contributo, nell'insolita serata promossa dalla Regione Siciliana e da Sicilsteatro. *Hystrio* è per di più inaugurazione venuta meno lo sfondo ideologico, come nell'ultimo film di Rambo ambientato in un Afghanistan pieno di mujahiddin quando nella realtà l'Armata Rossa se n'era già andata. L'ambientazione in una repubblica dittatoriale d'un presunto paese dell'Est europeo stona con l'evoluzione della politica.

Ma, assunto comparso un volume tre anni or sono, il copione al dove quasi ritenere al di sopra dell'attualità. Purtroppo la trama è prevedibile passo per passo, e la tecnica resuscita il ricalco... Ecco infatti un tiranno stanco che sia per essere soppiantato da un'ala moderna del partito unico, con un gagliardo di stampo tecnocratico pronto all'eredità e pronto anche a papparsi in segno di pacificazione Giulia, l'ardente figlia della vittima designata.

Nella congiura entrerà pure un attore del quale però s'invaghisce la figlia stessa strappandolo alla falsità (eventuale) della scena per una profonda esperienza di vita. Senonché questo Hystrio saprà proteggerla dagli eccessi d'un tumulto e Giulia morrà per istrada, innocente. Fuori quinta scheggia idealmente un colpo di pistola che stronca il gagliardo arrivista.

Il tiranno e l'attore si guardano sconvolti, privati dell'amore che dava un senso all'esistenza, benché questa formalmente si nutra ora a maggior ragione di politica e di arte. Non è la prima volta che i personaggi ristanno in scena come per prolungare la meditazione sul testo. Ciò crea l'enfasi.

Per essere scritto da un poeta conclamato, *Hystrio* manca d'immaginosità e di tenerezza. I grandi temi non si calano nella quotidianità dello spettacolo. Al regista Salvo Bitonti non rimane che agitare le acque nella colonna sonora (Mahler, Weill) e proporci una tempesta d'anime solo accennata nell'originale.

Costretti ora a posture innaturali ora a corso in platea, gl'interpreti superano la serata attraverso la dedizione totale. Sono Sebastiano Lo Monaco nella parte del titolo, Andrea Bosic il tiranno, Antonella Fattori la figlia e Claudio Puglisi l'aspirante.

Mancavano le scenografie firmate Gilberti, per le dimensioni del palcoscenico: rilevato secondo correttezza.

La Borboni non n'è accorta. Per lei dire il Prologo, fare la Maestra o riassumere il Coro è compito irriserio, da affrontare senza rete.

Piero Perona

Al Voltaire la Duse scrive a D'Annunzio

Inquietante, fu «divina Eleonora». Attrice straordinaria. Ma quel che più emerge dalle lettere che la Duse inviò a Gabriele D'Annunzio negli anni della loro tormentata unione è il ritratto di una donna eccezionalmente moderna, «incantata» dal poeta e allontanata al tempo stesso dal «mandaglio esistere», straziata dalla solitudine e dalla consapevolezza dell'inevitabile declino, osannata dalla platea del mondo intero eppure così lontana dalla folla «vigliacca d'indifferenza». Passa tutta la turbinosa esistenza, nelle parole della Duse, Alfonso Cipolla, tra i più attivi drammaturghi torinesi, dopo un lavoro durato mesi sul materiale (in gran parte inedito) messo a disposizione dal Vittoriale, le ha raccolte in uno spettacolo interpretato da Giovanna Mezzogiorno al Teatro Superga del Voltaire. Il risultato è stato uno straordinario sempre in primo luogo Moretti le sue voce vibrante e «dal vivo» al maggio immaginario tra Gabriele e Eleonora. D'Annunzio chiamava l'amica ardente, e l'amato «Vidrio». Una semplice lettura, ma di non effetto nel ripercorrere il pelo di amore, e grumi amara di lividore che un il Poeta e l'Attrice. Si erano incontrati a Venezia nel 1894 e D'Annunzio non aveva ancora scritto nulla per le [illegible]. Per lei, comporrà «La città morta», il «Sogno di un mattino di primavera», altri grandi lavori. Frequenteranno insieme esotici travolgenti, a Settignano e alla Capponcina. A lei dedicherà D'Annunzio più alti versi delle Laudi e così morirà lei a recitare nel e muoia e nelle ultime parole del Vate [illegible]. Tra le righe si orchestra [illegible] del teatro italiano d'inizio secolo: lui dal «tempio» che occorre «edificare», il nuovo teatro mediterraneo, fino al rinnovamento del repertorio e della costruzione scenica. Al di là, Duse e Teatro, Amore e Morte, Miti applauditi per un lavoro che [illegible] raggiungere se stesse, un quale senza dubbio di avvicinarsi alla parola di D'Annunzio, e senza [illegible].

Monica Sieva

Il puntiglio di Ileana

La Ghione: «Il Piemonte mi ha dimenticata»

E' stata un'eroina della televisione in bianco e nero. Sceneggiati quali «Jane Eyre», «I Buddenbrook», «Madame Curie», la videro tra i protagonisti. Ileana Ghione conserva nel [illegible] la stessa pacatezza accorata e cui ci aveva abituati interpretando certi personaggi femminili di puntigliosa determinazione.

«Il puntiglio è del resto un mio dato distintivo», conferma la Ghione. «Sai, [illegible] nativa di Cortemilia. Mi sono presto trasferita ad Asti, dove ho fatto il liceo. Dei langaroli ho la dura scorza. Dagli astigiani ho appreso il fortissimo volere. A ciò si aggiunga che sono del segno del capricorno... Avevo sedici anni quando alle commemorazioni alfieriane venne ad Asti Orazio Costa a mettere in scena tre tragedie del grande astigiano. A vedere in scena la Proclemer, la Falk, Shagik ed altri attori di prestigio, sono rimasta affascinata dal mondo teatrale. Decisi che avrei sostenuto qualsiasi sacrificio pur di diventare attrice. Fui ammessa all'Accademia e divenni, a Roma, allieva proprio di quell'Orazio Costa che avevo tanto ammirato l'anno prima ad Asti. Ho avuto il piacere di lavorare e lavorare quest'anno proprio con il mio vecchio maestro in "Così è (se vi pare)" di Pirandello».

A Roma, immagino, avrà avuto bisogno di tutta la sua determinazione piemontese?

«L'ambiente romano è sempre stato difficile. Tanto più per una provinciale qual ero. Ebbi la fortuna di esordire con Tofano e successivamente con Petroni Griffi in due commedie di Pirandello».

Poi la televisione la rese famosa....

«Ho avuto anche questa fortuna. Ricordo che "Madame Curie" era stato scritto per la Morelli e Stoppa. La loro rinuncia fece la mia fortuna. La stessa Morelli mi apprezzò e da [illegible] abbiamo sempre avuto un rapporto di reciproca stima. La televisione fece soprattutto molto teatro. La [illegible] si abituò a vedermi e debbo dire, con riconoscenza, che si affezionò a me. A Roma mi sono anche sposata una prima volta [illegible] un produttore cinematografico. Nonostante ciò, non mi è mai interessato il cinema. Rimasta vedova, nel momento in cui ero più depressa, ho conosciuto il mio attuale marito, un musicista inglese. L'ho conosciuto in una città romantica come Siena, e ciò mi parve subito [illegible] segno del destino. Incontrando questo persona tanto serena e fiduciosa nella vita ne sono rimasta conquistata. Mi ha molto aiutato a ritrovare serenità e sicurezza. Non ho avuto figli, né prima né adesso. Allora mi è sembrata una dura privazione. Oggi, invece, mi sono rassegnata. Anzi, dico che forse è meglio così, anche perché i tempi si prevedono bui».

A Roma ha aperto anche un teatro che porta il suo [illegible]

«E' stato mio padre a volerlo. E anch'io, che da buona piemontese non intendevo chiedere qualcosa agli altri, favori o simili da restituire secondo l'andazzo».

«Tornando ad Alba con questo commedia di de Hartog "Letto matrimoniale" tradotta da mia sorella Ivelise, ho l'impressione di ricollegarmi alla mia giovinezza piemontese. Ho però il rammarico di non essere mai stata invitata al "Toselli" di Cuneo».

Non è improbabile che i cuneesi non sappiano che lei è del loro.

«Neppure ad Asti sono stata invitata».

E a Torino, verrà con questa commedia?

«Neppure a Torino. Il Piemonte pare che ci sia negato, tranne Alba, dove però non possiamo sviluppare interamente la scena a causa delle dimensioni del palcoscenico. Ci terrei molto che Cuneo ed Asti si ricordassero di me».

Beppe Mariano

Ileana Ghione non reciterà a Torino

Per amore di García!

Al Teatro Fregoli Lorca in tre colori

La morte, la chitarra, l'amore e Federico García Lorca, il poeta. Sul palcoscenico tutto nero, inframmezzato da lampi di rosso fuoco e verde, i protagonisti [illegible] pronti: il chitarrista si prepara ad eseguire alcuni pezzi di musica gitana, carica di pathos, gioia e disperazione. La ballerina, avvolta in un bellissimo abito plissettato, muove vorticosamente i piccoli piedi al ritmo del flamenco. Mentre l'attrice recita alcuni testi del poeta spagnolo.

«Verde que te quiero verde» va in scena ancora questa sera al Teatro Fregoli (la «prima» ha avuto luogo la scorsa settimana), con la regia di Letizia Gariglio e la partecipazione della ballerina Elena Vicino, Tomas De Lo Reyes (chitarra e voce) e Francesco Conversi (seconda chitarra). L'allestimento (che rientra nella stagione del Fregoli) è [illegible] elaborazione teatrale dei testi di Garcia Lorca, un viaggio affascinante attraverso il mondo lorchiano, che Letizia Gariglio, protagonista principale e regista al tempo stesso dello spettacolo, ha voluto compiere al [illegible] di un autentico chitarrista andaluso e di una provetta ballerina di flamenco.

«E' un atto d'amore nei confronti di Lorca — spiega l'attrice —, che ho preparato nel corso di cinque anni. Già nel 1985 avevo messo in scena un allestimento sui testi del poeta spagnolo, "Andalucas". Quest'anno ho voluto ripresentarmi con "Verde que te quiero verde", che è definisco un tentativo di far parlare la musica e suonare le parole». Non si tratta, però, di uno spettacolo musicale, come molti potrebbero pensare: «E' vero, abbiamo introdotto l'uso della musica e della danza — precisa Francesco Conversi, marito della regista —. Tuttavia, l'elemento principale sono i testi, le poesie. Tutto il resto, seppur fondamentale, fa da cornice alle liriche del poeta». Anche la mancanza di una vera scenografia è voluta: «Abbiamo cercato di ricreare il mondo di Garcia Lorca, con l'uso di tre colori, il nero, il rosso e il verde. Perché, secondo noi, devono essere il suono della chitarra e la gestualità della ballerina a riportare la mente dello spettatore ai luoghi e ai paesaggi dell'Andalucia. Ai profumi della terra spagnola».

Noemi Romeo

Ronfani & Passatore

L'attualità del Diario di Anna Frank

C'erano molti ragazzi ieri a Palazzo Lascaris, ad ascoltare Ugo Ronfani e Franco Passatore sui temi della guerra e del teatro. Hanno seguito per più di un'ora, in perfetto silenzio, la seconda tavola rotonda che Regione e Teatro Stabile, in collaborazione con l'Associazione deportati politici, hanno organizzato in occasione della mostra dedicata ad Anna Frank presso gli istituti Gobetti e Arduino.

Il ciclo, dal titolo «L'attualità del diario di Anna Frank», si era inaugurato lunedì con Natalia Ginzburg e è quindi proseguito con una lezione di Ronfani su «Il secondo conflitto mondiale nella drammaturgia» e un discorso di Passatore su «Il teatro e la memoria e l'attualità del diario». E se Passatoro, come direttore del settore Ragazzi e Giovani dello Stabile, ha sottolineato la necessità del teatro pur il valore civile e pedagogico (si veda il suo «Diario», giunto oggi ad un centinaio di repliche), dal critico teatrale del «Giorno» si è avuta la sorpresa di ripercorrere tante pagine di teatro troppo presto dimenticate. Nel ricostruire i segni che la seconda guerra mondiale ha lasciato sulle tavole [illegible] palcoscenico, Ronfani ha tracciato un quadro del teatro italiano sotto il fascismo, passando poi in rassegna la letteratura drammatica sulla guerra, così lontana dal neorealismo cinematografico. Sono stati rispolverati i nomi di Leopoldo Trieste, di Carlo Terron, di Luigi Candoni. Ronfani ha ricordato in particolare l'abruzzese Mario Federici, rappresentato da Bragaglia recensito favorevolmente da D'Amico, ma singolarmente escluso dalle storie del teatro, fondamentale nella drammaturgia sulla guerra per la tematica del «reduce», elaborata in ogni lavoro. Chiudendo [illegible] Silvio Giovaninetti, Valentino Bompiani, Giovanni Calendoli, Luigi Squarzina e lasciando in coda «il più grande, tanto che si vuole far sentire ai giovani che cos'era l'Italia allora, bisogna attingere ad Eduardo», Ronfani ha ribadito il ruolo del teatro come «tempio laico della libertà». Il prossimo appuntamento lunedì, sui bambini e gli adolescenti nei campi di concentramento.

sic.

La Clarke
Servetto
MUSIC AMERICA
CHE FESTA!!!
VIVA LE DONNE
COMPAGNIA TEATRO DI TORINO DI DANZA
Loredana Furno
Angelo Giannelli
Jean Pierre
CATULLI
Carl Orff e Vittorio Biagi
RISTORANTE PIZZERIA
PIGNATELLA
«Festa della Donna»
MAXI
MAGO CALUSO
SABATO
IN ONORE DEGLI SCACCHI
E FESTA DELLE DONNE
Orchestra BLUE STARS

OGGI IN TV

STAMPASERA

Giovedì 8 Marzo 1990

RAI UNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14,10 **Occhio al biglietto**, con V. Merola, Mino Reitano, Memo Remigi
14,20 **Il gioco più bello del mondo**, show. Conduce Gabriella Carlucci. Ospite Gianni Morandi
15 — **Primissima**, attualità, a cura di Gianni Raviele
15,30 **Cronache italiane**, a cura di Franco Cetta
16 — **Big!**, regia di Roberto Valentini
17,35 **Spazioliboro**
17,55 **Oggi Parlamento**
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Italia ore 6**, attualità, conduce Emanuela Falcetti
18,40 **Lascio o raddoppio?**, quiz con G. Magnoli, B. Gambarotta
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
Che tempo fa
20 — **Telegiornale**

20,30 Pippo Baudo presenta **Gran Premio - Accademia spettacolo**. Quarta puntata — *Le regioni in gara sono Lombardia, la Sicilia, l'Emilia Romagna, Marche, Toscana e l'Umbria*
23 — **Telegiornale**
23,10 **Droga: che fare**, conducono Claudio Sorrentino e Danila Bonito. Seconda puntata
24 — **Tg1 notte. Oggi al Parlamento. Che tempo fa**
0,15 **Mezzanotte e dintorni**, attualità, con Gigi Marzullo

RAI DUE

13 — **Tg2 tredici**
13,15 **Tg2 Diogene**, attualità
13,30 **Tg2 Economia**, attualità
13,45 **Mezzogiorno è...** conduce Gianfranco Funari. Seconda parte
14 — **Quando si ama**, sceneggiato
14,45 **L'amore è una cosa meravigliosa**, conduce Sandra Milo
15,45 **Tutti uno**, gioco a premi
16,15 **Ciclismo**: Seconda tappa della Tirreno-Adriatico
17,05
17,10 **Bollitalia**, attualità
17,35 **Tutto sul Due**, attualità. Oggi: *Il gatto e la volpe*. Settimanale di economia e finanza
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **Faber. L'investigatore**, telefilm. *La moglie del poliziotto*
19,25 **Il rosso di sera**, attualità con Paolo Guzzanti
19,45 **Tg2 Telegiornale**

20,30 FILM **Giulia**, di Fred Zinnemann. Con Jane Fonda, Vanessa Redgrave, Jason Robards, Meryl Streep, Maximilian Schell. Usa drammatico 1977
22,25 **Tg2 stasera**
22,35 Dal Palatrussardi di Milano **Buongiorno primavera**. Premio Marisa Bellisario
23,10 **Pallacanestro**. Da Milano: Philips-Lech Poznan
24 — **Tg2 Notte**
— **Meteo 2**
— **Tg2 Oroscopo**
0,20 **Appuntamento al cinema**
0,30 FILM **Assassinio a bordo**, con Margaret Rutherford, Lionel Jeffries, Charles Tingwell. Gran Bretagna giallo 1964 — *Miss Marple, l'eroina anziana creata dalla leggendaria Agatha Christie, zitella inglese ormai attempata, sempre corredata del pallino di fare il detective, stavolta in visita alla nave scuola Balladora, dove viene commesso un omicidio e inizia a indagare*

RAI TRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Oso Telestoria**. Il Mediterraneo
15,30 **Videosport**. Telecronache e riassunti
— **Tennistavolo**: incontro Italia-Bulgaria
— **Pallavolo femminile**: All star game
— **Motocross**: Internazionali d'Italia
17 — **Valerio**, telefilm. *Una mano in casa*
17,30 **Vita da strega**, telefilm
18,30 **BlobCartoon**
18,45 **Tg3 Derby**, di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Prove tecniche Festival**, con Piero Chiambretti
20 — **Blob. Di più**, di Enrico Ghezzi

20,25 Una spedita da Andrea Barbato
20,30 **Samarcanda**, rotocalco in diretta dal Tg3, a cura di Giovanni Mantovani e Sandro Santoro. Regia di Ferdinando Laureiani
23 — **Tg3 sera**
23,15 **Fuori orario. Cose (mai)**
0,05 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nei cinema di prima visione
0,15 **Tg3 notte**

CANALE 4

13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Topazio**, teleromanzo
15,25 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,50 **Veronica**, teleromanzo
16,50 **General Hospital**, teleromanzo con John Reilly
17,25 **d'amore**, telefilm con Rod Mullinar
18,30 **Star '90**, varietà, con Alessandro Cecchi Paone
19 — **C'eravamo amati**, talk-show con Luca Barbareschi
19,30 **Mai dire ai**, telefilm con Pierce Brosnan

20,30 FILM **L'ispettore ha la trappola**, di Stuart Rosenberg, con Lou Gosselt jr., Bruce Dern, Walter Matthau. Usa poliziesco 1973 — *San Francisco: un uomo sale su un autobus colmo di gente e ammazza tutti i passeggeri a colpi di mitra. Si indaga. Dopo due anni salta fuori un vaghissimo indizio...*
22,40 FILM **Top secret**, di Val Kilmer, con Lucy Cutteridge, Omar Sharif, Jeremy Kemp. Usa comico 1984. In lingua originale — *Le autorità della Repubblica Federale Tedesca per stornare l'attenzione da alcune manovre della Nato, promuovono un festival rock. Ma i due eventi si confondono inspiegabilmente fra loro*
0,25 FILM **Battaglia in Indocina**, di Wallace A. Grissel. Con Dick Douglas, Jean Willes. Usa guerra 1952

ITALIA 1

14,30 **Smile**
14,45 **Deejay Television**, programma musicale
15,24 **Barzellettieri d'Italia** di Antonio Ricci
— **Premiere**
15,30 **Batman**, telefilm
16 — **Bim Sum Bam**, varietà per i ragazzi
— **I Puffy**, cartoni
— **Dolce Candy**, cartoni animati
— **Conte Dracula**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm
— **d'Italia**
18,33 **L'incredibile Hulk**, telefilm
19,30 **Genitori blue jeans**, telefilm
20 — **Bobobobs**, cartoni animati

20,30 FILM **Corto circuito**, di John Badham, con Ally Sheedy, Steve Guttenberg, Fisher Stevens. Usa fantascienza 1986 — *Robot, colpito da un fulmine, scappa dalla fabbrica. I militari lo cercano per distruggerlo, i progettatori per salvarlo*
22,25 **I-Taliani**, telefilm
— **Sorrisi e fiimini**
23,05 **Viva il Mondiale**, attualità sportiva sui protagonisti di Italia '90
23,25 **Grand Prix**, attualità sportiva, con Andrea De Adamich
0,45 **Barzellettieri d'Italia**
— **Premiere**
0,55 **Star Trek**, telefilm
— **Al realtà**, telefilm

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, gioco con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, gioco con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità, con Maria Flavi
15,30 **Cerco e offro**
16 — **Visita medica**, attualità
16,30 **Canale 5 per voi**
— **Premiere**
17 — **Doppio Slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, gioco a quiz, con Umberto Smaila
18 — **OK Il prezzo è giusto**, gioco con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del nove**, quiz, con mondo Vianello
19,45 **Tre mogli e marito**, gioco con Marco Columbro

20,25 **Striscia la notizia**, varietà di Antonio Ricci, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
20,35 **TeleMike**, quiz con Mike Bongiorno — *Il solito gioco a quiz: tre concorrenti si scanneranno su sette domande preliminari e potranno raddoppiare cifra vinta, portandosi a casa bel gruzzolo. Oggi collegamento con Ambrogio Fogar andato in Antartide ad incontrare spedizione scientifica*
23,05 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,55 **Striscia la** varietà di Antonio Ricci (replica)
— **Premiere**, attualità cinematografiche
1,12 **Lou Grant**, telefilm
— **Bonanza**, telefilm
— **Premiere**, attualità cinematografiche

7 — **Unomattina**, attualità
9,40 **Il mago**, telefilm. *Cuore di bellerofonte*
10,30 **Tg1 mattina**
10,40 **Ci**, attualità con Claudio Lippi, Eugenia Monti
11,40 **Raluno risponde**
11,55 **Che tempo**
12 — **Tg1 flash**
12,05 **Piacere Raluno**. Con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cotugno. *In diretta con l'Italia*

7 — **Pataírac**
— **Simpatiche canaglie**, comiche
— **Tom & Jerry**, cartoni animati
8,30 **Capitol**, serial
9,30 **Dse. Inglese e francese per bambini**
10 — **Aspettando mezzogiorno**
— **La protesta**
— **E' nata stella**
11,15 **Peccati di gola**
12 — **Mezzogiorno è...** attualità con Gianfranco Funari. Prima parte

12 — **Dse invito a teatro**, di Marco Parodi, Pino Di Vito. In platea Laura Lattuada. **La Fastidiosa**, di Franco Brusati. Regia di Giorgio Albertazzi

8 — **Il virginiano**, telefilm
— **Premiere**
9,30 **Una da vivere**, sceneggiato
10,30 **Aspettando domani**, sceneggiato
11,30 **Così gira mondo**, sceneggiato
12,15 **Strega per** telefilm Larry Hagman
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **Denni**
— **Jem**

7 — **Cartelatte**, cartoni animati
8,30 **Supervicky**, telefilm
— **di Mindy**, telefilm
— **Agente Pepper**, telefilm
— **Simon & Simon**, telefilm
— **Premiere**
11,30 **New York York**, telefilm
12,30 di Antonio
— **Chips**, telefilm
— **Magnum P. I.**, telefilm

7,10 **La grande vallata**, telefilm
8 — **Una famiglia americana**, telefilm
— **Love Boat**, telefilm
10 — **I Jeffersons**, telefilm
10,30 **Casa mia**, quiz con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo servito**, quiz con Corrado

GRP

14,15 **L'albero delle mele**, telefilm
15 — FILM **I legione**, di Lucio Fulci. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Commedia umoristica
16,30 FILM **Ursus il gladiatore ribelle**, di Domenico Paolella. Con Don Vadis, Gloria Milland. Storico
18 — **Cartoni animati**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Sidestreet**, telefilm
21,30 **Sportobello**, il settimanale del calciofili
23 — **I detectives**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Oroscopo**
0,05 **Vinovo corre**, rubrica. Corse di trotto e galoppo dall'ippodromo Vinovo
1,05 FILM **La morte sull'alta collina**, di Alfredo Medori. Con Peter Lee Lawrence, Louis Dawson
2,30 FILM **La delle bambole di vetro**, di Aldo Lado. Con Ingrid Thulin, Jean Sorel. Horror
4 — FILM **Messaggero d'amore**, di Joseph Losey. Con Julie Christie, Alan Bates. Drammatico

TELEMONTECARLO

14,05 **La signora in rosa**, telenovela con Jeannette Rodriguez
16 — **Vida de mi vida**, miniserie
17 — **Cartoni animati**
18 — **Videonotizie**
18,05 **Movin'** telefilm con Claude Akins, Frank Converse
19 — **Videonotizie**
19,30 **Rotocalcio**, attualità sportiva con Marco Bernardini e Darwin Pastorin
20,30 FILM **Moulin Rouge**, di John Huston, con José Ferrer, Zsa Zsa Gabor. Gran Bretagna drammatico 1952 — *Uscito dal Moulin Rouge, un pittore si avvia verso casa immerso nei ricordi. Improvvisamente viene fermato una bellissima prostituta che braccata dalla polizia chiede il suo aiuto. Comincia così una tormentata storia d'amore. Il film si ispira alla vita di Henri Toulouse-Lautrec*
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**
23,30 **Videonotizie**
24 — FILM **Punto**
1,30 **Le auto della settimana non stop**, programma promozionale

ITALIA 7

14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela con Veronica Castro
14,50 **Più forte dell'amore**, telenovela
15,30 **Storie di vita**, telefilm
16,10 **Capriccio passione**, telenovela
17,20 **Super 7**, cartoni animati
19,40 **Il segreto di Jolanda**, telenovela con Veronica Castro
20,30 FILM **Lo studente**, di Nini Grassia. Con Nino D'Angelo, Janny Tamburi, Maria Fiore. Italia commedia 1982 — *Classica sceneggiata napoletana condita di tutti gli ingredienti del genere. Non manca la camorra*
22,30 **Colpo grosso**, gioco condotto da Umberto Smaila
23,20 FILM **Il verso giusto cosa**, di Max Pecas. Con Philippe Cariot, Jean M. Noiret. Francia giallo 1985
1 — **Colpo grosso**, gioco condotto da Umberto Smaila (replica)
1,50 **La strana coppia**, telefilm

QUARTA RETE

12 — **La ricetta del giorno**
12,10 **Tg4 Flash**
12,15 **Automarket tv**, programma promozionale
13,15 **Tg4 Economia**
13,25 **Stampasera**
13,30 **gente parla**, rubrica
13,45 **Tg4 Cronaca**
14 — **Tg4 Sport**
14,15 **Tg4 Economia**
14,30 **tv**, programma promozionale
15 — **Giochi**
15,30 **Cartoni animati**
17 — **Incontro**, attualità
17,30 **Pagine della vita**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4 Economia - Cronaca - Sport**
19,30 **Rosa... de lejos**, telenovela
20,20 **Tg4 Cronaca**
20,45 **Penalty**, rubrica
22 — **Okey** rubrica
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,05 **Tg4 Economia**
0,30 **Andiamo cinema**, rubrica di attualità cinematografiche
1 — **side** il
2 — **I giorni Bryan**, telefilm

CANALE 5

13 — FILM **Jim il primo**, con Cameron Mitchell, C. Monher. Italia western 1964
15 — **Milleidee**, promozionale
17 — **Veldo**, cartoni
17,30 **Supermouse**, cartoni animati
18 — **Milleidee**
18,30 **Kodiak**, telefilm
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti della vita** rubrica
20 — **Valdo**, cartoni animati
20,30 FILM **L'uomo che viene da lontano**, di Samuel Gallu, con Van Heflin, Peter Vaughan. Gran Bretagna spionaggio 1967 — *Un agente della Cia, espulso dai ranghi, viene contattato da un agente greco che gli propone un oscuro affare. Il protagonista accetta, scopre di essere stato solo una pedina al servizio dei russi*
22,30 **Boomerang**, attualità
23,30 **Milleidee**, promozionale
0,30 FILM **Le piume**
— **Film stop**

TELEREGIONE

13 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, attualità regionale
14 — **Supermusic**. *Okay i video che tu vuoi*
14,20 **Studio rock disco**
15 — **English**
15,30 **Superdog black**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,45 **Momento magico**, rubrica
18 — **Anne**, cartoni animati
18,30 **Banco**, gioco musicale. Conduce Tony Binarelli
19,15 **Tgr Telegiornalegiovani**
19,30 **L'uomo tigre**, cartoni animati
20 — **Speciale e Valle d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
20,30 **Empire**, sceneggiato
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22 — **The Bill Cosby Show**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte della d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
23 — **the catch**, incontro di catch femminile
— **The Cosby Show**, telefilm
1,30 **Buona notte con...**

RADIOUNO

13,20 **Musica oggi**. Barbara Marchand
14,03 **Angels**, in dall'alto dei cieli
15,03 **MegaBit**. Settimanale per scienza
16 — **Pagnone**, rotocalco sonoro a cura Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '90**, a cura Adriano Mazzoletti
18,08 **Musica del '900**. Gianpaolo Testoni: Franco Mannino
18,30 **sera. Microsolco che passione.** A cura di Flaminia Rinonapoli
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,26 **Audiobox**, spazio multicodice a cura di Pinotto Fava
20 — **Bric Brac**, curiosità a ruota libera di A. Angelini presentate da Gigi Angelillo
20,20 **racconti una fiaba?** Favole di ogni Paese narrate Ello Pandolfi
20,30 **Radiouno sera** Giovedì jazz
23,05 **La telefonata**

RADIOUNO STEREO

15 — **Tutto il Festival**
18,58 **Ondaverdeuno**
21 — **Italia, Italia, Italia!**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il giorno del giudizio**, di S. Satta, lettura integrale o più voci diretta da Luigi Durissi
15,30 **. Media delle valute. Bollettino mare**
16,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società. A cura di F. Guarini
17,32 **Tempo giovani**, conducono Federica Gentile e Giuseppe Pezzulli
18,32 **Il fascino discreto melodia**. Oggi: operetta, balletto e musical
19,50 **Radiocampus**, programma di aggiornamento e informazione per gli studenti, gli insegnanti e i genitori
20,10 **La della sera**. *Musica per ricordare - Vi racconto una commedia*
21,30 **Le ore della notte**, a cura di Ciaman Castellano. *Programma a sorpresa*
22,30 **Bollettino del mare**
22,50 **Le notte**. *Teatro della realtà*

RADIODUE STEREO

15 — **Studiodue**
18,05 **I magnifici dieci**
19,50 **Stereodueclassic**
21,02 **F. M. Musica**

RADIOTRE

14 — **Compact** Raval, Ciaikovsky
14,48 **Succede in Europa**
14,53 **I della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **Novanta anni musica**
15,45 **Orione**, osservatorio di informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Informagiovani**, settimanale istruzione, formazione, lavoro
17,50 **Scatola sonora**, a cura di Marco Maccari. *Antonio de Arriaga y Balzola*
18,45 **Europa '90**, settimanale collaborazione con e la Dir
19,15 **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **la** . *Dedicato a...*
21 — **Il clavicembalo temperato Johann Bach**
23,35 **Concerto jazz**
23,35 **Il racconto di mezzanotte**

— **Musica e notizie per chi viva e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte. Ondaverdenotte**

ODEON TV

13 — **Sugar**, varietà per i ragazzi con Casti, Paola, Christina:
— **Captain Gorilla**, cartoni
— **Superted**, cartoni
— **GI Joe**, cartoni animati
— **Rocky e i suoi** [illegible]ici, cartoni
15 — **Señora**, telenovela con Carlos Mata
16 — **Pasiones**, telenovela con Grecia Colmenares
17 — **Mariana**, telenovela, con Veronica Castro
18,30 **Il supermercato più pazzo** [illegible] **mondo**, telefilm
19 — **I protagonisti** [illegible] **piemontese**, rubrica
19,30 **Lo scrigno magico**, cartoni animati
20 — **Barzelletta**, show condotto da Alessandro Ippolito

20,30 FILM ● **Hennessy - Il giorno più lungo di Scotland Yard**, di Don Sharp, con Rod Steiger, Lee Remick, Richard Johnson. Gran Bretagna drammatico 1975 — *Un irlandese che ha perso la famiglia nel* [illegible] *della guerra civile vuole vendicarsi facendo saltare in* [illegible] *Westminster. Per attuare il suo piano assume le sembianze di un deputato britannico, ma contro di lui si alleano tanto Scotland Yard che l'Ira, decisa* [illegible] *impedire un gesto impopolare anche presso i suoi seguaci. Bel film di suspense*
22,30 [illegible]**porter italiano**, attualità
23 — FILM ■ **Desordre**, di Olivier Assayas, con Wadeck Stanzak, Ann-Gisel Glass, Lucas Belvaux. Francia drammatico — *Storia di giovani sbandati che uccidono per errore, amano disperatamente e restano soli con la loro angoscia*

8 — **Don** [illegible] **Story**, cartoni animati
9 — **Richard Diamond**, telefilm
10 — **La schiava Isaura**, sceneggiato
11,30 **Medusa**, telefilm
12,30 [illegible] **Chuck Story**, cartoni animati

[illegible]

12 — [illegible] **e paillettes**, telenovela
14 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
14,40 [illegible] cartoni animati
15,15 **Mazinga**, cartoni animati
15,50 **Ghostbuster**, cartoni animati
16,20 **Doraemon**, cartoni animati
17 — **Grand Prix**
18,20 **Programmi per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Krishna**, cartomanzia
[illegible] **Cantagioco**, spettacolo presentato da Franco Cascone
21,50 **Voglia di successo**. Dilettanti allo sbaraglio. Presenta Franco Cascone
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento via satellite a cura di Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM ■ **Lo due** [illegible] **mele**, ■ R. Loncraine, [illegible] Sting, J. Plodright. Thriller 1982 — *Giovane misterioso a Londra,* ■ *finge amicizia di ragazza paralizzata,* [illegible] *quando lei lo vede na* ■ *molto spaventata*

[illegible]

12,20 [illegible] **idee**
13,51 FILM ● **Chicago** [illegible] **30**, [illegible] J. Palance. Usa 1974
16 — [illegible] **Phink**, cartoni animati
17,06 **Caccia** ■ **tesoro**, programma in diretta
17,36 **Shopping Tv**, promozionale
18,50 **Speciale spettacolo**, rubrica
19,05 **Shopping Tv**, programma promozionale
22,36 **Videobusiness**, rubrica
0,50 **Speciale spettacolo**

TELETIME

12,30 **Ciranda de pedra**, telenovela
13,10 **Oggi parliamo di...**, [illegible]ità
14,30 [illegible] **sei?**, telenovela
16 — **Famiglia Mezil**, cartoni animati
17,10 **Ciranda** [illegible] **pedra**, [illegible]
18 — **Mondo**
19 — **Famiglia Mezil**, cartoni animati
19,45 [illegible]**gi parliamo di...**, attualità
20 — [illegible] **dove sei?**, telenovela
20,30 **La tana dei lupi**, telenovela
21,30 **Controluce**, attualità, [illegible] di [illegible] Damasio
23 — **Sandbaggers**, telefilm

SVIZZERA

15 — **Tg flash**
13,10 **Guglielmo Marconi**, documentario
14 — **Segni particolari: genio**, telefilm
14,25 **Marzo**, percorso iconografico attraverso le rappresentazioni [illegible] mese
14,55 **Boccaccio** ■ **C.** *Lapo racconta di Griselda e Gualtieri, Marchese di Saluzzi, ovvero: Come un'eroica rassegnazione possa trovare il premio più dolce.* Da «Il Decamerone»
[illegible] **Victor**, corso di lingua spagnola
16,35 ■ **cammino della libertà**, novela
17,15 Per i ragazzi: **Natura amica**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Cavalieri d'acciaio**, telefilm
18,25 **A proposito di...**, medicina
19 — **Attualità sera**
19,45 **Telegiornale**

20,20 FILM ■ **Dietro la maschera (Mask)**, di Peter Bogdanovich. Con Cher, Sam Elliott, Eric Stoltz, Estelle Getty, Laura Dern, [illegible] chard Dysart, Lawrence Monoson, Dennis Burkley. Usa drammatico 1985
22,20 [illegible]
22,45 **Carta bianca**
23,35 **Giovedì sport**. Hockey su ghiaccio. [illegible] di incontri di Lega [illegible] zionale
23,55 [illegible] **notte**

12,25 **Lui,** [illegible] **e gli altri**, telefilm. *Promessa al bullo*
12,50 [illegible] **come Woody** [illegible]**pecker**, cartoni animati

[illegible]

13 — **Trentatré**, rubrica di medicina
13,30 [illegible] **turismo**, rubrica
[illegible] — **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez
18 — **Passioni**, sceneggiato, di Riccardo Donna, con Alma Bonasso, Adolfo Fenoglio, Elisabetta Viviani
18,30 **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez
18,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
20,30 [illegible] **Furioso**, sceneggiato di [illegible] **Ronconi**, con Edmonda Aldini, Meriló Toto, Luigi Diberti. Primo episodio
22 — **Tg4** [illegible] informazioni locali e nazionali
22,10 FILM ● **Titolo non pervenuto**
0,10 [illegible] ● **Eros perversion**. Germania erotico 1977

R[illegible]

15,15 FILM ■ **L'ultimo volo** [illegible] **aquile**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Flinston**, cartoni animati
19 — **Ben**, cartoni animati
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telefilm**
20,30 FILM ■ **Il fornaretto** ■ [illegible]
22,30 **Telegiornale**
22,45 [illegible] [illegible] **settimana**
23,30 [illegible]
0,30 **Telegiornale**

VIDEOUNO

15,30 **Cartoni ani**[illegible]
16,10 **Salud champion**, telefilm
17 — FILM ■ [illegible] **regina per Cesare**, con [illegible]. Scott, P. Petit. Italia 1962
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
[illegible] [illegible] **auto** [illegible]
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **Beverly Hillbillies**, telefilm
21,30 **Superclassifica Show**
22,30 **La auto della settimana**
23 — **Redazionale**
0,10 **Beverly Hillbillies**, telefilm

[illegible]

12,30 **On the Air**
14,30 **Hot** [illegible] con Claudio [illegible] Tommasi
16,30 **On the Air**
19,30 **Lilliba in concerto**
20,30 **Super Hit**
21,30 **On the Air**
23,30 [illegible] **Night**. Per sapere cosa succede nel mondo [illegible] spettacolo. In edizione inglese
0,30 [illegible] **Rock**

[illegible]

12,25 **Il mondo di** [illegible] telenovela
14,55 **Cartoni animati**
16,10 **Hit parade**, musicale
17,40 **Speciale spettacol**■
18,35 **George**, telefilm
19,10 [illegible] **N**[illegible] **Gabriel Show**, programma in diretta
19,55 **Videobusiness**
21,40 **Rubrica politica**
22,30 **Ippocrate**, attualità [illegible]
23,35 **Le auto** [illegible] **settimana**

[illegible]

16,30 FILM ● [illegible] **di Scozia**, di J. Ford. Con K. Hepburn
18,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati
19 — **Speciale Telesu**, a cura di Caterina Cannavà. *Piccole donne*
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**, a [illegible] dell'Ente nazionale sordomuti
20,30 FILM ● **Prigione d'amore**, con Louis Jauvet. Dramm.
22,30 **Pietre vive**, rubrica missionaria
23 — **Il regionale**, notiziario

RETE A

14 — **Programma educativo**
16 — **Un amore in silenzio**, telero[illegible]
17 — **Il ritorno di Diana**, telenovela [illegible] Lucia [illegible]
18 — ■ **peccato di Oyuki**, teleroman[illegible] [illegible] Ana Martin
20,25 **Il ritorno di Diana**, telenovela con Lucia [illegible]
21,15 [illegible] [illegible] **In silenzio**, teleromanzo con Erica Buenfil
22 — **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo con Ana Martin

[illegible]

15,30 **The Bullwinkle show**, cartoni
16 — FILM ● **...e il letto continua a raccontare**
18 — **La schiava Isaura**, sceneggiato
19 — **Supermouse**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **A tutto amore**, telefilm
21,30 **Cash and Carry**, promozionale
22,45 **Boomerang**, attualità
23,45 FILM ■ **Perché uccidi ancora?**
— **Film non stop**

[illegible]

15,30 **Cartoni animati**
17 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
18 — **Piume e paillettes**, telenovela
18,30 [illegible] **in pista**, rubrica di motori
19,30 ■ [illegible] **Lawrence**, telefilm
20,30 FILM ● **A** [illegible] **freddo**, con E. M. Salerno
22,30 **Teledomani**, a cura di Sandro Paternostro
23 — **Frutto proibito**
24 — **Telefilm**
1 — **Mash**, telefilm
— **Programmi no stop**

TELE VA[illegible]

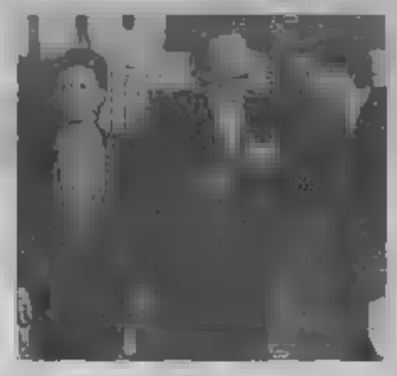
15,15 **Mazinga**, cartoni animati
15,50 **Goodbaster**, cartoni
16,25 **Doraemon**, cartoni animati
17 — **Daniel Boone**, telefilm
18,30 **Blà blà blà**, rubrica a cura di André Zanotto
19 — **Drink Flash**
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Vivere al cento per cento**, rubrica religiosa
21 — **Telefilm**
22 — **TVA Magazine**, notiziario
22,30 **La poltrona scomoda**

IN POLTRONA

Da Bongiorno il post-Festival

[illegible] 20,[illegible]

Adesso arriva ■ post-Sanremo: ricordi, c'ero anch'io, e soprattutto canzoni e canzoni in tour televisivo promozionale. Stasera, ■ esempio, tocca ■ Ricchi e Poveri, di passaggio [illegible] «Telemike» per telepromizzare la loro marcetta «Buona giornata» presentata al Festival pochi giorni fa. Secondo i critici, «Buona giornata» è una canzone bella e simpatica e sul giudizio, per la prima volta, i componenti del trio si sono trovati d'accordo con gli esperti riconoscendo loro obiettività e acume. Dopo i Ricchi e Poveri, arriverà Ambrogio Fogar che, collegandosi via satellite con «Telemike», mostrerà le immagini conclusive [illegible] spedizione transantartica che ha visto sui esploratori di diverse nazionalità attraversare (naturalmente a piedi)


Ricchi e Poveri a Telemike

più ■ seimilatrecento chilometri di continente ghiacciato. Sul versante della gara, il nuovo campione, il tecnico atletico Franco Malacarne, sfiderà Eleonora Pompignoli, esperta della vita di Sandro Partini, e Santino Santini, che gioca per la fortuna.

Placido e i giovani

20,40

L'ospite della puntata di stasera di «Gran Premio» ■ Michele Placido. Placido, balzato alla grande notorietà [illegible] le diecimila puntate della «Piovra» televisiva e col film «Mery per sempre», è appena tornato dalla Russia dove ha girato un film e soprattutto è scampato per un pelo ai moti nazionalisti (la folla ha dato alle fiamme ■ suo albergo). Parlerà con Baudo e parlerà [illegible] i giovanissimi concorrenti impegnati nell'assurdo torneo fra talenti sconosciuti (e, a volte, nemmeno troppo bravi). Stasera si affrontano le squadre regionali di Lombardia, Sicilia, Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria. Attenzione alla showgirl Tiziana Caminiti, a Ilaria Paganini, ballerina classica, al giocoliere Lampadino, alle altre showgirl, Cristina Balletto e Monica Frassinelli, al ballerino comico Stefano Silvestri. La nuova trasmissione ■ Baudo ha rasserenato il presentatore che è tornato a descrivere sé e la sua opera in tono trionfale e ha annunciato che a Raiuno si sente di nuovo a casa.

Placido: avventure in Russia

Boris [illegible] Fuori [illegible]

«Fuori orario», sottotitolo «Cose mai viste», è, fra le duecentomila trasmissioni di Enrico Ghezzi, la più sofisticata e anche la più noiosa. Propone quanto annunciato, cioè brani, soprattutto cinematografici, *rarissimi* e di un certo interesse solo per i più appassionati. Eccezione, o quasi [illegible], invece stasera, con «Elegia sovietica», documentario russo, che vede però protagonista principale il leader radicale Boris Eltsin, in questi giorni in Europa (oggi dovrebbe essere ■ Milano), ufficialmente per presentare alla [illegible] la sua autobiografia appena pubblicata anche ■ noi. «Elegia sovietica» porta la firma di Alexander Sokurov, allievo di Tarkowskij. Contiene un lungo incontro [illegible] Eltsin, ma anche immagini

Boris Eltsin

■ divagazioni sui temi cari al riformismo: i caduti dell'Afghanistan, i tentativi per rivitalizzare le iniziative economiche, i vari volti della politica, i suoi riti vuoti e silenziosi. In coda, ■ marzo», poco conosciuto documentario di Rossellini sulle donne.

Il simpatico robot fulminato

20,30

Il film più divertente della serata («divertente» è un termine relativo) e resto dell'offerta: [illegible] ■ detto che ala poi divertentissimo) è «Corto circuito», che la Fininvest destina ai ragazzi collocandolo sul loro circuito preferito. C'è un simpatico robot, Numero 5, che parla con la voce di Leo Gullotta, il bravo attore costretto da Biberon ■ fare la macchietta in abiti da donna, ed è stato inventato da Steve Guttenberg a scopi militari.

Un fulmine lo colpisce e Numero 5 incomincia ■ dare i numeri vagando per ■ mondo e finendo anche in casa della bellissima e poco conosciuta Ally Sheedy, che qui ■ chiama Stephanie, e fa subito amicizia col robot. Robot che, comprensibilmente, si trascina dietro un mucchio ■ militari arrabbiati che cercano di portarlo a casa e pure il suo inventore che, conosciuta la bella Sheed, cerca ■ intrecciare una relazione. Il film promette, come si dice, risate intelligenti, cioè non troppe, ma diverse da quelle dei film ■ Lino Banfi.

«Corto circuito»: una scena

Il poliziotto non ride

[illegible] (QUATTRO) 20,30

Nell'originale, «L'ispettore Martin ha teso la trappola» s'intitola ■ poliziotto che ride» ed è tratto [illegible] [illegible] poliziesco svedese ambientato a Stoccolma e stravolto per l'occasione. Pare che il romanzo fosse tutto pensieri, sfumature e deduzioni. Ecco: il film è l'opposto. I poliziotti sono «porci», quando va bene, e non sono meno arrendi, nei modi istintivi e nelle motivazioni, dei loro nemici: spacciatori, papponi, prostitute, ladri, rapinatori e un misterioso pazzo assassino. Il quale incomincia il film salendo sul pullman e uccidendo tutti i passeggeri e lo termina, più o meno, allo stesso modo. Walter Matthau, strano e forse fuori posto, quando fa le parti drammatiche, è il poliziotto ossessionato dall'idea di vendicare un collega ucciso. Vive lontano dalla moglie, [illegible] va d'accordo con i figli e fa ogni sforzo per mostrare che gli eroi alla John Wayne sono lontani da qui. Nel mondo: poliziotti che cacciano la testa degli informatori nei gabinetti, un pazzo che ■ barrica in casa e spara a tutti, un pronto soccorso da film dell'orrore e i soliti lenzuolini.

Walter Matthau

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Cassoni di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA
ANNO 122 N. MARZO 64
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Fac-Simile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1968
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1926 del 14/12/1987
GIOVEDÌ 8 MARZO 1990

E il cinema rilancia

Film con protagonisti in odore di Oscar

I cinematografi di Torino, sotto l'incubo dei «forni» ■ ieri quando il calcio impazzava in diretta dalla tv, si prendono un giorno di pausa in attesa del lancio di fine settimana.

Unico film nuovo nelle prime visioni è *Fiori d'acciaio* ■ Torino ma non si tratta d'una novità porché ■ scorso è cla■■ semente caduto all'Ambrosio. Non ha colpito né maschi né femmine l'interpretazione delle sei primedonne Sally Field, Dolly Parton, Shirley MacLaine, Daryl Hannah, Olympia Dukakis e Julia Roberts. Viceversa quest'ultima almeno, selezionata tra le 5 candidate all'Oscar, meritava attenzione. Al Torino contano sull'assegnazione della preziosa statuetta prevista tra due settimane.

Con il venerdì scattano le programmazioni di richiamo. In primissimo piano all'Ideal e al Capitol ■ *guerra dei Roses*, con la coppia di *All'inseguimento della pietra verde* Michael Douglas e Kathleen Turner concentrati in una storia d'amore che parte ■■ loni volutamente melassosi ■ si conclude a sorpresa nell'orrore.

Artefice di tanta cattiveria il minuscolo Danny De Vito, che sempre nella «pietra verde» aveva apprezzato in una parte ■ antagonista l'affiatamento artistico della coppia. Promosso regista, ■■ Vito ha un'idea. Smembrare un simile affiatamento attraverso ■■ una normale ■■■ di divorzio, che s'impenna per il morboso possesso di una bella casa.

Nel film vedremo uomo e donna che in principio si gettano l'uno ■■ sull'altra per amarsi e gli stessi che si gettano l'uno sull'altra nel finale per ammazzarsi.

Matthew Broderick è il colonnello Gould Shaw in «Glory» diretto da Zwick

Ancora cinema americano di classe, al Vittoria con *Glory*. Eddy Zwick è il coraggioso regista che ha narrato la Guerra ■ Secessione dal punto di vista dei negri, togliendo quanto di edulcorato aveva offerto ■ pubblico la tradizione basata su *Via col vento*, romanzo e pellicola.

Non ci sono donne sensuali, pianure lussureggianti, canti epici. C'è solo la realtà della guerra, con la paura e l'orrore. C'è soprattutto il senso della fine inevitabile. ■■■ sono mancate ■ critiche nei l'attore esordiente Cary Elwes replica: *«Pur essendo ambientato in un'epoca di violenza, Glory ■ estremamente misurato; ma da qualche parte la sua carica emotiva doveva pure scoppiare fuori»*.

Protagonista ■ colore Denzel Washington, bianco Matthew Broderick. Cinque le candidature all'Oscar. Assolutamente fiera la posizione del regista Zwick, fi■■ e ieri in cinema e in teatro nel genere leggero.

«La novità della nostra posizione — dice — consiste nel dare massimo rilievo alla religiosità dei negri: religiosità del vivere e del morire. Sono uomini abituati a ritrovarsi in chiesa, a cantare insieme, ad affidarsi a dio. ■ musica di James Horner e il Boys Choir di Harlem non fanno che rendere udibile la religiosità ■■ prevade questi soldati».

Curioso — e forse sbagliato perché si rivolgono in parte al medesimo pubblico — il lancio in contemporanea ■ due titoli sul giornalismo: *Brenda Starr* all'Ambrosio e *Tre colonne in cronaca* all'Olimpia. Però le sfumature sono diverse in quanto il primo prende le mosse da un'eroina dei fumetti Anni Quaranta ed è illeggiadrito da Brooke Shields mentre il secondo si riferisce alla stretta attualità.

Tre colonne in cronaca, diretto da Carlo Vanzina, è tratto dal libro anonimo ■ Corrado Augias e Daniela Pasti, dove si parla di scalata al potere giornalistico e si fa un cavaliere senza macchia e paura d'un direttore che assomiglia ■ Eugenio Scalfari.

Lo impersona Gian Maria Volontè che, forse scottato per l'eccessivo mimetismo ■■■lerito in passato alla figura di Enrico Mattei e di Aldo Moro, dice di essersi soprattutto divertito a leggere re■■■ e sceneggiatura (*«Una volta scartata l'ipotesi di fare il verso a grossi personaggi, ho creato ■■ personaggio che in alcuni tratti ricorda quello o questo direttore di giornale. Mi piaceva indicare come, ■ assenza di una legge antitrust, il direttore ■ trovi in situazioni difficili, inevitabilmente»*).

Carlo Vanzina, che ha girato il film con trepido ■■■■■ alla fi■■ di Volontè che già ■ *Sbatti il mostro in prima pagina* si barcamenò ironicamente nei confronti della carta stampata, delfinisce in ogni modo il suo operato «corale», d'intesa con Augias e la Pasti, oltre che con un invidiabile complesso d'interpreti.

Ancora il regista dice che la troppa verosimiglianza ridurrebbe i personaggi a macchiette da cabaret ■■ è fuor di dubbio che la caccia alle coincidenze e alle sovrimpressioni divamperà ■■■ ligna con la prima inquadratura.

Compaiono in *Tre colonne in cronaca* Sergio Castellitto (il cronista Cecconi), Massimo Dapporto (il commissario Morisi), Carlo Giuffrè (un politico napoletano), Senta Berger (una contessa amica di personaggi importanti), Gianni Bonagura (il presidente della casa editrice), Joss Auckland (un potente finanziere), Angelica Ippolito e Demetra Hampton, le belle contesse.

r. s. s.

Michael Douglas in ■■■ scena di «La guerra dei Roses» ■ Gian Maria Volontè in «Tre colonne in ■■■■■

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
■■■■	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	■■
★	■■■O	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 858.531
La vita è niente altro, di B. Tavernier, con Philippe Noiret, Sabine Azéma — Un generale incaricato nel '20 a Verdun del recupero di salme dei dispersi trova un soprassalto di umanità alla ribalica del massimo trovando la forza di ■■■■ rarsi a una vedova che ha intuito la verità delle ricerche
Drammatico
Ore ■■■ 17.35; ■■ 22,30 ★★★★/●●●●

ADUA ■■
corso G. Cesare 67 ☎ 858.531
Vedi teatri

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.097
L'ora del tè, di N. Boothkill, con G. Byrne, A. Donohoe. Vietato 14 — L'alta aristocrazia inglese non perisce un lord che ha investito una donna lasciandola morire ma cerca un intruso nel suo ambito per sacrificarlo freddamente sulle bianche scogliere di Dover
Drammatico
Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★/●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.097
Un incendio visto da lontano, di Otar Iosseliani — Come una tribù dell'Africa Nera si perde dietro a fragili miti consumistici. Finiranno tutti insieme a intagliare falsi idoli per i mercati dimenticando le ancestrali usanze
Commedia drammatica
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 597.196
She Devil - Lei, il diavolo, con Meryl Streep, Rosanna Barr — Una scrittrice di successo s'incapriccia come ■ suoi romanzi rosa d'uno ■■■■■ ma conosce■ la vendetta trasversale della moglie soppiantata. ■■■■■■■ brutta
Ore 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ■ ●●●

CAPITOL
via San Domenico 34 ☎ 540.605
Harlem nights, di e con Eddie Murphy, Richard Pryor, R. Fox — Padre e figlio adottivi, Pryor e Murphy, tendono ai bianchi ogni sorta di trappole nella calda ■■■■■ Harlem Anni Trenta
Comico
Ore 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.119
Legami, di Pedro Almodóvar, con Victoria Abril, Antonio Banderas, Paco Rabal. Colori. Vietato 18 — Un giovane dimesso dal manicomio con un encomiabile senso della normalità, rapisce un'attricetta porno con intenti matrimoniali e la innamora alla follia
Commedia drammatica
Ore 16,30; 18,50; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/B ☎ 548.348
■■■■■ magra, di B. Jodorowsky, con Axel Jodorowsky, Bianca Guerra, Guy ■■■■■. Viet. min. 14 — Un ragazzo succube della mamma dalle braccia mozze le presta i suoi arti per delitti assurdi finché non incontra una mite sordomuta che gli sorride con dolcezza
Grottesco
Ore 15; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/B ☎ ■■■.■■■
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta trasmette ai giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili
Drammatico
Ore 15,15; 17,40; 20; 22,20 ★★★/●●●●●

CRISTALLO
via Sotto 5 ☎ 669.71.00
Sorvegliato speciale, di John Flynn, con Sylvester Stallone, John Amos, Darlanne Fluegel. Colori. Non visto — Catturato da un manipolo di pistoleri di professione che non gli perdona una vecchia e malvista invasione, l'ex-duro dai grandi bicipiti deve usare la maniera forte
Avventuroso
Ore 15,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

DORIA
via Grassini 9 ☎ 542.432
Crimini e misfatti, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Huston — Nella ricca comunità ebraica di New York si succedono i fallimenti e le ■■■■■: in ■■■■ piano l'amante assassino Landau e il regista fallito Allen
Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Solferino ☎ 547.5341
Harry, ti presento Sally..., di Bob Reiner, con Bill Crystal, Meg Ryan, Carrie Fischer. Colori. Non vietato — Incidenti e contrattempi nella difficile arte di esercitare l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore
Commedia
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piaz■■■■■
Crimini e misfatti, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Huston — Nella ricca comunità ebraica di New York si succedono i fallimenti e le ■■■■■: in ■■■■ piano l'amante assassino Landau e il regista fallito Allen
■■■■■■■

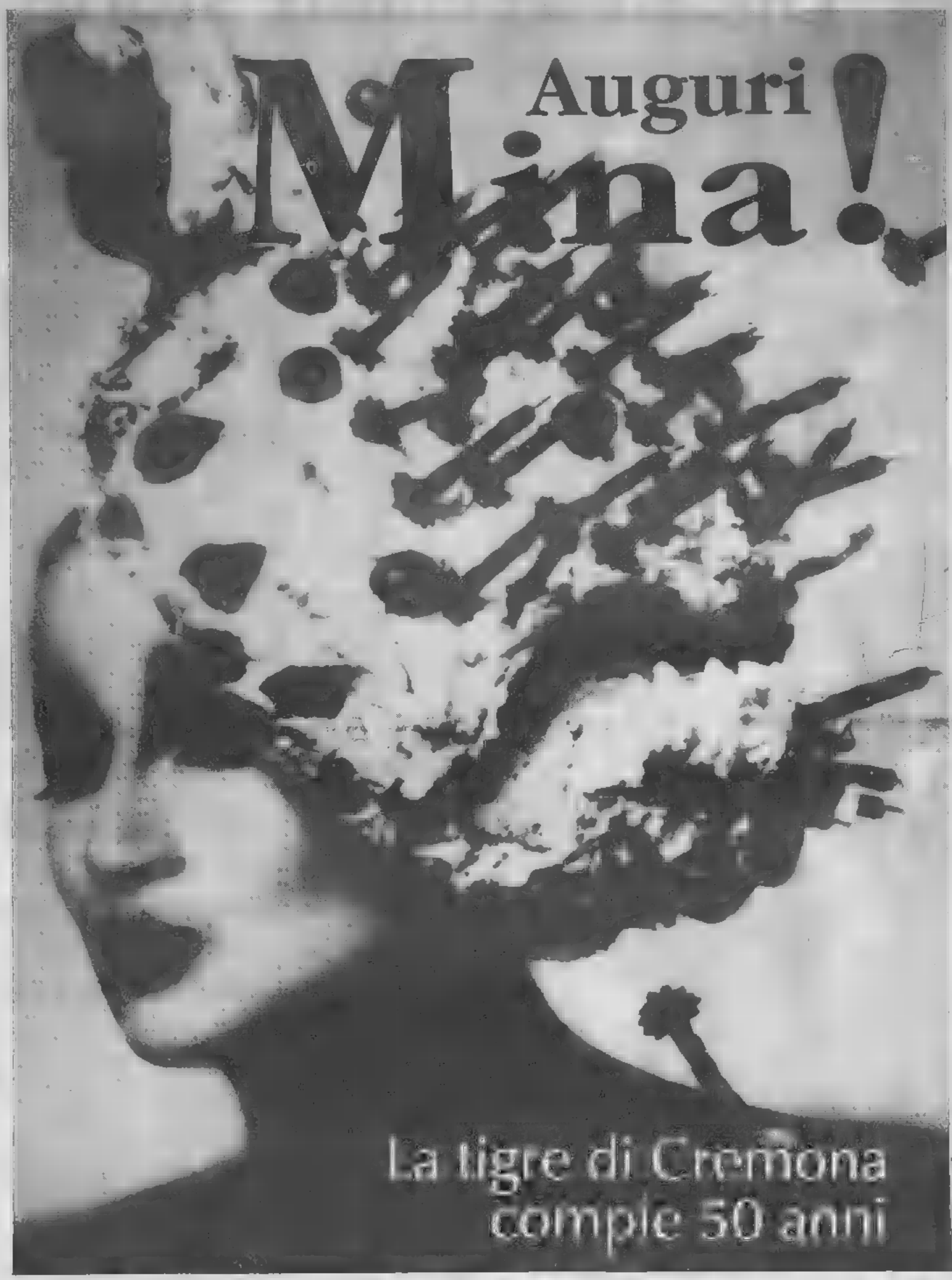
EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Colaprotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peloschi
Amministratori: Enrico Aulisi; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

ANNO 122 NU[illegible] GIOVEDÌ 8 MARZO 1990

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 013[illegible]
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1528 del 14/7/1988



Tutto il cielo in una stanza

Quel suo appartarsi (come Simenon) è stato grande

Mina compie cinquant'anni (è nata il 25 marzo del 1940, sotto il segno dell'Ariete), e tra la privatissima ricorrenza e gli invadenti festeggiamenti-rievocazioni che già si preparano in Italia, ci ha messo una frontiera di mezzo. E' diventata, a tutti gli effetti, cittadina svizzera. Dell'Italia, di quest'Italia che dopo aver santificato il quarantennale del Festival di Sanremo s'appresta a celebrare, lo stesso spirito onnivoro e morboso, il cinquantennale della sua (ex) maggiore cantante, vuole saperne più, e non soltanto per ragioni fiscali. Per noia, per anticonformismo. Per legittima superbia, anche.

Mina faceva bambini con [illegible] ni sposati, e lo diceva, in un Paese in cui venticinque anni dopo ci sono [illegible] facoltose ragazze del [illegible] che vanno a partorire nelle cliniche del Nord e abbandonano, complici i familiari, il frutto del peccato. Mina era pallida quando [illegible] gli altri erano abbronzati fino alla carbonizzazione, ingrassava quando l'imperativo era dimagrire fino al rinsecchimento. Ha lasciato la televisione, per non tornarci mai più, quando proprio [illegible]i — non soltanto i cantanti — cominciavano a fare carte false pur d'andarci. Le hanno offerto anche due miliardi di cachet per un [illegible], rapido passaggio televisivo. Lei ha rifiutato anche quelli.

E' scomparsa, Mina, intuendo che sarebbero, di lì a poco, iniziati gli anni del frenetico e insensato «apparire». Ha scelto di essere. In Italia [illegible] glielo avrebbero permesso. [illegible] le avrebbero permesso di portare a spasso il nipotino indisturbata, [illegible] le avrebbero perdonato la riluttanza nei confronti delle dieta.

Fosse rimasta, [illegible] saputo tutto di lei: quanti peccati veniali, quante bavaresi al cioccolato, quanti amplessi, quanti chili persi e ritrovati, quante partite a carte, quanti vestiti inadeguati, quanti nemici. Ne avremmo dette e sentite, di stupidaggini. E sarebbe stato tutto inutile, perché non avremmo comunque amato questa sua destinazione nell'essere soltanto [illegible] signora grassa e vogliosa, e poi una [illegible]. Non l'avremmo [illegible]pita, [illegible] la saremmo meritata.

Invece di Mina sappiamo solo quello che lei stessa ci fa sapere, attraverso i dischi che ogni anno ci arrivano [illegible] cartoline natalizie da un mondo lontanissimo.

Gioca, Mina, a depistare attraverso le copertine dei suoi long-playing quell'Italia che, lei lo sa bene, è sempre alla ricerca del «messaggio». Ed è, questo gioco, l'unica «confidenza» che concede a chi se la voglia prendere.

L'ultima immagine di sé che ha voluto spedirci è la sua faccia pallidissima e allucinata sotto una massa di capelli lunghi e ondulati, a metà strada tra le muse botticelliane e le Morticia degli Adams. Mai l'abbiamo vista anche sfoggiare il corpaccione del culturista Filippo Confalonieri, esibire lineamenti deformati e sfocati, nascondere il corpo sotto corazze o veli. L'abbiamo vista di spalle, solo una lunga treccia di capelli.

Non l'abbiamo più vista, Mina.

Per festeggiare i suoi venticinque anni di attività artistica s'era fatta ritrarre — sempre su copertina — con una torta in testa: panna e candelina rossa, accesa.

I suoi cinquant'anni di vita, invece, sono affari suoi: ai nostri festeggiamenti lei non partecipa.

Dal [illegible] rifugio svizzero Mina ci manda dischi che [illegible] frutto di scelte libere e personali, [illegible] non sempre felicissime. Canta ciò che le pare, [illegible] le pare. Canta il cantabile, dai Beatles a Leoncavallo, da Gino Paoli a Madonna. Nel suo mondo artistico ci sono canzoni belle, da ricordare, altre brutte, da dimenticare. La classifica la fa lei, [illegible] lasciarsi influenzare. Se le piace, ripesca [illegible] canzone brutta e ne dimentica una bella.

La sfida personale, semmai, è quella di cimentarsi sempre di più con il blues, con quella cantanti «nere» cui lei un po' assomiglia, [illegible] po' vorrebbe assomigliare (e che, col passare degli anni, diventano grasse e gioviali). In «Uiallalla». Il suo ultimo disco, Mina affronta, sull'intera facciata di uno dei due padelloni, [illegible] lungo medley nero.

Diverso il [illegible] l'alleggiamento nei confronti della canzone italiana inedita: qui Mina lascia un po' fare al figlio Pacifughino, suo arrangiatore di fiducia, e dà una mano ad autori giovani e qualche volta sconosciuti, scegliendo tra le migliaia di brani che ogni [illegible] le arrivano.

Tema preferito: sesso e pasticceria. E così abbiamo ascoltato, negli ultimi anni, l'ode al bigiù («*Se mi prendo il tic / lo mangio subito*»), all'uomo [illegible] a getta» addocchiato al supermercato («*Ma chi [illegible] quello lì, con le cose come coportoni / quello lì, quello lì / vicino al banco dei peperoni*»), l'uomo-bambino da sedurre [illegible] i dolciumi («*Per che [illegible] lo faresti tu per me un peccato? / per uno spumone con il cioccolato?*»). Dovrebbe tenere presente questa scelta chi aspirando allo scettro di «primadonna» della canzone italiana vada poi a Sanremo a cantare, e senza l'ombra di un sorriso: «*Le tue mani [illegible] di [illegible] / stan già forzando la mia serratura*» (e lo sa bene Patty Pravo, che è l'ultima primadonna che ci sia rimasta, e che ha rifiutato Festival e canzone commentando: «*Una vera schifezza*»).

Anche attraverso la scelta delle canzoni, Mina conferma la sua vocazione di donna libera e disinibita. Mai lamentosa, però («*Questa mia serata è questo film / fan proprio schifo*»). Piuttosto, aggressiva, [illegible] ironia: «*Tira fuori un coltello e fiocco o mano di te*» è, per esempio, il suo «*pensiero stupendo*».

Si concede tutto, ma proprio tutto. Persino il lusso di cantare «male», come svogliata o distratta, con quel birignao che rasenta la scilatteria. Oppure benissimo, intensa e graffiante, irraggiungibile.

Ciò che non ritroviamo più, dicono i critici a proposito degli ultimi dischi di Mina, è l'onima. Ma non è [illegible] sorpresa, né un peccato. L'onima, Mina se la tiene per sé, altrimenti sarebbe ancora qui a occhieggiare tra una copertina e un varietà.

Per l'Italia che malsopporta lo scemenzaio dei rotocalchi, l'invadenza televisiva, il protagonismo balordo, l'esibizione vanesia di sé, del nuovo lifting totale, dell'ultimo moroso/a, del prossimo divorzio, Mina è un simbolo, una bandiera.

Cedesse anche lei, la dovessimo mai vedere al servizio di un varietà alla [illegible]a di nudienca o di un impresario più veloce di altri, crollerebbe l'ultimo baluardo, e tutto [illegible] di buon senso si sentirebbero un po' più sole, perdute.

Buon compleanno, Mina, e cinquanta di questi anni fieri, ancora.

[illegible] **Miretti**

A Viareggio, nel '76. Non ricordo più chi vinse il premio quell'anno. Ricordo invece Mina. Se ne stava, imponente, con una lunga tunica nera, gli occhiali da sole grandi e bianchi, sotto un turbante di spugna, sulla piccola scalinata dell'Hotel Excelsior. E lì, era lei.

Com'era cambiata dalla lontana prima volta, vista a Sanremo nei giorni dalle «mille bolle blu», quando e di colpo le compagne di scuola si erano buttate nei negozi delle pettinatrici per tagliarsi i capelli a caschetto e avevano cominciato a parlare stringendo la bocca a cuneo, strizzando le vocali e masticandole come fossero fatte di cicles.

Mina, in quell'anno a Viareggio, era già invisibile. Era tanta, [illegible] bella, con un viso un po' slavato e placcato.

Parlava e la voce cancellava il corpo. Ma era probabile che fosse proprio quel corpo modellato e giara e doria [illegible] seducente.

I Beatles avevano già detto che era la cantante che preferivano. E la loro affermazione non poteva che moltiplicare l'ammirazione, la venerazione per quella statua canora.

Ma il fascino più ammaliante stava in quel suo gran gesto del ritiro dalla scena, in quel rifiuto di apparire. Sulla soglia dell'era della grande indiscrezione, della grande esibizione, Mina aveva fatto il gesto di una persona forte e intelligente. Aveva sottratto ai manipolatori [illegible] pubblico il superfluo: il corpo, l'immagine, lasciando ciò che nel suo mestiere riteneva l'elemento più importante: la voce.

Sembra banale, sembra ovvio. Ma [illegible] lo è poi così tanto? In tempi in cui è sempre più frequente che sotto la parola non ci sia la cosa, la sostanza, che, per restare all'arte di Mina, esistano i cantanti, [illegible] non voci e canzoni, quel suo appartarsi è stato grande.

La [illegible] immagine, curiosamente, si sovrappone, sarà anche per scelta geografica, a quella di Simenon. C'è un alone di pensionamento attivo dalla vita, una dimensione malinconica e dolce. Ma anche un po' zen. La certezza [illegible] un dono che li ha abitati e continua a irradiare sensazioni al di là della loro dimensione fisica, terrena. Come [illegible] avuto la grazia di [illegible] due vite in una. Di avere veramente raccolto il cielo in una stanza.

Nico Orengo

Disamori e altre storie

Tutti gli uomini (e i bambini) dell'ape regina

Per 25 anni la signora Anna Maria Mazzini da Cremona, in arte Mina, sprogiudicata ■ sexy, figlia ideale ■ divoratrice d'uomini, madre perfetta e «regina del peccato», ha tenuto l'intera penisola avvinta coi suoi acuti, i suoi parti, i suoi amori e disamori. Per 25 anni, nell'eccitazione delle cronache rosa, la vita di Mina ha fatto tutt'uno con il costume di casa nostra. I suoi idilli veri o presunti si sono intrecciati con le sue canzoni. E noi, da quegli inguaribili romantici che siamo, l'abbiamo adottata per intero, con le sue grandi mani, il suo gran seno, le grandi braccia, i grandi urli. Inoltre, le abbiamo sempre perdonato tutto, i capricci da diva, le proverbiali pigrizie, l'inguaribile trasandatezza, gli uomini sbagliati, le fughe improvvise, le passioni a getto continuo. Certo, non l'avremmo mai lasciata; se non ci avesse lasciato lei.

I suoi successi e i suoi amori hanno il loro epicentro tra il '60 e il '70: sono gli anni del boom. Mina trionfa alla Bussola, regina delle notti folli e profumate della Versilia, lunga e lunare, gli occhi grandissimi ingranditi con l'eyeliner, la voce viscerale capace di sverlare ■ mille toni, schiera di uomini pronti a lasciare mogli belle, ricche e famose per lei.

Perché lei è giovane, affascinante e sfrontata. Ha l'Italia ai suoi piedi, ma non ne è neppure consapevole. Quando inizia la sua ascesa è «promessa» a un giovane molto per bene, Daniele Parolini, calciatore della Cremonese; ma ■■ appena comincia ■ solcare il cielo dello spettacolo, come un'affascinante cometa, i cronisti provvedono ad arricchirla di una lunga coda di flirts: Orsini, Tognazzi, Arena, Mancinelli, Scotti. Lei, ancora alle prime armi, si affanna a smentire: *«Orsini? Tutta una manovra pubblicitaria per il lancio del film che abbiamo girato insieme»*; *«Tognazzi? L'unica cosa che mi lega a lui è Cremona»*; *«Arena? Giuro su mia madre che non è proprio il mio tipo»*; *«Mancinelli? Sì, è un bell'uomo, e con ciò?»*. Il calciatore, deluso, esce dalla ■■ vita, ma la cantante, tutta presa com'è dal nuovo sapore del successo, non se ne accorge neppure.

«Intanto, arriva il tempo degli amori, delle cene a lume ■ candela, delle estati mediterranee con Walter Chiari che la travolge con la sua debordante carica di simpatia. Corre voce di un loro matrimonio in America. Ma, di colpo, la grande storia d'amore finisce così, com'era cominciata. Poi, arriva ■ tempo della passione. E dello scandalo. Mina incontra Corrado Pani al bar della Rai, nel settembre del '61: è il coup-de-foudre anche se i due sono esattamente agli antipodi. Lui colto, ambizioso, volutamente impegnato, è l'enfant gâté del nostro teatro. Lei spontanea, genuina, ancora un po' provinciale, confessa nelle interviste che la sua lettura preferita è Topolino.

I due filano in perfetto idillio. Sinché lei ■■ decide di dichiarare pubblicamente: «Aspetto un figlio. Spero che la gente che sa cos'è l'amore, soprattutto le donne che amano, mi capiscano. Ho cercato di essere sincera e leale sino in fondo, anche se ■ volle essere fedeli alle leggi del ■■■ può risultare difficile e rischioso. Certo, sarebbe stato molto più semplice rinunciare al bambino; ma ■ voglio questa creatura e ■ voglio con tutte le forze perché ■ il figlio dell'uomo che amo».

La Rai, monopolio della pruderie nazionale, la metterà subito al bando, come pubblica peccatrice; ci manca poco che non le facciano incidere sulla spalla il giglio dell'infamia. La nascita di Massimiliano, detto Pacìughino, è lo spunto di un dibattito che divide in due l'opinione pubblica in un'Italia ancora disponibile ■ inventarsi miti, esaltarli e distruggerli con impeto appassionato, assumendoli spesso come simboli dei diversi atteggiamenti di una società agitata dalla voglia di trasformazione. Quelli che la difendono in realtà difendono ■■ stessi, la loro solidarietà è un facile modo per porsi contro ■ mondo e le convenienze ■■ mondo senza correre rischi. Dando ragione a lei, danno ragione ai loro sogni di peccato o di audacie non commesse. Ma sono anche in molti a voltarle le spalle, persino quelli che aveva creduto amici: e Mina si ritira nella casa dei genitori a Cremona per godersi il pargolo e leccarsi le ferite. Senza accorgersene, ha già bruciato le tappe della sua giovinezza, è diventata adulta prima ancora di aver il tempo di crescere, travolta da un successo piombatole addosso d'improvviso.

Quando si rompe il legame con Pani, che ha tentato inutilmente di cambiarla, il disorientamento sarà di breve durata e nella sua vita entrerà quasi subito il musicista Augusto Martelli, esatto antipode del suo predecessore: non è un intellettuale, ■■ in compenso divide con Mina la grande passione per la musica. Sul piano artistico il connubio è perfetto e Mina si trasforma anche esteticamente. Diventa più elegante, morbida, sexy. Più sofisticata: ■■■■a, una star. Ma l'intesa sentimentale fra i due non è pari a quella artistica e mentre la stampa rosa si arrovella cercando di capire se la fede che la cantante porta al dito abbia un significato oppure no, lei prende tutti in contropiede sposando all'improvviso Virgilio Crocco, che conosce soltanto da due settimane. Le prime pagine dei quotidiani trascurano il Festival ■ Sanremo, in pieno svolgimento, per dedicare ampi servizi alla ghiotta notizia.

Virgilio Crocco, giornalista, ■ completamente diverso da tutti gli uomini che Mina ha amato sino a quel momento: ha 29 anni, uno meno di lei, è timido, riservato, gentile. La cantante che si porta ancora dentro le sue origini borghesi, le tradizioni di una provincia chiusa, vede forse in questo ragazzo molto per bene, del tutto estraneo al mondo dello spettacolo, il marito ideale. Non avrà modo di scoprirlo, presa com'è dalla carriera che sta attraversando il momento d'oro e non le lascia neppure il tempo di mettar su casa. I due s'incontrano qua e là, quando glielo permettono i rispettivi impegni: il matrimonio accusa stanchezza. Crocco è troppo diverso dalla ■■■■■to e troppo lontano dall'ambiente che lei ama frequentare. Nel novembre del '71 nasce Benedetta, dopo un parto molto laborioso; nel '72 si separano. La bambina ha il viso dolce e gli occhi malinconici del padre, che non riuscirà mai a ■■■■■ il giornalista muore nel '73 travolto da una macchina, mentre si trova negli Stati Uniti per servizio.

Come sempre, Mina esce dalla parentesi sentimentale amareggiata e delusa. Ma non doma. E' una che non sa stare sola. Il suo nuovo accompagnatore si chiama Alfredo Cerruti, ■ un discografico napoletano dalla faccia aquina e lo spirito corrosivo. Ma anche lui finirà per scomparire, inghiottito ■■ sulla. A questo punto ci si comincia a chiedere che cosa cerchi Mina negli uomini. Che cosa pretenda da un rapporto sentimentale. Qualcosa ■■■ che non esiste, tutto, troppo. E ■■ perché sia un'ape regina, semplicemente perché è rimasta un'ingenua, innamorata dell'amore; non ha perso per strada le illusioni, i sogni, i desideri romantici che ■■■ nella sua fantasia di ragazza. Gliene ■ mancato il tempo: frastornata dal ■■■■■ ■ sempre nell'occhio del ciclone, lo è sfuggita la dimensione della realtà. Così, ogni volta che ha incontrato un uomo, si ■ trattato per lei dell'uomo del destino.

A questo punto è stanca: ■ sua vita è stata passata impietosamente al setaccio dalle cronache senza che le rimanesse neanche un angolino all'ombra. Così, dopo aver goduto tutto sino all'ebbrezza, aver approfittato di tutto sino alla nausea e aver provato la passione del pubblico sino ad averne paura, decide di andarsene. Ritirandosi in bellezza dopo un ultimo, sensazionale concerto alla Bussola in cui il pubblico impazzisce per l'entusiasmo e lei piange non si sa se di felicità o di terrore.

Poi si ritira ■ Lugano, nell'asettica Svizzera, come in una rassicurante fortezza. Fortezza da cui non uscirà più. Le fotografie la ritraggono, grossa ■ appagata, accanto al ■■ ultimo compagno, anche lui grasso e appagato, il dottor Eugenio Quaini, cardiologo che abita a Monza. Lì, riceve soltanto gli amici sicuri, fra cui non mancano Pani ■ Augusto Martelli: è una che continua a rimaner legata a cose e persone del suo passato con un invisibile cordone ombelicale. Il suo privato è sempre affollato di ex-amici, ex-amanti, ex-parenti, ex-collaboratori, perché è incapace di tagli netti, precisi. ■ addii senza ritorno; ha un senso matriarcale della famiglia e vorrebbe tutti sempre intorno a sé, come una grande chioccia.

Ma che importanza ha? Oggi Mina ha recuperato il suo diritto alla privacy. Su Mina è calato il silenzio: non quello degli altri, ma quello di lei. E lei, che ha fortunosamente ritrovato ■■ stessa, può concedersi ■ lusso di non truccarsi, di ingrigire, di fare o ■■■ fare le notti bianche, ■■■ più il dovere ■ dar spiegazioni, smentire, ammettere. ■ di godersi un amore tranquillo con un uomo tranquillo che non fa parlare di sé o ■■ interessa le cronache: finalmente, un amore in pantofole.

Donata Gianeri

In alto: Mina in bicicletta con Pacìughino (il figlio avuto con Corrado Pani) e ai tempi ■■ ■■ Festival di Sanremo. Sotto: con Martelli e con Crocco

Una scena del film interpretato con Tony Renis

Cinema: ma la ragazza-schianto non ebbe fortuna come attrice (e non inventò mai un suo tipo)

Stentano a riaffiorare dalla memoria ■ lontane prestazioni cinematografiche di Mina.

Per quanto negli anni del boom il pubblico si dimostrasse di gusti semplici e non rifiutasse i filmetti canori girati in fretta settimane, ciò non di meno gli acuti di Mina furono tali soltanto in senso strettamente musicale.

Urlatori alla sbarra, girato ■■ Lucio Fulci nel '60 con Elke Sommer, avvicinava in primo piano ■ re degli urlatori Joe Sentieri ■ la regina delle urlatrici Mina. Vi si parlava d'un gruppo di giovani ■■■ dava la scalata alla televisione imponendo gusti freschi e tipi spontanei. Non mancava un attacco contro Carlo Villa e un ossequio all'Ipotetico direttore della televisione il quale acconsentiva al matrimonio tra la figlia e uno degli urlatori.

Come ■■ flash uscito dagl'incubi d'un archivista, ecco un titolo sempre attorno al '60: ■ *Accadde in Riviera* con Mina e Tony Renis scritturati da un veterano di classe, il Mario Mattòli che aveva diretto Vittorio De Sica e Totò. Anche stavolta però la tigre ■ Cremona non spiccava balzi particolari in quanto il film■ insisteva sul divismo di Tony Renis. Il cantante era sposato ma per non deludere le ammiratrici doveva fingere di essere libero e in teoria appetibile da qualunque tra le acquirenti di dischi.

Un giorno il suo editore per una pesante speculazione commerciale gli combinava addirittura un matrimonio con Mina, rivale e magari succube. A questo punto la mogliettina trascurata interveniva secondo la logica della passione e del buongusto.

A essere sinceri però un tale film non andò forse a termine, o finì conglobato in un altro. Agl'inizi degli Anni Sessanta la cantante lavorava con ritmo forsennato senza sindacare troppo sulla destinazione e sulla qualità dell'intervento. Non è nppure escluso che una sua canzone di allora sia stata in un secondo tempo trasferita in *Canzoni del mondo* (regia Vittorio Sala, 1963) dove altri grandi come Gilbert Bécaud e Dean Martin cantavano attraverso prodigi del montaggio ora in mezzo a spogliarelli ora in mezzo a tra-la-la-la al Lido di Parigi.

Perché Mina, così personale sulla scena e sul disco, non ebbe fortuna sul grande schermo? Perché vi ritornava a ■■■ la splendida ragazza di provincia che era stata fino a 3-4 anni prima, ■■■ cercare d'inventare un suo tipo. Si dirà che persino Celentano ha lavorato con successo in cinema, mentre la sua prima apparizione nelle vesti di ■■ stesso ■■ per *La dolce vita* di Fellini lo dipingeva inequivocabilmente come un mero scimmione.

Ma un kolossal avrà sempre bisogno d'uno scimmione e non d'una ragazza-schianto che si mette in posa per cantare. Così Mina non è riuscita a far entrare il cielo nella stanza in 35 mm.

Piero Perona

radio 93.6 Veronica

RADIO VERONICA ONE 93.600

BARDONECCHIA-SALICE D'ULZIO:	94.100 105.250	LIGURIA:	105.250	TORINO PROVINCIA:	93.600	ALESSANDRIA:	103.200
		CANAVESE:	103.500	CUNEO:	93.800	ASTI:	93.800

Dischi e Canzonissime!

Racconti di colleghi, racconti di televisione

Ecco come Mina, dalle copertine dei suoi long-playing, è trasformata nel corso degli anni

Dagli «urlatori» alla Valente

Il sogno (raggiunto) di essere una vera e grande cantante

Intervistare Mina è un'impresa. Infatti è vero che nessuno ci riesce. I suoi amici giornalisti, un palo, rimasti amici dai tempi d'oro, sconsigliano ai colleghi di provarci e hanno ragione perché è impossibile. Lo è perché Mina non vuole nemmeno essere vista. Abita a Lugano, in collina, in uno splendido quartiere residenziale. Il suo vicino più prossimo è un medico, che dice di non avere scambiato con lei che due parole: buongiorno e buonasera. Esce raramente di casa, ha pochi amici, è particolarmente benvoluto dai taxisti. I taxisti sono i soli ad avere un po' d'intimità con lei e si tratta, oltretutto di un'intimità redditizia, poiché il suo percorso preferito è Lugano-Monza, che è un percorso costoso anche col taxi svizzero, meno del nostro. A Monza, Mina ha d'incisione che visita molto spesso. Dicono che alterna malinconia e allegria e che soffre cardiopatia, ma sono che, in definitiva, si potrebbero dire di qualsiasi essere umano. Dicono che è ancora ingrassata e se ne vergogna.

Una volta era una regina. Sulla canzonetta, forse, regna ancora. Ma dalla televisione, che era il suo impero, è sparita. E' il volto televisivo femminile più importante di un'epoca, quando la tv era una sola, in bianco e nero, la gente la credeva e Mina era la numero uno.

A «Carosello» battè il record dello spot più . Partì da due milioni a short e giunse a prenderne trenta. Reclamizzò la Cadrata Tassoni e la pasta Barilla e fece sudare i dirigenti di entrambe con le sue pretese economiche. Presentò le trasmissioni più importanti del sabato sera, che erano molto più importanti di quanto lo siano adesso. Cantò, ballò e recitò negli spettacoli più prestigiosi e importanti di tv che a volte era perfino raffinatissima. Si scontrò con una rivale, perse e sparì.

Mina in tv la trovò anche dura. La televisione è dominio di Amintore Fanfani e dei colonnelli fanfaniani, più realisti del re. Quando si sparse la voce che la cantante filava con l'attore Corrado Pani, regolarmente sposata con lui, dichiarò semplicemente di estrometterla per palese immoralità, lasciandola a casa per anni. La tv era una e poteva fare tutto quello che voleva. I censori si giustificavano sempre allo stesso modo: «Fosse per noi, non ce ne importa nulla. Ma, la gente la vede e protesta?».

Nel 1961 incontrò Pippo Baudo. Baudo faceva il presentatore da sei mesi e venne spedito al velodromo di Milano, in occasione della Sei Giorni ciclistica che prevedeva anche musica e spettacolo. Sul cartellone c'era scritto: «Mina». Il pubblico, tanto da fare impressione, non aspettava che lei.

La cantante si presentò, salutò ed ebbe la pessima idea di annunciare: «Stasera io non canto, ma canterà al mio posto Geronimo, mio fratello». Geronimo fu sommerso dai fischi. Baudo, tornato sul palco, fu dileggiato per lunghi minuti dalla gente inferocita. Mina sparì, col fratello.

L'anno precedente, aveva partecipato a «Canzonissima». «Canzonissima» è stata, per una ventina di edizioni, il progenitore di «Fantastico». Era un festival canoro vero e proprio, con giurie e polemiche, dove, a differenza di Sanremo, potevano scendere in gara anche canzoni già note. Mina partecipò a «Canzonissima» e si presentò al Teatro delle Vittorie (lo si trasmetteva già da lì) regolarmente accompagnata dalla e arrabbiava spesso, pare, o si sfogava facendo le boccacce ai giornalisti. La mamma, imbarazzata, chiedeva scusa. Il 21 ottobre 1961, Mina, regina della canzone, debuttava come conduttrice (termine che allora non aveva significato: si chiamavano presentatrici) di «Studio 1». La trasmissione doveva essere, e lo fu per tutte le sue edizioni, in sintesi, elegante e innovativa, del meglio dello spettacolo televisivo di quegli anni. C'erano Walter Chiari, Lelio Luttazzi, Luciano Salce, Caterina Valente, Rita Pavone, le gemelle Kessler, le sole che potevano danzare con la calzamaglia e senza mutandoni (i censori le giudicavano, a ragione, bellissime, ma troppo fredde per provocare libidini e proteste). E c'era Mina, primadonna, cantante, presentatrice degli ospiti di lusso. «Scherza», lo scorso anno, ci ha mostrato varie volte un duetto a Studio 1 fra Mina e Celentano. A chi l'ha visto garantiamo: anche il resto era dello stesso, altissimo tenore. Mina era padrona di casa e intrattenitrice. Le si potrebbe paragonare alla Carlucci a Sanremo, ma sarebbe come mettere insieme Vittorio Gassman e Massimo Boldi e dire che entrambi hanno girato film comici. Poi venne lo sceneggiato «Il caso Maurizius», con la firma di Sandro Bolchi e Corrado Pani protagonista. La stampa rosa giura che Mina s'innamorò di Pani vedendolo lì per lì per la prima volta, fatto sta che dopo qualche tempo, per i motivi matrimoniali, Mina venne parcheggiata fuori dalla Rai-tv. Poté tornare, solo come cantante, nella tempestosa «Canzonissima» di Dario Fo del 1962, dove «Il cielo in una stanza», cantata da lei e Gino Paoli, arrivò seconda, con 700 mila voti, dopo Tony Renis, primo con «Quando quando» e 800 mila voti. Poté tornare, anni più tardi, anche a presentare Studio 1, in una delle ultime edizioni del varietà. Toccò a lui presentare Totò per una fra le pochissime apparizioni televisive del comico (in lista nera per i censori tv e degli spettacoli teatrali troppo osé). Era il 1966, l'anno del «Conte di Montecristo» con Andrea Giordana e di «Belfagor, il fantasma del Louvre». Studio 1 interruppe il suo cielo, e Luttazzi tornarono, pochi mesi dopo, nel quasi identico, ma meno impegnativo «Sabato sera». Lo stile, naturalmente centato da Mina, fu un bestseller. La trasmissione anche.

Nel 1968 Mina è all'apogeo. Presenta, lei, cantante, la memorabile «Canzonissima» dei venti milioni di voti, vinta da Gianni Morandi con «Sotto la pioggia» e un milione e 700 mila preferenze. I cantanti fanno contestano: perché collega dev'essere privilegiata rispetto a e presentare la trasmissione col diritto di cantare una canzone diversa a settimana? Viene risposto che Mina è talmente al di sopra di tutti che, se gareggiasse, sarebbe peggio.

A «Teatro 10», nel 1972, Mina divide la con più dall'italiano Alberto Lupo, attore tenebroso, che nella sigla intasso lei il duetto «Parole parole», lui parlando, lui cantando. Si trattava di uno scherzo, nato durante un'intervista Mina) dalla fantasia del giornalista del Messaggero Giancarlo Del Re. Lo scherzo venne preso sul serio e vendette, in 45 giri, milioni e milioni di copie.

La rivale televisiva di Mina, nata in tv nel 1971, proprio in una «Canzonissima», era Raffaella Carrà, troppo magra, troppo finta bionda, troppo povera di qualità per reggere il confronto. Mina s'infuriò quando la Carrà, senza la rete del playback, cantò alla Bussola di Bernardini, la sua reggia di regina della canzone, ottenendo, pare, più successo di lei. Organizzò subito un palo serale a Versilia per dimostrare di ancora il numero uno, poi accettò, e fu un errore, di presentare lei «Milleluci», il varietà che l'avrebbe affiancata alla stessa Carrà per otto sere eccellenti, regia dello specialista Antonello Falqui, i costumi di Corrado Colabucci, il Saint Laurent del video, le coreografie di Gino Landi, che volta era bravissimo, le musiche di Gianni Ferrio, le scene del re delle scenografie, Cesarini da Senigallia. E' il 1974. La Carrà è piccolina, Mina troneggia accanto a lei. Fra le rivali sono solo sorrisi e armonia. Lo spettacolo è sfarzoso e visivamente sofisticato e al tempo stesso popolare. Un trionfo per la Carrà, che prende 90 di indice di gradimento. Una batosta per Mina, che non arriva a Da quel momento, la cantante, ex presentatrice, ex soubrette, dirada sempre più le sue apparizioni in video, fino a sparire del tutto. Le chiedono se il confronto con la Carrà l'ha infastidita e lei nega. Le offrono altri programmi e lei rifiuta. Non è mai apparsa in una trasmissione a colori.

Rari episodi di rivolta arriveranno da Gino Paoli, da Luigi Tenco; qualche cantautore innamorato della Francia e di Nat King Cole.

Mina agli inizi non fa eccezione urla subito «l'inturolla di luna» e i giovani la seguono su quello spiaggia. Gli esordi di Mina, una ragazza pallutella, non la splendida donna che trionferà sugli schermi televisivi, non rivelano la grande diva ma impongono un nuovo personaggio: una ragazza che canta con grinta maschile, almeno per quegli anni, che si esprime a tutta gola rabbia e potenza.

Sbrana il microfono, è scatenata, «tigre di Cremona». Ma dispone di una buona dose di musicalità che, coltivata, le consentirà nell'immediato futuro di lavorare su tre ottave sul filo del virtuosismo.

Vende dischi ma non sarà una diva prima di uscire in pubblico con «Il cielo in una stanza», la canzone dove si ascolta una Mina nuova, originale, gentile, potente, delicata, personale. Ecco il suo segreto: uscire dall'anonimato, dalla folla dei cantanti di massa e proporre suono e uno stile.

Suono fondamentalmente urlato, negli Anni Cinquanta e si urlerà ancora. Con furore, la canzone entra in scena e si impone a tutto volume. Cantanti, autori, editori, la radio, poi la televisione seguono il nuovo corso e s'impongono ai refrattari, ne fanno un sorta di «dual» percorrere per forza.

Suono fondamentalmente strumentale. Ci aveva provato anche Jula De Palma nel momento sbagliato: troppo presto per imporre il buon gusto nei di «Papaveri e papere» e dell'orchestra Angelini.

La più diretta ispiratrice di Mina ci pare di riconoscerla facilmente in Caterina Valente, la vera grande cantante europea di canzoni. Da Caterina, la nostra Mina impara a muoversi, quelle mani che disegnano la canzone, tutto un repertorio di gestualità accattivante.

Ma non solo: anche dalla voce, dal progetto della Valente, Mina impara a frasseggiare, a sottolineare, a fare musica. Non ha l'intonazione impeccabile della Valente anche Mina non scherza forse la sola italiana che può azzardarsi a cantare in diretta senza fare brutta figura.

Canta e a ogni canzone si nota il gusto per il perfezionismo, il piacere di migliorare, la volontà di arrivare lontano. Si direbbe che Mina talvolta sfidi il pubblico evitando canzoni alla moda per riposcare invece melodie lontane, ormai dimenticate, oppure fallite a Sanremo per fare il capolavoro.

Forse Mina è la prima cantante italiana a usare la voce come uno strumento. Ci aveva provato anche Jula De Palma nel momento sbagliato: troppo presto per imporre il buon gusto nei di «Papaveri e papere» e dell'orchestra Angelini.

Ormai primadonna, diventa la regina della Bussola di Focette negli Anni Sessanta, lo star dello tv, la primatista delle hit parades. Al culmine del successo abbandona il lavoro in diretta per dedicarsi esclusivamente alla produzione discografica.

Mina a 33 giri, prendere o lasciare. Una scelta difficile probabilmente legata a fatti personali (un fisico in decadenza, lo stress delle lunghe tournée ecc.) ma anche trovata geniale paragonabile alla medesima scelta effettuata da vari celebri complessi rock, primi fra tutti i Rolling Stones, i Pink Floyd.

Ma mentre i due gruppi britannici hanno poi ripreso la carriera «on the road», Mina rimane nella Lugano, chiusa fra le mura della inaccessibile villa. Dunque solamente dischi. Ma di successo. Tutti.

E' produttrice di stessa, quindi libera nelle scelte di un repertorio che mantiene nel tempo l'eleganza e il gusto di sempre. Ogni sua uscita in vetrina diventa l'avvenimento discografico (nazionale) dell'anno. I critici la esaltano, il pubblico compera a busta chiusa.

Nessuno è riuscito a sostituirla. Ci ha provato Patty Pravo che però difetta di mezzi vocali, non d'intelligenza. In tv la Oxa ha saputo esibire brani della difficoltà e molto di più. Orde di «signore della canzone» non sono riuscite a raccogliere lo scettro di Mina, first lady della canzone. Ma ci hanno provato la Zanicchi (socio popolare), la Vanoni («sofisticata» ma con seri problemi d'intonazione). Milva ha cambiato strada e scoglio «cultura».

Un mito, dunque, indistruttibile. Una carriera costruita con saggia caparbietà, una voce delle, un gusto raffinato. E' l'eccezione pura nel mondo di una canzone, come quella italiana, dove la volgarità è un marchio che pare indelebile.

Mina ha cercato come tutti il successo e lo ha ottenuto. Ma insieme i quattrini ha sempre perseguito il sogno, quasi raggiunto, di essere una cantante come la Fitzgerald, come la Valente e poche altre nel mondo.

Franco

radio 93.6 Veronica one

RADIO VERONICA ONE 93.600

Via Madama Cristina 83 - Torino - Tel. 669.8081

ENTRA IN FUNZIONE IL SISTEMA RADIO DATA SISTEM

RADIO VERONICA ONE VIAGGIA SENZA LIMITI DI VELOCITA'

In Piemonte e Liguria più di 120.000 ascoltatori al giorno Musica, notizie, dirette sportive - Concerti e manifestazioni

Vittorio De Giorgio, Direttore Responsabile di Radio Veronica

In questo speciale dedicato alla grande «diva» della canzone italiana vogliamo entrare nel mondo dell'emittenza privata e parlare della «Radio», veicolo promozionale per eccellenza, per la diffusione della canzone.
Nella seconda metà degli anni Cinquanta ed i primi anni Sessanta, quando Mina era la reginetta incontrastata del juke box, una sola voce viaggiava in modulazione di frequenza, quella della RAI. Ma nella metà degli anni Settanta l'etere dovette ospitare anche la «voce» dei privati.
In quegli anni Mina abbandonò il cha cha cha, il rock-n'roll, l'hula hoop e il twist per passare al lento. Le radio private diffondevano «Città vuota».
Fu proprio in questo periodo che iniziò le trasmissioni una delle Emittenti più seguite dal pubblico della nostra Regione: «Radio Veronica One».
In questa pagina presentiamo la «reginetta dell'etere», come testimonianza di una presenza importante.
«Radio Veronica One», si capisce subito, intende viaggiare «senza limite di velocità».
Trasmette 24 ore al giorno, produce una programmazione in grado di accontentare tutti i gusti, dialoga con gli ascoltatori, organizza giochi, serate, gite, si occupa di problemi sociali, realizza trasmissioni con la partecipazione di grossi personaggi popolari guadagnandosi, giustamente, la fiducia degli ascoltatori.
Al primo sondaggio nazionale sull'ascolto delle radio private, i dati sorprendono gli stessi dirigenti ed animatori: «Radio Veronica One» risulta essere, nel 1980, la quarta emittente del Piemonte.
«In quel momento — racconta il suo direttore, Vittorio De Giorgio — abbiamo capito quanto eravamo importanti per la gente.
«Eravamo felici della certezza di aver messo in moto una macchina che ci consentiva, in qualsiasi momento, di raggiungere e dialogare con migliaia di persone».
Gli ascoltatori aumentano ancora nel sondaggio del 1984. Il titolare dell'Emittente, Domenico Salis, chiama subito a «rapporto» tutti i collaboratori.
In una riunione, definita la più breve della storia, dice loro: «Grazie! Continuate a pigiare sull'acceleratore!».
La «voce del padrone» è stata ascoltata: nell'ultimo sondaggio del 1988 «Radio Veronica One» risulta al secondo posto con ben 120.000 ascoltatori al giorno.

OVUNQUE CON RADIO VERONICA ONE

R.D.S. — Questa sigla è destinata a diventare familiare agli automobilisti che ascoltano Radio Veronica One. Radio Data Sistem: si tratta di un'autoradio munita del sistema R.D.S. che consente all'automobilista in viaggio di ricevere l'emittente torinese in tutto il Piemonte, in Liguria e Valle d'Aosta senza doversi scomodare o, meglio, senza dover «impazzire» per cercare la frequenza ricevibile nella zona in cui si trova.
Il Sistema, già funzionante con la Rai in via sperimentale e con le Reti radiofoniche nazionali, è in dotazione a Radio Veronica One ed entrerà ufficialmente in funzione domenica 11 marzo.
«Radio Veronica — afferma il tecnico, Franco Barbarossa — è la prima emittente privata che mette in funzione questo "servizio". Sì — precisa — "servizio"».
Infatti l'autoradio con l'R.D.S. può ricevere qualsiasi messaggio, senza interruzione del programma e, quindi, anche durante l'ascolto di una cassetta registrata. «Dallo studio di Radio Veronica One un codificatore — spiega Barbarossa — trasmette un messaggio, ad esempio: "L'ACI segnala una coda di 5 km al casello autostradale di Piacenza".
«L'automobilista che ha preselezionato il nome "Radio Veronica One" vedrà apparire sul display dell'autoradio il messaggio».
Con lo stesso sistema della preselezione avviene la ricerca automatica del segnale meglio ricevuto in zona. L'automobilista che, ad esempio, parte da Torino diretto a Genova, schiaccia il tasto R.D.S. su «Radio Veronica One» ed ascolta i programmi lungo tutto il percorso e all'arrivo a Genova.
L'automobilista riceverà il segnale sulle varie frequenze scelte automaticamente dall'autoradio.
L'automobilista non deve più conoscere le frequenze di trasmissione ma soltanto il nome esatto dell'emittente che vuole ascoltare. Nel caso di «Radio Veronica One» dal punto di partenza, Torino, l'automobilista ascoltava i programmi su 93.600 Mhz; all'arrivo,

Il tecnico Franco Barbarossa

Genova, si è trovato sui 105.250 Mhz, continuando ad ascoltare sempre i programmi di «Radio Veronica One» e, con un occhio al display della sua autoradio, ha potuto conoscere tutte le notizie trasmesse dallo studio dell'emittente.
Questo sistema di ascolto e di ricezione non comporta alcuna spesa a carico dell'utente in quanto è sufficiente possedere un'autoradio munita di R.D.S.
Per chi deve acquistare un autoradio è consigliabile che la scelta cada su un apparecchio munito di R.D.S. In commercio si trovano già ad un costo accessibile: 500.000 lire.
E' bene precisare che l'autoradio è in grado di ricevere, oltre a «Radio Veronica One», qualsiasi altra emittente dotata di codificatore. Attualmente la RAI e alcune Reti nazionali.

«UN DISCO PER VOI»

Gli ascoltatori di Radio Veronica One in gara per modificare o confermare le preferenze dei «giurati» del Festival. Inviata speciale a Sanremo Lena Biolcati, tra i suoi «Amori» ci sono le interviste ai colleghi

Calato il sipario sul 40° Festival di Sanremo, restano le immancabili polemiche e, ciò che più interessa, restano le canzoni.
Saranno quelle che hanno vinto ad avere maggiore successo? Come sempre saranno le vendite dei dischi a confermare o modificare il verdetto emesso dai giurati del Festival.
Validissimo «Termometro» sulle preferenze dei piemontesi, come per gli anni passati, è il collaudatissimo programma quotidiano, in onda sulle frequenze di Radio Veronica One, dal titolo «Un disco per voi».
In questi primi quattro giorni del dopo Festival la «caccia» alle canzoni di Sanremo non ha avuto sosta ed, in aggiunta alla normale programmazione, Radio Veronica è stata costretta a realizzare trasmissioni speciali per esaudire le pressanti richieste.
Nei prossimi giorni si conosceranno le preferenze degli ascoltatori e quelle degli animatori dell'emittente attraverso un'apposita graduatoria.
Gli ampi spazi che tutti gli Organi di Informazione hanno riservato al Festival confermano, ancora una volta, che Sanremo ha un grandissimo seguito popolare. Ecco allora che, soprattutto le radio private, prima e durante la manifestazione, hanno cercato di proporre agli ascoltatori qualcosa di diverso, di originale. «Speciale Sanremo 90» è il titolo della trasmissione proposta da Radio Veronica One. Tre, quattro collegamenti al giorno con Sanremo, curati da Andrea Massafra, per sapere, in diretta, cosa succedeva dietro le quinte e per conoscere tutte le curiosità.
Inviata speciale ed in esclusiva per Radio Veronica la cantante Lena Biolcati. «AMORI» il titolo della sua canzone presentata a Sanremo. Tra gli «Amori» ci sono «quelli che ti vogliono cambiare» — dice il testo della canzone — che precisa: «Amori che cominciano per caso».
Da cantante, addetta ai lavori, a intervistatrice, che effetto fa? «E' una cosa bellissima, molto simpatica».
Questo «nuovo amore» è cominciato per caso, ti vuole cambiare? Lena Biolcati sorride e poi dice: «No, io canto. Per Sanremo ho scritto anche la canzone; intervistare qualche collega e raccontare i retroscena della manifestazione è bello anche per chi ascolta; per me è stata la prima volta, la seconda potrebbe essere il prossimo anno, sempre per il simpatico pubblico di Radio Veronica One».
La manifestazione Sanremese e Radio Veronica One hanno, quindi, «colpito ancora».
Ai patiti del Festival di Sanremo non rimane che sintonizzarsi sulle frequenze di Radio Veronica One, richiedere la canzone preferita e contribuire alla realizzazione di una speciale classifica delle canzoni più ascoltate.

Lena Biolcati a Sanremo come interprete di «Amori». Per la prima volta anche a «caccia» di notizie e curiosità, in esclusiva per Radio Veronica

Chi si «nasconde» dietro i microfoni di «Radio Veronica One»

Come nasce un programma radiofonico? Come viene trasmesso agli ascoltatori un programma? Chi sono e cosa fanno i D.J.?
A queste domande risponde Vittorio De Giorgio, Direttore Responsabile di «Radio Veronica One» sin dal 1978 e Presidente della prima Associazione che le Radio hanno costituito in Piemonte, l'APERT.

Mister Black, grande trascinatore con il programma «Musica ma Disco»

Non esiste una regola fissa per realizzare un programma. «Noi di "Radio Veronica" — dice De Giorgio — abbiamo una programmazione settimanale, che comprende programmi musicali, di attualità, dibattiti con liberi professionisti e amministratori, notiziari nazionali e locali ecc.
I programmi vengono scelti dalla Direzione dell'Emittente che decide il contenuto, la durata, la sigla di apertura e di chiusura, la fascia oraria per la messa in onda. Molti programmi vengono proposti dagli stessi animatori».
Come viene trasmesso un programma?
La musica, il parlato raggiunge l'ascoltatore attraverso una serie di apparecchiature, costosissime. Nelle foto accanto vediamo alcuni «animatori» di «Radio Veronica» nella sala regia durante la trasmissione: Mixer, microfoni, piastre, giradischi, compact, trasiatore telefonico e, naturalmente, dischi sono gli strumenti di lavoro per la trasmissione dallo studio, la quale «viaggia» verso i «ripetitori» attraverso un trasmettitore tarato su una frequenza non ricevibile con i normali apparecchi radio.
I lettori ricordano, sicuramente, il «grido di allarme», lanciato più volte dalle Emittenti Radiotelevisive, sul pericolo di disattivazione dei «ripetitori». Un simile provvedimento annullerebbe le trasmissioni e, quindi, gli ascoltatori non sarebbero più in grado di ricevere i programmi.
Chi si nasconde dietro i microfoni? E' questa un'occasione sia per soddisfare i «curiosi» che per presentare alcuni programmi e gli animatori di «Radio Veronica One». «Uno dei programmi che è legato alla storia di "Radio Veronica" — dice De Giorgio — è "Disco Baby" in onda dal lunedì al venerdì, dalle 7 alle 8,30 sin dal 1980. Brillante animatore, Gino Torti e un asino chiamato "Onofrio".
«I bambini vengono svegliati appena parte la sigla "L'amore è un topolino"; iniziano le telefonate, le richieste, e gli sfottò tra tifosi della Juve e del Toro, ma, attenzione, vanno in diretta soltanto i bambini che si sono lavati i denti! Al programma possono partecipare i bambini da 2 a 14 anni. In questi dieci anni Gino Torti ha raccolto ben 12.000 nomi, con relativi indirizzi, di bambini. Tra gli ex bambini, tre mamme e un papà». E', senza dubbio, una bella soddisfazione.
Alle 9,30, fino alle 11,30, tutti i giorni, si «impossessa» del microfono, Mario Manzone, animatore del programma: «... e qui ci siamo noi». Giovanissimo e simpatico, Mario trasmette brani italiani e qualche pezzo straniero; al suo programma partecipano cantanti e attori i quali vengono intervistati e, a volte, viene data la possibilità agli ascoltatori di porre agli ospiti delle domande.

Mario Manzone, conduce il programma «... E qui ci siamo noi»

Gli ammiratori di Lucio Battisti, Dalla, De Gregori, Baglioni ecc. sono accontentati con il programma «Autori Italiani», in onda su «Radio Veronica» tutti i giorni dalle 14,30 alle 15,30. Sono gli ascoltatori a fare le scelte, il programma è condotto da una «vecchia» conoscenza, Tony.
Alle 15,30, fino alle 17 arriva quel «pazzo scatenato» di Mister Black. Sembra chiaro: musica da discoteca. Con le sue scelte musicali trascina i giovani in discoteca. Fa il D.J. allo Studio 5 e al Naxos. Il Mister ha anche inciso due 33 giri, l'ultimo, che ha per titolo Mach Mau, è già in commercio.
Beppe Gervasio, nella foto sembra più un Notaio che un D.J., si occupa delle classifiche, soltanto le italiane più ascoltate. Il suo programma va in onda dalle 17 alle 18,30, dal lunedì al venerdì. Un programma e una voce che piace ai giovani.
La programmazione serale di «Radio Veronica One» comprende una serie di trasmissioni anche a carattere culturale e di musica folk.
A mezzanotte scatta il «notturno»; dal lunedì al venerdì è Bruna a tenere compagnia ai nottambuli, Infermieri, Tassisti, Guardie Giurate, Agenti di Polizia, panettieri ecc. Il programma è un filo diretto continuo. Per non annoiare, ogni due telefonate viene trasmesso un brano musicale. Il programma regge benissimo e, molto spesso, vengono affrontati temi importanti. Vengono anche trasmesse le notizie dai giornali. La conduttrice è una veterana:

Gino Torti, animatore di «Disco Baby»

trasmette da vari anni, il programma le calza a pennello.
Questi sono soltanto alcuni dei personaggi le cui voci sono familiari al pubblico di «Radio Veronica One», mancano molti altri; il «capo» per esempio, Domenico Salis, niente foto, poche parole, lavora come un mulo per poi assistere soddisfatto ai risultati. E' lui che decide; alcuni anni fa disse: Torino deve avere «Radio Dee Jay». Dopo pochi giorni era già in funzione. In questi giorni ha messo in funzione «Italia Network» sui 94.000 Mhz. Quando, come si suol dire, «non tutte le ciambelle escono con il buco» lui, il «capo», sorride e si tira su le maniche.
L'ultimo problema che vogliamo affrontare è la pubblicità. Qui Salis parla: «La pubblicità per "Radio Veronica" non è stata e non è un problema. Abbiamo la SPER da circa 10 anni per la pubblicità nazionale, è l'agenzia che raggruppa le emittenti più ascoltate in ogni Regione. Per la pubblicità locale — precisa Salis — abbiamo concesso l'esclusiva alla Pubbliradio di Torino la quale anch'essa raggruppa le radio più ascoltate». La pubblicità su «Radio Veronica One» occorre prenotarla attraverso l'agenzia, il numero telefonico è: 011 - 812.22.89.

TRA LE TANTE PROPOSTE DI RADIO VERONICA: BARBAROSSA, CARBONI, TINA TURNER, TOQUINHO

I concerti da marzo a maggio a Torino, Alessandria e Milano

Nella nostra regione, in particolare a Torino, ogni anno vengono proposti numerosi concerti e spettacoli vari.
Molte iniziative sono di Radio Veronica One, in altre essa collabora con «Good Music», «Radio Stuff», il «Teatro Colosseo» e la «Città di Torino».
L'Emittente si occupa della pubblicizzazione e della prevendita dei biglietti di quasi tutti gli spettacoli.
Nella maggior parte dei casi si perfeziona un rapporto diretto tra Radio Veronica ed i Big della canzone: l'intervista in esclusiva prima dello spettacolo fa un grande richiamo di pubblico. Molti ricorderanno il recente concerto di Renato Zero: quattro serate con il tutto esaurito. Si potrebbe dire che disporre di 120.000 ascoltatori al giorno in Piemonte più quelli della vicina Liguria, organizzare e pubblicizzare spettacoli è un «gioco da ragazzi». Non è, però, dello stesso avviso Domenico Salis, responsabile di Radio Veronica. «E' vero che aprire il microfono ed avere la certezza che un pubblico numerosissimo ti ascolta è un vantaggio ma — precisa Salis — occorre essere dalla parte del pubblico. Sia i concerti realizzati da Radio Veronica One che quelli realizzati in collaborazione devono dare delle serie garanzie per quanto riguarda la qualità dello spettacolo. Questo è il vero segreto, cioè la serietà in cambio della fiducia che il pubblico pone in noi».
E' forse per ripagare questa fiducia che Radio Veronica riserva agli ascoltatori anche alcune serate con ingresso gratuito. La **«Festa della donna»** presso la Discoteca Getaway sul Colle della Maddalena. **Questa sera, alle ore 21,30, Radio Veronica** presenta una grande serata dedicata alle donne con musica anni '60, '70 e '80, come detto, ingresso gratuito.

Vediamo il ricco calendario di concerti e spettacoli.

Radio Stuff in collaborazione con Radio Veronica presenta:
Giovedì 15 marzo, alle ore 21,15 **JOHNNY CLEGG**, Palasport di Torino.
Domenica 18 marzo, **LUCA BARBAROSSA**, Alessandria.
Lunedì 19 marzo, alle ore 21 **MARILLON**, Teatro Colosseo.
Domenica 25 marzo, ore 22 **I DENOVO**, Studio Due.
Giovedì 29 marzo, ore 22 **ELIO E LE STORIE TESE**, Studio Due.
Venerdì 30 marzo, ore 21 **LUCA CARBONI**, Teatro Colosseo.
Domenica 6 maggio, **CRISTINA D'AVENA**, Palasport di Torino.

Good Music in collaborazione con Radio Veronica presenta:
Sabato 10 marzo, **CHICK COREA**, Teatro Colosseo.
Lunedì 12 marzo, **BOY GEORGE**, Naxos.
Martedì 20 marzo, **TEARS FOR FEARS**, al Palasport di Torino.
Mercoledì 21 marzo, **ALARM**, al Big.
Giovedì 22 marzo, **TOQUINHO**, al Teatro Colosseo.
Venerdì 23 marzo, **MODERN JAZZ QUARTET**, al Teatro Regio.
Sabato 5 maggio, **TINA TURNER**, Stadio Comunale.
Martedì 8 maggio, **BLUES BROTHERS BAND**, al Palasport di Torino.
Al Teatro Smeraldo di Milano, venerdì 9 marzo, **CHICK COREA.**
Al Palatrussardi di Milano, lunedì 7 maggio, la **BLUES BROTHERS BAND.**
Anche per gli spettacoli di Milano la prevendita è presso Radio Veronica.

Il 2 marzo è iniziata la seconda rassegna di Cabaret Città di Torino. Tutti i venerdì sera, fino al 15 giugno, i cabarettisti si esibiranno nella Discoteca «JUMPING JACK» di via Monfalcone, 62. La rassegna, organizzata con la collaborazione di Radio Veronica, è patrocinata dalla Città di Torino, Assessorati alla Cultura, Sport-Turismo-Tempo Libero, Gioventù e dalla Circoscrizione Santa Rita.

Beppe Gervasio, animatore delle classifiche italiane

Mario Manzone, conduce il programma «... E qui ci siamo noi»

UMBERTO AGNELLI

Anche i diplomatici a scuola d'economia

TORINO ■ «In un'epoca in cui non più l'esercito, ma l'economia è lo strumento principale della politica estera e le imprese sono una colonna portante della collaborazione tra gli Stati, il diplomatico deve rappresentare sempre più non solo il governo del proprio Paese, ma l'intero sistema socio-economico nazionale». Lo ha detto il vice presidente della Fiat Umberto Agnelli, intervenendo all'Istituto universitario per gli studi europei di Torino.

«L'economia e le imprese sono la chiave — ha aggiunto Agnelli — per la ricerca di un rapporto di collaborazione politica seria con Paesi in via di sviluppo. Sono la base di qualunque strategia politica e di sicurezza militare nei confronti dell'Europa dell'Est, condizionano il presente e il futuro dell'integrazione europea. Se il mercato unico, che è un fatto prevalentemente economico, non si realizza, o si realizza in modo squilibrato, si potrà dare l'addio per chissà quanti anni a tutte le speranze di unità politica dell'Europa».

«E' sbagliato pensare — ha aggiunto Agnelli — che il processo di integrazione unitaria porti ad affievolire la competizione tra i singoli Paesi Cee per affermarsi sul mercato mondiale: se mai la accentua». Agnelli ha concluso auspicando l'introduzione nell'itinerario formativo del diplomatico italiano di una maggiore cultura industriale, affinché l'ambasciatore sia anche il primo addetto commerciale del Paese che rappresenta.

VENARIA

Chiusa la Gimeco 173 senza lavoro

TORINO ■ Chiusa la Gimeco di Venaria, tre stabilimenti dell'indotto auto di proprietà dell'industriale di Avigliana Armando Giargia. 173 operai di cui una settantina di donne sono senza lavoro in attesa di ricevere le lettere di licenziamento dal giudice che ha decretato il fallimento dell'azienda. Il provvedimento su richiesta dell'Inps, dopo inutili tentativi di recuperare crediti (sottoforma di contributi non versati), sembra per alcuni miliardi. Da tempo la Gimeco era in difficoltà per mancanza di liquidità: gli stessi dipendenti più volte avevano protestato per i continui ritardi nel pagamento degli stipendi. Lo scorso anno l'azienda (specializzata nella produzione di motori alzavetro e particolari elettrici) aveva ottenuto importanti commesse dai Paesi dell'Est e la crisi sembrava avviata a soluzione. Invece era solo una boccata d'ossigeno non sufficiente a far fronte alle ipoteche e ai debiti crescenti: venerdì scorso il magistrato ha giudicato insostenibile la situazione, soprattutto per gli stessi dipendenti che devono ricevere due mesi di stipendio, e ha dichiarato fallita la Gimeco. Il Comune di Venaria si sta ora interessando per la sorte dei 173 disoccupati: una commissione ha preso contatti con la Regione.

p. gal.

A TORINO

■ Mercato azionario in flessione oggi alla Borsa valori di Torino. L'approssimarsi delle scadenze tecniche ha spinto gli operatori a sfruttare il parziale rialzo dei giorni scorsi per monetizzare i guadagni. L'indice generale alle 12,30 ha perso infatti lo 0,51%. Contrastato il comparto assicurativo con Generali in calo dello 0,87%, Ras dello 0,43; resistenti invece le Sai e positive le Toro, +1,24%. Flessioni nel settore dei chimici dove la Montedison ord. hanno perso l'1,4% e la Snia l'1,56.

Tra i finanziari da segnalare la discesa della Cir, —1,94%, mentre ribassi più contenuti registrano Ifil, —0,77 e Pirelli e C., —0,4; invariata la Ifil. Debole anche il comparto dei bancari, con la Comit in discesa dello 0,4%, Credito Italiano dello 0,23, Banco Roma dello 0,7.

Nel comparto dei meccanici invece, dopo qualche giorno di tensione, le Fiat hanno segnato leggeri ribassi: dello 0,54% le ord., —0,71 le priv. e —0,28% la risp.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2525, risp. 2540, risp. n.c. 1700; Sip 1548, risp. 1410; Stet 5070, risp. 4200; Fiat 10.120, priv. 7003, risp. 7100; Generali 38.350; Montedison 1610, Montedison risp. 1192.

RIBASSO

A MILANO

■ Apertura sotto il segno delle vendite questa mattina alla Borsa di Milano: esauriti ieri gli interventi di ricopertura, l'offerta ha di nuovo preso il sopravvento e ha interessato la maggior parte della quota.

Deboli anche i titoli guida e soprattutto la Montedison, terminate con le ordinarie in ribasso dell'1,25 per cento a 1612 lire e le risparmio dello 0,99 a 1195 lire, seguite dalle Enimont che hanno chiuso in calo dello 0,89 per cento a 1440 lire.

I realizzi non hanno risparmiato le Fiat, interessatamente richieste nelle sedute precedenti: le ordinarie hanno perso lo 0,75 per cento a 10.114 lire, limite nel dopolistino a 10.110 lire, le privilegiate sono scivolate dell'1,05 a 6986 lire, migliorando in seguito a 7000 lire, e le risparmio si sono assestate dello 0,28 per cento a 7128 lire.

Perdite più accentuate hanno segnato, sempre nel gruppo Agnelli, le Snia (meno 1,56 per cento), nella scuderia De Benedetti le Cir ordinarie (meno 1,72 per cento) e le risparmio (meno 2,37 per cento), mentre in casa Ferruzzi le Agricola sono terminate con un lieve ritocco in negativo dello 0,04 a fronte del progresso delle Eridania, incrementatesi dello 0,53 per cento.

Nel resto della quota, calo consistente per le Aliver (meno 3,56) e in deciso ribasso le Pirelli spa (meno 1,68 per cento).

In apertura le Generali sono state trattate a 38.350 lire (38.640 ieri) e le Mediobanca a 17.900 lire (17.850 la vigilia).

Alle 11,30 l'indice Mib ha registrato un calo dello 0,6 per cento sul 50 per cento dei titoli, contro un tendenziale in arretramento dello 0,5 per cento.

A fine mattinata piazza Affari, pur mantenendo la tendenza negativa, ha dato segnali di leggero recupero. L'indice Mib, in apertura di seduta in flessione dello 0,9%, alle 12,30 ha ridimensionato il regresso a un —0,5% sul 76% del listino e anche il tendenziale risulta in lieve miglioramento (—0,4%).

Le blue chips, tutte su posizioni inferiori rispetto alla vigilia, mettono a segno dei miglioramenti nel dopolistino.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	08/03	07/03
[illegible]		
Enel 83/90 II indicizzato	99 90	99 90
Enel 83/90 III Indicizzato	100 70	100 70
Enel 84/92 I Indicizzato	101 50	101 20
Enel 84/93 II Indicizzato	100 15	100 60
Enel 84/93 III Indicizzato	100 70	100 70
Enel 84/93 IV Indicizzato	100 50	100 50
Enel 85/95 I	101 50	101 50
Enel 85/00 II Indicizzato	99 50	99 50
Enel 85/00 III Indicizzato	100 30	100 50
Enel 86/93 II 9,50%	91 90	92 45
Enel 86/93 III Indicizzato	128 10	128 10
Enel 86/93 IV 9,25%	88 20	88 20
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	89	89
C.C. OO. PP. 5,5%	90	90
C.C. OO. PP. 6%	90 80	90 80
C.C. OO. PP. 7%	77	77
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Int. St. 7% 70 I	95 50	95 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	93	93
C.C. Aut. 7% 72 II	78 50	78 50
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	98	98
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	100 10	100 10
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 60	100 60
Amm. FF.SS. 84/92	101 40	101 40
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	104 90	104 90
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 20	100 20
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	100 80	100 80
IMI 71/91 XXXIV 7%	96 50	96 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/88 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 86	80	80
Montedison 13,5% 78	100	100
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	78	78

Titoli	08/03	07/03
Ist. S. Paolo To 6%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	91 50	91 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	78	79 50
S. Paolo OO. PP. 6%	90 50	90 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 6%	72 50	72 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
[illegible]		
Attività Immob. 88/95 7,50%	201	201
Gim 88/93 8,50%	100 50	100 50
Cir 10% 85/92	101 50	101 50
Eridania 10,75% 85/90	194	194
La Rinascente 86/93 8,50%	119	119
Medio Cir 7% 86/96	86 50	86 50
Medio Italgas 6% 86/95	106	106
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	88	88
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	86	86
Medio Sip 8% 86/91	111 50	111 50
Safte 87/97 6,50%	139	139
Snia 10% 85/93	154	154
[illegible]		
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	95	95
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 70	100 70
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	94	94
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 65	100 65
C.C.T. 1-11-90	100 85	100 10
C.C.T. 1-11-90 II	100 10	100 85
C.C.T. 1-12-90	101	100 10
C.C.T. 16-12-90	100 10	101
C.C.T. 1-1-91	100 95	100 10
C.C.T. 17-1-91 II	100 20	100 95
C.C.T. 1-2-91	101 10	100 20
C.C.T. 16-2-91 II	100 40	101 20
C.C.T. 1-3-91	100 95	100 40
C.C.T. 16-3-91 II	100	100
C.C.T. 1-4-91	100 85	100 75

Titoli	08/03	07/03
C.C.T. 1-5-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-6-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-7-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-8-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-9-91	100 65	100 85
C.C.T. 1-10-91	100 55	100 55
C.C.T. 1-11-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-12-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-1-92	100 40	100 40
C.C.T. 1-2-92	100 25	100 25
C.C.T. 1-2-95	98 80	98 80
C.C.T. 1-3-95	95 20	95 20
C.C.T. 1-4-95	94 70	94 70
C.C.T. 1-5-95	94 70	94 70
C.C.T. 1-6-95	95	95
C.C.T. 1-7-95	95 75	95 80
C.C.T. 1-8-95	94 95	94 95
C.C.T. 1-9-95	95 10	95 10
C.C.T. 1-10-95	95 50	95 40
C.C.T. 1-11-95	95 50	95 50
C.C.T. 1-12-95	96 05	96 05
C.C.T. 1-1-96	96	95 85
C.C.T. 1-2-96	96 20	96 40
C.C.T. 1-3-96	95 90	95 85
C.C.T. 1-4-96	94 85	94 85
C.C.T. 1-5-96	94 80	94 80
C.C.T. 1-6-96	95 50	95 45
C.C.T. 1-7-96	95 60	95 60
C.C.T. 1-8-96	94 95	94 70
C.C.T. 1-9-96	94 85	94 75
B.T.P. 15-3-90 10,50%	99 70	99 70
B.T.P. 1-4-90 12%	99 90	99 90
B.T.P. 1-5-90 9,15%	99 80	99 60
B.T.P. 1-5-90 10,50%	99 85	99 85
B.T.P. 1-5-90 10,50% II	99 75	99 70

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'istituto Bancario S. Paolo di Torino

	8/03/90	[illegible]
Dollaro Usa	1254,25	1255,85
Sterlina inglese	2068,00	2052,75
Marco tedesco	737,75	737,75
Franco svizzero	834,90	838,44
Franco francese	218,28	218,28
Franco belga	35,52	35,488
Fiorino olandese	655,00	654,81
Scellino austriaco	104,83	104,755
Dracma greca	7,81	7,794
Peseta spagnola	11,485	11,485
Escudo portoghese	8,385	8,377
Ecu	1307,90	1305,40

LE AZIONI A TORINO

Titoli	08-03	07-03
[illegible]		
Aliver	11100	11100
Eridania	8650	8500
Eridania risp	5150	5100
[illegible]		
Milano Ass.	21400	21400
Milano Ass. r. n.c.	15260	15350
C. Latina	13700	13700
C. Latina r. n.c.	8060	8060
Lloyd Adriatico	16100	16100
Lloyd Adriatico r.	11200	11200
Generali	38350	38600
Ras	23000	23150
Ras r.	12350	12450
Sai	17300	17400
Sai r.	7850	8000
Toro	20000	20050
Toro p.	12500	12500
Toro r.	10250	10250
Un. Subalpina Ass.	24800	24800

Titoli	08-03	07-03
[illegible]		
Banca Comm. Ital.	4720	4770
Banca C. Ital. r. n.c.	4000	4030
B. Naz. Agr.	5500	5500
B. Naz. Agr. p.	3820	3890
B. Naz. Agr. r.	2330	2330
Banco di Roma	3250	2300
Credito Italiano	2630	2630
Credito Italiano r.	2100	2100
Interbanca	—	—
Interbanca p.	48600	47800
Mediobanca	17800	18000
Banco Ambroveneto	4900	4900
Banco Ambroven. r.	2400	2400
[illegible]		
Burgo	12875	12950
Burgo p.	12900	12950
Burgo r.	13000	13100
Gr. ed. Fabbri p.	4870	4900
S.I.S.A.	3560	3575

Titoli	08-03	07-03
[illegible]		
Cement. di Augusta	5820	5860
Cement. di Barletta	10150	10000
Unicem	25250	25180
Unicem r. n.c.	15400	15400
[illegible]		
Italgas	2960	2960
Mira Lanza	67000	66900
Montedison	1613	1620
Montedison r. n.c.	1192	1200
Pierrel	2600	2600
Pierrel r. n.c.	1330	1330
Saffa	10650	10650
Saffa r.	10800	10820
Saffa r. n.c.	6940	7000
Salag	6450	6450
Salag r.	3200	3200
Snia Bpd	2525	2540
Snia Bpd r.	2540	2560
Snia Bpd r. n.c.	1700	1710
Sorin	12300	12300
[illegible]		
Rinascente	7380	7400

Titoli	08-03	07-03
Rinascente p.	3850	3850
Rinascente r.	4160	4180
[illegible]		
Alitalia	1700	1710
Alitalia p.	1130	1130
Alitalia risp. n.c.	1130	1130
Autostrade To-Mi	12350	12300
Italcable	17100	17100
Italcable r. n.c.	12500	12500
Nai	2175	2175
Sip	1548	1575
Sip r. n.c.	1410	1400
[illegible]		
Bastogi Irbs	353	355
Avir Fin.	8720	8720
Cir	4960	4840
Cir r.	4550	4630
Cir r. n.c.	2800	2800
Colide	4480	4480
Colide r. n.c.	1550	1550
Comau Finanziaria	4300	4315
Ferruzzi Finanz. o.	2880	2870
Ferruzzi Finanz. r.	1750	1750
Gaic	28900	25900

Titoli	08-03	07-03
Gemina	2120	2135
Gemina r.	1420	1420
Fidis	7300	7400
Pozzi-Ginori	1410	1450
Pozzi-Ginori r.	1200	1200
Fiscambi	5400	5350
Fiscambi r.	2350	2350
Fornara	3350	3370
Gim	10250	10250
Gim r. n.c.	3800	3800
Ifil p.	25750	25000
Ifil	7750	7800
Ifil r. n.c.	3980	3980
Iseli	1630	1630
Mittel	5190	5215
Pirelli & C.	9450	9500
Pirelli & C. r.	3765	3825
Pirelli	2630	2630
Pirelli r.	2620	2720
Pirelli r. n.c.	2120	2120
Saes	3750	3700
Saes r.	1850	1850
Serfi	9580	9530
Schiapparelli	1295	1310
Sme	3650	—
Smi	1650	1650
Smi r.	1270	1270

Titoli	08-03	07-03
Sogefi	3550	3550
Stet	5070	5090
Stet risp.	4290	4280
[illegible]		
Attività Immobiliari	5190	5200
I.p.i.	19800	20050
Risanamento	44200	44300
Risanamento r.n.c.	20000	20000
Sifa	3370	3370
Sifa r.	2600	2600
[illegible]		
Berto Lamel	12120	12200
Fisia	3280	3300
Fiat	10120	10170
Fiat p.	7003	7053
Fiat r.	7100	7125
Gilardini	4750	4750
Gilardini r. n.c.	3700	3700
Magneti Marelli	1910	1910
Magneti Marelli r.	1930	1930
Saes Getters p.	10100	10100
Tecnost	2630	2630
Olivetti	6360	6450
Olivetti p.	4480	4400

Titoli	08-03	07-03
Olivetti r. n.c.	4330	4400
Pininfarina	15000	14850
Pininfarina r.	14400	14400
Sasib	6300	6350
Sasib p.	6400	6400
Sasib r. n.c.	4800	4600
Westinghouse	29950	29950
[illegible]		
Dalmine	410	411
Tecknecomp	1400	1400
Tecknecomp r.	1230	1230
Valeo	8600	8600
[illegible]		
Benetton	8000	8100
Cantoni	5100	5100
Cantoni r.	4700	4700
Fisac	8500	8500
Fisac r.	8400	8400
[illegible]		
Acque Potabili	20300	20300
Ciga	5400	5400
Ciga r. n.c.	3500	3500
Pacchetti	555	556

LE AZIONI A MILANO

Titoli	08/03	07/03
[illegible]		
Aliver	10850	11250
Bonifiche Ferr.	44400	46900
Eridania	8550	8505
Eridania r. n.c.	5150	5120
Zignago	8650	8490
[illegible]		
Alleanza Ass.	43000	43000
Alleanza r.	40000	39990
Assitalia	11530	11770
Ausonia	1778	1796
Milano Ass.	21450	21490
Milano Ass. r. n.c.	15160	15260
C. Latina	13640	13700
C. Latina r. n.c.	8040	8050
Fala	12880	12900
Fire	1451	1489
Fire r.	820	835
Generali	38305	38640
Italia Assicurazioni	12500	12500
L'Abeille	108000	108100
La Fondiaria	55990	56450
La Fondiaria w.	28010	28700
La Previdente	19450	19590
Lloyd Adriatico	16100	16100
Lloyd Adriatico r.	11250	11250
Ras	23000	23150
Ras r. n.c.	12380	12440
Sai	17350	17350
Sai r.	7801	7852
Toro	20450	20200
Toro p.	12540	12540
Toro r.	10140	10200
Un. Subalpina Ass.	24940	25025
Unipol ord.	22300	22800
Unipol priv.	15450	15290
Vittoria Ass	23300	23300
[illegible]		
B. Agr. Milanese	15850	15850
Banca Comm. Ital.	4700	4730
Banca C. Ital. r. n.c.	3995	4000
B. Mantovani	1380	1400
B. Mercantile	10510	10750
Bna	8550	8800
Bna p.	3788	3820

Titoli	08/03	07/03
Bna r. n.c.	2280	2305
Bnl r. n.c.	11500	12250
Banca Toscana	5349	5381
B. Chiavari	5430	5460
B. Ambrov. ord.	4870	4910
B. Ambrov. r. n.c.	2400	2400
Banco Lariano	6630	6580
Banco Napoli r.	16800	16800
Banco Roma	2288	2300
Banco Roma w.	765000	765000
B. Sardegna r.	14950	15000
Credito Comm.	5051	5055
Cr. Fondiario	6950	7115
Credito Italiano	2629	2635
Credito Ital. r. n.c.	2114	2114
Credito Lombardo	3814	3805
Cred. Varesino	6015	5900
Cr. Varesino r. n.c.	3200	3200
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	49900	51000
Mediobanca	17930	17950
[illegible]		
Binda	1520	1545
Burgo	12875	12949
Burgo p.	12900	12900
Burgo r.	13090	13160
Cartiere Ascoli	4551	4551
Ed. Espresso	23000	23000
Fabbri p.	4850	4869
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	18994	19000
Poligrafici Ed.	6199	6150
[illegible]		
Calp	5200	5200
C. Augusta	3820	3850
C. Barletta	10190	10010
C. Merone	4960	5010
C. Merone r. nc	3105	3150
C. Sardegna	7395	7351
C. Siciliano	10360	10401
Cementir	3319	3339
Italcementi	125300	125400
Italcementi r. n.c.	70300	70750
Italcementi 2% warr.	46	50
Unicem	25250	25150
Unicem r. n.c.	15520	15460

Titoli	08/03	07/03
[illegible]		
Auschem	3030	3011
Auschem r. n.c.	2245	2230
Boero	8660	8498
Caffaro	1300	1327
Caffaro r.	1315	1311
Erichem A.	2805	2820
Enimont	1449	1450
F.M.C.	3800	3849
Fidenza Vet.	8850	8950
Italgas	2950	2960
Manuli Cavi	6351	6475
Manuli Cavi r. n.c.	3462	3462
Marangoni	—	7005
Mira Lanza	67350	66990
Montedison	1612	1635
Montedison r. n.c.	1195	1207
Montefibre	1200	1205
Montefibre r. n.c.	1060	1060
Perlier	1151	1148
Pierrel	2630	2631
Pierrel r. n.c.	1311	1320
Pirelli Spa	2630	2675
Pirelli Spa r.	2628	2750
Pirelli Spa r. n.c.	2130	2130
Pirelli Spa w.	775	785
Recordati	12855	12901
Recordati r. n.c.	6040	6000
Saffa	10650	10660
Saffa r.	10660	10620
Saffa r. n.c.	6940	7000
Salag	6515	6520
Salag r. n.c.	3290	3225
Snia	2525	2565
Snia r.	2575	2545
Snia r. n.c.	1699	1709
Snia Fibre	1845	1845
Snia Tecnop.	6980	6965
Sorin Biom	12300	12250
Teleco Cavi	12800	12850
Vetreria Ital.	6440	6431
[illegible]		
La Rinascente	7380	7390
La Rinascente p.	3890	3875
La Rinascente r. n.c.	4160	4185
Standa	34000	33610
Standa r. n.c.	12200	12160
[illegible]		
Alitalia	1690	1708
Alitalia p.	1130	1136
Alitalia r. n.c.	1129	1129
Ansaldo Tr.	5185	5200

Titoli	08/03	07/03
Ausiliare	15300	15300
Autostrade To Mi	11900	12240
Autostrade p.	1180 5	1190
Costa Crociere	3440	3434
Gewiss	—	19980
Italcable	17400	17100
Italcable r. n.c.	12300	12200
N.A.I.	21 5	21 5
Selm	2785	2760
Selm r.	2642	2651
Sip	1570	1575
Sip r. n.c.	1385	1400
Sirti	12800	12950
Sondel	1265	1251
Tecnomasio	—	2220
[illegible]		
Acqua Marcia	537	545
Acqua Marcia r. n.c.	451	450
Acq.Mi.r.n.c.1-4-87	390	394
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	8000	8000
Avir Fin.	8700	8725
Bastogi	352 25	359
Bonif. Siele	26100	26190
Bonif. Siele r. n.c.	9100	9100
Brioschi	1400	1398
Buton	4255	4255
Cam. Fin.	4140	4252
Cir	4560	4640
Cir r.	4530	4640
Cir r. n.c.	2580	2600
Colide	4410	4495
Colide r. n.c.	1551	1575
Comau	4298	4314
Editoriale	3335	3325
Euromobiliare	5355	5892
Euromobiliare r. n.c.	2150	2150
F. C. Nord	19000	19000
Ferruzzi Ag. F.	2446	2447
Ferruzzi Ag. risp.	2650	2682
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1575	1599
Ferruzzi fin.	2918	2838
Ferruzzi fin. w.	680	677
Ferruzzi pr.	1718	1739
Fidis	7300	7350
Fimpar	3300	3299
Fimpar r. n.c.	—	1843
Finarte	6830	6850
Finarte r. n.c.	2390	2900
Fin Breda	1140	1150
Fin Breda warr.	220	220
Finrex	1447	1435
Finrex r. n.c.	755	781
Fiscambi	5420	5500

Titoli	08/03	07/03
Fiscambi r. n.c.	2375	2375
Fornara	3358	3372
Gaic	25850	25850
Gemina	2120	2122
Gemina r.	1400	1412
Gerolimich	118 5	118 5
Gerolimich r. n.c.	93 5	94
Gim	9995	10220
Gim r. n.c.	3850	3845
Ifil p.	25750	26000
Ifil	7750	7770
Ifil r. n.c.	3998	4010
Iseli	1620	1645
Italmobiliare	205000	206100
Italmobiliare r. n.c.	101220	102000
Mittel	5180	5192
Kernel	696	699
Kernel r. n.c.	997	1055
Partec. Finanz.	6850	6870
P. Fin. r. n.c. ex w.	2409	2415
Pirelli & C.	9435	9485
Pirelli & C. r.	3765	3810
Pozzi	1410	1415
Pozzi r. n.c.	1220	1212
Premafin	15150	15150
Raggio Sole	3135	3200
Raggio Sole r. n.c.	2370	2380
Rejna	—	14400
Rejna r. n.c.	—	30100
Riva Finanz.	8500	8515
Saes	3750	3710
Saes r.	1900	1880
Saes gatt. p.	—	10185
Santavaleria fin.	3250	3240
Schiapparelli	1300	1300
Serfi	9601	9615
Selemer	40850	41000
Sifa	3450	3401
Sifa r. n.c.	2735	2665
Sisa	3500	3510
Sme	3635	3650
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	1686	1671
Smi r.	—	1289
Sogefi	3521	3505
Sopaf.	3705	3812
Sopaf. r. n.c.	3055	3042
Stet	5100	5081
Stet risp.	4315	4299
Terme Acqui	1790	1900
Terme Acqui r. n.c.	856	858
Tremo	4235	4250
Tripcovich	11650	11820
Tripcovich r. n.c.	4375	4405
Unione Manifatture	—	3324

Titoli	08/03	07/03
Uniper ord.	1265	1270
Uniper risp.	—	1321
[illegible]		
Aedes	24510	24790
Aedes r.	11500	11590
Attività Immobiliari	5188	5189
Calcestruzzi	15780	15800
Caltagirone	4610	4650
Caltagirone r. n.c.	4050	4050
Cogolar	7100	7150
Cogolar r.	4525	4610
Del Favero	6851	6850
Grassetto	15850	15750
Imm. Metanopoli	1585	1599
Risanamento	44000	44250
Risanamento r. n.c.	20300	20200
Vianini Ind.	1500	1500
Vianini Lav.	5141	5129
[illegible]		
Aeritalia	3120	3113
Aeritalia warrant	564000	569000
Danieli & C.	11100	10800
Danieli & C. r. n.c.	7650	7000
Dataconsyst	10561	10500
Fasma	4400	4599
Fiar	21550	21650
Fiar	10114	10190
Fiat p.	6966	7060
Fiat r.	7128	7148
Fisia	3250	3280
Fochi Filippo	6670	6741
Franco Tosi	29700	29700
Gilardini	4700	4749
Gilardini r. n.c.	3707	3739
Ind. Secco	—	1695

La giornata delle donne davanti a una fabbrica

L'allegria della giornata della donna — «perché oggi comunque ci si sente più forti» —, si mescola allo sconforto di una situazione paradossale. Una di quelle situazioni di cui si vorrebbe non dover dare più notizia e che invece si ripresentano con frequenza.

Accade così che in una piccola fabbrica di componentistica per auto — la Sea 2 di Nichelino, via Cacciatori 74 (che costruisce fanali per la Carello, ora controllata dalla Magneti Marelli) — le iscritte al sindacato siano messe in cassa integrazione alle prime avvisaglie di difficoltà.

La Sea 2 occupa una quarantina di persone, 35 delle quali donne. Anzi, «ragazzine», come dice una di loro, una delle partecipanti al piccolo presidio che fino alle 22 di stasera stazionerà davanti al cancello in segno di protesta. Ragazzine e dunque facilmente convincibili dai titolari della fabbrica, Giuseppe Patti e la moglie Gaetana Ranno: fino a poco tempo fa i due riuscivano infatti a calmare ogni accenno di protesta con semplici promesse. Ma quando il sindacato — la Fiom-Cgil — ha fatto la sua comparsa «in linea», il dialogo s'è interrotto.

I problemi denunciati dalle operaie (età media 20 anni), sono tanti. Il più urgente è diventato da qualche mese quello dello stipendio: parte della tredicesima e le mensilità di gennaio e febbraio non sono ancora state consegnate.

«Almeno — dicono — *i titolari avessero il buon gusto di non andare in vacanza proprio adesso. Invece, il responsabile dello stabilimento ci ha fatto sapere che staranno via quindici giorni*».

Si aggiunge inoltre la questione delle richieste avanzate dalle dipendenti e per il momento rimaste inascoltate: la cassa integrazione a rotazione, per non colpire unicamente le sindacalizzate, e il premio di gennaio consegnato il 14 marzo. Giuseppe Patti le aveva accolte entrambe, ma, lunedì scorso, giorno in cui avrebbe dovuto iniziare il nuovo turno di cassa integrazione, nulla è accaduto. Ora le ragazze temono che neanche il secondo punto venga rispettato.

Altre gravi carenze riguardano inoltre la mensa: esiste, ma i titolari della Sea 2 preferiscono usarla come riparo per i cani durante l'inverno.

Le lavoratrici manifestano oggi davanti della Seal Metalmeccanica di Nichelino

Susa, ammazzò la moglie con una spranga di ferro: condannato a dodici anni

Lino Polin, l'uxoricida di Susa, è stato condannato a 12 anni di reclusione. La sentenza è della tarda mattinata, pronunciata dalla prima sezione della corte d'assise, presidente Zagrebelsky.

Il cinquantaduenne operaio dell'Enel aveva ammazzato e sprangato la moglie Amalia Ramat la sera del 17 ottobre scorso. Un delitto feroce, ma commesso da un individuo che appare subito non del tutto in sé. Anche in tribunale stamane sembrava piuttosto un pesce fuor d'acqua che un consapevole vedovo. Il suo avvocato, Riccardo Mazzucchetti, ha sostenuto la tesi della preterintenzionalità nel processo svoltosi in camera di consiglio con il rito abbreviato concordato con il pm Ferrando. All'imputato erano già stati concessi gli arresti domiciliari.

Marito e moglie vivevano da separati in casa nel loro alloggio al quarto piano di un grande condominio, in via Couvert 18/B, dove è avvenuto il delitto. I coniugi da tempo non si sopportavano più e lei aveva denunciato lui, un mese prima del delitto, dopo aver subito una bella dose di botte. Il loro matrimonio reggeva a stento da almeno dieci anni sulla solitudine reciproca. Amalia Ramat, 50 anni, sofferente per non aver avuto figli, aveva una personalità molto differente da quella del marito: casalinga, amava scrivere poesie che recitava anche ai microfoni di una radio privata di Bussoleno.

Lino Polin

SPACCIATORE ARRESTATO

Custodiva l'eroina e i soldi in un armadietto del bagno

Nuova operazione anti-droga da parte del nucleo operativo di prevenzione della polizia. Due spacciatori sono stati arrestati e altre persone che si rifornivano da loro sono state denunciate a piede libero. L'intervento è avvenuto ieri pomeriggio alle 18 quando gli agenti in borghese del Nop sono ritornati in via Arnaldo da Brescia angolo via Madonna delle Rose dove da tempo è segnalato un fiorente traffico-mercato di stupefacenti.

Fra un gruppo di giovani che stazionavano in zona i poliziotti hanno notato Francesco Brandi, 25 anni, abitante in via Principe Tommaso 17 (con obbligo di firma al commissariato Barriera di Nizza), mentre confabulava con alcuni ragazzi. I Nop si sono appostati a distanza e con dei binocoli hanno seguito per un paio d'ore le varie modalità che precedevano la consegna della droga.

Hanno notato così Gaspare Di Domenico, 21 anni, residente in via Erasmo da Rotterdam 12, sopraggiungere dopo qualche minuto, quindi allontanarsi dal gruppetto e raggiungere la propria abitazione a bordo di una Fiat 126.

Francesco Brandi

Quindi nuovo capannello di giovani. Francesco Brandi che prendeva i primi accordi e subito dopo Di Domenico che si aggiungeva al conciliabolo per qualche istante e subito dopo partiva per la propria casa a ritirare lo stupefacente da consegnare ai tossicodipendenti che ne facevano richiesta.

A questo punto gli agenti sono intervenuti, bloccando Brandi e Di Domenico ritenuti gli organizzatori principali dello spaccio. I due erano in possesso di alcune dosi di eroina per un totale di 12 grammi.

La successiva perquisizione nell'alloggio di Gaspare Di Domenico portava alla scoperta nell'armadietto del bagno di altri 11 grammi di eroina più un mazzetto di biglietti da centomila lire ricavati dalla vendita dello stupefacente.

● Ennesimo arresto di un tunisino spacciatore di droga, ieri pomeriggio, in corso Cairoli all'altezza dei Murazzi del Po.

Slovolta l'operazione è stata condotta dai poliziotti della sezione antidroga che hanno arrestato in flagranza di reato Ouanes Bahria Noureddine, 25 anni, con residenza a Genova al numero civico 45 della celeberrima via Pré, e Banaka Hamadi, di 25 anni, senza fissa dimora. I due sono stati trovati in possesso di 40 grammi di hashish.

Con tutta probabilità Noureddine era appena arrivato dal capoluogo ligure con il quantitativo di stupefacente che il compatriota Hamadi avrebbe poi dovuto spacciare sulla piazza torinese. Le indagini proseguono per accertare ulteriori collegamenti.

INDAGINE

Traffico droga: dieci rinviati a giudizio

Conclusa l'inchiesta della magistratura torinese su una banda specializzata nel traffico di droga tra la Calabria, Torino e Milano: dieci i rinvii a giudizio e undici i proscioglimenti. Salvatore e Francesco Femia, considerati i personaggi principali della banda e detenuti nel carcere delle Vallette, dovranno essere processati per associazione per delinquere e commercio di droga. Con loro Franco Panetta e Stefano Rizzotti, Giuseppe Camera, Bartolomeo Abbattista, Attilio Stumpo, Francesco Cannonito, Rita Finocchiaro e Concetta Pavone. La Criminalpol, attraverso pedinamenti ed intercettazioni telefoniche, nel marzo dello scorso anno era riuscito a sgominare l'organizzazione. Dopo diverse perlustrazioni erano stati recuperati sei chili e mezzo di eroina, che sarebbero serviti per confezionare 3300 dosi. Nell'inchiesta sono state coinvolte, ma prosciolte, altre undici persone: Giuseppe Agostino, Vincenzo Boventre, Antonio Candilora, Francesco e Nicola Carella, Nicola e Rocco Demasi, Paolino Mistretta, Nicola Verdiglione, Giovanni Salta e Gaspare Giannini.

PROCESSO

Incidente in fabbrica dirigenti condannati

Tre dirigenti della Fiat sono stati condannati stamane dalla sesta sezione penale del tribunale (presidente Perrone, pubblico ministero Zanchetta) per omicidio colposo.

Ai tre dirigenti, Massimo Gentilini, Bruno Coffler e Giacomo Cantamessa, sono stati concessi i doppi benefici di legge (il pubblico ministero aveva proposto una condanna a dieci mesi) mentre sono stati assolti dall'altra accusa per cui sono comparsi sul banco degli imputati: inosservanza delle norme antiinfortunistiche.

L'episodio è avvenuto nel gennaio 1987, presso il reparto presse, quando l'operaio Stefano Zoppi venne travolto da una tramoggia piena di rottami di metallo.

Altri due dirigenti non operativi, ovvero non a diretto contatto con il reparto presse, Roberto Cocconi e Nicola Albery, sono invece stati prosciolti da ogni imputazione.

La famiglia della vittima non si è costituita parte civile ed è stata risarcita per la morte del congiunto prima dell'inizio del processo.

IERI SERA

Coppia salvata dal suicidio

Lui, 45 anni, voleva morire gettandosi nel Po. La moglie, 43 anni, malata di leucemia, si sarebbe tolta la vita a casa con i barbiturici. I poliziotti, però, hanno bloccato l'uomo mentre cercava di gettarsi dal ponte di corso Bramante scongiurando così il doppio suicidio.

Dopo aver salvato l'uomo, gli agenti sono corsi nella sua abitazione dove la moglie stava preparandosi la «dose» mortale. «*Eravamo disperati per la malattia di mia moglie* — ha detto l'uomo — *anche se a giorni dovrebbe andare a Parigi per una cura specifica*».

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DANZA EFFEMME: presenta: Jacques Alberca, stage di modern jazz 9-10-11 marzo, via Oropa 28, To. Tel. 671.613.

LO STUDIO DANCE WORKS: Denise Webb e Terry Beerran in stage dal 18/3 al 25/3 al 30/3 all'1/4. Per prenot. e ind. tel. al [illegible].

NEWBEVENDOR (via Vanchiglia 25 Edicola, tel. 011/835.915): corsi di dizione: stage trimestrali con frequenza settimanale; conduce Fabio Tartarella. Sono aperte le iscrizioni.

Improvvisamente è mancata

Iolanda Pessino in Miniggio

Lo annunciano, con dolore, il marito **Walter**, la figlia **Laura**, il fratello **Giuseppe** con **Livia**. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di San Maurizio Canavese ove, venerdì 9 alle ore 10,30 si svolgeranno i funerali nella Chiesa Parrocchiale.
— **Novara**, 6 marzo 1990.

Elisa, con **Pietro**, si stringe affettuosamente a Laura e papà, ricordando con grande rimpianto la cara **IOLE**.

Vitti trasognata e non dandosi pace alla scomparsa della sua unica amica e sorella da tanti anni non dimenticherà mai la cara **JOLE**.

Cristina rimpiange la sua **MADRINA**.

Adriana Lorenzo Ugo Cottino rimpiangono la scomparsa della cara amica **JOLE** e sono vicini a Walter e Laura.

Mario Gasparde vicinissima a Walter e Laura piange l'insostituibile, dolcissima **AMICA**.

Marisa Fasolo e famiglia e **Ines Campo Castellini** sentitamente partecipano.
— **Asti**, 7 marzo 1990

Giulia, Cesira, Giorgio Capirossi con affetto ricordano.

Romana e famiglia partecipano al dolore di Walter e Laura.

Sono vicini a Laura e Walter **Adriana, Arisilde, Grazia e Franco, Milena e Dario, Nino, Paola, Valentina e Carmine, Vilma e Vito**.

E' mancato

Giuseppe Barbero (Nuciu)

L'annuncia addolorata la moglie **Lena** e parenti tutti. I funerali venerdì 9 ore 11,30, cappella Giovanni Bosco largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 marzo 1990.

Gli **Amici** della **Pro Loco di Fabiana** partecipano al dolore della moglie.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Odino Alberto Napoli

di anni 65

Affranti dal dolore lo annunciano i familiari tutti. I funerali avranno luogo in Cuneo, giovedì 8 marzo, alle ore 14,30, direttamente nella chiesa parrocchiale del Duomo.
— **Cuneo**, 7 marzo 1990.

E' mancato

Ubaldo Quaglino

anni 78

Lo annunciano le sorelle **Giuseppina, Maria, Paola**, nipoti e pronipoti. Funerali venerdì 9 corrente ore 10,30 chiesa parrocchiale di San Casciano.
— **Grugliasco**, 7 marzo 1990.

E' mancato

Battista Chiura

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, i figli **Franco** e **Cristina**. Funerali in Chisamberto, venerdì 9 ore 15, partendo dall'ospedale Maria Vittoria alle ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 marzo 1990.

La **Lavagno spa** e **Dipendenti** partecipano al dolore di Franco Chiura per la perdita del **PADRE**.

Si è spenta serenamente

Elettra Pizzichelli ved. Cola

Ne danno l'annuncio il figlio **Sergio**, la nuora **Marilena** e i nipoti **Gianmarzio, Dalma** e **Furio Valerio** e parenti tutti. Benedizione venerdì ore 11,45 nella Parrocchia Pozzo Strada, via Bardonecchia 159. Funerali sabato ore 11 al Cimitero Flaminio in Roma.
— **Torino**, 7 marzo 1990.

Gli **Amici** e **Colleghi** della **Divisioni FIAT, Lancia** e **P. Immagine** partecipano commossi al lutto di Sergio per la scomparsa della mamma sig.ra

Elettra Pizzichelli Cola

— **Torino**, 8 marzo 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Ferri

anni 86

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Sandra**, il figlio **Pier Luigi**, la nuora **Simona**, le amate nipotine **Eva** e **Linda** e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di San Giulio d'Orta il 9-3-'90 alle ore 11,45.
— **Torino**, 6 marzo 1990.

La famiglia **Negri** e **Raiano** partecipano con affetto al dolore di Sandra e Pier Luigi.

Il **Gruppo Buzzi F.lli Calcestruzzi Genova srl, Calcestruzzi Levante srl** e **Calcestruzzi Torino srl** partecipano al lutto dell'ing. Pierluigi Ferri ed al dolore della famiglia per la scomparsa del padre

Giuseppe Ferri

— **Torino**, 7 marzo 1990.

E' cristianamente mancato

Giovanni Cuniberto

ragazzo del 99
Cavaliere della Repubblica

Lo piangono i figli **Giacomo Oscar Rosita** con rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al dr. Italiano per le amorevoli cure prestate. Funerali in Govone giovedì 8 marzo ore 15,30.
— **Torino**, 6 marzo 1990.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Giovanni Cuniberto

dipendente dell'istituto in quiescenza.
— **Torino**, 7 marzo 1990.

Dott. **Giovanni Mazzarino** e famiglia
Dott. **Giuseppe Roffino** e famiglia
Gigi, Vanna, Daniela, Carlo partecipano al dolore di Oscar per la perdita del **PADRE**.

Dopo lunga sofferenza l'anima buona di

Gemma Gastaldi

è salita in Cielo. **Gabriella** e **Cesare** con figlie, sono vicini al dolore che ha colpito Nona e Mary e rispettive famiglie. Partecipano **Ezio** e **Antonia Scotti Rossana Scotti**.
— **Milano**, 8 marzo 1990.

Gli **amici** di sempre sono vicini con affetto a Irene e famiglia per la morte della mamma

Gemma Gastaldi

— **Milano**, 7 marzo 1990.

Partecipano al lutto
Alberti e **Giuliana**
Alberto e **Lina**
Alfiero e **Marisa**
Ciro e **Maria Pia**
Elio e **Nuccia**
Francesco e **Lucia**
Giancarlo e **Licia**
Gigi e **Marilin**
Giorgio e **Lella**
Giorgio e **Maria**
Giuliano Renato e **Silvana**
Manlio e **Bigia**
Manlio e **Silvia**
Marcello e **Letizia**
Mario e **Michelina**
Nino Patrizio Adriana
Nuccio e **Carla**
Paolo e **Maria Rosaria**
Renato e **Clelia**
Riccardo e **Grazia**
Sergio e **Lady**
Vittorio e **Milvia**
Vittorio e **Rina**
Vittorio e **Ina**

Giuseppina e **Antonio Bertinat** con **Dorotea, Vincenzo** e **Riccardo** partecipano fraternamente al dolore di Irene, Mary e Francesco per la morte della cara mamma

Gemma Gastaldi

— **Milano**, 7 marzo 1990.

Luciana e **Luigi Molinari** partecipano commossi al dolore di Irene, Mary e Francesco per la morte della mamma

Gemma Gastaldi

— **Milano**, 7 marzo 1990.

Per la scomparsa di

Gemma Gastaldi

Paola e **Domenico Micali** partecipano sentitamente al grande dolore della figlia Irene e di tutti i familiari.
— **Milano**, 8 marzo 1990.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Antonino

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, sorelle, cognati, nipoti e cugini. Un sentito grazie al dott. Fulvio Bernardi per le amorevoli cure. Funerali giovedì 8 alle ore 15 nella parrocchia di Magnano Biellese con benedizione alle ore 13 all'ospedale Mottinetta.
— **Torino**, 6 marzo 1990.

Vera e famiglia sono affettuosamente vicini.

I cugini **Davide Piero** e **Franca** partecipano con infinito dolore alla scomparsa del caro **CARLO**.

E' [illegible]

Luciano Ferrero

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Franca Rebaudo** ed il figlio **Andrea**. I fratelli **Giuseppe, Giovanni, Emilio**, i cognati **Aldo** e **Luisa** con le loro famiglie. Un ringraziamento ai dott. Piero Stratta, alla moglie dott.ssa Margherita Dogliani ed alla dott.ssa Tiziana Cadolla per l'amicizia e la fraterna assistenza. La famiglia Ferrero ringrazia i dottori Pera, Ottobrelli ed i loro colleghi del reparto gastroenterologia delle Molinette per l'assidui prodigarsi. Messa di suffragio venerdì 9 marzo alle ore 16,30 nella parrocchiale di Lombriasco (TO).
— **Torino**, 5 marzo 1990.

Piero Stratta con la mamma, **Margherita** e **Chiara** partecipa con affetto ed amicizia al dolore di Franca e Andrea.

Sono vicini a Franca e Andrea per la perdita dell'indimenticabile **LUCIANO**, **Angela Giancarlo Filippo Attero** e **Maria Rol**.

Franca e **Riccardo Riviera** partecipano al grande dolore di Francesca.

LUCIANO ti ricorderemo sempre, i cugini
Trionfi
Becco
Peraldo
Bongiovanni Rachele
Micoone.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Mirimin

anni 53

Lo annunciano la moglie **Lina**, i figli **Tiziano** con **Mara, Andrea** con **Rosy, Barbara**, parenti tutti. Funerali giovedì 8 corrente ore 14,30 partendo dall'abitazione via Chiusi 100.
— **Nichelino**, 7 marzo 1990.

E' [illegible]

Elisabetta Mottura

Ne danno il triste annuncio la cognata **Maria Luisa**, i nipoti **Giorgio, Sergio, Alessandro**. Il funerale avrà luogo a Villafranca Piemonte, chiesa frazione Motture, giovedì 8 [illegible] alle ore 16,30 partendo dalla clinica San Luca di Pecetto alle ore 15,20.
— **Torino**, 6 marzo 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Nicolotti

Addolorati lo annunciano la moglie, figli, nuora e parenti tutti. Funerali venerdì 9 ore 10 alla parrocchia SS. Nome di Gesù.
— **Torino**, 7 marzo 1990.

Baldo, Luciana e famiglia affettuosamente vicini a Marisa e figli prendono viva parte al loro dolore per la perdita del caro **RENATO**.

Soci ed **amici** di «**Ce Nostro**» ricordano il carissimo consigliere ed amico **RENATO**.

Franco Moretti e famiglia sono affettuosamente vicini

Carla e **Franco Bocchietto** partecipano al dolore della famiglia Nicolotti per la scomparsa del caro **RENATO**.

Franco, Mariateresa Lorenzato partecipano al dolore della [illegible] Marialuisa.

La **FIAT Auto S.p.A., Presidenza, Amministratore Delegato, Dirigenti** e **Collaboratori tutti** prende viva parte al lutto del cav. Ugo Serra per la scomparsa del padre sig.

Serafino Serra

— **Torino**, 7 marzo 1990.

La **Direzione** e **Collaboratori tutti** dell'**Alfa Lancia S.p.A. Stabilimento** di **Verrone**, partecipano al dolore del cav. Ugo Serra per la scomparsa del **PADRE**.

Il **Capo** di **Stato Maggiore** dell'**Esercito** a nome della **Forza Armata** e suo personale partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

SERGENTE MAGGIORE

Giancarlo Gastaldi

caduto nell'adempimento del proprio dovere.
— **Roma**, 7 marzo 1990.

Il **Generale Comandante**, gli **Ufficiali**, i **Sottufficiali** e gli **Alpini** della **Brigata Alpina Taurinense** si uniscono al dolore dei genitori per l'immatura scomparsa del figlio

Giancarlo Gastaldi

Sergente Maggiore degli Alpini

caduto nell'adempimento del dovere.
— **Torino**, 8 marzo 1990.

Il **Comandante**, gli **Ufficiali** e i **Sottufficiali** del **Comando Regione Militare Nord Ovest** partecipano all'immenso dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

SERGENTE MAGGIORE

Giancarlo Gastaldi

— **Torino**, 8 marzo 1990.

Il **Battaglione Alpini Susa** prende parte al grande dolore della famiglia per la perdita del figlio

SERGENTE MAGGIORE

Gian Carlo Gastaldi

— **Pinerolo**, 7 marzo 1990.

Gli **Amici** di sempre **Sordi Maucori Foti d'Inardi** e **Colombetta** sono affettuosamente vicini alla famiglia nel dolore e ricordo del carissimo

dott. Giuseppe Ferro

— **Torino**, 6 marzo 1990.

Gaetano Reggio, direttore dell'**Area Lancia di Torino**, unitamente a **tutti** i suoi **Collaboratori** partecipa il dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Giovanni Pittavino

— **Torino**, 8 marzo 1990.

Gianna e **Lodovico Geninat** con **Ettorina** e **Alberto** sono sinceramente vicini a Carlo e figli per la scomparsa della sig.ra

Sandra Solero

— **Torino**, 7 marzo 1990.

Sindaco, Assessori e **Consiglieri** del **Comune di Mezzenile** prendono parte al dolore che ha colpito il professor Carlo Solero per la morte della signora

Sandra Capitanio

— **Mezzenile**, 8 marzo 1990.

Assistito dai suoi cari cristianamente è mancato all'affetto dei suoi familiari, nella sua abitazione di Arese il 6-3-90

Italo Formaggio

I **Collaboratori** della **Ditta Malsama snc** partecipano con profondo cordoglio al lutto del rag. Antonio Formaggio per la perdita del padre.
— **Borgaretto**, 7 marzo 1990.

Chicco Roberto e famiglia prendono viva parte al lutto dell'amico Antonio Formaggio per la dolorosa scomparsa del **PADRE**.

I **Collaboratori** e **Dipendenti** della **Ditta RAAST snc** prendono viva parte al lutto del rag. Antonio Formaggio per la scomparsa del **PADRE**.

Tutto il Personale della **Ditta F.lli Rossi snc** è vicino al dolore del rag. Antonio Formaggio per la dipartita del **PADRE**.

I **Collaboratori** e **Dipendenti** della **Ditta Autocar** porgono sentite condoglianze al rag. Antonio per la perdita del **PADRE**.

Ezio Quaranta, Andrea Bruno e tutta la redazione di «**Contemporanea**» partecipano il loro profondo dolore per la scomparsa di

Gina Pane

di cui ricordano, con grande commozione e infinito rimpianto, le straordinarie qualità umane e artistiche.
— **Torino**, 7 marzo 1990.

Stroncata da atroci sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è mancata

Luciana Ostorero in Bernardi

anni 62

Ne danno l'annuncio il marito **Tino**, i suoi adorati gemelli **Marco** e **Stefano**, la mamma **Emilia Servidei**. Sentimenti di riconoscenza per il dott. Recchia e la signorina Giudizia. Funerali 8 marzo ore 10, Sacro Cuore, via Nizza 56. Trigesima 22 marzo ore 8,30, San Michele, via Genova 8. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 6 marzo 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Luisa Escosse

Dopo tanta attesa hai raggiunto il tuo adorato Luis. Ricordandoti sempre **Cinzia, Mirella, Tito**. Funerali venerdì 9 corr. ore 8,15.
— **Torino**, 7 marzo 1990.

Michele e **Aurora Piatti** si uniscono al dolore di Cinzia e Mirella per la perdita della cara **MARISA**.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto

Vittorio Mannone

ringrazia per la partecipazione al suo dolore.
— **Borgaro Torinese**, 8 marzo 1990.

ANNIVERSARI

1909 1990
dott. Giuseppe Molino
medico
Affettuosamente ricordato. S. Messa 9 marzo ore 9,30 Gesù Nazareno.

1988 1990
Francesca Rosso
Ricordandoti sempre. Moglie e figli.

1968 1990
Maria Camurati
Sei sempre nei nostri cuori.

1905 1990
PROFESSORE
Antonio Gustavo Silvani
Con tanto rimpianto. Lydia.

1979 1990
Francesco Sarti
Sei sempre nei nostri cuori.

5-3-1989 5-3-1990
Rosanna Piletta Franco
Non ci hai mai lasciati.

1977 1990
Roberto Bonino
Senza rassegnazione, sempre ricordato.

1978 1990
Tiziana Ranno
Viviamo nel tuo ricordo.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 10,30

Tomba ha firmato il bis

L'azzurro 1° anche in Norvegia, Bittner fuori

Per il bolognese è la seconda vittoria stagionale in Coppa del Mondo sui quattro slalom ai quali ha partecipato. Ha preceduto l'austriaco Tritscher e lo svedese Nilsson

GELLO ■ Alberto Tomba torna a vincere. E lo fa alla grandissima infliggendo nello slalom speciale di Gello, in Norvegia, la bellezza di un secondo e 19 centesimi al secondo classificato, l'austriaco Tritscher. Il grande rivale dell'azzurro e dominatore stagionale degli slalom, il tedesco Bittner, è uscito di gara nella seconda prova dopo che aveva concluso la prima al secondo posto a 33 centesimi da Tomba. Terzo si è classificato lo svedese Nilsson che ha finalmente ottenuto un risultato degno del suo neppure troppo lontano passato (è stato campione del mondo nell'85 a Bormio) sfruttando al massimo pendio e tracciato favorevoli alle sue caratteristiche.

Pendio e tracciato che, aggiunti alla visibilità ottima nonostante qualche fiocco di neve, hanno dato un importante contributo al successo di Tomba: avvio su pendenza relativamente dolce con porte non troppo chiuse, ripido a porte più angolate nel tratto finale. Esattamente quanto predilige. Uno slalom relativamente facile, sotto un certo punto di vista, ma che proprio per la sua facilità non consentiva di commettere errori.

Errori che Tomba, con due *manche* perfette, non ha neppure rischiato. Il successo dell'azzurro si era già chiaramente delineato nella prima. Partito due numeri dopo Bittner, Tomba ha sciato ottimamente nella prima parte raggiungendo però il *top* nel finale, quando non si trattava solo di far scorrere gli sci, ma anche necessario saper curvare. Era comunque già in testa al primo tempo intermedio e nella ultime porte non ha fatto altro che incrementare il vantaggio. Addirittura stropitosa la seconda discesa condotta senza la minima sbavatura e anche con un atteggiamento d'attacco che la caduta di Bittner rendeva del tutto superfluo.

Bittner è uscito nella 2ª manche

A livello complessivo di squadra non si è purtroppo ripetuto il bel risultato di Veysonnaz dove ben cinque azzurri si erano classificati fra i primi undici. Dopo la prima discesa, Ladstaetter, che aveva avuto in sorte il numero uno di partenza, era terzo, ma è uscito nella seconda prova. Ancora una volta deludenti Grigis, Toetsch e Josef Polig. Migliore degli azzurri dopo Tomba è così stato Giovanni Moro, 12° in classifica finale.

Dopo la vittoria di stamane si riapre per Tomba il discorso della Coppa di specialità che lo vede attualmente 5°. Non per il primo posto, ovviamente, visto che Bittner è ormai irraggiungibile a 135 punti, ma per un piazzamento di immediato rincalzo. Resta il rimpianto per un duello che, senza l'incidente dell'azzurro in Val d'Isère, sarebbe stato sicuramente appassionante.

Alberto Tomba ha vinto lo slalom speciale disputatosi in Norvegia

L'improvvisa pioggia prima della partenza ha messo in difficoltà anche Biasion e la sua Delta Integrale

Rally Portogallo: le Lancia in difficoltà

Pioggia filonipponica

L'improvviso mutamento del tempo, costringendo Biasion, Auriol e Kankkunen a gareggiare con pneumatici da asciutto, ha favorito Toyota e Mitsubishi

CASCAIS ■ Chi auspicava che la Lancia trovasse avversario degno dello sue Delta integrale e desiderava che il predominio della Casa torinese nei rallies cessasse, ora sarà contento. Ieri il Rally del Portogallo, seconda prova del campionato mondiale marche e piloti di quest'anno del quale si è corsa la prima tappa tutta su asfalto, ha visto dominare — grazie anche alla disavventura nella quale sono incappate le tre vetture ufficiali del *team* Martini — l'armata giapponese formata dalle Toyota di Schwarz e Sainz e dalle Mitsubishi di Vatanen ed Eriksson.

Sono state proprie le Mitsubishi a lasciare di stucco gli addetti ai lavori (anche se si era già a conoscenza del loro potenziale), perché la loro performance l'hanno ottenuta sull'asfalto, teoricamente un tipo di fondo a loro non favorevolissimo. C'è però da dire che un improvviso e bravissimo quanto inopportuno rovescio di pioggia ha colto i tre moschettieri della Lancia (Biasion, Auriol e Kankkunen) un attimo prima della partenza della quarta prova speciale, quando già avevano lasciato le assistenze e non hanno più potuto sostituire i pneumatici da asciutto con quelli da bagnato.

Intanto si chiacchiera dei progressi che le case automobilistiche hanno fatto nei rallies, delle potenze raggiunte, della sicurezza. Una degli interlocutori più ferrati in materia è Lele Cadringher, laureato in ingegneria aeronautica e, da qualche anno, l'uomo che opera in seno alla Fisa quale supervisore di tutti i problemi che concernono la Formula Uno ed il settore rallistico.

«Le vetture di Gruppo A — spiega il quarantenne torinese ormai naturalizzato parigino riferendosi al gruppo nel quale è consentita la massima trasformazione senza però superare, almeno teoricamente, i 300 cavalli di potenza massima — sono ancora largamente sicure, con la loro scocca in acciaio ed il motore anteriore separato dal serbatoio del carburante situato posteriormente. I progressi fatti ultimamente sono grandi, tutti hanno progredito, anche i giapponesi che, oltre alle prestazioni, paiono aver trovato anche una discreta affidabilità. Così si assiste ad una grande battaglia a tre fra Lancia, Toyota e Mitsubishi, tenuto presente che, secondo me, la squadra Lancia è ancora la più competa: non solo per i piloti di cui dispone, ma anche per i suoi tecnici e meccanici».

Gian dell'Erba

La Torino '81 battuta «Colpa degli arbitri»

Nella terza giornata del campionato delle serie B di pallanuoto, la Torino '81 sarà impegnata sabato in trasferta contro il Modena Novart. Partita interessante, poiché l'anno scorso la squadra emiliana si difese molto bene e a conclusione del torneo si classificò al secondo posto. Quest'anno dunque l'obiettivo è qual piccolo passo in più verso la promozione, mancata di poco la stagione passata.

I ragazzi della Torino '81, allenati da Maitia Aversa, dal canto loro hanno iniziato con grinta e determinazione, però hanno dovuto subire una battuta d'arresto nello scorso weekend.

La partita, disputata a Torino contro la Libertas di Bergamo, si è conclusa infatti con la vittoria della squadra ospite.

Tuttavia la delusione del pubblico torinese, presente numeroso per assistere al primo match in casa dei propri beniamini, è dovuta non tanto alla sconfitta della squadra del cuore, quanto ad un arbitraggio, a giudizio di tutti ingiusto e di esagerata severità.

Il numero delle azioni fallose segnalato dagli arbitri è risultato eccessivo e non ha dato la possibilità alla squadra torinese di concludere gran parte delle azioni in attacco e in difesa.

«Sono assolutamente sconvolto dall'esito di questa partita — commentava l'allenatore Aversa —, *vivo nel mondo della pallanuoto dal 1957 e in tutti questi anni non mi era mai capitato di assistere a scene di questo genere. Un arbitraggio in questi termini non permette ai pallanuotisti di potersi esprimere».*

«Io spero proprio che episodi del genere non si verifichino più — aggiunge Aversa — *anche perché in alcuni momenti il pubblico è parso furioso e, anche se si è comportato civilmente, ho provato un grosso sollievo solo quando l'arbitro ha fischiato la fine dell'incontro. Mi dispiace di aver perso la partita, ma questo fa parte del gioco. Spero solo che sabato avremo l'occasione di rifarci, anche se la gara contro il Modena non è delle più facili».*

Per Nettuno e la Torino '81 un severo impegno contro il Modena Novart

«I nostri avversari — prosegue Aversa — *hanno un giocatore molto forte, Bertolini, che nella scorsa stagione era in A1 e che potrebbe rivelarsi molto pericoloso. In ogni caso faremo del nostro meglio, soprattutto per riprenderci un po' tutti quanti dopo quest'ultimo insuccesso che ci ha veramente amareggiati. L'appuntamento con il pubblico torinese lo rimandiamo dunque alla prossima settimana, nella speranza di poter offrire uno spettacolo migliore, almeno dal lato sportivo».*

Cristiana Monteduro

L'Asics comincia la rincorsa

Sabato riprende il campionato di hockey su prato ed i torinesi puntano al secondo posto. In serie A1 in lizza anche le Pagine Gialle

Riecco l'hockey su prato. Dopo la lunghissima pausa invernale dedicata all'attività indoor, l'hockey torna nella sua sede più abituale e riprende sui campi in erba o sintetici di tutt'Italia l'avventura dei campionati nazionali di serie A, interrotta il 5 novembre scorso.

Esauriti i quattro interminabili mesi di sosta, A1 e A2 maschili giocheranno tra sabato e domenica il settimo turno del girone di andata mentre la A femminile affronterà solo la quarta giornata.

Le «magnifiche sette» dell'hockey piemontese sono pronte a rituffarsi nella mischia per inseguire i rispettivi obiettivi.

A1 maschile - Asics Cus Torino (quinto con 5 punti) e Pagine Gialle (settimo a quota 41) sono più vicine alla coda della classifica che alla testa, ma aspirano legittimamente a recuperare al più presto le posizioni perse nella prima fase, sfruttando il loro notevole potenziale. L'Asics impreca ancora per il terzo secondo posto consecutivo ottenuto nel torneo indoor e si reca sabato sull'insidiosissimo campo del Carnusco per iniziare subito la sua rincorsa al vertice. *«Siamo distanti dalle prime* — conferma il dirigente cussino Ferrari —, *ma la squadra è in ottima salute e ha i mezzi per puntare addirittura alla seconda posizione».*

Le Pagine Gialle hanno una retrocessione alla serie B indoor da far dimenticare. La sfida casalinga di sabato (ore 15) contro il S. Saba è l'occasione migliore per allontanarsi definitivamente dalla zona pericolosa della graduatoria.

A femminile - Seconda nella serie A indoor, la Lorenzoni Cr Bra vorrebbe prendersi la rivincita nel torneo su prato. Le ragazze di Silvia Brizio sono a due punti del leader Cus Catania e domenica mattina, mentre le siciliane ospiteranno la forte Amsicora Cagliari, giocheranno in casa contro il molesto Villafranca (un solo punto in tre partite).

A2 maschile - Si ricomincia con lo scontro al vertice tra la capolista Pilot Pen Bologna ed il Brajda Benevenuta Bra che insegue a due lunghezze. E' spareggio anche per la terza posizione tra la Fiat Ricambi Villar Perosa (assoluto protagonista della stagione indoor) e l'Arca Mortara. Assestate a metà classifica, il Novara sarà in trasferta con il fanalino di coda Cus Trieste mentre l'Assicurazioni Milano Bra riceverà il Cus Padova, grande deluso dei primi turni.

Tornei minori - Nel prossimo week-end riprenderanno anche la B femminile (lotta per il primato tra Hff Bra, Mondo Rubber ed Elivideo Cus Torino) ed il campionato allieve interregionale (Lorenzoni a punteggio pieno tallonata da Orange Girls e Hff Bra).

Roberto Condio

TRIS — A TRIESTE

venerdì 9 marzo 1990 ore 17

PREMIO TERGESTE — **L. 24.000.000**

N.	CAVALLO	GUIDATORE	METRI	PRONOSTICO
1	**IMEDIOSS**	G. Serbo	2080	Forma poco convincente. E' un outsider
2	**DEBEM MO**	M. Belladonna	2080	Sta migliorando, ma qui è difficile
3	**GITRAM MO**	G. Zeugna	2080	Ha buona predisposizione alla distanza
4	**FUOCO PRA**	A. Castello	2080	In regresso, ma va forte sul 2.000 m.
5	**ILA FERM**	A. Mazzuchini	2080	Classe e attitudine. Può dire la sua.
6	**IRZIO**	G. Cardin	2080	E' segnalato in progresso. Merita fiducia.
7	**DELIVERY**	C. Cossar	2080	Periodo nero, ma è veloce e ha fondo.
8	**FANFANI**	R. Cardin	2080	Discontinuo e poco incisivo. Sorpresa.
9	**CABOFRIO**	A. Rumori	2100	I risultati recenti sono negativi.
10	**INTREPIDO OM**	M. Insolia	2100	Buona sistemazione. Merita attenzione.
11	**FATHOM**	A. Guriolì	2100	Si è messo in luce recentemente. E' atteso.
12	**DOC FC**	P. Leoni	2100	Specialista in queste corse. Ci può stare.
13	**FRAGOROSA**	R. De Rosa	2100	E' in gran forma e pretende il pronostico.
14	**GOING DEL PINO**	O. Baratti	2100	Lunga serie positiva. Ha ruolo primario.
15	**DUBBIA D'AUSA**	P. Bezzecchi	2100	E' combattiva e ha buona progressione.
16	**FLAMBARD**	G. Fabbroni	2100	Ha dimostrato di essere pronto. Chance.
17	**CRONICLE**	S. Mescalchin	2120	Ha un ottimo spunto finale. Attenzione.
18	**FLIPPER PIELLA**	N. Esposito	2140	La penalità è dura, ma non si sa mai.

RAPPORTI DI SCUDERIA
Nessuno

IL PRONOSTICO
Fragorosa
Going del Pino
Flambard

LE SORPRESE
Ila Ferm
Fanfani
Flipper Piella

ALCUNE COMBINAZIONI POSSIBILI

3 CAVALLI	L. 6.000	Fragorosa, Going del Pino, Ila Ferm
4 CAVALLI	L. 24.000	Fragorosa, Going del Pino, Fathom, Flambard
5 CAVALLI	L. 60.000	Fragorosa, Going del Pino, Flambard, Doc FC, Dubbia d'Ausa
6 CAVALLI	L. 120.000	Fragorosa, Going del Pino, Flambard, Delivery, Irzio, Doc FC

N.B. L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore 16,30 di venerdì.